IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 203
SABATO 28 AGOSTO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it

www.ilpiccolo.it

ACI carrozzeria SOCCORSO STRADALE 803116
Sede legale e Carrozzeria Via Carletti, 16 - 34147 Trieste
Tel. 040/8333254 - 040/8333086 - Fax 040/8324287
Sede Operativa e Deposito Giudiziario - Trieste Via Rio Primario 1/5
Deposito Giudiziario Mezzi Pesanti - Fernetti Autoporto Monrupino
Sede Monfalcone Via IV Novembre, 33 - Sede di Villesse (GO) Via Aquileia 2/a

BOSSI: «COTA INVIATO A MEDIARE, MA PER FINI È L'ULTIMA CHANCE». I RIBELLI: BASTA ULTIMATUM

Frattini: voto archiviato fino a fine legislatura

Bersani non ci crede. Verso la revoca gli incarichi di partito dei finiani, rischia pure Menia

ROMA «Il rischio di elezioni anticipate è sfumato, arriveremo a fine legislatura». Ne è convinto Franco Frattini, ministro vicino a Silvio Berlusconi. Frattini, in un'intervista al *Piccolo*, rilancia il dialogo con Fini. Lo stesso fa Umberto Bossi: «Cota medierà - rivela - ma per Fini è l'ultima chance». I ribelli: «Basta con gli ultimatum». Verso la revoca gli incarichi di partito affidati ai finiani, a rischio anche il vicecoordinatore Pdl del Fvg Roberto Menia. Bersani attacca: «Governo alla frutta».

● **Giani**, **Lecis** *e* **Palombi** *alle pagine 2 e 3*

CAMPIONATO, TIFO E INCIVILTÀ

QUELLA TESSERA SALVERÀ IL CALCIO

di FERDINANDO CAMON

Grande evento oggi: comincia il campionato di calcio. Sì, lo so, lo sport va nelle ultime pagine, ma è un errore nell'impostazione dei giornali: in realtà lo sport è tra gli argomenti che interessano di più i lettori. Il campionato che comincia oggi ha una novità: la tessera del tifoso. Voluta dalle autorità sportive e politiche, in particolare dal ministro Maroni, ferocemente contestata dai tifosi teppisti a cui vorrebbe bloccare l'accesso agli stadi: in quattrocento hanno manifestato contro il ministro.

La tessera del tifoso dovrebbe metter fine a una delle più pesanti umiliazioni dell'Italia di fronte al mondo: la visione, nei tg sportivi, delle scene in cui i poliziotti scappano e masse urlanti di tifosi-teppisti li inseguono a sprangate sulla testa. La polizia rappresenta lo Stato. E lo Stato non può scappare di fronte a gruppi di cittadini che usano la forza. I cittadini che usano la forza contro lo Stato sono terroristi. Esiste in Italia un terrorismo degli stadi. La tessera del tifoso, una *card* dotata di *chip*, con nome e cognome del tifoso, da usare per ottenere il biglietto in trasferta, è un sistema che garantisce l'individuabilità dei tifosi che provocano disordini. E quindi la loro punibilità. Insieme con la tessera del tifoso, viene reintrodotta una norma scaduta, per negligenza delle autorità, da pochi mesi, la "flagranza differita": un teppista, che spacca le teste agli avversari, può essere arrestato anche a distanza di ore dalla sua bravata, appena viene individuato nei filmati. Non importa se è già tornato a casa e sta facendo il buono. Il suo posto è in prigione.

Fatalità, le squadre più indietro con la preparazione delle tessere del tifoso sono Napoli e Lazio, che di quella tessera hanno più bisogno, perché hanno un tifo, come dire, più caldo. Non abbiamo dimenticato il cartello alzato anni fa dai tifosi della Lazio che diceva: "Onore alle Tigri di Arkan". Arkan era il comandante delle truppe d'assalto serbe che conquistavano col ferro e col fuoco i villaggi musulmani, durante la guerra civile jugoslava: entrava nel villaggio in camionetta, gridava col megafono a tutti di andarsene, dopo di che faceva aprire il fuoco sui rimasti. Le sue "tigri" erano i tifosi più violenti della Stella Rossa di Belgrado: aveva capito che il passo tra il tifo scatenato e l'assassinio militare è corto, e lui lo fece fare a migliaia di seguaci. Grosse fette di tifosi della Lazio lo esaltavano. Tifosi o terroristi? Alzavano anche cartelli in cui minacciavano di mandare gli avversari ai "forni". Uno Stato minimamente rispettabile non può tollerare queste nefandezze.

● *Segue a pagina 4*

Oggi prime partite Ultras minacciosi

● *Alle pagine 4 e 28*

ROMA

Campo nomadi a fuoco muore un bambino

Il Vaticano: «I Rom vittime d'un olocausto»

A PAGINA 4

BALCANI

Bosnia, la patria della corruzione

Il Paese è in cima alle classifiche internazionali

NUHEFENDIC A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Hack: scorie nucleari lanciate nello spazio

«Esplorazioni cosmiche concentriamoci su Marte»

SERRA A PAGINA 4

CILE, RAGGIUNTI DA UNA MICRO-TELECAMERA

Uno dei 33 minatori intrappolati a settecento metri di profondità

Canti e preghiere a 700 metri sotto terra

Le immagini dei 33 minatori in trappola: «Ci siamo organizzati»

SANTIAGO «Ci siamo organizzati bene qua sotto. Qui è dove ci incontriamo ogni giorno, dove cantiamo e preghiamo»: appaiono in buone condizioni i 33 minatori intrappolati nella miniera di Copiapò, in Cile. Lì rimarranno per mesi. Le immagini, circa tre quarti d'ora, sono state riprese con una micro-telecamera calata a 700 metri di profondità.

● *A pagina 5*

IN VISITA A ROMA

Top secret i tempi d'arrivo di Gheddafi Lunedì dal Cavaliere

ROMA Arriva oggi. No, domani. Misterioso tira-e-molla sulla visita del leader libico Muammar Gheddafi a Roma. La Farnesina mantiene uno stretto top secret sul programma. È comunque certo l'incontro di lunedì con Silvio Berlusconi.

● *A pagina 2*

CONTI PUBBLICI, PIL E BORSE

La Ue avvisa l'Italia: «Attenti al deficit» La Fed: ripresa lenta

ROMA Crisi economica, il presidente della Commissione europea Josè Manuel Durao Barroso, ospite al Meeting Cl di Rimini, richiama l'Italia: «È meglio di altri Paesi, ma deve fare attenzione ai suoi conti, è in difficoltà con deficit di bilancio e debito pubblico». Dall'altra parte dell'oceano Ben Bernanke, il presidente della Federal reserve bank rileva che «la ripresa è assai lenta». Piccolo rimbalzo per le Borse.

● *A pagina 7*

INFORMAZIONE AI TEMPI DELLA CRISI

ECONOMIA, IL REBUS DEI MEDIA

di FRANCESCO DAVERI

Perfino da sotto l'ombrellone o dalla cima di una montagna un utente dei media italiani potrebbe porsi la domanda: l'economia va bene? O almeno, va meglio? Ecco una sequenza di titoli presi da vari giornali e Tg che potrebbero orientare la risposta. *Il Sole 24 Ore*, 4 agosto: «Sono aumentate del 9,8% a luglio le richieste di cassa integrazione rispetto a giugno. Incremento attribuibile all'aumento di ore autorizzate per cig straordinaria».

● *Segue a pagina 9*

Cultura
Parla uno dei finalisti al Premio Campiello

Gad Lerner, "Scintille" per guarire dal passato

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La scrittura può curare le ferite dell'anima, della mente. Lo sapeva bene Italo Svevo, che esplorando la *Coscienza di Zeno* ha creato uno dei gioielli letterari del Novecento. Lo ha scoperto strada facendo Gad Lerner (*foto*), Mettendo ordine nella sua storia personale ha dato forma al libro *Scintille*. Non un romanzo. Non una vera autobiografia. Eppure ha conquistato un posto in finale al Premio Campiello.

● *A pagina 23*

Idea di Sgarbi: una pornostar dà vita ai quadri del Giorgione

● *A pagina 24*

«DISAGI INEVITABILI, MA INFERIORI AI BENEFICI»

Villesse-Gorizia, via ai lavori raccordo pronto nel 2012

GORIZIA Aprirà lunedì il cantiere della Villesse-Gorizia che dovrebbe essere completato nel 2012. Il raccordo autostradale non verrà chiuso completamente al traffico, ma scorrerà su una sola carreggiata, che ospiterà due sensi di marcia per non scaricare tutto il traffico sulla viabilità ordinaria. «Inevitabili dei disagi - ha detto il vicecommissario per l'autostrada Riccardo Riccardi - ma comunque inferiori ai benefici».

● *A pagina 10*

IN REGIONE AUMENTO DEL 4% IN UN ANNO

Sanità, prestazioni private in crescita

TRIESTE Le prestazioni ambulatoriali erogate nelle strutture private del Friuli Venezia Giulia crescono di poco meno del 4%. Nelle previsioni contenute nella programmazione annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 del servizio sanitario regionale salgono infatti da 2.276.181 del 2009 a 2.357.137 previsti nel 2010, un incremento di 80.956 unità pari al 3,6%. È invece del 3,7% l'aumento del tariffato complessivo: da 46,4 del 2009 a 48,1 milioni di euro nel 2010. «I numeri sono effettivamente in salita», commenta l'assessore Vladimir Kosic.

● **Ballico** *a pagina 9*

A Trieste altre due morti solitarie

Un decesso a Servola e uno in via Baiamonti. Pochi giorni fa vicenda analoga in via Geppa

TRIESTE Tragedie-fotocopia sono state scoperte l'altra mattina, con due morti solitarie. La prima è avvenuta in via dei Giardini 59. La vittima è Albino Perossa, 70 anni: fino a qualche anno fa aveva lavorato in Ferriera. Quando ieri mattina l'hanno trovato era morto da almeno una settimana. La seconda è stata scoperta poco dopo, poco lontano, in via Baiamonti 64, al sesto piano di uno stabile, dove Luciano Sponza, 76 anni, era morto da almeno 5 giorni; fino a pochi anni fa gestiva un distributore di benzina dalle parti di Valmaura. Solo pochi giorni fa c'è stata un'altra tragedia della solitudine. Il corpo senza vita di Maria Cimoli era stato trovato sul pavimento del suo appartamento in via della Geppa 10. Morta da almeno da una settimana.

Lo stabile di via dei Giardini

● **Barbacini** *a pagina 16*

Il caso
Dai 3 ai 5,7mila euro a metro quadro

L'Europa, residence dei vip già venduti quasi tutti i lotti

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Al *residence* Europa, su un totale di 134 unità abitative risultano già venduti 105 appartamenti, il cui prezzo oscilla tra i 3mila e i 4700 euro a metro quadrato (ma per le residenze più lussuose si sale fino a 5700 euro). A mettere la pedina sulle ceneri del vecchio Hotel Europa non mancano notabili romani e milanesi, né la *crème* austriaca. La parte del leone, tuttavia, l'ha fatta il Triveneto, ma anche qualche abitante di Aurisina altipiano ha deciso di conquistarsi pure uno spazio a mare.

● *A pagina 17*

CENTRODESTRA LA RESA DEI CONTI

Il ministro della Difesa vuole cacciare i responsabili locali
Intanto il Senatùr media: «Ho mandato Cota da Fini»

Pdl-Fli, nuovo scontro su incarichi e programma

La Russa: «I coordinatori sono incompatibili». Bocchino: «Non accettiamo ultimatum»

di ANDRA PALOMBI

ROMA Pdl e finiani continuano a correre verso lo show down finale. Proprio mentre Umbero Bossi veste i panni del mediatore per ricucire con il dissidente Gianfranco Fini. Fra i falchi, insiste il ministro Ignazio La Russa, ieri frenato anche nel Popoplo della libertà. L'ex An ha confermato che i finiani che hanno responsabilità di partito verranno cacciati: «Sceglieremo altri coordinatori dove quelli attuali sono aderenti ai gruppi finiani». Una cosa, sostiene, che succederà già la prossima settima.

Per quanto riguarda poi le eventuali misure disciplinari per Bocchino, Briguglio e Granata, si limita a sostenere che «le decisioni disciplinari spettano ai probiviri».

Praticamente benzina sul fuoco, altro che tregua. Ma forse anche zelo eccessivo e poca cautela tattica. La partita in corso nel Pdl in questi giorni sembra infatti soprattutto quella di lasciare in mano agli altri il cerino di una rottura definitiva. Tutti sembrano convinti che alla fine sarà divorzio, ma il problema è chi se ne assumerà la responsabilità (e ne pagherà il prevedibile conto). Per questo ieri sono intervenuti prima Fabrizio Cicchitto, poi Denis Verdini a correggere in parte La Russa.

Il problema esiste, dice in sostanza Cicchitto, specie con la creazione dei gruppi parlamentari di Futuro e libertà, ma il problema è soprattutto politico, e se i finiani vogliono che si sospenda il discorso disciplinare «ci devono dire se sui 5 punti proposti da Berlusconi, fra i quali c'è anche la riforma della giustizia» c'è la loro disponibilità piena. Ma La Russa insiste. Torna a intervenire e assicura che Cicchitto è d'accordo: «ne abbiamo parlato e anche lui la pensa così». E ribadisce: «Il problema dei finiani che hanno incarichi da dirigenti nel Pdl non è procrastinabile». Poi al Tg3: «Abbiamo deciso di convocarli uno a uno prima di procedere a ciò che mi pare inevitabile». Persino Verdini (di cui i finiani chiedono le dimissioni) interviene per frenarlo: ora deve prevalere la politica e il senso di responsabilità, dice. E dunque innanzitutto i finiani diano un «voto favorevole e incondizionato» alla mozione che presenteranno i capigruppo di Camera e Senato del Pdl, poi si vedrà.

Richieste respinte però al mittente da Italo Bocchino a stretto giro di posta. Niente aut-aut o «prendere o lasciare», dice in sostanza il capogruppo di Futuro e libertà. Abbiamo già detto che voteremo la fiducia perché siamo d'accordo sul 95 per cento del documento, «senza rinunciare a dire la nostra sul 5 per cento che non ci convince». Un cinque per cento che però riguarda il tema tutt'altro che marginale del processo breve, lo "scudo" che serve al Cavaliere per scansare i suoi processi. Anche se il leader della Lega Bossi assicura che Berlusconi «è evidentemente un perseguitato». Bocchino ricorda però anche il documento che ha espulso Fini. «Se lui è "incompatibile" - avverte il capogruppo di Futuro e libertà - siamo tutti "incompatibili"».

Nel frattempo, a cambiare completamente toni è proprio Umberto Bossi. «Ho mandato Cota da Fini per sentire come e se si può aiutare ad unire più che a rompere», dice. Se fino a ieri per il Senatùr non c'era altra strada che il voto, ora assicura che il presidente della Camera «manterrà la parola data» e voterà la fiducia. I collaboratori di Fini però lo smentiscono di lë a poco e negano che sia previsto qualsiasi incontro tra Fini ed esponenti leghisti prima del suo intervento di domenica prossima a Mirabello.

I sistemi a confronto

PORCELLUM	MATTARELLUM	SISTEMA TEDESCO
Proporzionale con premio di maggioranza	Maggioritario al **75%**, proporzionale al **25%**. Non c'è ballottaggio	**Proporzionale a moderata correzione maggioritaria**
Alla coalizione con più voti: ▶ alla **Camera** almeno 340 seggi ▶ al **Senato** almeno il 55% dei seggi assegnati in ogni Regione	Vince chi ha la **maggioranza relativa**	Su una scheda si vota per i partiti **con metodo proporzionale**. Prevista una **soglia di sbarramento del 5%**
Sbarramento: tre soglie nazionali alla Camera (10,4, 2%); tre soglie regionali al Senato (20, 8, 3%)	Accede all'assegnazione dei seggi soltanto chi supera lo sbarramento del **4%**	Su una seconda scheda si votano i singoli candidati del **collegio uninominale maggioritario**

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro della Difesa e coordinatore del Popolo della libertà Ignazio La Russa

IL MINISTRO E IL SOTTOSEGRETARIO CRITICANO L'APERTURA ALL'UDC

Rotondi e Giovanardi: «Il Cavaliere apprezzi la nostra fedeltà»

ROMA «L'apertura di Casini al centrosinistra è la risposta alla scomposta estate della maggioranza alla rincorsa dell'Udc. La fortuna di Berlusconi è la lealtà nostra e dei nostri amici, altrimenti finiva col perdere sia i Dc vanamente inseguiti che i Dc della maggioranza messi in castigo per compiacere i possibili nuovi arrivi». Lo dichiarano, in una nota congiunta, il ministro Gianfranco Rotondi e il sottosegretario Carlo Giovanardi.

Al premier giurà fedeltà anche Alleanza di Centro. «Adc è e sarà con Berlusconi nella buona e nella cattiva sorte, ma il Premier si sta cacciando nei guai perchè solo lo sbocco elettorale può ridargli forza ed autonomia» assicura Francesco Pionati, segretario nazionale dell'Alleanza di Centro, in una lunga intervista che esce oggi sull'Opinione. «Il tentativo di logorarlo e cucinarlo a fuoco lento - prosegue Pionati - a cui lavorano sia Fini sia Casini, va sconfitto portando subito in Aula i provvedimenti più spinosi per far uscire allo scoperto chi vuole impedire le riforme».

«Tirare a campare non è da Berlusconi e sarebbe una alterazione genetica del berlusconismo - sottolinea - che è nato, ed ha senso, solo come spinta profonda al cambiamento». «L'elezione è l'unico modo per rafforzare Berlusconi - continua - evitando che il Parlamento si trasformi in un mercato delle vacche e che non ci sia corrispondenza tra quello che accade in Aula e quello che si muove nel Paese».

«Un esempio - conclude Pionati - è Rutelli che ha molti più parlamentari dell'Adc ma che ha preso molti meno voti di noi alle elezioni regionali».

IL RETROSCENA

«RIFLETTEREMO SUL CASO DI TRIESTE»

Menia tra i convocati In bilico il ruolo regionale di vicecoordinatore Pdl

di MARCO BALLICO

TRIESTE Roberto Menia, convocato da Ignazio La Russa davanti al coordinamento nazionale del Pdl per vedersi probabilmente sfilare il ruolo di vicecoordinatore regionale del partito, si presenterà oppure no? Il mistero non si svela. Il sottosegretario triestino si trova in Cina e solo al rientro deciderà se accettare o meno la convocazione dei vertici del Pdl. In discussione l'incompatibilità dell'incarico sul territorio con l'adesione al gruppo dei finiani.

In attesa del diretto interessato, Isidoro Gottardo, il numero uno del partito in Friuli Venezia Giulia, dice di non sapere che cosa accadrà, se cioè Menia si presenterà davanti al coordinamento nazionale: «Dovete chiederlo a lui». Dopo di che Gottardo non ha dubbi sul fatto che il partito si stia comportando «in maniera corretta». «Mi pare naturale, corretto e scontato che, prima di prendere una decisione, il coordinamento chieda ai protagonisti della vicenda che cosa intendono fare rispetto alla loro appartenenza al partito, in particolare sul fronte della coerenza. Tanto più alla vigilia dell'incontro-dibattito con lo stesso Fini, previsto il 2 settembre, in cui quel gruppo dovrà trovare una sintesi. Sintesi non così ovvia dato che, rispetto al grande tema della nascita di un nuovo partito, c'è chi è nettamente contrario, tra questi anche Menia, ritenendo che il Pdl debba rimanere il solo riferimento».

Roberto Menia

In ogni caso, prosegue Gottardo, «il dibattito non credo porterà all'opzione "vado o resto". E cioè le decisioni che verranno eventualmente prese la prossima settimana saranno accettate da tutti». Che cosa succederà davanti al coordinamento? "Verrà chiesto a chi ha responsabilità sul territorio di chiarire la posizione assunta. E' un atto di cortesia che, immagino, verrà ricambiato". Il sottosegretario triestino è nel ristretto gruppo dei cinque parlamentari ribelli del Pdl con incarichi di coordinamento sul territorio. Si trova insomma nella situazione di Enzo Raisi, coordinatore provinciale di Bologna, che ha tra l'altro tenuto a battesimo la costituzione del gruppo di Futuro e libertà in Provincia, Luca Bellotti, vicecoordinatore provinciale di Rovigo, Giulia Cosenza, coordinatore provinciale di Avellino, e il senatore Egidio Digilio, vicecoordinatore regionale in Basilicata.

In discussione, per i cinque, l'incompatibilità del ruolo sul territorio con la decisa virata verso le posizioni di Fini all'interno del partito e la conseguente adesione ai gruppi parlamentari di Futuro e libertà. Un'incompatibilità su cui La Russa non ha dubbi: «Per noi sono incompatibili ma per correttezza li convochiamo e vediamo che cosa ci diranno». La decisione, però, sembrerebbe già presa. Secondo La Russa gli incarichi a livello territoriale sono «fiduciari» e l'adesione a un'altra squadra «fa evidentemente venire meno la fiducia». Per Menia tuttavia La Russa non si sbilancia: «Il caso su cui rifletteremo - spiega in un'intervista di ieri al *Giornale* - è quello di Roberto Menia, coordinatore di Trieste, dove le elezioni sono imminenti e, in accordo con lui, cercheremo la soluzione migliore per pensare a vicerle».

Intanto, la reazione dei finiani alle parole di La Russa è stata subito molto dura. Adolfo Urso ha pure consigliato ai "convocati" di non presentarsi al coordinamento nazionale della prossima settimana.

OPPOSIZIONE

«L'Italia ha bisogno di una riscossa civile»

Pierluigi Bersani

INTERVENTO DEL LEADER DEMOCRATICO AL MEETING DI RIMINI

Bersani: «Il governo non durerà»

Il segretario del Pd scommette sulla fine anticipata della legislatura

di VINDICE LECIS

ROMA Il governo non arriverà a fine legislatura. Secondo Pierluigi Bersani, segretario del Partito democratico, cadrà a causa «di un disfacimento profondo». L'offensiva del Pd vuole far emergere la «riscossa civica di un'altra Italia». Ma è inevitabile «lasciarsi alle spalle Berlusconi».

Per costruire questo "passaggio inevitabile", il leader del Pd - durante una visita a sorpresa al meeting riminese di Comunione e Liberazione - ripete le proposte già formulate nella lettera a Repubblica, dal Nuovo Ulivo (che ha incassato l'apprezzamento di Prodi e il consenso di buona parte del partito) all'alleanza democratica che piace dalla Sinistra a Casini.

L'alternativa a cui pensa Bersani vuole «sollecitare tutte quelle forze che hanno una certa idea della nostra democrazia» opposta all'esperienza berlusconiana «di tipo populistico», che invece vuole rinnovare le istituizioni «stando nel solco della più bella Costituzione del mondo, cioè la nostra».

L'ALLEANZA

«Unire tutte le forze per un nuovo Ulivo e da lì lanciare un appello al centro e alla destra contro la deriva plebiscitaria»

Non un'ammucchiata pasticciata, spiega, quanto «un'alleanza elettorale per tutte le forze che vorranno partecipare al progetto del nuovo Ulivo. Da lë dobbiamo far partire un appello a tutte quelle forze che hanno una certa idea di democrazia, che sono preoccupate» da una deriva «plebiscitaria». Gli strumenti variano dal patto elettorale o dalla piattaforma comune su temi come giustizia o riforma elettorale. Bersani lancia un appello a coloro che stanno fuori dal centro sinistra ma sono «disponibili» come Gian Franco Fini e la sua "destra repubblicana". Da lui il leader Pd non si aspetta «particolari risposte» anche se è convinto che il presidente della Camera abbia «percepito un passaggio della mia lettera, nella parte in cui dico che anche nel centro destra ci sono forze conservatrici che hanno però un'idea più europea di una forza politica di destra e che quindi mal sopportano una piegatura in senso personalistico e plebiscitario della democrazia. E quindi anche con queste forze si può discutere». Fermo restando, precisa, «che gli ex fascisti stanno di là e l'ex comunista sta di qua».

Infine una stoccata a Tremonti che riscopre 33 anni dopo il Berlinguer dell'austerità: «Mi sarei accontentato che non avesse citato Berlinguer se poi ci avesse evitato quel passaggio infelice sulla 626», la legge sulla sicurezza sul lavoro definita "un lusso" dal ministro.

«Piacevolmente sorpreso» da Bersani è Romano Prodi: «il nuovo Ulivo sia un punto di riferimento per rimettere in ordine i registri dell'azienda italiana». Allenza possibile, dice il Prc e l'Idv. I leghisti difendono l'attuale legge elettorale con Calderoli mentre Umberto Bossi attacca Pd e Udc «ormai alleati»: Bersani, dice, sarebbe andato «a piagnucolare da Berlusconi» per chiedergli di non andare alle urne.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 agosto 2010 è stata di 42.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Giallo sull'arrivo di Gheddafi a Roma

Prima la notizia dell'anticipo di un giorno. Poi il contrordine della Farnesina

ROMA Le "sorprese" - e il caos - stavolta cominciano prima ancora che Muammar Gheddafi metta piede in Italia, per la quarta volta in poco più di un anno. Annunciato inizialmente per domani sera alle 21, il colonnello aveva deciso di spiazzare ancora una volta tutti e anticipare l'arrivo a Roma già nella tarda mattinata di oggi. Ma mentre già ci si cominciava ad interrogare sul "misterioso" weekend del Leader nella Capitale, ecco in serata il nuovo contrordine, con tanto di nota ufficiale della Farnesina: la visita è stata rimandata, Gheddafi arriverà domani. E stavolta - a differenza della prima nota pomeridiana, in cui si dava conto dell'orario preciso di arrivo per domani - al ministero hanno comprensibilmente scelto la prudenza: «L'orario di arrivo del leader della Rivoluzione sarà diffuso con successiva nota di servizio».

Già nelle prime ore del pomeriggio, d'altra parte, qualcosa non quadrava. La Farnesina - su input di Palazzo Chigi - aveva annunciato l'anticipo della visita. Ma fonti libiche si erano mostrate molto meno sicure: «Può darsi che anticipi, può darsi di no, per adesso sono solo voci...». Il cortocircuito, secondo la versione raccontata da alcune fonti, sarebbe sorto dal fatto che i libici hanno chiesto in mattinata alle autorità italiane un'autorizzazione di volo e di atterraggio all'aeroporto di Ciampino a partire da oggi a mezzogiorno. Autorizzazione che però ha validità 72 ore, e avrebbe quindi lasciata aperta la finestra di domenica.

Il premier Silvio Berlusconi - che incontrerà Gheddafi lunedì - era comunque segnalato ad Arcore per tutto il fine settimana, e non sarebbe stato lui, oggi, ad accogliere l'ospite all'aeroporto di Ciampino. Nè avrebbe potuto il ministro degli Esteri Franco Frattini, per ragioni di agenda. Proprio il titolare della Farnesina invece - secondo quanto si apprende - sarà domani sera ad attendere il colonnello a Ciampino. I primi appuntamenti ufficiali per i festeggiamenti del Trattato di Amicizia comunque sono fissati per lunedì, a due anni esatti dalla firma dell'accordo di Bengasi del 30 agosto 2008. .

Gheddafi con Berlusconi

Sorprese a parte, c'è già anche qualcosa di già definito. E confermato ad esempio che Gheddafi pianterà la sua inseparabile tenda beduina nella residenza dell'ambasciatore Abdulhafed Gaddur in un elegante quartiere a ridosso della Cassia (e non nel bel mezzo di Villa Pamphili, come nel giugno del 2009). Così come è confermato l'arrivo di un altro volo da Tripoli, con a bordo trenta cavalli berberi purosangue, che si esibiranno con tanto di cavalieri arabi e un gruppo folkloristico libico lunedì sera.

L'INTERVISTA

PARLA IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Frattini: le elezioni sono archiviate sino alla fine della legislatura L'anti-berlusconismo ci favorisce

«Fini? Ha posto questioni politiche importanti come quella sugli immigrati. Ma sul caso Caliendo non l'ho capito»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

Il ministro degli Esteri Franco Frattini in una foto d'archivio

RIMINI Silvio come Barack? Franco Frattini sorride. E confida che, nella svolta hi-tech del Cavaliere, c'è il suo zampino. E quello del presidente americano: «Ho studiato la campagna elettorale di Obama e ho consegnato un po' di materiale a Berlusconi». Subito dopo, però, il ministro degli Esteri accantona il nuovo mondo e si rituffa in quello vecchio: da giorni, da quando si sono chiuse le porte di Villa Campari, getta acqua sul fuoco. E non smette, anzi: benedice Roberto Calderoli, l'ambasciatore leghista, inviato in terra finiana. Minimizza la convocazione dei "reprobi" di Futuro e libertà. Spezza una lancia in favore di Roberto Menia. Ma, soprattutto, smentendo la "profezia" riminese di Pierluigi Bersani, esclude il voto anticipato: «La legislatura durerà sino alla fine. Il Nuovo Ulivo? Una scelta infelice già nel nome. E le sante alleanze costruite sull'antiberlusconismo sono la garanzia che governeremo a lungo».

Ministro, lei ha già detto che le elezioni sono archiviate. Ma sino a quando?

Sono convinto che saranno archiviate sino alla fine della legislatura.

Umberto Bossi dichiara che il governo tiene finché ci sono i voti.

Ma questo governo ha i voti e ha una maggioranza. E se qualcuno vuole rinnegarlo, lo deve fare con atti politici, votando ad esempio contro la fiducia in parlamento sui cinque punti.

Lei non crede che i finiani voteranno contro?

Sono ottimista. Abbiamo giocato la partita nelle nostre mani per la stabilità del governo e del Paese. Certo, è evidente che se una parte della maggioranza votasse come l'opposizione, le cose cambierebbero. Ma quella parte si assumerebbe l'onere gravissimo di una rottura: e io, invece, confido nella responsabilità.

Processo breve come banco di prova?

Non mi pare ci sia un aut aut dei finiani. E comunque, oltre a riguardare milioni di cittadini italiani, il processo breve è inserito nel capitolo complessivo della riforma della giustizia, con punti qualificanti del programma come la separazione delle carriere.

Non teme che i "piromani" di Pdl e Futuro e libertà, quelli che vogliono la rottura definitiva, possano vincere?

Spero che la linea chiara dettata da Berlusconi abbia definitivamente sminato gli eccessi dovuti anche al protagonismo estivo: si è arrivati persino ad attaccare il Capo dello Stato per andare in prima pagina. Ma, anche leggendo le dichiarazioni di Adolfo Urso e Pasquale Viespoli, mi sembra che tutti abbiano compreso un fatto: chi si dovesse assumere la responsabilità di una rottura, pagherebbe un prezzo politico esorbitante. L'85% degli elettori, o forse più, non vogliono il voto anticipato: penso che se annunciassimo sei mesi di campagna elettorale ai tanti piccoli imprenditori del Friuli Venezia Giulia che, magari comprando un macchinario o assumendo tre operai, cercano faticosamente di uscire dalla crisi, ci inseguirebbero per strada...

> Il premier ha apprezzato molto i metodi della campagna elettorale hi-tech di Obama. Ora anche noi comunicheremo massicciamente utilizzando le nuove tecnologie

Ignazio La Russa, però, ha definito incompatibili i finiani con cariche di partito nel Pdl. E li ha convocati. Non è ridare fuoco alle polveri?

Ho già espresso con grande chiarezza la mia opinione. Se io, come dirigente del Pdl, compio un atto che viola lo statuto del mio partito, ho il dovere di sottopormi alla verifica dei probiviri. Ma la verifica non è una rappresaglia politica di massa: si devono valutare i singoli comportamenti. Caso per caso.

Il finiano Carmelo Briguglio dice che lei vuole distinguere tra buoni e cattivi.

Sbaglia. Ma i probiviri devono valutare se ci sono state violazioni - se, ad esempio, è sanzionabile chi insulta pubblicamente il presidente del partito, come io credo - e quindi devono valutare caso per caso.

Tra i convocati c'è Roberto Menia. Il sottosegretario triestino deve lasciare il posto di vicecoordinatore regionale del Pdl?

Menia resta al governo come sottosegretario e continua a svolgere bene il suo lavoro. Quanto al fatto che è tra i convocati, non traiamo conclusioni anticipate: ci sarà un ragionamento in contraddittorio.

Che conclusione auspica?

Nel caso di Menia, visto che lo conosco e lo apprezzo, mi permetto di dire che è un parlamentare confluito nel gruppo di Futuro e libertà che si comporta lealmente come sottosegretario e non si è mai lasciato andare ad atti insultanti verso il partito.

La Lega, con Calderoli, sta tentando una mediazione con Fini. Giusto?

Condivido molto. Ma, da ministro degli Esteri, la definirei un'ambasciata, più che una mediazione: la Lega manda un suo ambasciatore per tentare di capire direttamente dal presidente della Camera quali siano i problemi politici.

Non sono chiari?

Sinceramente io, come moltissimi italiani, non li ho capiti. Quando Fini ha espresso, nei mesi scorsi, le sue opinioni politiche su temi come l'immigrazione o la bioetica ho dichiarato che erano nobili: riguardavano, si fosse o meno d'accordo, questioni politiche vere. Ma non ho ancora compreso perché si è arrivati al voto sul "caso Caliendo".

La Lega, sondaggi alla mano, cresce. Come arginarla? Come riorganizzare il Pdl?

Ci stiamo già lavorando. Abbiamo avuto due riunioni organizzative molto interessanti: partiremo dal basso, con un'organizzazione capillare che abbia come riferimento le sezioni elettorali, in modo da superare la percezione di una Lega molto più vicina al cittadino nella sua vita quotidiana.

Che faranno le sezioni del Pdl?

Non le chiamerei sezioni, mi ricorda troppo il Pci... Comunque avranno il contatto diretto con il cittadino, aiuteranno l'anziano con problemi di assistenza domiciliare o la famiglia che non trova posto per il figlio all'asilo. Al contempo, come partito, useremo massicciamente le nuove tecnologie.

> Menia e il suo passaggio con i finiani? Lo conosco e lo apprezzo. Mi permetto di dire che è un parlamentare confluito nel gruppo di Futuro e libertà che si comporta lealmente con il Pdl

Quali?

Obama ha fatto la sua campagna elettorale inviando messaggini sul palmare di milioni e milioni di cittadini. E continua a farlo, questo è il bello: tanti miei amici che l'hanno sostenuto ricevono ancor oggi sms personalizzati di Obama. Ho studiato le modalità della sua campagna elettorale e ho tratto elementi e spunti che ho consegnato a Berlusconi.

Gli è piaciuto il materiale?

Molto. Adesso sta già comunicando intensamente attraverso i siti web.

Lei ha respinto con sdegno le accuse a Berlusconi per l'amicizia con Gheddafi e Putin. Ma che si attende dalla nuova visita in Italia del leader libico?

Mi aspetto la conferma del grande legame di amicizia consolidato negli ultimi anni. La conferma del ruolo di stabilizzazione del Mediterraneo, della lotta al terrorismo e all'immigrazione clandestina che la Libia già svolge. Entro il mese, al riguardo, alle frontiere libiche con l'Africa sahariana sarà installato un sistema altamente tecnologico per il controllo satellitare dei flussi.

Nuovi accordi economici?

Le iniziative economiche funzionano già benissimo.

Ma è vero che Gheddafi metterà una foto di Berlusconi sul passaporto libico?

L'ho letto sui giornali, non ne so di più. Ma sarebbe un gesto di amicizia senza precedenti!

Bersani lancia il Nuovo Ulivo e l'Alleanza democratica. Un'ammucchiata?

Non mi piace giudicare l'opposizione. Ma il Nuovo Ulivo, sin dal nome, ricorda un'esperienza miseramente fallita. E Alleanza democratica ricorda tremendamente l'Unione che ha portato Romano Prodi a governare burrascosamente, e per poco, con dieci partiti diversi.

Errore solo nominale?

No, è l'errore di sempre: l'opposizione, anziché dai contenuti, parte sempre dall'obiettivo di battere Berlusconi. Walter Veltroni è stato coraggioso a dire quello... Io, per carità, non mi lamento: governeremo ancora più a lungo.

Pier Ferdinando Casini, però, ha apprezzato la proposta di Bersani. Non teme che la Lega "spinga" l'Udc nelle braccia del Pd?

No, non credo. Posto che non si tratta né di imbarcare l'Udc né di allargare impropriamente la maggioranza, ricercheremo convergenze su punti importanti del programma.

Come sul processo breve?

Casini è un interlocutore con cui ragionare sulla riforma della giustizia, e non solo su quella: il leader dell'Udc è sicuramente più a suo agio con noi che con Vendola in un confronto politico.

Ieri, a Rimini, Sergio Marchionne ha chiesto un nuovo patto sociale. E non ha ceduto di una virgola sui tre di Melfi. Condivide?

Ho molto apprezzato la sfida a quella parte d'Italia che non vuole innovare, il ringraziamento a Cisl e Uil che, quella sfida, hanno compreso e il rispetto per la preoccupazione del Presidente Giorgio Napolitano. Marchionne ha fatto un discorso pieno di riformismo vero da promuovere a pieni voti.

IL PICCOLO ■ SABATO 28 AGOSTO 2010

TRAGEDIA ALLA PERIFERIA DI ROMA

Rogo in un campo nomadi, muore un bimbo Rom

La vittima aveva 3 anni. Grave il fratello neonato. Alemanno manda le ruspe

ROMA Una baracca di legno con a terra le candele accese nella notte per difendersi dai topi. Poi improvvisamente le fiamme e la fuga da quella trappola di fuoco con un bimbo di tre mesi tra le braccia. Ma il piccolo Mario di tre anni in pochi minuti era invece già carbonizzato, con i genitori impotenti di fronte alle vampate che hanno divorato, nell'incendio della scorsa notte, quattro baracche del campo rom abusivo popolato da romeni a Roma, nel quartiere periferico della Magliana. Qui aleggiava anche il racket delle baracche.

A perdere la vita, mentre probabilmente ancora dormiva, è stato solo Mario, mentre il suo fratellino è in condizioni critiche al Policlinico Gemelli di Roma, con ustioni di secondo e terzo grado su oltre il 40% del corpo. I genitori, invece, sono rimasti lievemente feriti e altre quattro persone sono riuscite a scappare dalle quattro baracche coinvolte nell'incendio, divampato all'1:30 e probabilmente causato dalle candele che si trovavano nell'abitazione. Dopo venti minuti di quelle baracche è rimasto un mucchio di cenere dove stamani si distinguevano soltanto le reti dei materassi, un passeggino e il corpo di Mario carbonizzato, che era ancora sul lettino.

I Vigili del fuoco esaminano il letto sul quale dormiva il bambino di tre anni morto nell'incendio

«Quando ci siamo accorti che la nostra casa andava in fiamme siamo scappati fuori dalla baracca prendendo in braccio Marco Giovanni, il nostro secondo figlioletto di tre mesi. Poi istintivamente abbiamo pensato di rientrare per tirare fuori Mario, ma non ci siamo riusciti. Era impossibile, ormai la baracca era completamente avvolta dalle fiamme. Allora lo abbiamo cercato invano fino all'ultimo nel campo, sperando che fosse scappato prima di noi», hanno raccontato in lacrime dei genitori del bimbo, Marian Firu ed Emilia Parinescu, di 23 e 21 anni, che si erano trasferiti in quel campo assieme ai figli da poco tempo e venivano da Brescia. Gli abitanti delle altre baracche incendiate sono invece stati svegliati dalle grida «al fuoco» e dalla puzza di fumo. «Siamo subito scappati fuori con i nostri bambini - hanno detto - e voltandoci abbiamo visto la nostra casa in fiamme. Sembrava un incubo». Poi l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco, intenti a spegnere l'incendio per evitare che si estendesse.

E se a distruggere quattro baracche sono state le fiamme, le altre sono state portate via dalle ruspe. A qualche ora dalla tragedia, le trenta baracche dell'insediamento abusivo, messo in piedi cinque anni fa e costruito in un'area privata non messa in sicurezza, sono state smantellate e tutti i 74 abitanti sgomberati. Solo qualche ora e i nomadi hanno raccattato le proprie cose prima di salutare per sempre il campo. Di questi, 41 persone hanno accettato l'assistenza per un alloggio temporaneo nelle strutture del Comune in via Salaria, con i bagagli al seguito e ancora le lacrime per quanto accaduto. A parlare di «grave lutto che colpisce la nostra città» è stato il sindaco di Roma Gianni Alemanno, per il quale «sono i terribili rischi e i drammi che si vivono negli accampamenti abusivi che da troppi anni esistono a Roma». Il Comune ha già fatto sapere che i funerali del bambino saranno a carico dell'amministrazione.

Dalla tragedia alla speculazione. L'episodio, che ha messo sotto i riflettori un luogo degradato e dimenticato, ha fatto emergere anche un giro di malaffare sul racket delle baracche e della prostituzione, in quel campo e in altri insediamenti abusivi.

CRITICATO SARKOZY

Parigi, Vaticano e Onu: «No a espulsioni collettive»

PARIGI Anche le Nazioni Unite si uniscono al coro di condanne alle espulsioni dei Rom dalla Francia, e Parigi, già bacchettata da Bruxelles e dal Vaticano, nuota sempre più controcorrente. Non ci sono però segnali di tentennamenti, anzi. «Eccessivo e caricaturale» è stato definito il rapporto di Ginevra, mentre si va avanti con il giro di vite del presidente Sarkozy, che prevede la revoca della nazionalità ai naturalizzati colpevoli di gravi delitti.

Dal comitato dell'Onu per l'eliminazione della discriminazione razziale è arrivata ieri un'esortazione ad «evitare» le espulsioni collettive dei Rom e i «discorsi politici discriminatori». Ma ieri è arrivata anche un'altra dura presa di posizione dal Vaticano, con il segretario del Pontificio consiglio per i migranti, mons. Agostino Marchetto, che ha condannato le leggi francesi contro «persone deboli e povere che sono state perseguitate, che furono anch'esse vittime di un olocausto e che vivono sempre fuggendo da chi dà loro la caccia». E alle polemiche in Francia per quella che alcuni considerano «ingerenza» vaticana, spiega che «la Chiesa non è né di destra né di sinistra», ma vuole soltanto difendere «i diritti umani e la dignità delle persone». Quanto all'Onu, in Francia ha colpito il fatto che gli esperti del Cerd, per una volta e contrariamente alle abitudini, si siano pronunciati su una questione di bruciante attualità.

Scuola, i precari assediano Roma

Sciopero della fame in tutte le città d'Italia «Licenziamenti di massa»

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA «Non siamo qui per portare avanti una piccola battaglia corporativa su una manciata di posti di lavoro: siamo qui perché si sappia che quello che sta avvenendo è il più grande licenziamento di massa di questo Paese». E' precaria da vent'anni Francesca Pandolfi, romana, due figli, da sette anni insegnante nella scuola pubblica. Davanti a Montecitorio arriva quasi in lacrime, nel giorno in cui ha saputo che quest'anno, forse, non avrà lavoro.

«Oggi sono uscite le convocazioni per i docenti d'inglese. Hanno chiamato quaranta o cinquanta persone. Io sono la numero duecento».

In piazza, davanti al parlamento deserto, sono alcune decine i precari arrivati a sostenere la protesta di Giacomo Russo, 31 anni, l'assistente tecnico che dieci giorni fa a Palermo, assieme ad altri due colleghi, ha iniziato lo sciopero della fame contro la riforma: «Solo in Sicilia lo scorso anno sono stati tagliati 7200 posti, a cui si aggiungono i 5mila di quest'anno» dice. «Lavoro da cinque anni, quest'anno sarò senza incarico. Non posso progettare un futuro, ma ho deciso di alzare la testa e incontrare la gente, perché se ci mettiamo insieme la politica deve seguirci. E voglio incontrare il ministro Mariastella Gelmini in un dibattito pubblico: se riesce a convincermi che la sua è una riforma buona per il Paese, smetterò».

Oggi, intanto, si sposterà davanti al ministero dell'Istruzione.

Saranno 20 mila, secondo la Flc-Cgil, i precari che quest'anno perderanno il posto: 13 mila docenti e 7 mila Ata, ma nel giorno in cui la protesta arriva a Roma e dilaga in tutto il Paese, Giorgio Stracquadanio, del Pdl, parla di «finti precari, militanti politici»: «Con l'inizio dell'anno scolastico la sinistra puntualmente ricomincia i suoi fallimentari tentativi di agitare la piazza contro il governo».

Ma il numero di chi sceglie lo sciopero della fame cresce. Ai tre colleghi di Palermo si è aggiunta ieri Caterina Almatore. A Pisa arriverà oggi al sesto giorno Rocco Altieri, che ieri, nonostante un grave malore, ha deciso di andare avanti. A Benevento c'è Daniela Basile. A Pordenone, il primo settembre, sarà la volta di Maria Carmela Salvo: a sostenerla sarà la Gilda, che annuncia la mobilitazione nazionale. Il Coordinamento dei precari della scuola prepara un autunno caldo: «Qui, oggi, è solo l'inizio – annuncia Francesco Cori – il governo deve ritirare i tagli, assumere a tempo indeterminato i precari e ritirare la riforma della scuola superiore».

«Si sta distruggendo la scuola pubblica, e si sta tagliando deliberatamente al sud, dove la scuola è un avamposto di legalità» afferma il senatore del Pd Giuseppe Lumia, uno dei pochi politici a incontrare i manifestanti assieme a Francesca Puglisi, responsabile scuola della segreteria del partito. La richiesta al governo: riprendere in considerazione il piano triennale varato dal governo Prodi per la stabilizzazione di 150 mila precari. «Berlusconi ha detto che non avrebbe licenziato nessuno, ma questo è vero solo per i docenti di ruolo» conclude Carlo Seravalli, del Cps di Roma. «Questo è un vero licenziamento perché noi non siamo supplenti di nessuno: le cattedre che ogni anno ricopriamo sono vuote perché la scuola non assume: ci hanno lasciato nel precariato per cancellarle».

"Card" del tifoso, è polemica sui ritardi

Delle 522 mila richieste ne sono state evase 370 mila. Viminale contro Lega

ROMA Ritardi, ultrà inferociti, timori e piani emergenza: la tessera del tifoso parte con più incognite che certezze. E con un botta e risposta tra Viminale e Lega calcio: i ritardi nella consegna delle tessere sono ingiustificati, dice l'Osservatorio, ma Beretta definisce come «ingenerosa» la critica del Viminale.

Il fischio d'inizio del nuovo campionato è già pronto con i primi due match (Udinese-Genoa e Roma-Cesena), ma si attende anche il primo esame della card della discordia. Dopo la rivolta a Bergamo contro il ministro Maroni e l'annunciato pugno di ferro del Viminale proprio in occasione delle gare d'esordio, il clima della vigilia non è certo dei più sereni: complice anche il fatto che le tessere non sono pronte nella totalità, la partenza sarà tutt'altro che facile. «Non è il miglior deterrente», dice Guidolin, tecnico dell'Udinese, dando voce agli scetticismi del calcio. «Non è una schedatura, spero i tifosi lo capiscano», replica Andrea Della Valle.

Le immagini delle macchine bruciate durante l'assalto di Bergamo

L'annunciato sciopero dei tifosi viola, domenica in un Fiorentina-Napoli contraddistinto dai problemi logistici (a Napoli le tessere non sono state consegnate, la trasferta ai tifosi ospiti è di fatto inibita), è il simbolo di una prima giornata che parte tra le contestazioni.

I primi test caldi della nuova normativa legata alla sicurezza negli stadi durante le partite di calcio saranno in particolare all'Olimpico, e in serie B a Varese dove è attesa la trasferta dell'Atalanta: proprio i tifosi bergamaschi sono stati i protagonisti dell'attacco contro Maroni che ha gettato nel panico la marcia di avvicinamento al campionato. Dal Viminale partono le accuse nemmeno troppo velate ai club sui ritardi ingiustificati nell'emissione delle card (delle 522 mila richieste ne sono state fatte 370 mila), e le società hanno provato a correre ai ripari in un clima di contestazione generale delle curve, che ha trovato anche nei social network un'ampia cassa di risonanza. «Le critiche dell'Osservatorio sono ingenerose - la replica di Beretta, presidente della Lega di A - i numeri dicono che il 75% delle tessere sono state consegnate, ed i club si sono adoperati per sopperire al periodo transitorio».

Ma cosa succederà, domani e domenica, durante la transizione? «Iniziamo con il piede sbagliato» ha detto il tecnico della Roma, Claudio Ranieri commentando la manifestazione violenta degli ultrà a Bergamo. Meno da «bollino rosso» l'anticipo delle 18 al Friuli: il tecnico del Genoa, Gasperini guarda alla novità con prudenza.

DALLA PRIMA

Quella tessera salverà il calcio

Se la Lazio, come il Napoli, non è al passo con la fornitura della tessera del tifoso, in via eccezionale è consentito ai tifosi che non hanno conti in sospeso con la giustizia di ottenere il rilascio di un permesso di trasferta. Questo dovrebbe garantire un inizio di campionato tranquillo, in cui il calcio sia calcio e non guerra.

Perché è diventato guerra? Perché non è più uno spettacolo estetico, una specie di arte per la massa, in cui chi vince vince una partita e chi perde perde una partita, e la posta in palio è l'onore: adesso in palio ci sono milioni di euro, la partita è una guerra, la squadra che perde fa precipitare la città che rappresenta, la vita in una città di serie A è una vita di serie A, in una città di serie B è di serie B. Le metropoli hanno oggi più squadre, come ieri avevano più colonne delle Br. Una partita persa è una settimana rovinata, un campionato perso è un anno rovinato. Perdere per un ciclo di anni vuol dire vita rovinata anche per i figli. Oggi, inizio del campionato, ci son troppi conti da saldare. La tessera del tifoso vuole che siano saldati sul campo, prendendo a calci un pallone, e non sugli spalti, tirando fuori i coltelli.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

A COLLOQUIO CON L'ASTROFISICA MARGHERITA HACK

Scorie radioattive? Potremmo lanciarle nello spazio

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Le scorie radioattive? Lanciamole nello spazio. A colloquio con Margherita Hack, che boccia la Luna e promuove Marte Di questi tempi le ricerche che riguardano lo spazio, vicino o lontano che sia, hanno ripreso vigore. E' di qualche giorno fa la notizia, pubblicata dalla rivista Science, di un'insolita serie di immagini scattate da astrofisici statunitensi, i quali avrebbero individuato quelle che, scherzosamente, sono state definite le prime rughe della Luna. Leggendo l'articolo si capisce invece che si tratta di faglie e fossati (per la precisione 14) immortalati dai telescopi montati sul LRO (Lunar Reconnaissance Orbiter), la sonda in orbita attorno alla Luna dal giugno dello scorso anno. Queste strutture sarebbero tra le più recenti formatesi sulla Luna, e ciò starebbe a indicare un'attività di contrazione del corpo celeste relativamente recente. Abbiamo commentato la singolare scoperta con Margherita Hack, astrofisica e intellettuale.

Professoressa Hack, non trova strano che la superficie della Luna abbia improvvisamente rivelato strutture geologiche mai osservate prima?

In effetti è insolito, se consideriamo che la Luna ha 4,6 miliardi di anni ed è un pianeta morto, in cui non possono verificarsi terremoti, non soffiano venti e non c'è un'atmosfera. L'unica causa che posso ipotizzare, non essendo io un geologo ma un astrofisico, è che queste strutture siano state provocate dall'elevata escursione termica esistente fra giorno e notte, che ha in qualche modo spaccato il suolo.

Un altro evento recente è assurto agli onori delle cronache, la nebulosa IRAS 05437+2502 nella costellazione del Toro, che mostra una punta molto più illuminata del resto. Lei ha idea di che cosa si tratti?

Non saprei, ma del resto non lo sanno neppure alla Nasa. Alcune nebulose sono ciò che resta dell'esplosione di supernove: può darsi che ci siano stelle variabili e che improvvisamente vi siano degli aumenti nella loro luminosità.

Tutto questo cercare nell'Universo remoto non ci allontana troppo dai problemi più concreti che ci affliggono qui sulla Terra? Penso all'acqua, al clima...

Molte delle scoperte effettuate nello e per lo spazio, così come molte delle strumentazioni concepite per studi stellari, si sono rivelate utili anche per studi più terreni. Tutte le ricerche sugli effetti dell'assenza di gravità hanno fornito a medici e biologi informazioni sulla biologia umana e spunti per ulteriori ricerche. E poi, via, abbiamo capito molte cose su come si formano le stelle: oggi sappiamo che quella con una massa assai grossa muoiono esplodendo, vittime di reazioni nucleari incontrollate. Sono simili a vere e proprie bombe nucleari, ed esplodendo diffondono nello spazio tutti gli elementi accumulati nel loro interno. In qualche modo, abbiamo capito che anche noi uomini siamo il frutto dell'evoluzione dell'universo, essendo fatti di quegli stessi elementi.

Ecco, lei nomina le bombe nucleari... Qual è la sua posizione su questa seconda giovinezza del nucleare?

Ma è una seconda giovinezza solo qui da noi. Tutti gli altri stati non l'hanno mai abbandonato. Anche se personalmente ritengo che si dovrebbe puntare di più sulle energie rinnovabili, non nego l'importanza del nucleare. Chernobyl fu un errore umano, e poi oggi i reattori sono costruiti in base a una concezione diversa rispetto al passato.

Un'immagine della Luna e nel riquadro Margherita Hack

Anche concordando sulla sicurezza degli impianti di nuova generazione, non c'è dubbio che il problema delle scorie resta ... nessuno ha mai pensato seriamente a spedirle nello spazio profondo?

Me l'hanno chiesto poco tempo fa. E' una possibilità che andrebbe considerata anche se temo che i costi sarebbero insostenibili. Meglio puntare su altri combustibili nucleari con una vita media inferiore rispetto all'uranio, o sviluppare fonti di energia che non lasciano dietro a sé residui tossici.

Come nel caso della fusione nucleare?

Lì la reazione è identica a ciò che succede nel Sole (vede che studiare lo spazio serve?). Ma Per far sì che la reazione accada bisognerebbe ingabbiare l'intera reazione in «bottiglie magnetiche», cioè incapsulare in fasci magnetici potentissimi, e il rapporto costi-benefici non è positivo.

Tornando allora alla Luna, corpo morto come lei lo definisce: qual è l'utilità che viene dal continuare a studiarla?

In effetti andrebbe abbandonata, soprattutto l'idea di nuovi sbarchi sul suolo lunare. Meglio sarebbe concentrarsi su Marte, che potrebbe davvero ospitare colonie di umani, sia pure per poco tempo, sotto calotte trasparenti, per consentire alla luce solare di far crescere le piante. Come nei film di fantascienza. Ma in questo caso la fantascienza prende spunto da reali possibilità.

L'ANNIVERSARIO DELL'URAGANO

"Katrina" 5 anni dopo, discriminati i neri

Domani Obama in visita a New Orleans, città rinata ma in gran parte solo per i bianchi

WASHINGTON In principio fu il diluvio: 1800 morti, un milione di sfollati, l'80% di New Orleans sommersa. Poi, dopo l'Uragano Katrina, venne il petrolio. Oggi, a cinque anni dalla più grave alluvione della storia Usa, a quattro mesi dal più grave disastro ecologico di sempre, alla vigilia della visita del presidente Barack Obama, New Orleans è in gran parte rinata dalle macerie.

Ma un dato emerge con evidenza: è stata una rinascita a due velocità, da un lato quella dei bianchi, dall'altro dei neri. Se oggi la città ha in buona parte rimosso le tracce più visibili di quell'uragano e di quei 1800 morti, "Katrina" ha lasciato nelle periferie nere della città segni altrettanto visibili, quelli della discriminazione. I 143 miliardi di dollari stanziati dal governo per il dopo-"Katrina" hanno seguito velocità diverse in questi cinque anni. «La ripresa di New Orleans è davvero la storia di due rinascite diverse» ha detto al "Washington Post" James Perry, direttore esecutivo del Greater New Orleans Fair Housing Action Center, la più importante tra le associazioni che a New Orleans si occupano della ricostruzione delle case private. «Quelli che stavano finanziariamente bene prima di "Katrina" - spiega - per la maggior parte sono rientrati nelle loro case, sono tornati al loro lavoro, hanno accesso a una buona assistenza sanitaria. Per quelli più poveri che erano già in difficoltà prima della tempesta, è esattamente la storia opposta».

I primi sono per la grande maggioranza bianchi, i secondi sono per lo più neri. La disparità è talmente evidente che un giudice federale della Louisiana all'inizio del mese ha bollato come «discriminatorio» il programma di sussidi dello Stato della Louisiana per coloro che avevano avevano avuto la casa danneggiata o distrutta. Il programma "Road Home" offriva ai proprietari sussidi fino a 150mila dollari ma in base a criteri vessatori verso i cittadini delle periferie. Sono per la grande maggioranza di colore e sono la prova vivente del razzismo strisciante che nell'America di Obama ancora si manifesta in queste zone del delta del Mississippi. Il "New York Times" riferisce che nei giorni dell'alluvione tutta una serie di crimini gravissimi, alcuni perfino omicidi, vennero commessi contro persone di colore. Cinque anni dopo stanno venendo tutti alla luce e in molti casi è la polizia a sedere sul banco degli imputati. Di certo la città è rinata per quanto riguarda ponti, strade, scuole, ospedali.

New Orleans dopo il passaggio di "Katrina"

COLPITA LA PROVINCIA DI SINDH

Pakistan, un altro milione in fuga tre soccorritori uccisi dai talebani

Allarme sicurezza ma gli operatori umanitari restano

ISLAMABAD In Pakistan lo "tsunami al rallentatore" che continua a inghiottire la provincia del Sindh ha provocato un nuovo esodo di un milione di disperati negli ultimi tre giorni, secondo stime Onu. Mentre si aggrava l'emergenza e dall'Ue arriva un nuovo allarme, il terrorismo islamico rialza la testa. L'agenzia Fides, sulla base di fonti missionarie locali, parla di tre volontari di nazionalità pachistana uccisi dai talebani nella Valle dello Swat, a Nord di Islamabad, per mesi fino alla primavera scorsa al centro di battaglie tra esercito e insorti.

L'incidente conferma l'avvertimento lanciato giovedì dagli Stati Uniti sul rischio di attacchi terroristici contro gli operatori umanitari stranieri, minacciati dai talebani pachistani. Le Nazioni Unite per ora non alzeranno il livello della sicurezza ma tra le organizzazioni di soccorso c'è una certa preoccupazione, come ha riferito il direttore di Intersos Marco Rotelli.

Con il numero di sfollati e senza tetto che aumenta con il passare delle ore, sarebbe d'altronde impensabile una riduzione delle operazioni di soccorso. Lo sostengono i responsabili umanitari dell'Onu. Stanno ingaggiando una corsa contro il tempo per venire in aiuto a circa sette milioni di alluvionati, tra cui ci sono 3,5 milioni di bambini a rischio di epidemie e infezioni di ogni tipo. Anche se le condizioni meteorologiche fanno ben sperare, la piena dell'Indo continuerà nei prossimi giorni a minacciare la fascia costiera del Sindh per via dell'alta marea nel Mare Arabico, che impedisce l'abbassamento del livello dell'acqua. Si teme che quando le terre sommerse riaffioreranno potranno rivelare nuove vittime oltre ai 1.600 morti finora confermati dal governo nelle prime settimane della calamità. È il timore espresso dalla portavoce dell'Authority nazionale per la gestione dei disastri (Ndma). «Ci sarà un incremento probabilmente rilevante quando saremo in grado di recuperare i corpi dalle zone che ora sono ancora sommerse» ha detto Amal Mansur, secondo la quale esiste un numero di dispersi, «ma non elevato come quello registrato nel terremoto del 2005» che uccise 73mila persone nella regione del Kashmir.

I nuovi allarmi ieri hanno interessato il distretto di Thatta, di circa 100mila persone, a 70 km Est del grande porto di Karachi (lo scalo però non è toccato dalle inondazioni). Dopo la rottura di alcuni argini artificiali costruiti per contenere la piena, una nuova marea ha invaso le campagne e seminato il panico tra gli abitanti. Giovedì era scattato l'ordine di evacuazione per tre cittadine con un totale di 400mila abitanti. L'esercito è al lavoro con bulldozer per alzare barriere e scongiurare le inondazioni. I nuovi disastri richiederanno «ulteriori interventi rispetto alle stime attuali», ha detto la commissaria europea alle emergenze Kristalina Georgieva, sottolineando la drammaticità di una situazione «destinata ad aggravarsi». Finora la comunità internazionale ha finanziato il 63,5% della somma chiesta dal segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon, secondo le ultime cifre Onu. Considerano solo i contributi versati e non le promesse d'aiuto.

Nel Paese musulmano oltre 200mila sfollati cristiani e 150mila indù nel Sud della provincia del Punjab sono sistematicamente tagliati fuori dagli aiuti umanitari e sono ancora in attesa di ricevere una minima assistenza per sopravvivere. E l'allarme, tramite l'Agenzia Fides, di operatori umanitari Caritas e di altre Ong presenti: confermano la discriminazione degli aiuti a danno dei profughi delle minoranze religiose. Abbandono ed esclusione anche per altri 600mila sfollati, cristiani e indù, nella provincia meridionale del Sindh, per fonti Fides. Gli aiuti, ancora insufficienti, sono gestiti da funzionari governativi vicini all'estremismo islamico o da organizzazioni umanitarie musulmane che fanno discriminazione.

Gli evacuati in un villaggio del Pakistan dopo le alluvioni

LE TELECAMERE RIPRENDONO LA VITA SOTTOTERRA, IN CINQUE SAREBBERO DEPRESSI

Cile, video dei minatori a -700 metri

Il principale nemico è l'ozio, per combatterlo giocano anche a carte e domino

SANTIAGO DEL CILE La "paloma", la colomba come hanno battezzato i tubi di metallo con cui inviano loro lo strettamente necessario attraverso il "cordone ombelicale", una sonda di 11 centimetri di diametro, unico collegamento con la superficie, mercoledì pomeriggio ha portato loro anche una mini videocamera. E così i 33 minatori cileni intrappolati da 18 giorni nella miniera di rame e oro di Copiapò, hanno potuto filmare uno spezzone della loro vita 688 metri sottoterra.

Il video di 45 minuti, inviato alla superficie con un'altra "paloma", è stato visto prima integralmente dai loro familiari, poi in parte mandato in onda alla tv pubblica. Evidenti i segni di denutrizione, poichè hanno già perso tutti almeno una decina di chili. Ma, al di là dei volti emaciati e, a parte qualcuno che non ce l'ha fatta («Tirateci fuori di qui al più presto»), si sono mostrati fieri.

Convinti, poi, di potere resistere per lo meno i tre mesi che dovranno restare in tale ossessiva trappola. Dove, per ora, come si è visto nel video, devono restare a torso nudo, perchè il peggio del peggio è l'alto tasso di umidità.

Per questo si sono organizzati. E hanno trovato un leader. Mario Sepulveda che, nel filmato, dopo avere presentato i compagni di sventura uno a uno, ha assicurato: «Siamo pronti per aspettare tutto il tempo che sia necessario». E aggiunto: «Facciamo riunioni per pianificare il da farsi. Le decisioni in tal senso passano se approvate dalla maggioranza». Insomma, in quello che qualcuno ha battezzato "Il Grande fratello a 700 metri sottoterra", sembra che tutti si sforzino al massimo in attesa della liberazione. C'è chi si occupa delle anime: un gruppo pentecostale sta per mandare 30 Bibbie. Chi, minatore con previa esperienza d'infermiere e già battezzato "dottore", cura i compagni secondo le istruzioni da fuori. E perfino uno che scrive un diario, forse sognando che diventi un best seller quando sarà finita. Ma non è certo facile resistere e aspettare. Il problema è specie l'ozio forzato: come fare passare il tempo. I 33 minatori, che per fortuna usufruiscono di 1,5 chilometri quadrati di spazio, hanno già messo in piedi una sorta di sala da gioco: carte e domino. Ma sperano tanto che arrivino film. In superficie i vari psicologi che si occupano del loro stress già discutono di che genere debba essere. Il familiare di un minatore ha dato loro un consiglio: «Mandiamo loro filmati dei gol di Maradona, Pelè, Ronaldinho. Stravedono tutti per il calcio». Per ora, però, con le "colombe", hanno cominciato a inviare loro i primi cibi solidi: un pezzo di pane per ciascuno, cereali, marmellate. E tanta acqua, per affrontare la disidratazione. In più pastiglie di nicotina per calmare la corale ansia di fumare.

Tutti in attesa poi che finalmente, tra domani e lunedì entri in funzione la perforatrice da 30 tonnellate che realizzerà un "buco" di 66 centimetri di diametro attraverso cui, forse prima di Natale, potranno uscire uno a uno. Nel frattempo, ricorreranno a quattro specialisti della Nasa: arrivano oggi per dare loro consigli su come sopravvivere in tali condizioni. Gli psicologi hanno riscontrato che cinque minatori, che non hanno voluto apparire nel filmato girato dai compagni, hanno scelto d'« isolarsi dagli altri, non si alimentano bene e potrebbero essere depressi».

La miniera di San José

Canale di ventilazione e percorso di fuga
Percorso di discesa
Area di estrazione
Entrata
Pozzo di rifornimento*
Metri
0
100
200
300
400
500
600
700
5 agosto
Crolla una parete della miniera e blocca il passaggio
7 agosto
Un altro crollo chiude il canale di ventilazione utilizzato per i soccorsi
Rifugio di emergenza
33 i minatori intrappolati
* posizione stimata
Fonte: El Mercurio, Compagnia mineraria San Esteban
ANSA-CENTIMETRI

DENUNCIA

Report di Transparency International

A sinistra, un'immagine del centro di Sarajevo, capitale della Bosnia-Erzegovina

I DOCENTI DI GIURISPRUDENZA CHE SI FACEVANO COMPRARE CON DENARO O FAVORI SESSUALI INSEGNANO ANCORA

È la Bosnia-Erzegovina il Paese europeo con più corruzione

Il fenomeno che regna tra la classe politica è diffuso a ogni livello. E adesso Sarajevo dà la colpa ai giudici

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Costruire una centrale idrica senza il permesso e nessuna documentazione; erigere un palazzo di sette piani nel centro della capitale: tutto questo è possibile in Bosnia-Erzegovina (Bih) il Paese più corrotto in Europa.

Secondo l'organizzazione Transparency International (Ti) la Bih occupa il 99.o posto sulla lista di 106 Paesi più corrotti nel mondo (quelli nei primi posti sono meno corrotti). La corruzione nella nazione è presente in quasi tutte le sfere della società. «L'élite politica è il motore trainante della corruzione in Bosnia-Erzegovina - dice il direttore della Ti nel Paese, Srdjan Blagovcanin -: i cittadini vedono che i "pesci grossi" della politica restano impuniti per truffe e corruzioni, quindi concludono che corrompere è il comportamento equo e consentito».

La cosiddetta piccola corruzione e diffusa in settori quali la sanità, l'istruzione, l'amministrazione e la polizia ma la maggior parte della corruzione si effettua negli appalti pubblici, che si fanno in modo da pilotare segretamente. Ogni cittadino della Bosnia-Erzegovina, in media, quando va in visita dal medico paga 126 euro per corrompere. Con circa 213 euro (la somma superiore alla metà dello stipendio mensile medio) si può corrompere un professore universitario, come fu minuziosamente documentato dalla stampa locale e poi davanti al tribunale. Ma i docenti universitari della Facoltà di giurisprudenza, che si facevano corrompere in contanti o in prestazioni sessuali, nonostante prove e testimonianze a loro sfavore insegnano ancora.

Gli scienziati spiegano che la corruzione è un'eredità dal periodo comunista e della povertà attuale. Su un fatto tutti sono d'accordo: fintanto che non migliora la situazione a livello politico, non vi è alcuna possibilità di sradicare la corruzione nella vita quotidiana dei cittadini. La lotta contro la corruzione, purtroppo, non è una priorità per la Bosnia-Erzegovina. Il Paese ha altri problemi, in questo momento, molto più importanti, come la modifica della Costituzione, la situazione sociale e il futuro del Paese stesso. Tutto questo insieme fa della Bosnia-Erzegovina il terreno fertile per la fioritura della corruzione.

Per la lotta alla corruzione, secondo i funzionari internazionali, è cruciale la permanenza dei giudici e i pubblici ministeri stranieri nella nazione balcanica, qualificati per combattere anche la criminalità organizzata. Tuttavia contro la loro permanenza si è schierato un certo numero di leader politici locali. Un fautore della loro partenza dalla Bosnia è stato il leader dello Snsd Milorad Dodik, lui stesso accusato dal Ti di corruzione.

IN BREVE

NEONATA PER IL PREMIER TORY

Il vice Clegg: Cameron va in congedo paternità

LONDRA Il primo ministro britannico David Cameron si prenderà qualche giorno di congedo di paternità dopo la nascita della sua quarta figlia, Florence Rose Endellion. Lo ha confermato il vice primo ministro Nick Clegg.

Lo stesso Cameron aveva fatto sapere ancora prima della nascita che era sua intenzione avvalersi della legge che ha introdotto questo tipo di permesso (fino a due settimane) per i neopapà. Samantha Cameron e la bambina hanno intanto lasciato ieri l'ospedale in Cornovaglia dove martedì è nata Florence con un parto cesareo, in anticipo di quasi un mese rispetto alla data prevista. Tutte e due stanno bene «e possono proseguire le vacanze in Cornovaglia», hanno detto i medici. «Gli ho parlato poco dopo la nascita di sua figlia - ha dichiarato Clegg -. Non abbiamo ancora la data esatta della sua ripresa. Vuole evidentemente prendersi un pò di congedo di paternità, come tutti i giovani padri. Io continuerò a reggere il fortino».

David Cameron

Con Cameron in vacanza da Ferragosto il suo vice, il leader liberaldemocratico la cui popolarità è andata precipitando da quando quasi 100 giorni fa ha deciso di entrare al governo con i Conservatori, il partito che aveva avversato ferocemente in campagna elettorale, ha una possibilità di risalire nel gradimento dei britannici. È un'occasione preziosa per far capire alla gente l'azione del suo partito all'interno della coalizione, azione che ai più sembra poca cosa, vista l'agenda di tagli drastici alla spesa pubblica presentata dal Cancelliere George Osborne.

MISSIONARIO CONDANNATO

Carter in Nord Corea libera uno statunitense

PECHINO Con un viaggio a sorpresa a Pyongyang, l'ex presidente statunitense Jimmy Carter ha ottenuto la liberazione del cittadino Usa Aijalon Mahli Gomes e la promessa che la Corea del Nord tornerà al tavolo delle trattative per il disarmo.

La missione di Carter, 85 anni, sembrava avviata al fallimento, quando da Seul è arrivata la notizia che il leader supremo nordcoreano Kim Jong-Il era partito per la Cina senza averlo ricevuto. L'ex presidente si è invece incontrato col "numero due" del regime comunista di Pyogyang, Kim Yong-Nam, dopo essere stato accolto all'aeroporto da Kim Gye-Wan, il viceministro degli Esteri responsabile delle trattative sul disarmo. Kim Yong-nam ha informato il presidente che prima della sua partenza il "Caro leader" nordcoreano aveva concesso l'amnistia a Gomes, condannato a otto anni di lavori forzati dopo essere entrato illegalmente in Corea del Nord nel gennaio scorso. Gomes, missionario protestante di 30 anni che ha vissuto alcuni anni a Seul, aveva attraversato a piedi il confine affermando di voler portare ai nordcoreani «un messaggio di pace».

Jimmy Carter

Il "numero due" nordcoreano ha detto a Carter che il suo Paese vuole tornare ai "colloqui a sei" (le due Coree, gli Usa, la Cina, il Giappone e la Russia) e che il suo obiettivo è «una Penisola coreana denuclearizzata». I "colloqui a sei", in corso dal 2003, hanno prodotto scarsi risultati. Nel 2006 e 2009 Pyongyang ha effettuato due test atomici dichiarandosi potenza nucleare.

LE STATISTICHE DEI PRIMI SETTE MESI. L'AUMENTO PERCENTUALE PIÙ ALTO È QUELLO DEI RUSSI (39%)

Croazia, più turisti sloveni meno italiani

I villeggianti del Belpaese in calo dell'8% ma si attendono i dati di fine agosto

di ANDREA MARSANICH

Turisti su una spiaggia dell'Istria. Gli italiani sono quest'anno in calo dell'8% ma la fine di agosto potrebbe ridurre lo scarto

FIUME Sarà che le coste istriane e più giù del Quarnero e della Dalmazia sono vicine, sarà che i rapporti bilaterali tra Zagabria e Lubiana sono migliorati sensibilmente, ma è in forte aumento il numero di turisti sloveni che scelgono la costa croata per le vacanze.

Nei primi sette mesi dell'anno, i villeggianti del Paese subalpino sono stati 693mila, cifra superiore del 10% rispetto a quanto registrato nel periodo da gennaio a luglio 2009, che già era stato un anno da primato per gli ospiti sloveni in Croazia. Nella speciale graduatoria delle presenze d'Oltreconfine, gli sloveni si trovano al secondo posto – il che accade da tanti anni – mentre il primato spetta tradizionalmente ai tedeschi. Da gennaio al 31 luglio, ne sono stati registrati 748mila, il 2% in meno su base annua. Un calo quasi trascurabile, che potrebbe essere stato assorbito dai dati agostani. La terza piazza è occupata dagli austriaci, che stanno pure regalando risultati positivi agli operatori turistici croati: 491mila arrivi, per una lievitazione di 3 punti. Note non buone per gli italiani, anche se è risaputo che il loro mese di maggiore presenza in Croazia è agosto e dunque la situazione dovrebbe migliorare. Nei primi sette mesi 2010, i vacanzieri del Bel Paese sono stati 434mila, per una flessione dell'8%. Un dato che non fa piacere, visto che gli italiani, a prescindere dai cambiamenti degli ultimi anni, restano comunque inseriti nella categoria degli ospiti che spendono di più.

In continua ascesa i cechi (369mila, +10%), dopo un lungo periodo di disamoramento o quasi nei confronti della Croazia. La maggiore percentuale d'aumento (39 punti) è stata rilevata dai russi, con 94mila unità, che confermano di essere sempre più innamorati dei lidi da Salvore a Ragusavecchia. Forte aumento (22%) anche per gli spagnoli, con 91mila arrivi, che tornano nelle acque croate dell'Adriatico dopo lunga assenza. I norvegesi (61mila presenze, + 19%) hanno prestato ascolto a quanto asserito nel loro Paese e cioè che la Croazia è la più desiderabile tra le destinazioni mediterranee. Gli statunitensi (71mila) hanno "portato in dote" un aumento del 5%, ma secondo gli esperti si tratta di poca cosa rispetto al formidabile mercato Usa. Per quanto attiene ai cinesi, la maggiorazione delle presenze è davvero alta, il 36% ma in realtà a visitare la Croazia sono stati in non più di 5.700. I serbi, nonostante una martellante campagna mediatica, sono arrivati in 47mila (-3%) e probabilmente a incidere sono stati alcuni atti vandalici ai loro danni, avvenuti soprattutto in Dalmazia.

In diverse aree croate, i serbi – a causa del conflitto degli Anni 90 – sono ancora malvisti. Catastrofico il 2009, ancor peggio il 2010 per i villeggianti croati. Ne sono stati registrati 809mila, il 6% in meno nei riguardi dell'anno scorso. La crisi sta colpendo duro e tra le prime cose a essere sacrificate sono le vacanze al mare o in altri luoghi.

SCANDALO HYPO BANK

Kajin difende Jakovcic

POLA In Istria e nel resto della Croazia resta d'attualità la tormentata vicenda dell'Hypo Alpe Adria Bank: nel Paese concesse crediti senza garanzie con un danno tra i 200 e i 300 milioni di euro. Sul tema il deputato istriano Damir Kajin: «In che modo alcune persone sono riuscite a fare investimenti per decine di milioni di euro, pur avendo uno stipendio di non più di 2mila euro? Sarebbe interessante indagare anche sui flussi finanziari per l'acquisto di armi e per il lavaggio del denaro sporco che passavano per l'Hypo Bank». Kajin difende il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic, per lui estraneo alla vicenda. Secondo Kajin della contestata vendita dei 1.100.000 metri quadri a Barbariga e Dragonera nel 2000 a prezzi prezzi ridicoli, non erano al corrente i vertici della Dieta democratica istriana all'infuori di Stevo Zufic, nel recente passato tra le massime cariche alla Regione. L'immobile fu acquistato con il denaro dell'Hypo Alpe Adria Bank e poi rivenduto a un prezzo salito alle stelle in seguito alla sua urbanizzazione. Per Kajin molto più clamorosa la vendita o la cessione di altri immobili e beni statali a prezzi ancora più bassi: «Come a Monte Rosso (Golfo di Pirano), con prezzi di a 2,2 euro il metro». *(p.r.)*

EMERGENZA A FIUME

Invasione di zanzare disinfestato il cimitero

Situazione tornata critica dopo alcuni giorni Bimbi curati per le punture

FIUME Allarme zanzare a Fiume. Nelle ultime settimane si è avuta un'autentica invasione, soprattutto nei rioni occidentali. La situazione forse peggiore si è avuta al Cimitero monumentale di Cosala, meta (come tradizione in agosto) di numerosissime visite di connazionali, esuli e "rimasti". È bastato sostare per qualche minuto accanto alla tomba dei propri cari per vedersi piombare addosso un nugolo dei fastidiosi insetti, con pruriti in diverse parti del corpo. Fenomeno come forse mai accaduto in passato, che ha visto la ditta specializzata "Dezinsekcija" procedere alla disinfestazione del camposanto.

Il quadro è solo parzialmente migliorato, in quanto gli insetticidi spruzzati eliminano per qualche giorno il problema ma non lo risolvono poiché non distruggono i focolai larvali, ossia i nidi delle zanzare, presenti laddove c'è abbondanza di acqua (orti, giardini, prati e altre aree verdi). Pochi giorni dopo al cimitero la situazione è tornata pessima. Ma non è solo Cosala a trovarsi nell'area critica. La gente chiama le competenti autorità (specie l'Istituto per la salute pubblica) da Cantrida, Zamet, Marceljeva Draga, da Costabella Bivio e Podmurvize: tutti rioni che sono stati disinfestati ma che non si sono però affrancati dalla fastidiosa presenza. «Facciamo del nostro meglio – così Vesna Susnic, responsabile del Dipartimento disinfezione, disinfestazione e derattizzazione dell'Istituto regionale –, purtroppo siamo handicappati dai focolai dove c'è acqua. I cittadini dovrebbero prestarvi più attenzione. Quest' anno una primavera assolutamente piovosa ha peggiorato la situazione. Oltre alle zanzare normali, abbiamo avuto il boom delle zanzare tigre, le cui punture sono molto più dolorose. Il quadro è di gran lunga migliore nelle zone Est di Fiume, come a Crimea e Vezica. La loro presenza ci accompagnerà fino a quando dureranno le temperature estive, probabilmente per tutto settembre". Intanto gli ambulatori pediatrici a Fiume ospitano parecchi bambini punti. Nella gran parte dei casi le punture non creano complicazioni ai più piccoli, ma ci sono anche casi con reazioni allergiche che abbisognano di adeguata terapia medica. *(a.m.)*

Riapre l'Hotel Split, è un "quattro stelle" in mani austro-ucraine

FIUME Dopo tre anni e mezzo di lavori a singhiozzo e con parecchi mesi di ritardo sul previsto, a Spalato ha aperto i battenti il "Radisson Blue Resort Split", che nonostante le "sole" quattro stelle (per ora) si presenta comunque come uno dei più lussuosi e attrezzati alberghi della zona.

Si tratta dell'ex Hotel Split, radicalmente trasformato e adesso gestito da una cordata austriaco-ucraina, la cui addetta alle relazioni con la stampa, la kazaka Kristina Rogaljska, da una quindicina d'anni domiciliata a Spalato, ha tuttavia preferito glissare sulla cifra investita dalla catena "Radisson". Che deve comunque essere stata piuttosto elevata dal momento che risalgono a più di 20 anni fa gli ultimi lavori di manutenzione e abbellimento effettuati al vecchio Hotel Split, per poter ospitare i Campionati europei di atletica del 1990. Il "Radisson Blue Resort Split", che con la sua imponente mole cementizia a pochi passi dal mare domina il semicerchio del porto spalatino, offre 516 posti, ripartiti fra stanze con bagno e soggiorno, mini-appartamenti e due "suite presidenziali" sistemate al settimo e ultimo piano. Vi si aggiungono l'inevitabile contorno di centro-benessere, sauna, sala congressi, due ristoranti, bar, piscine e autorimessa. La clientela può fruire della spiaggia privata. Lo scettro di "re delle cucine" è stato affidato allo chef scozzese Chris Duffy, collaudato mestolo del Gruppo Radisson, mentre esterni e interni dell'albergo sono stati curati dalla viennese Gorgona Boehm. Il "Blue Resort Split" ha aperto i battenti tardi rispetto alla stagione turistica, anche se l'intento è di tenerlo aperto per buona parte dell'anno. Per trascorrervi una notte in una sistemazione "ordinaria" il prezzo è di 160 euro a persona. *(f.r.)*

A Lussinpiccolo morto Cappelli leader dei "rimasti"

LUSSINPICCOLO Lutto nella Comunità nazionale italiana a Lussinpiccolo. È morto Stelio Cappelli, fondatore e primo presidente della Comunità degli italiani locale, ricostituita nel 1990. Figura carismatica, personaggio molto apprezzato e rispettato nei Lussini, Stelio Cappelli era stato l'ultimo presidente del Circolo italiano, per poi venire eletto – 20 anni fa – a capo di un sodalizio di connazionali che si sta adoperando per mantenere vive lingua e cultura italiane in questa regione insulare del Quarnero.

Cappelli era stato anche per 10 anni valente collaboratore dei programmi italiani di Radio Lussinpiccolo, assieme all'ex presidente della Comunità lussignana Noyes Piccini Abramic. Uno dei suoi sogni era quello di tagliare il nastro d'inaugurazione di Villa Perla, futura sede del sodalizio comunitario e in cui troverà sistemazione anche la tanto attesa scuola materna in lingua italiana.

In prima fila nel sostenere l'apertura dell'asilo infantile italiano - va ricordato - è stato il figlio di Stelio Cappelli, Gari, attuale sindaco di Lussinpiccolo. Le esequie di Stelio Cappelli si terranno oggi alle 18 nel Cimitero di San Martino a Lussinpiccolo.

SI LAVORA ALLA SEDE SOCIALE, SARÀ PRONTA ENTRO FINE ANNO

Spalato, la Comunità ricorda Cossiga

Il defunto Presidente era stato in visita ai connazionali nel 1998

Una veduta di Spalato e nel riquadro Mladen Culic Dalbello

SPALATO È una Comunità degli italiani sicuramente particolare ma anche per questo preziosa e da custodire gelosamente, perché rappresenta nella zona uno dei pochi fari dell'italianità in Dalmazia.

Parliamo del sodalizio dei connazionali di Spalato, il "Francesco Carrara", fondato nel 1992 dopo lunghi decenni (dal 1943 in poi) in cui gli italiani della "città di Diocleziano" non avevano potuto darsi una forma organizzata. Da 18 anni non è più così: la Comunità diretta dal presidente Mladen Culic Dalbello è riuscita con il suo impegno a mantenere vive a Spalato lingua e cultura italiane, grazie a tantissime iniziative. Nei mesi scorsi sono cominciati i lavori preliminari per la ristrutturazione della sede in Casa Baiamonti, stupendo edificio veneto del Settecento, incastonato nel Palazzo di Diocleziano. Restauro e ingrandimento saranno possibili grazie ai fondi erogati da governo di Roma, per il tramite di Unione italiana e Università popolare di Trieste. «I nostri ambienti si estendono su circa 80 metri quadrati – rileva il presidente e fondatore del sodalizio, Culic Dalbello –: grazie ai lavori, che speriamo partano quanto prima, avremo a disposizione in futuro un centinaio di metri quadri, con tanto di biblioteca, bar e riscaldamento centralizzato. La sede ristrutturata ci permetterà di potenziare e allargare le nostre attività, dando una degna casa ai circa 250 iscritti alla nostra organizzazione. Avranno più spazio per socializzare e condizioni migliori». Fondatore della Comunità con il concittadino Franco Karaman, Culic Dalbello è molto orgoglioso di quanto si sta facendo a Casa Baiamonti: «La nostra attività è improntata soprattutto sulla cultura, grazie ai concerti del complesso vocale da camera "Chorus Spalatensis" ma abbiamo anche una quindicina di persone, soci e non, che frequentano i corsi di lingua italiana. Numerose le conferenze, con relatori che arrivano da Trieste o sono di Spalato, tra cui il sottoscritto. Tali iniziative vedono un pubblico numeroso e attento. La sede restaurata e ingrandita ci darà una mano per i nostri programmi. I lavori dovrebbero essere ultimati entro la fine del 2010».

Nei giorni scorsi nella Comunità si è svolta una commemorazione in onore del Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. Nel 1998 aveva fatto gradita visita al sodalizio spalatino, complimentandosi con presidente e soci per l'attività. «Fu un momento molto emozionante, quello di 12 anni fa, rimasto impresso nella mente di tutti gli spalatini di nazionalità italiana» ricorda Culic Dalbello, il quale infine non ha mancato di ringraziare Augusto Vaccaro e Giuseppe De Luca, console e vice console d'Italia a Spalato, per il sostegno che danno alla Comunità Francesco Carrara.

Andrea Marsanich

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE BEN BERNANKE E LE PREOCCUPAZIONI SULLA CRISI

Fed: ripresa lenta, pronti a misure straordinarie

Barroso a Cl: «L'Italia messa meglio di altri Paesi, ma deve stare attenta al debito e al deficit»

NEW YORK L'economia americana rallenta. Ma la Fed è «pronta», nel caso in cui sia necessario, a intervenire a sostegno della ripresa con misure «non convenzionali». Ben Bernnake assicura: la banca centrale farà tutto quanto in suo potere e ha gli strumenti per stimolare la crescita e combattere la deflazione, i cui rischi sono al momento molto bassi. La ripresa «si è mostrata di recente meno vigorosa di quanto previsto - ammette Bernanke - ma ci sono le precondizioni affinché acceleri nel 2011».

Le rassicurazioni del presidente della Fed arrivano dopo la drastica revisione al ribasso del pil del secondo trimestre, salito dell'1,6% a fronte del 2,4% della prima stima. A pesare sul taglio è, soprattutto, l'ampio deficit commerciale schizzato a 445 miliardi di dollari, sottraendo ben 3,37 punti percentuali alla crescita. Le importazioni sono volate a +32,4% contro esportazioni in calo del 9,1%.

Il periodo di «profonda contrazione economica è finito, abbiamo assistito a una stabilizzazione nell'attività economica globale e all'inizio di una ripresa. Comunque, anche se la domanda, la produzione e l'occupazione stanno crescendo ormai da un anno, il tasso di crescita economica, apparso meno vigoroso di quanto ci aspettassimo», osserva Bernanke, precisando: «nonostante i deboli dati recenti, le precondizioni per un'accelerazione nel 2011 restano in piedi». La maggiore preoccupazione - spiega -, l'elevato tasso di disoccupazione e questo perché, «un'alta disoccupazione non solo ha costi pesanti per chi non ha lavoro e per le proprie famiglie, ma pone anche rischi alla sostenibilità della ripresa con i suoi effetti sui redditi delle famiglie e sulla fiducia. La ripresa del mercato del lavoro sarà dolorosamente lenta».

Ma la Fed non farà mancare il proprio apporto. Pur ritenendo che le «banche centrali da sole non possano risolvere i problemi economici», Bernanke assicura: intende mantenere condizioni finanziarie accomodanti per sostenere la ripresa ed è preparato a fornire ulteriori aiuti «attraverso misure non convenzionali se sarà necessario», soprattutto se le prospettive dovessero peggiorare significativamente.

Passando all'Italia, nella crisi, «per alcuni aspetti è messa meglio di altri Paesi». A dirlo è il presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso che promuove banche, debito privato, concorrenza, occupazione. Ma avverte: ci sono «grosse difficoltà sul debito pubblico e sul deficit di bilancio. Credo che su questo ci sia molto da lavorare per ripristinare la fiducia».

Il quadro della crisi in Europa descritto da Barroso è tra le luci e le ombre di una fase ancora «volatile e con alcune difficoltà». Ma «la direzione è giusta»; «sono state prese decisioni corrette: guardiamo al futuro con fiducia senza poter però ancora dire che riposiamo sugli allori. Non è detta l'ultima parola».

Servono, quindi, «posizioni coraggiose». Perché, dice Barroso citando Einstein, «ogni crisi può essere anche una benedizione. Dietro ogni crisi si nascondono opportunità di risolvere vecchi problemi con nuove soluzioni. È possibile farlo se c'è il coraggio di imparare le lezioni». Il messaggio è che abbiamo bisogno di una Europa più forte». Una Europa che ha già risposto «con reazioni che sono state forti e molto chiare». Ma «siamo all'inizio». Barroso traccia quindi, parlando alla platea del meeting di Cl, le «cinque linee di azione» da seguire per «affrontare definitivamente la crisi». A cominciare da «consolidamento dei conti pubblici e migliore governance economica». Poi più concorrenza. E «una crescita che sia sostenibile e inclusiva («che vuol dire salvaguardare il modello sociale» sottolinea). E ancora: «costruire mercati finanziari responsabili», che siano «forti e sani», con l'obiettivo di arrivare a «un quadro di regole più rigorose entro il 2011». Perché «servono condotte più etiche», «nuove normative per evitare nuove bolle».

Fiat, Belci (Cgil) a Vignali: lotta per una paga degna

Visentini (Uil) critica: «Confindustria assente» Calligaris loda Marchionne

TRIESTE Nuovo patto sociale, Cgil ultimo ostacolo sulla strada della modernizzazione delle relazioni sindacali e del Paese, conflitto sociale un reperto archeologico ? Raffaele Vignali, nell'intervista pubblicata ieri, non ha dubbi, il segretario generale della Cgil, **Franco Belci** invece ne ha molti. «Vorrei ricordare alcune questioni elementari che evidentemente gli sfuggono – spiega –. Tra imprenditori e lavoratori ci sono condizioni e interessi profondamente diversi: basti pensare che Marchionne guadagna 435 volte un operaio che deve lottare per recuperare, attraverso il contratto nazionale, il potere d'acquisto della propria retribuzione». Una lotta, insiste il segretario Cgil, di cui farebbe volentieri a meno «se la controparte definisse immediatamente col sindacato un accordo che glielo assicurasse. Il conflitto non è un fine, ma un mezzo, che va esercitato in un quadro di regole, col quale i lavoratori cercano di recuperare i rapporti di forza squilibrati in favore dell'azienda, per ottenere ciò che prevede l'art. 36 della Costituzione: una retribuzione "in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa».

Per quanto riguarda infine Pomigliano conclude, «Ci si può nascondere anche dietro al consenso espresso all'accordo dal 60% degli operai, anche se si sa benissimo che la Fiat non lo considera un successo. Ma ci si deve porre il problema di quel 40% che ha espresso, pacificamente, civilmente, il proprio dissenso verso lo scambio occupazione-diritti».

Sulla questione Fiat interviene anche il segretario regionale della Uil, **Luca Visentini** che «apprezza l'appello di Sergio Marchionne a un nuovo patto sociale» ma chiede «investimenti pubblici per far ripartire la crescita».

«Non capiamo ancora cosa intenda per patto sociale. Se è un accordo tra sindacati e imprese per cercare di intervenire sulla produttività e i salari e aumentare la partecipazione dei lavoratori, allora siamo disponibili. Se poi intende che ci deve essere anche una politica industriale per far aumentare l'economia, siamo interessati ma ci deve essere la parte pubblica con le riforme. Segnaliamo il fatto che Confindustria è stata piuttosto assente e che la stessa manovra smobilizza pochi fondi per gli investimenti».

Per il presidente di Confindustria del Fvg, **Alessandro Calligaris**, la proposta di un nuovo «patto sociale» lanciata da Sergio Marchionne è «molto interessante» perché «finalmente l'impresa italiana prende in mano le redini su come deve essere gestito il sistema industriale».

Calligaris si è detto «molto ottimista, perché credo che sia l'unica soluzione perché l'Italia torni a essere un Paese competitivo».

A livello regionale, il presidente ha auspicato inoltre «rapporti diversi, più costrittivi di quelli costruiti in passato» e «un confronto dove l'obiettivo sia la competitività, per far sì - ha concluso - che l'impresa italiana torni a essere leader nel mondo».

Hypo Bank in rosso, perdita di 499 milioni

A fine anno il passivo sfiorerà il miliardo. Azioni legali sui manager

di MARCO DI BLAS

VIENNA A sei mesi dalla nazionalizzazione, i conti di Hypo Group Alpe Adria sono ancora in profondo rosso. Ieri, in una conferenza stampa a Vienna, il nuovo presidente della holding Gottwald Kranebitter ha presentato il bilancio semestrale e i numeri a fondo pagina sono allarmanti: a metà anno Hypo Group registra una nuova perdita netta di 499 milioni, che a fine anno sfiorerà verosimilmente il miliardo.

Il deficit è dovuto come sempre a crediti rivelatisi inesigibili, soprattutto nell'area balcanica, il cui ammontare complessivo ha raggiunto gli 8,27 miliardi. Il fondo rischi ammonta a 667 milioni, il doppio rispetto a un anno fa. Unico dato positivo: non c'è stato alcun esodo della clientela, che si è stabilizzata a quota 1,2 milioni circa. Evidentemente rassicura il fatto che il gruppo oggi sia di proprietà dello Stato.

Resta da vedere che cosa farà lo Stato se la perdita registrata nel primo semestre si ripeterà anche nel secondo. Un buco di un miliardo potrebbe richiedere una ricapitalizzazione. Sarà disposto e in grado lo Stato di erogare altre risorse, mentre proprio a fine anno si accinge a varare una dolorosa finanziaria per risanare i conti pubblici? E, ammesso che trovi quelle risorse, consentirà l'Ue un nuovo aiuto pubblico, per tenere in vita una banca che assomiglia sempre di più a un pozzo senza fondo?

Nella conferenza stampa di ieri è stato anche annunciato l'avvio in settembre di azioni legali nei confronti dei responsabili del dissesto di Hypo Group. Per cominciare la holding agirà nei confronti di cinque controparti, per le quali si ritiene molto probabile un esito favorevole. Kranebitter non ha voluto fare nomi, né precisare se si tratti di persone fisiche o giuridiche. Qualche giornalista gli ha chiesto se tra queste figuri anche Wolfgang Kulterer, l'ex manager del gruppo, ora in carcere con l'accusa di infedeltà patrimoniale, ma Kranebitter ha eluso la domanda. Ha solo aggiunto che le prime azioni risarcitorie non contemplano importi vistosi, comunque nell'ordine di alcune centinaia di milioni.

NEL PRIMO SEMESTRE GRAZIE ALLE CESSIONI RISULTATO A 1,7 MILIARDI (+6,4%)

Intesa, l'utile netto è in calo del 6,6%

E il titolo scivola in Borsa segnando -2%. Passera: «A fine 2010 miglioreremo»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO «Siamo soddisfatti dei risultati» del primo semestre 2010 «perché sono in linea con gli obiettivi», ma «ovviamente non siamo felici. Lo saremo quando la nostra banca tornerà a fare i risultati che conoscete bene». Corrado Passera ha scelto la cautela: durante la conference call sui risultati semestrali, chiusi con un utile netto "normalizzato" (al netto cioè di operazioni e poste straordinarie) in calo del 6,6%, il top manager di Intesa Sanpaolo ha preferito andarci con i piedi di piombo.

Nonostante alcuni segnali incoraggianti registrati nel secondo trimestre: aumento degli impieghi, riduzione dei crediti deteriorati, miglioramento dei coefficienti patrimoniali. Tre punti che per gli analisti valgono più dei numeri, perché sono indicativi di una inversione di tendenza, caratterizzata dalla ripresa delle attività tradizionali e dalla riduzione del rischio. Lo stesso trend mostrato il giorno prima da Mps, che con i conti del semestre aveva sorpreso il mercato e incassato due sedute consecutive al rialzi.

Diversamente è andata ieri al titolo di Ca' de Sass, che ha lasciato per strada quasi il 2%, complici lo scivolone pomeridiano dei mercati provocato dalle parole del presidente della Fed Ben Bernanke e risultati di poco inferiori alle attese. L'utile del trimestre è stato pari a 1 miliardo di euro (poco sopra il miliardo le attese), rispetto ai 513 milioni di un anno prima. Il risultato risente però della vendita della banca depositaria a State Street, che ha comportato una plusvalenza di 648 milioni. Senza considerare i proventi di quella operazione, il dato vedrebbe un calo del 23,3% a 501 milioni. Nel semestre il risultato è salito a 1,7 miliardi (+6,4%), quello normalizzato a 1,2 miliardi (-6,6%).

Corrado Passera

E per il 2010 il gruppo non ha escluso che si «possa registrare un miglioramento dell'utile netto rispetto al 2009». Durante la presentazione Passera ha fatto il punto sui prossimi mesi: piano industriale entro la primavera, quotazione di Banca Fideuram senza fretta, «nei prossimi trimestri» («Non siamo forzati da coefficienti patrimoniali inadeguati»). Infine, possibile shopping in Europa centro-orientale («vogliamo guardare a ogni opportunità di acquisizione ma non c'è nulla in agenda»), che però non riguarderà l'asset management.

Tornando ai conti, gli interessi netti (la differenza tra guadagni sugli impieghi e costo dei depositi) sono stati pari a 2,4 miliardi di euro nel secondo trimestre, in calo del 10% rispetto al 2009 ma in crescita sul primo trimestre (da 2,4 miliardi), per effetto di un aumento dei prestiti alla clientela e della stabilizzazione dell'Euribor. Bene le commissioni, cresciute del 7,9% a 1,4 miliardi (+8,2% quelle da attività bancaria commerciale e +9,4% quelle di gestione, intermediazione e consulenza). Male, in linea con il comparto, il trading (-3 milioni). L'effetto incrociato di queste poste comporta proventi operativi netti per 4 miliardi nel secondo trimestre, in calo del 5% rispetto al primo e del 10% sul 2009 (8,2 miliardi il dato semestrale). Accantonamenti e svalutazioni sono stati pari a 934 milioni, in crescita rispetto agli 845 milioni del primo trimestre (anche per un effetto stagionale), ma in calo rispetto allo scorso anno (1,2 miliardi). In miglioramento i coefficienti patrimoniali, con il core tier 1 ratio salito al 7,7% dal 7,1%.

A fine giugno il portafoglio titoli includeva bond governativi emessi dai cosiddetti paesi Pigs (Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna) per 1,43 miliardi (di 651 milioni di euro quelli greci), pari al 2% dell'esposizione totale del gruppo.

SEMESTRALE

Ascopiave, l'utile decolla: +80%

VENEZIA Utile e margini operativi in forte crescita per il Gruppo Ascopiave, che chiude il primo semestre 2010 con un margine operativo lordo di 42,7 milioni di euro (+51,5%), un risultato operativo di 32,1 milioni di euro (+73,2%) e un utile netto di 20,2 milioni (+80,0%).

Il cda riunito sotto la presidenza di Gildo Salton, ha approvato la relazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno, che si è chiusa con ricavi consolidati pari a 453,9 milioni di euro, rispetto ai 462,2 milioni registrati nello stesso periodo del 2009 (-1,8%). I volumi di gas venduti al mercato finale dalle società consolidate al 100% nel primo semestre del 2010 sono stati pari a 590,1 milioni di metri cubi, segnando una crescita del 24,6% rispetto allo stesso periodo del 2009.

INDAGINE DEL CENSIS SUL SETTORE E SUI PRIMI DATI DEL 2010

Riprende il mercato del mattone: compravendite a +3,4%

Entro fine anno si raggiungeranno le 630 mila operazioni. In Italia resta un bene di rifugio. Rinviate le manutenzioni

ROMA Il mercato del mattone e torna a tirare e la fiducia delle famiglie nell'investimento immobiliare resta alta.

Lo afferma il Censis che fornisce i risultati di un'indagine sul settore dalla quale emerge che la tradizionale fiducia delle famiglie italiane nell'investimento nel mattone resta elevata, tanto da far prevedere per il 2010 un leggero progresso nelle compravendite, stimate dal Censis in 630mila unità residenziali a fine anno (+3,4% rispetto al 2009). Questo dopo un lungo ciclo positivo dell'immobiliare (il decennio 1997-2007, in cui si è arrivati a scambiare più di 800mila alloggi l'anno. Ma le compravendite di abitazioni hanno poi registrato un sensibile ridimensionamento anche nel nostro Paese (609mila case vendute nel 2009). Ma secondo i dati dell'indagine del Censis, in questo momento l'investimento in un immobile è considerato il canale preferibile per l'impiego dei risparmi familiari. Il 22,7% degli italiani ritiene che sia questa la forma di utilizzo dei propri risparmi da privilegiare, contro il 21,8% che pensa che i risparmi vadano mantenuti liquidi sul conto corrente e appena l'8,5% che giudica preferibile acquistare azioni e quote di fondi di investimento. C'è comunque un 39,7% di italiani che dichiarano di non avere risparmi da utilizzare.

«Il comparto edilizio-immobiliare ha dimostrato una eccezionale solidità?- commenta Giuseppe Roma, direttore generale del Censis - ma ora non basta più. Non può perdere l'enorme disponibilità di risorse dei risparmiatori. Gli italiani vorrebbero investire in immobili, ma la tassazione è ingiusta ed elevata e i prodotti edilizi su piazza non sono coerenti. Così molti italiani decidono di comprare in Francia monolocali di 20 o 30 mq che rendono più del 5%».

Chi investe in case? Sono le famiglie con la persona di riferimento in età centrale, tra 45 e 54 anni, quelle più convinte della solidità del mattone. In questo caso la percentuale di chi lo ritiene l'impiego migliore dei propri risparmi sale al 30,1%. Ma si registrano difficoltà a individuare sul mercato condizioni economiche compatibili con l'entità delle risorse familiari disponibili.

La percezione di un calo dei prezzi delle abitazioni in corrispondenza della crisi risulta sempre meno diffusa: era l'opinione del 35,6% degli intervistati in un'analoga indagine del gennaio 2009, era calata al 34,3% a giugno dello stesso anno, ed è ulteriormente scesa prima al 33,6% (gennaio 2010) e poi addirittura al 27,2% nell'ultima rilevazione dell'estate 2010. Il 23,6% del campione ritiene che i prezzi siano al contrario aumentati.

Anche la tradizionale cura delle famiglie italiane per la qualità della propria abitazione, e quindi la propensione alla spesa nella manutenzione e nella ristrutturazione del proprio immobile, incontrano crescenti difficoltà a tradursi in pratica.

Un uomo guarda le offerte di un'agenzia immobiliare

FTSE ITALIA

0,504%
20375,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,590	31,250	Marengo Francese	162,170	182,310
Argento (per Kg.)	408,000	480,300	Marengo Belga	162,170	182,310
Sterlina (v.C)	213,810	231,370	Marengo Austriaco	160,100	182,310
Sterlina (n.C)	213,810	231,370	20 Marchi	201,420	226,210
Sterlina (post.74)	213,810	231,370	20 Dollari St.Gaude	955,450	100,050
Marengo Italiano	164,230	185,920	Krugerrand	919,230	017,420
Marengo Svizzero	162,170	183,860			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1547,01	0,343	Londra	5201,56	0,887	Stoccolma	318,66	1,204
Bruxelles -bel 20	2467,55	0,855	Madrid Ibex 35	10148,2	1,437	Tokio Nikkey	8991,06	0,950
Dj Euro Stoxx	251,66	0,773	Nasdaq Comp (prov.)	2136,23	0,828	Toronto (prov.)	11817,3	1,408
Dj Euro Stoxx 50	2630,35	0,900	New York (prov.)	10095,8	1,101	Vienna Atx	2413,73	0,611
Francoforte	5951,17	0,653	Oslo-top25	320,41	0,920	Zurigo Smi	6183,14	0,838
Helsinki	6498,29	0,190	Seul Kospi 200	225,52	0,058			
Johannesburg	25332,0	-0,039	Singapore Straits T	2938,74	0,440			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2713	Dollaro Canadese	1,3487	Rand Sudafricano	9,3771	Dollaro Singapore	1,7255
Yen Giapponese	107,7400	Dollaro Australiano	1,4322	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9383
Sterlina Inglese	0,8206	Fiorino Ungherese	284,6800	Dollaro Hong Kong	9,8901	Real Brasiliano	2,2380
Franco Svizzero	1,3004	Corona Ceca	24,7550	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,6474
Corona Svedese	9,3745	Zloty Polacco	3,9886	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9785	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7088		
Corona Danese	7,4481	Dollaro Neozeland.	1,8020	Leu Rumeno	4,2435		

DOLLARO

0,158%
1,2713

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,081	1,074	0,65
Acea	8,740	8,620	1,39
Acegas-aps	4,115	4,180	-1,56
Acotel	48,24	48,79	-1,13
Acq. Potab.	1,672	1,630	2,58
Acsm-agam	1,078	1,080	-0,19
Actelios	2,550	2,615	-2,49
Aedes	0,2107	0,2098	0,43
Aedes 14 W	0,0525	0,0528	-0,57
Aeffe	0,3260	0,3300	-1,21
Aerop. Firenze	12,390	12,410	-0,16
Aicon	0,2306	0,2349	-1,83
Alerion	0,5680	0,5640	0,71
Amplifon	3,420	3,410	0,29
Ansaldo Sts	9,100	9,150	-0,55
Antichi Pellettieri	0,5100	0,5200	-1,92
Apulia Prontopr.	0,4145	0,4165	-0,48
Arena	0,0272	0,0270	0,74
Arkimedica	0,5700	0,4850	17,53
Ascopiave	1,560	1,544	1,04
Astaldi	4,825	4,745	1,69
Atlantia	14,730	14,720	0,07
Auto To-mi	9,500	9,590	-0,94
Autogrill	9,195	9,045	1,66
Autostrade M.	21,29	21,19	0,47
Azimut H.	6,880	6,790	1,33
B&c Speakers	3,230	3,200	0,94
B. Carige	1,677	1,647	1,82
B. Carige Risp	2,680	2,623	2,19
B. Desio	3,800	3,740	1,60
B. Desio R Nc	3,750	3,700	1,35
B. Finnat	0,5400	0,5400	0,00
B. Generali	8,645	8,690	-0,52
B. Ifis	5,170	5,165	0,10
B. Intermobiliare	4,168	4,170	-0,06
B. Pop Mil 13 W	2,547	2,560	-0,49
B. Popolare	4,412	4,405	0,17
B. Popolare 10 W	0,0135	0,0149	-9,40
B. Profilo	0,4795	0,4820	-0,52
B. Sard. R Nc	9,390	9,645	-2,64
B.P. E.Romagna	8,680	8,700	-0,23
B.P. Etruria E L.	3,575	3,470	3,03

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,418	3,578	-4,47
B.P. Sondrio	6,505	6,500	0,08
B.P. Spoleto	3,850	3,840	0,26
Basicnet	2,670	2,612	2,20
Bastogi	1,750	1,618	8,16
Bb Biotech	42,24	42,24	0,00
Bco Santander	9,100	9,080	0,22
Bee Team	0,3560	0,3565	-0,14
Beghelli	0,6500	0,6600	-1,52
Benetton	5,350	5,280	1,33
Beni Stabili	0,6240	0,6030	3,48
Best Union Co.	1,192	1,220	-2,30
Bialetti	0,3940	0,3975	-0,88
Biancamano	1,392	1,408	-1,14
Biesse	5,450	5,460	-0,18
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,833	1,833	0,00
Bon. Ferraresi	28,90	28,85	0,17
Borgosesia	1,009	1,019	-0,98
Borgosesia Rnc	1,094	1,094	0,00
Brembo	5,705	5,670	0,62
Brioschi	0,1645	0,1660	-0,90
Bulgari	5,780	5,745	0,61
Buone Società	0,4775	0,4705	1,49
Buongiorno Spa	0,8325	0,8250	0,91
Buzzi Unicem	7,235	7,185	0,70
Buzzi Unicem R Nc	4,253	4,230	0,53
C. Artigiano	1,499	1,479	1,35
C. Bergam.	21,90	22,42	-2,32
C. Valtellinese	3,628	3,585	1,19
Cad It	4,327	4,490	-3,62
Cairo Comm.	2,575	2,550	0,98
Caleffi	1,050	1,050	0,00
Caltagirone	1,960	1,980	-1,01
Caltagirone Ed.	1,854	1,849	0,27
Cam-fin.	0,3665	0,3680	-0,41
Camfin 11 W	0,0585	0,0595	-1,68
Campari	4,053	4,020	0,81
Cape Live	0,3235	0,3100	4,35
Carraro	2,360	2,360	0,00
Cattolica Ass.	18,750	18,900	-0,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,847	1,874	-1,44
Cell Therapeutics	0,2865	0,2925	-2,05
Cembre	5,000	4,850	3,09
Cementir Hold	2,040	2,055	-0,73
Cent. Latte To	2,405	2,410	-0,21
Chl	0,1593	0,1588	0,31
Cia	0,2990	0,2990	0,00
Ciccolella	0,7100	0,7000	1,43
Cir	1,371	1,351	1,48
Class	0,4600	0,4400	4,55
Cobra	1,228	1,210	1,49
Cofide	0,6245	0,6215	0,48
Cogeme	0,4700	0,4490	4,68
Conafi Prestitò	0,8750	0,8700	0,57
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3120	0,2950	5,76
Credem	4,548	4,390	3,59
Crespi	0,1645	0,1645	0,00
Csp	0,9815	0,9835	-0,20
D'amico	1,085	1,085	0,00
Dada	3,920	3,850	1,82
Damiani	0,7790	0,7405	5,20
Danieli	14,180	13,920	1,87
Danieli R Nc	7,910	7,820	1,15
Datalogic	4,168	4,213	-1,07
De' Longhi	3,728	3,655	1,98
Dea Capital	1,145	1,124	1,87
Diasorin	31,24	31,20	0,13
Digital Bros	1,350	1,339	0,82
Digital M. Techn.	13,350	13,220	0,98
Dmail Gr.	3,893	3,905	-0,32
Ed. Espresso	1,506	1,481	1,69
Edison	0,8775	0,8705	0,80
Edison R	1,278	1,283	-0,39
Eems	1,555	1,534	1,37
El.En	11,490	10,950	4,93
Elica	1,545	1,524	1,38
Emak	4,442	4,540	-2,15
Enel	3,740	3,695	1,22
Enervit	1,248	1,283	-2,73
Engineering I.I.	19,000	19,050	-0,26
Eni	15,650	15,610	0,26
Erg	9,670	9,560	1,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,7980	0,8020	-0,50
Ergy Capital	0,5080	0,5050	0,59
Ergycapital 11 W	0,0785	0,0779	0,77
Ergycapital 16 W	0,1950	0,1900	2,63
Esprinet	6,570	6,650	-1,20
Eurotech	2,033	2,035	-0,12
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,600	14,420	1,25
Exor Priv	11,730	11,740	-0,09
Exor Risp	12,450	12,180	2,22
Exprivia	0,9075	0,9365	-3,10
Fastweb	11,530	11,290	2,13
Fiat	9,350	9,260	0,97
Fiat Priv	5,770	5,710	1,05
Fiat R Nc	6,145	6,105	0,66
Fidia	3,420	3,390	0,88
Fiera Milano	4,048	4,065	-0,43
Finarte C.Aste	0,1050	0,1072	-2,05
Finmecc.	7,895	7,910	-0,19
Fnm	0,5130	0,5235	-2,01
Fondiaria-sai	7,525	7,465	0,80
Fondiaria-sai R Nc	4,740	4,665	1,61
Fullsix	1,120	1,120	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1089	0,1089	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3265	0,3220	1,40
Gasplus	5,145	5,330	-3,29
Gefran	2,695	2,695	0,00
Gemina	0,4685	0,4620	1,41
Gemina R Nc	1,229	1,229	0,00
Generali	14,400	14,240	1,12
Geox	3,797	3,783	0,40
Gewiss	4,105	4,170	-1,56
Grandi Viaggi	0,8725	0,8300	5,12
Granitifiandre	3,100	3,095	0,16
Greenvision A.	6,225	6,150	1,22
Gruppo Coin	6,150	6,130	0,33
Gruppo Minerali M.	4,880	4,880	0,00
Hera	1,407	1,386	1,52
Il Sole 24 Ore	1,298	1,312	-1,07
Ima	13,600	13,270	2,49
Imm. Grande Dis.	1,172	1,141	2,72
Immsi	0,7655	0,7800	-1,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,005	1,918	4,54
Impregilo R Nc	7,890	8,130	-2,95
Indesit Comp.	7,520	7,615	-1,25
Indesit R Nc	7,105	7,170	-0,91
Industria E Inn	2,180	2,080	4,81
Intek	0,4245	0,4195	1,19
Intek 05-08 W	0,0305	0,0305	0,00
Intek R Nc	0,7275	0,7275	0,00
Interpump	4,210	4,295	-1,98
Interpump 12 W	0,6400	0,6610	-3,18
Intesa Sanp. R Nc	1,810	1,846	-1,95
Intesa Sanpaolo	2,257	2,303	-1,95
Inv. E Svil. 12 W	0,0068	0,0069	-1,45
Invest. E Svil.	0,0270	0,0365	-26,03
Iren	1,369	1,360	0,66
Irce	1,201	1,184	1,44
Isagro	3,510	3,632	-3,37
It Way	3,180	3,078	3,33
Italcementi	5,720	5,640	1,42
Italcementi R Nc	3,288	3,190	3,06
Italmobiliare	22,20	22,33	-0,58
Italmobiliare R Nc	15,230	15,340	-0,72
Iwbank	1,455	1,563	-6,91
Juventus Fc	0,8790	0,8780	0,11
K.R. Energy 12 W	0,0235	0,0240	-2,08
K.R.Energy	0,0738	0,0752	-1,86
Kerself	4,425	4,290	3,15
Kinexia	2,000	2,030	-1,48
Kme Group	0,2830	0,2815	0,53
Kme Group 06-11 W	0,0106	0,0105	0,95
Kme Group 09-11 W	0,0110	0,0109	0,92
Kme Group Rsp	0,5300	0,5265	0,66
La Doria	1,699	1,702	-0,18
Landi Renzo	3,645	3,550	2,68
Lazio	0,3175	0,3170	0,16
Lottomatica	10,750	10,590	1,51
Luxottica	18,270	18,120	0,83
Maire Tecnimont	2,605	2,632	-1,04
Management E C	0,1711	0,1714	-0,18
Marcolin	2,692	2,700	-0,28
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,395	7,185	2,92

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,875	2,878	-0,09
Mediaset	4,822	4,770	1,10
Mediobanca	6,180	6,170	0,16
Mediobanca 11 W	0,0224	0,0224	0,00
Mediolanum	2,938	2,922	0,51
Mediterr. Acque	2,995	3,007	-0,42
Meridiana Fly	0,0542	0,0543	-0,18
Meridie	0,3570	0,3670	-2,72
Meridie 11 W	0,0172	0,0172	0,00
Mid Industry Cap	11,100	11,450	-3,06
Milano Ass	1,385	1,347	2,82
Milano Ass R Nc	1,572	1,590	-1,13
Mittel	2,942	3,005	-2,08
Molmed	0,4190	0,4215	-0,59
Mondadori	2,212	2,195	0,80
Mondo Home E.	0,1425	0,1258	13,28
Mondo Tv	7,000	7,175	-2,44
Monrif	0,4350	0,4480	-2,90
Monte Paschi Si	0,9555	0,9100	5,00
Montefibre	0,1610	0,1550	3,87
Montefibre R Nc	0,3140	0,3065	2,45
Monti Ascensori	1,067	1,050	1,62
Mutuionline	5,000	5,030	-0,60
Nice	3,020	3,050	-0,98
Noemalife	6,040	6,030	0,17
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6780	0,9800	-30,82
Panariagroup I.C.	1,755	1,756	-0,06
Parmalat	1,919	1,899	1,05
Parmalat 15 W	0,9145	0,9000	1,61
Piaggio	2,070	2,050	0,98
Pierrel	3,290	3,288	0,06
Pierrel 12 W	0,1850	0,1850	0,00
Pininfarina	2,460	2,703	-8,97
Piquadro	1,461	1,490	-1,95
Pirelli & C R Nc	5,135	5,105	0,59
Pirelli & C R.E.	0,3470	0,3465	0,14
Pirelli & C.	5,275	5,220	1,05
Poligr. Ed.	0,5150	0,5240	-1,72
Poligrafica S.F.	10,390	10,470	-0,76
Poltrona Frau	0,8090	0,8005	1,06
Pramac	1,277	1,252	2,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	0,8500	0,8565	-0,76
Prima Ind.	0,7410	0,7545	-1,79
Prima Ind.	6,920	6,900	0,29
Prima Ind. 13 W	1,965	1,965	0,00
Prysmian	12,420	12,390	0,24
R. Ginori 1735	0,0450	0,0450	0,00
Ratti	0,1635	0,1734	-5,71
Rcf	0,7500	0,7490	0,13
Rcs Mediag. R Nc	0,6580	0,6550	0,46
Rcs Mediagroup	1,111	1,112	-0,09
Rdb	2,080	2,070	0,48
Recordati	6,120	6,060	0,99
Reno De Medici	0,2140	0,2048	4,49
Reply	16,000	16,000	0,00
Retelit	0,3665	0,3830	-4,31
Retelit 11 W	0,0750	0,0789	-4,94
Richard Ginori	0,2670	0,2660	0,38
Richard Ginori 11 W	0,0148	0,0148	0,00
Risanamento	0,3200	0,3115	2,73
Roma A.S.	0,8880	0,9065	-2,04
Rosss	1,560	1,380	13,04
S.S.B.T. - Screen S	0,6190	0,6240	-0,80
Sabaf	17,950	18,300	-1,91
Sadi Serv.Ind.	0,4190	0,4155	0,84
Saes G.	5,810	5,580	4,12
Saes G. R Nc	4,720	4,527	4,25
Saffa Group	8,390	8,230	1,94
Saipem	27,33	26,86	1,75
Saipem Risp	27,68	27,68	0,00
Saras	1,363	1,333	2,25
Sat	9,585	9,440	1,54
Save	6,980	7,045	-0,92
Seat P. G.	0,1312	0,1307	0,38
Seat Pg R	1,001	1,001	0,00
Servizi Italia	5,400	5,300	1,89
Sias	6,560	6,630	-1,06
Snai	2,743	2,740	0,09
Snam Rete Gas	3,628	3,640	-0,34
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,018	2,005	0,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Sol	4,775	4,800	-0,52
Sopaf	0,0637	0,0627	1,59
Sorin	1,480	1,480	0,00
Stefanel	0,5965	0,6170	-3,32
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,380	5,570	-3,41
Tamburi Inv.	1,399	1,402	-0,21
Tas	11,500	11,200	2,68
Tel. I. Media R Nc	0,3900	0,3800	2,63
Telecom I. Media	0,1835	0,1824	0,60
Telecom Italia	1,066	1,026	3,90
Telecom Italia R	0,8700	0,8410	3,45
Tenaris	13,480	13,340	1,05
Terna	3,172	3,132	1,28
Terniénergia	3,630	3,697	-1,83
Tesmec	0,5620	0,5790	-2,94
Tiscali	0,0992	0,0984	0,81
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	62,33	61,56	1,25
Toscana Finanza	1,471	1,470	0,07
Trevi	10,000	9,980	0,20
Txt E-solutions	5,370	5,340	0,56
Ubi Banca	7,195	7,170	0,35
Ubi Banca 11 W	0,0113	0,0118	-4,24
Uni Land	0,5900	0,5885	0,25
Unicredito	1,870	1,877	-0,37
Unicredito R	2,303	2,305	-0,11
Unipol	0,5270	0,5240	0,57
Unipol 13 W	0,0247	0,0245	0,82
Unipol Priv	0,3450	0,3435	0,44
Unipol Priv 13 W	0,0218	0,0215	1,40
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,250	4,240	0,24
Vianini I.	1,329	1,329	0,00
Vianini L.	4,000	3,980	0,50
Vittoria	3,670	3,672	-0,07
Yoox	6,450	6,280	2,71
Yorkville Bhn	0,0795	0,0794	0,13
Zignago Vetro	4,710	4,650	1,29
Zucchi	0,5050	0,5050	0,00
Zucchi R Nc	0,4835	0,4835	0,00
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0045	0,0052	-13,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	15,744	0,88
Alboino Re	5,286	0,97
Allianz Az.It. L	19,070	1,02
Allianz Az.It. T	18,749	1,01
Allianz Az.Ita. All Star	3,956	0,66
Anm It.	14,407	1,17
Arca Az.It.	18,312	1,04
Bim Az.It.	6,444	0,86
Bim Az.Small Cap It.	6,653	0,71
Bnl Az It. Pmi	4,911	1,01
Bnl Az.It.	16,135	1,17
Bpvi Az.It. A	4,408	0,92
Bpvi Az.It. B	4,419	0,91
Carige Az.It. A	4,879	0,91
Eurizon Az.It. 130/30	15,498	1,1
Eurizon Az.Pmi It.	4,327	0,93
Eurizon F.Az.It.	11,084	1,08
Euromob. Az.It.	18,362	0,9
Fideuram It.	20,470	1,15
Fondersel It.	17,406	1,52
Fondersel P.M.I.	14,491	1,
Fondit. Eq. It. R	10,292	1,13
Fondit. Eq. It. T	10,403	1,13
Gestielle It. Cl.A	11,740	0,85
Gestielle It. Cl.B	12,089	0,85
Gestnord Az.It.	9,532	0,95
Interf.Equity It.	8,023	1,16
Leonardo Ita Opportunity	8,188	1,05
Norvega Az.It. Cl.A	5,812	1,01
Norvega Az.It. Cl.B	5,812	1,01
Optima Az.It.	5,170	1,06
Optima Small Caps It.	5,259	0,81
Pioneer Az.Crescita	12,096	1,
Prima Geo It. A	12,666	1,05
Prima Geo It. Y	13,068	1,06
Symphonia S. Az.It.	9,977	0,96
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,455	0,67
Synergia Az.It.	5,443	0,95
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,329	0,7
Ubi Pra. Az.It.	4,554	0,91
Zenit Az.Cl.I	8,487	1,24
Zenit Az.Cl.R	8,357	1,25
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,350	0,42
Agora Equity	3,894	0,8
Alto Az.	13,203	0,65
Amundi Az.Qeuro	11,801	0,61
Anm Euroland	4,193	0,62
Banco Posta Az.Euro	4,207	0,55
Epsilon Qequity	4,240	0,64
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,042	0,69
Eurizon F.Az.Euro	12,562	0,62
Intra Az.Area Euro	5,288	0,53
Prima Geo Euro A	5,849	0,55
Prima Geo Euro Y	6,052	0,55
Symphonia S. Az.Euro	5,302	0,97
Ubi Pra. Az.Etico	4,699	0,73
Ubi Pra. Az.Euro	5,247	0,56
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	9,905	0,68
Allianz Az.Europa L	15,822	0,67
Allianz Az.Europa T	15,623	0,66
Allianz Multieuropa	6,772	-0,01
Amundi Europe Equity	4,078	0,3
Anm Anima Europa	3,807	0,74
Anm Europa	12,416	0,62
Anm Iniziativa Europa	6,534	1,08
Arca Az.Europa	9,015	0,68
Bim Az.Europa	9,281	0,79
Bnl Az.Euro Crescita	11,688	0,76
Bnl Az.Europa Div	2,707	0,59
Bpvi Az.Europa A	3,715	0,57
Bpvi Az.Europa B	3,723	0,57
Carige Az.Europa A	5,189	0,54
Consultinvest Az.	8,205	0,81
Epsilon Qvalue	5,147	0,88
Eurizon Az.Europamult	5,443	0,42
Eurizon Az.Pmi Europa	7,929	0,72
Eurizon F.Az.Europa	7,896	0,55
Euromob. Europe E. F.	13,141	0,55
Fms-equity Europe	8,552	0,47
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,273	0,7
Fondersel Europa	12,615	0,69
Fondit. Eq. Europe R	8,767	0,52
Fondit. Eq. Europe T	8,862	0,52
Gestielle Europa Cl.A	6,702	0,48
Gestielle Europa Cl.B	6,889	0,48
Gestnord Az.Europa	8,109	0,5
Interf.Equity Europe	5,696	1,19
Investitori Europa	4,803	0,61
Mc G.Fdf Europa A	6,166	0,46
Mc G.Fdf Europa B	3,488	0,46
Nextam Part. Az.Europa	4,780	0,53
Norvega Az.Europa Cl.A	4,376	0,55
Norvega Az.Europa Cl.B	4,448	0,54
Optima Az.Europa	2,805	0,65
Pepite	3,371	0,69
Pioneer Az.Europa	13,836	0,47
Pioneer Az.Val. Europa D	6,465	0,58
Prima Geo Euro Pmi A	19,327	0,66
Prima Geo Euro Pmi Y	19,991	0,66
Prima Geo Europa A	10,503	0,55
Prima Geo Europa Y	10,875	0,55
Ras Lux Equity Europe	38,444	0,8
Sopramo Az.Eu 50	3,635	0,55
Symphonia Ms Europa	5,264	-0,02
Synergia Az.Europa	5,786	0,73
Talento Comp.Europa	115,981	-0,09
Ubi Pra. Az.Europa	5,518	0,82
Unibanca Az.Europa	5,841	0,59
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	10,865	-1,4
Allianz Az.Amer. L	12,813	-1,34
Allianz Az.Amer. T	12,695	-1,34
Allianz Multiamer.	4,927	-0,34

Fondi	€	v.%
Alto Amer. Az.	4,298	-1,35
Amundi Usa Equity	4,021	0,55
Anm Americhe	8,452	-1,3
Anm Anima Amer.	3,811	-0,6
Arca Az.Amer.	15,564	-1,26
Bim Az.Usa	5,704	-1,67
Bnl Az.Amer.	14,138	-1,42
Carige Az.Amer. A	2,300	-0,95
Eurizon Az.Pmi Amer.	18,983	-1,43
Eurizon F.Az.Amer.	8,195	-1,37
Fms-equity Usa	7,661	-0,39
Fondersel Amer.	9,400	0,11
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,168	-1,54
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,254	-1,55
Gestielle Amer. Cl.A	7,262	-1,22
Gestielle Amer. Cl.B	7,480	-1,22
Gestnord Az.Amer.	10,350	-1,33
Interf.Eq. Usa H	4,707	-0,72
Interf.Eq.Usa	5,026	-1,55
Investitori Amer.	3,440	-1,26
Mc G.Fdf Amer. A	4,999	0,14
Mc G.Fdf Amer. B	3,924	0,13
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,650	-1,11
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,724	-1,12
Optima Az.Amer.	3,875	-1,25
Pioneer Az.Am.	6,182	-1,32
Prima Geo Amer. A	4,046	-1,22
Prima Geo Amer. Y	4,186	-1,2
Sopramo Az.Su 500	3,685	-0,62
Symphonia Ms Amer.	3,811	-0,08
Synergia Az.Usa	5,980	-1,68
Talento Comp.Amer.	79,696	-0,3
Ubi Pra. Az.Usa	3,769	-1,34
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,261	0,03
Allianz Az.Pacif. L	5,145	-0,48
Allianz Az.Pacif. T	5,045	-0,49
Allianz Multipacif.	6,745	-0,95
Alto Pacif. Az.	5,703	-0,47
Amundi Pacific Equity	4,695	-0,4
Anm Anima Asia	6,029	-0,03
Anm Pacif.	4,837	-0,25
Arca Az.Far East	5,485	-0,07
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,618	-0,65
Eurizon F.Az.Pacif.	3,840	-0,21
Fms-equity Asia	8,526	-0,65
Fondersel Oriente	7,025	-0,51
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,716	0,43
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,752	0,43
Fondit. Eq. Jap. R	2,566	-0,39
Fondit. Eq. Jap. T	2,595	-0,38
Gestielle Pacif. Cl.A	11,906	-0,04
Gestielle Pacif. Cl.B	12,253	-0,04
Gestnord Az.Pacif.	6,932	-0,29
Interf.Eq. Jap. H	2,000	0,5
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,326	0,47
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,627	0,5
Interf.Equity Jap.	2,633	-0,38
Investitori Far East	4,825	0,06
Mc G.Fdf Asia A	6,545	-0,56
Mc G.Fdf Asia B	3,682	-0,57
Norvega Az.Asia Cl.A	4,862	-0,04
Norvega Az.Asia Cl.B	4,954	-0,04
Optima Az.Far East	3,242	-0,09
Pioneer Az.Area Pacif	3,495	0,09
Prima Geo Asia A	6,298	-0,63
Prima Geo Asia Y	6,540	-0,61
Sopramo Az.Giap 225	2,687	0,75
Symphonia Ms Asia	5,194	-
Talento Comp.Asia	106,930	-0,66
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,194	-0,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,045	-0,2
Allianz Az Paesi Emer L	9,379	-0,27
Allianz Az Paesi Emer T	9,250	-0,26
Amundi Global Emerg. Eq	5,058	-0,45
Anm Anima Emerging Mkts	10,142	-0,39
Anm Emerging Mkts Equity	7,097	-0,42
Arca Az.Paesi Emerg.	9,586	-0,5
Bnl Az.Emerg.	9,373	-0,37
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,961	-0,51
Fms-equity Gl Em Mkt	12,410	-0,28
Fms-equity New World	16,519	-0,7
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,993	-0,62
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,124	-0,62
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,454	-0,62
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,933	-0,62
Gestnord Az.Paesi Em.	9,332	-0,39
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,927	-0,65
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,858	-0,24
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,142	-0,24
Pepite Bric	4,025	-0,27
Pioneer Az.Paesi Em.	10,763	-0,3
Prima Geo Paesiem. A	5,807	-0,46
Prima Geo Paesiem. Y	6,022	-0,48
Symphonia Ms P. Emer.	12,953	-0,12
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,387	-0,43
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,054	-0,51
Acomea Linea Aggressiva	3,395	0,24
Allianz Az.Glob L	2,856	-0,66
Allianz Az.Glob T	2,805	-0,67
Allianz Multi90	3,524	-0,23
Alto Int. Az.	4,015	-0,54
Amundi Global Equity	4,184	-0,14
Anm Anima Fondo Tranding	12,208	0,11
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,515	0,13
Anm Manag&co. Comp.90	3,977	-0,43
Anm Valore Glob.	19,191	-0,37
Arca 27 Az.Est.	10,691	-0,49
Arca Cinquestelle D/E 75	3,253	-0,21
Aureo Az.Glob.	8,342	-0,1
Bancoposta Az.Int.	3,446	-0,43
Bim Az.Glob.	3,812	-0,03
Bpvi Obiettivo Valore A	3,317	-0,09
Bpvi Obiettivo Valore B	3,326	-0,09

Fondi	€	v.%
Capital It.	70,240	-0,48
Carige Az.Int. A	6,132	-0,47
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,634	-0,19
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,690	-0,19
Consultinvest Global	3,941	0,1
Eurizon Az.Mondomult	3,207	-0,28
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,947	-0,56
Euromob. Az.Int.	11,373	0,17
Fondit. Global R	108,824	-0,28
Fondit. Global T	109,952	-0,28
Gestielle Int. Cl.A	16,143	-0,68
Gestielle Int. Cl.B	16,603	-0,67
Gestnord Az Trend Set	2,425	-0,78
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,727	-0,43
Interf.Global	54,309	-0,24
Intra Az.Int.	5,083	-0,33
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,842	-0,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,981	-0,3
Optima Az.Int.	4,288	-0,46
Pepite Fondi	2,727	-0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	31,187	-0,5
Prima Geo Glob. A	23,385	-0,43
Prima Geo Glob. Y	24,209	-0,42
Sopramo Az.Glob A	3,492	-0,11
Symphonia Ms Vivace	4,997	-0,08
Symphonia S. Az.Int.	6,234	-0,24
Synergia Az.Glob.	5,898	0,02
Ubi Pra. Az.Globali	4,162	-0,55
Ubi Pra. Privilege 5	4,718	0,06
Valori Resp. Az.	4,716	0,51
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,190	-0,82
Gestielle Cina Cl.B	10,513	-0,82
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,502	0,86
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,475	-0,57
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,481	-0,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,632	-0,22
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,484	-0,98
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,891	-0,28
Fondit. Eu Financials R	5,380	0,98
Fondit. Eu Financials T	5,428	0,97
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,703	-1,25
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,566	0,29
Fms-eq.Glob.Resources	10,429	-0,04
Fondit. Eu Cyclicals R	10,394	0,89
Fondit. Eu Cyclicals T	10,523	0,89
Fondit. Eu Defensive R	10,742	0,22
Fondit. Eu Defensive T	10,875	0,22
Fondit. Euro T.M.T R	5,389	0,43
Fondit. Euro T.M.T T	5,439	0,41
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,520	-0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,493	-0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	32,038	-1,05
Norvega Mob. Re Cl.A	4,174	0,14
Norvega Mob. Re Cl.B	4,174	0,14
Optima Tecnologia	2,635	-0,9
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,471	-0,51
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,630	0,22
Euromob. Dinamico	32,210	0,45
Fondit. Core 3 R	9,899	0,22
Fondit. Core 3 T	10,011	0,23
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,330	0,19
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,388	0,18
Primaforza 5 A	3,817	-0,29
Primaforza 5 B	3,819	-0,29
Primaforza 5 Y	3,894	-0,28
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,063	-0,04
Ubi Pra. Privilege 4	5,043	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,634	-0,38
Acomea Linea Dinamica	4,352	0,07
Allianz Multi50	4,838	-0,14
Alto Bil.	16,119	-0,5
Anm Int.	12,476	-0,3
Anm Manag&co. Comp.50	5,049	-0,04
Arca Bb	30,593	0,35
Arca Cinquestelle C 50	4,523	-0,18
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,929	0,15
Azimut Bil.	22,944	0,3
Bancoposta Mix 2	6,062	0,17
Bim Bil.	21,971	0,06
Carige Bil.50 A	5,812	0,33
Consultinvest Bil.	5,055	0,04
Epsilon Dlongrun	6,119	0,13
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,428	0,14
Eurizon Soluzione 40	6,080	-0,26
Eurizon Soluzione 60	23,461	-0,38
Euromob. Bil.	26,859	0,37
Fideuram Bil.	12,120	0,33
Fondersel	45,360	-0,14
Fondit. Core 2 R	9,998	0,18
Fondit. Core 2 T	10,094	0,19
Gestielle Bil.Inter.	12,231	-0,23
Gestnord Bil.Euro	14,434	0,29
Mc G.Fdf Bil.A	6,135	-0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,546	-0,15
Nextam Part. Bil.	5,998	-0,02
Norvega Sintesidinamico	5,678	-0,05
Primaforza 4 A	4,282	-0,28
Primaforza 4 B	4,283	-0,28
Primaforza 4 Y	4,367	-0,25
Symphonia Ms Largo	5,618	-0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,137	-
Synergia Bil.50	5,625	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,510	-0,14
Ubi Pra. Privilege 3	5,400	-0,06
Valori Resp. Bil.	6,713	0,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		

Fondi	€	v.%
Allianz Multi20	5,980	-0,03
Amundi Qbalanced	8,564	0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,018	0,3
Anm Manag&co. Comp.30	5,419	-0,06
Anm Mix	5,694	0,12
Anm Visconteo	34,750	0,13
Arca Cinquestelle A/B 25	5,495	-0,16
Arca Te	16,441	-0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	4,968	0,12
Azimut Scudo	7,697	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,424	0,04
Bnl Protezione	22,485	-0,05
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,034	0,16
Carige Bil.30	5,184	0,17
Euromob. Moderato	6,610	0,12
Fondit. Core 1 R	10,375	0,09
Fondit. Core 1 T	10,464	0,09
Fucino Challenger	4,714	-0,06
Norvega Sintesiaudace	5,594	-0,04
Primaforza 3 A	4,982	-0,1
Primaforza 3 B	4,982	-0,12
Primaforza 3 Y	5,070	-0,1
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,283	0,4
Symphonia Ms Adagio	5,933	-0,13
Synergia Bil.30	5,473	0,07
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,775	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,967	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,631	-0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,574	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,930	-0,04
Alto Mon.	7,059	-0,03
Amundi Breve Termine	7,501	-
Anm Mon.	12,122	-0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,897	-0,01
Arca Mm	14,775	-0,05
Bancoposta Mon.	6,196	-0,02
Bg Focus Mon.	16,408	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,566	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,566	-0,04
Bpvi Breve Termine A	6,289	-0,03
Bpvi Breve Termine B	6,294	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,738	-0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,482	-
Civ. Forum Iulii P. B	5,543	-
Consultinvest Breve Term	4,980	0,02
Cs Mon.-i	7,844	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,161	-
Euromob. Prudente	8,499	-0,01
Fideuram Liquidita'	16,838	-0,01
Fondersel Redd.	14,098	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	8,003	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	8,050	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,898	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,354	0,06
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,359	0,06
Interf.Euro Currency	6,686	-
Intra Obb.Euro Bt	5,655	-0,02
Laurinmoney	6,914	-
Leonardo Mon.	6,077	-0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,448	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,839	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,890	-
Optima Redd. Bt	6,682	-0,06
Optima Riserva Euro	5,286	-0,04
Passadore Mon.	7,126	-
Pioneer Monet. Euro	13,205	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,185	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,212	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,119	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,081	-0,02
Teodorico Mon.	7,467	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,760	-0,03
Unibanca Mon.	5,735	-
Valori Resp. Mon.	5,876	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,560	-0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,512	-0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,935	-0,01
Allianz Redd. Euro L	33,816	-0,01
Allianz Redd. Euro T	33,112	-0,01
Anm Anima Obb.Euro	7,164	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,503	-
Anm Europe Bond	7,723	0,12
Arca Rr	9,164	-0,04
Azimut Redd. Euro	15,773	0,17
Bancoposta Obb.Euro	6,981	-0,03
Bim Obb.Euro	7,046	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	7,079	-0,01
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,835	-0,01
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,843	-0,01
Carige Obb.Euro A	11,070	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,891	-0,03
Epsilon Qincome	7,535	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro	14,266	-0,01
Euromob. Redd.	15,803	0,03
Fideuram Rendimento	9,453	-0,06
Fondaco Eurogov Beta	124,490	-0,01
Fondersel Euro	8,255	0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,859	0,1
Fondit. Eu B. Long T T	7,930	0,1
Fondit. Eu B. Med. T R	11,271	-0,06
Fondit. Eu B.Med. T T	11,352	-0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,253	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,349	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,069	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,229	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,918	0,1
Interf.Euro Bond Med. T	8,501	-0,06
Interf.Euro Short Term 1	7,001	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,797	-0,04
Intra Obb.Euro	6,186	-0,02
Leonardo Obb.	7,623	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,542	-0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,695	-

Fondi	€	v.%
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,784	-
Optima Obb.Euro	7,060	-0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,944	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,967	0,02
Ras Lux B. Europe	60,333	0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,298	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,118	-
Unibanca Obb.Euro	5,894	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,734	-0,07
Amundi Corporate 3 Anni	101,927	-
Amundi Corporate Giu 201	5,054	-
Anm Corporate Bond	7,437	-0,04
Arca Bond Corporate	7,239	-0,04
Carige Corporate Euro A	6,720	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,733	-0,05
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,547	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,851	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,601	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,656	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	5,122	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,816	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,907	-0,06
Prima Fix Imprese A	6,658	-0,08
Prima Fix Imprese Y	6,753	-0,07
Synergia Obbl Corporate	5,489	-0,05
Ubi Pra. Euro Corp.	7,985	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,360	0,01
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,298	-0,02
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,371	-0,02
Interf.Bond Eu H.Y.	7,836	-0,03
Prima Fix H.Y.	8,016	-0,04
Prima Fix High Yeld Y	8,189	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,604	-0,55
Azimut Redd. Usa	6,345	-0,61
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,664	-0,52
Fondit. Bond Usa R	9,082	-0,5
Fondit. Bond Usa T	9,161	-0,5
Gestielle Bond Doll. Cl	9,906	-0,5
Gestielle Bond Doll. Cl.	10,062	-0,49
Interf.Bond Usa	7,909	-0,5
Nordfondo Obb.Doll.	15,199	-0,54
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,335	-0,17
Allianz Redd. Glob L	17,263	-0,41
Allianz Redd. Glob T	16,921	-0,41
Alpi Obb.Int.	7,279	0,12
Alto Int.Obb.	6,810	-0,22
Anm Pianeta	10,350	-0,41
Arca Bond	13,366	-0,46
Aureo Obb.Glob.	8,228	0,07
Bim Obb.Glob.	6,147	-0,24
Bpvi Obb.Int. A	6,281	-0,27
Bpvi Obb.Int. B	6,288	-0,29
Carige Obb.Int. A	6,380	-0,31
Eurizon Ob. Int.	9,020	-0,39
Fondersel Int.	15,153	-0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,805	-0,45
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,923	-0,46
Mc G.Fdf Global Bond A	5,502	0,09
Mc G.Fdf Global Bond B	5,442	0,09
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,212	-0,29
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,294	-0,27
Optima Obb.Euro Global	7,077	-
Prima Fix Obb.Glob A	9,695	-0,59
Prima Fix Obb.Glob Y	9,740	-0,59
Ubi Pra. Obb.Globali	6,146	-0,39
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,047	0,04
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,810	-0,09
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,477	-0,96
OBBL. PAESI EMERGENTI		

Fondi	€	v.%
Anm Emerging Mkts Bond	6,498	-0,2
Arca Bond Paesi Em.	13,987	-0,24
Bnl Obbl Emerg.	24,075	-0,68
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,676	-0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,524	-0,59
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,961	-0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,015	-0,11
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,666	-0,1
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,879	-0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,318	-0,11
Mc G.Fdf H.Y.A	7,391	-0,11
Mc G.Fdf H.Y.B	5,336	-0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,209	-0,57
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,790	-0,27
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,926	-0,26
Optima Obb.Em. Market	8,094	-0,81
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,431	-0,45
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,101	-
Amundi Obb.Euro	5,643	-0,02
Anm Anima Convertibile	6,210	-0,03
Azimut Trend Tassi	8,966	0,19
Consultinvest Obb.	5,204	-
Consultinvest Obb.Mt	5,151	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,129	-
Eurizon Obb.Etico	5,599	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl R	9,444	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,515	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,099	0,25
Fondit. Inflat Linked T	14,195	0,25
Gestielle Obb.Corp. A	7,250	-0,04
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,036	0,25
Nordfondo Obb.Conv.	5,322	0,19
Pioneer Cim Eurofixincom	16,217	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,757	-
Prima Fix Emerg. A	13,588	-0,21
Prima Fix Emerg. Y	13,908	-0,21
Primaforza 1 A	5,168	-
Primaforza 1 B	5,169	-
Primaforza 1 Y	5,208	-
Primaforza 2 A	4,709	-0,02
Primaforza 2 B	4,711	-0,02
Primaforza 2 Y	4,763	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,532	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,529	-0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,729	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,472	-0,6
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,939	-
Acomea Performance	17,599	-0,1
Alleanza Obb.	5,476	-0,04
Alto Obb.	8,829	0,06
Anm Anima Fondimpiego	20,085	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,289	0,13
Anm Sforzesco	10,175	-0,08
Arca Obb.Europa	8,593	0,03
Azimut Solidity	7,909	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,975	0,05
Bim Corporate Mix	5,589	-0,04
Bnl Per Telethon	6,041	-0,18
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,752	0,05
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,761	0,05
Carige Bil.10	5,619	0,07
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,441	0,07
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,584	0,07
Eurizon Diversetico	7,952	-0,04
Eurizon Rend.	5,932	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,883	0,01
Gestielle Etico Ail A	6,346	-
Gestielle Etico Ail B	6,406	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,655	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	6,024	-0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,670	-0,06

Fondi	€	v.%
Norvega Sintesimoderato	5,622	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,381	-0,11
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,087	0,01
Synergia Bil.15	5,332	0,02
Total Return Obb.	4,164	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,169	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,202	0,06
Zenit Obb.Cl.I	8,220	-0,06
Zenit Obb.Cl.R	8,159	-0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,801	0,04
Anm Premium-prot.	6,634	0,02
Anm Risparmio	7,802	-0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	5,012	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,047	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,092	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,088	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,101	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,961	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,050	-0,12
Arca Cedola Corp.Bond	5,328	-0,06
Aureo Cash Dynamic	5,196	0,02
Bg Focus Obb.	6,741	-0,06
Bnl Target Return Liquid	10,005	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,785	-0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	5,942	-0,07
Consultinvest H.Y.	5,771	-0,48
Consultinvest Mon.	5,453	0,13
Consultinvest Redd.	7,192	0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,667	-0,01
Mediolanum Fle Obb Glob	10,055	-0,04
Ritorni Reali	5,909	-0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,239	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,718	-0,03
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,642	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,489	-0,05
Agora Cash	5,572	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,588	-
Allianz Liquidita' At	5,057	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,191	0,
Amundi Liquidita'	8,955	-
Anm Anima Liquidità	6,626	-
Anm Fondo Liquidità	7,600	-
Arca Bt Breve Term.	8,733	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,761	-0,02
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,301	0,01
Bnl Cash	22,160	-0,01
Bpvi Tesoreria A	5,647	-0,02
Bpvi Tesoreria B	5,652	-
Carige Liquidita' Euro A	6,335	-
Epsilon Cash	6,293	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,701	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,272	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,452	-0,01
Euromob. Conservativo	11,106	-
Fideuram Moneta	14,616	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,436	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,043	0,07
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,081	0,06
Nextam Part. Liquidità	5,793	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,191	-0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,867	-
Norvega Mon. Cl.B	5,913	0,02
Optima Money	6,139	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,068	-
Prima Fix Mon. A	8,519	0,01
Prima Fix Mon. I	8,620	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,609	-
Symphonia S. Monetaria	7,446	-0,01
Synergia Mon.	5,018	-
Synergia Tesoreria	5,051	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,284	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,961	-0,77
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,510	0,1
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,079	0,12
8a+ Gran Paradiso	5,268	0,02
8a+ Monviso	5,102	-0,06
Abis Flessibile	5,757	-
Aga Absolute Ret.	4,994	-
Agora Selection	4,860	0,08
Agora Valore Prot.	6,358	-0,03
Agoraflex	6,823	0,19
Alarico Re	4,356	0,62
Alkimis Cap Ucits	4,899	-
Allianz F100 L	3,955	-0,2
Allianz F100 T	3,881	-0,18
Allianz F15 L	5,475	-0,04
Allianz F15 T	5,394	-0,04
Allianz F30 L	5,268	-0,02
Allianz F30 T	5,188	-0,04
Allianz F70 L	27,108	-0,15
Allianz F70 T	26,549	-0,15
Amundi Absolute	5,247	-
Amundi Az.Trend	92,424	-0,06
Amundi Dyn. Allocation	5,195	0,08
Amundi Equipe 1	5,278	-0,02
Amundi Equipe 2	5,205	-
Amundi Equipe 3	5,167	-0,08
Amundi Equipe 4	4,766	-0,08
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,242	-
Amundi Eu China Dw	5,593	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,992	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,008	-
Amundi Eu Double Call	5,378	-
Amundi Eu Double Win	5,493	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,807	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,952	-
Amundi Eureka Dragon	6,306	-
Amundi Eureka Or 2015	4,924	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,119	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Rip. 2016	4,903	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,831	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,955	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,695	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,429	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,074	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,031	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,934	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,398	-
Amundi For Gar Due 2013	4,972	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,731	-
Amundi For. Priv. Div. O	5,000	-
Amundi Forgaeqre 13	4,940	-
Amundi Forgaeqre 14	5,187	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,971	-
Amundi Formula Gar.2012	5,088	-
Amundi Formula Gar.2013	4,979	-
Amundi Piu'	5,639	-0,02
Amundi Premium Power	5,098	-0,08
Amundi Private Alfa	4,789	-
Amundi Qreturn	5,261	-0,36
Amundi Soluzione Az.	4,439	-0,05
Amundi Strategia 95	4,907	-0,02
Anm Anima Fondattivo	13,380	0,1
Anm Flessibile	2,808	-0,28
Anm Obbiettivo Rendimento	5,839	0,05
Aqqua	4,824	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,198	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,005	-0,06
Arca Corporate Bt	5,538	-0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,734	-
Arca Rendimento Assol T3	5,195	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,042	-
Aureo Defensive	5,070	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,401	-0,13
Aureo Finanza Etica	6,093	-0,02
Aureo Flex Euro	9,429	0,35
Aureo Flex It.	16,469	0,65
Aureo Flex Opportunity	4,793	-0,06
Aureo Plus	5,902	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,518	-0,02
Azimut Str. Trend	5,006	-0,04
Azimut Trend	18,321	-0,2
Azimut Trend Amer.	8,673	-0,83
Azimut Trend Europa	11,875	0,56
Azimut Trend It.	13,999	1,01
Azimut Trend Pacif.	6,301	-0,03
Banco Posta Extra	5,301	0,09
Banco Posta Step	4,989	-
Banco Posta Trend	5,009	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,294	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,265	-0,02
Bg Focus Az.	21,666	-0,23
Bim Flessibile	3,758	-0,11
Bnl Target Return Cons.	5,049	-0,1
Bnl Target Return Dinam	12,357	-0,25
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,389	-0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,100	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,513	-0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	4,809	-0,12
Bnpp Equipe Difesa	5,429	-0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,260	0,11
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,277	0,11
Carige Flessibile Cl A	5,239	0,02
Carige Flessibile Pi'u	4,521	0,07
Consultinvest Alto Div.	3,184	-
Consultinvest Mercati Em	5,035	-0,32
Consultinvest Multi Flex	4,833	-0,04
Consultinvest Plus	5,216	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,086	-0,04
Epsilon Qreturn	5,970	-0,33
Eurizon F.Gar. 03/13	5,189	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,133	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,972	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,227	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,308	-0,09
Eurizon F.Gar. Itri07	5,172	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,146	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,132	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,147	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,233	-0,02
Eurizon F.Profilo Moder.	5,338	-0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,458	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,240	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,471	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,900	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,117	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,020	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,020	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,701	-0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,696	-0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,760	-0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,784	-0,02
Eurizon Team 4 Cl A	3,991	0,25
Eurizon Team 4 Cl G	4,015	0,25
Eurizon Team 5 Cl A	3,804	0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,828	0,16
Euromob. Real Assets	4,222	0,29
Euromob. Strategic Flex	13,446	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,597	-0,07
Federico Re	5,222	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,082	0,06
Fondaco Global Opport.	99,658	-
Fondersel Duemila	93,664	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,794	-0,14
Fondit Flexib Dynamic T	5,815	-0,15
Fondit. Flex Multi R	9,357	0,09
Fondit. Flex Multi T	9,428	0,08
Fondit. Flexib Growth R	8,636	0,16
Fondit. Flexib Growth T	8,719	0,14
Fondit. Flexib Income R	8,518	-0,07
Fondit. Flexib Income T	8,563	-0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,803	-0,08
Fondit. Flexib Opp T	7,855	-0,09

Fondi	€	v.%
Formula 1 Alpha Plus 20	6,370	0,11
Formula 1 Conservative	6,422	0,02
Formula 1 High Risk	6,646	0,06
Formula 1 Low Risk	6,631	-0,02
Formula 1 Risk	6,388	0,03
Gestielle Brasile	5,077	-0,31
Gestielle Ga Plus	5,355	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,391	-0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,368	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,423	-0,04
Gestielle Total Return	14,096	-0,08
Gestielle Tr Ob Piu'	5,080	-0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,967	-0,12
Gestnord Asset Allocatio	4,669	-0,34
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,054	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,099	-
Interf.System Evolution	10,125	-0,07
Interfund System 100	9,488	-0,06
Interfund System 40	11,187	-0,02
Interfund System Flex	10,329	0,13
Intra Assoluto	5,840	-0,03
Intra Flessibile	6,213	-0,14
Investitori Flessibile	6,176	0,02
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	-0,05
Kairos Global	5,539	-0,2
Kairos Income	6,695	-
Kairos Small Cap	9,083	0,39
Leonardo Trend	5,938	0,17
M.Gestion Trend Global	4,962	-0,26
Macro F.O.	3,905	0,28
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,304	-0,23
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,294	-0,23
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,361	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,700	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,656	-0,26
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,740	-0,27
Mediolanum Fle Strateg.	6,337	-0,02
Mediolanum Fles. Ita.	15,517	0,78
Mediolanum Fles.Glo.	13,835	-0,32
Nextam Part. Flessibile	4,694	0,11
Nordest Sic	3,770	-0,79
Norvega Flessibile Cl.A	7,275	-0,03
Norvega Flessibile Cl.B	7,315	-0,03
Norvega Rendimento Cl.A	5,349	0,24
Norvega Rendimento Cl.B	5,376	0,22
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,482	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,705	-
Parit. Orchestra	72,571	-
Pioneer Target Controllo	5,411	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,374	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,389	0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,950	0,06
Primastrat A-rt 100 A	5,132	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,153	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,896	0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,918	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,508	-0,07
Primastrat A-rt50 A	16,469	-0,07
Primastrat Eu Altopot A	2,238	-0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,261	-0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,938	0,05
Primastrat It Altopot A	4,641	0,04
Primastrat It Altopot Y	4,698	0,04
Profilo Best Funds	5,877	-0,07
Profilo Elite Flessibile	5,595	-
Sofia Flex	0,717	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,152	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,192	-0,15
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,218	-0,15
Sopramo Az.Glob B	3,505	-0,11
Sopramo Global Macro A	4,897	-0,16
Sopramo Global Macro B	4,954	-0,16
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,510	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,478	0,04
Sopramo Relat Value A	5,399	0,11
Sopramo Relat. Value B	5,460	0,11
Symphonia C. Asia Fless.	6,182	-0,03
Symphonia C. It. Fless.	4,878	0,25
Symphonia S. Fortissimo	2,609	0,19
Synergia Total Return	5,235	-0,02
Total Return	2,150	0,19
Ubi Pra. Active Beta	4,705	-0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,099	0,28
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,964	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,146	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,166	-0,02
Unibanca Plus	5,274	-0,04
Volterra Dinamico	5,379	-0,06
Volterra Tr Glob.	5,409	-0,09
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,720	-0,35
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,627	-0,35
Zenit Zerocento Fdf	4,361	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	0,69
Bpn Un Overl	5,680	0,71
Cu Vita Allegro	4,330	-2,04
Cu Vita Andante	6,820	0,89
Cu Vita Balanced	5,410	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,790	0,35
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,970	-0,67
Cu Vita Eb Emu Bond	7,400	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,710	-0,8
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,460	0,41
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,690	1,13
Cu Vita Eurofin. Eq	3,820	-0,52
Cu Vita Europe Click	29,260	-0,34
Cu Vita European Eq	5,620	-0,35
Cu Vita Global Bond	5,250	-
Cu Vita Global Eq	4,890	-0,41
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,230	-0,57
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,500	-
Cu Vita Pro. 70	5,590	-0,36
Cu Vita Pro. 80	5,670	-0,18

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 90	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,010	0,5
Ina Val Att	4,166	-0,02
Ina Val Est	1,207	0,08
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,064	0,02
Rea Bil.Agg	6,592	-0,26
Rea Bil.Att	8,756	-0,05
Rea Cap Eu	12,977	0,22
Rea Imp Em	14,792	0,5
Rea Imp It	6,845	-1,65
Rea Imp Mon	7,058	-0,17
Rea L Equ	9,187	-1,87
Rea L Futuro	7,325	-3,3
Rea L Gar	9,259	0,09
Rea Obb.	12,165	0,28
Rea Trasf.	9,725	-0,01
Reale Dinamica Prot.	13,250	0,7
Sai Alfa2000	4,600	-0,22
Sai Beta2000	4,650	-0,43
Sai Omeg2000	7,200	-0,14
Sai Quota	20,320	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,802	100,825
BTP 01/11/11 1,9%	100,691	100,648
BTP 15/03/11 3,5%	101,326	101,388
BTP 15/09/11 3,75%	102,440	102,450
BTP 01/02/11 3,75%	101,191	101,196
BTP 01/09/11 4,25%	102,891	102,884
BTP 01/08/11 5,25%	103,548	103,601
BTP 15/09/12 1,85%	102,407	102,529
BTP 15/12/12 2%	100,315	100,358
BTP 01/07/12 2,5%	101,404	101,454
BTP 01/03/12 3%	102,040	102,038
BTP 15/04/12 4%	103,685	103,676
BTP 15/10/12 4,25%	105,053	105,048
BTP 01/02/12 5%	104,716	104,735
BTP 01/06/13 2%	99,825	99,909
BTP 15/12/13 3,75%	104,785	104,851
BTP 01/08/13 4,25%	106,194	106,270
BTP 15/04/13 4,25%	105,613	105,665
BTP 01/02/13 4,75%	106,645	106,602
BTP 15/09/14 2,15%	103,831	103,692
BTP 01/06/14 3,5%	104,279	104,363
BTP 01/08/14 4,25%	107,044	107,122
BTP 15/04/15 3%	101,954	101,933
BTP 01/06/15 3%	101,660	101,667
BTP 01/08/15 3,75%	105,218	105,223
BTP 01/02/15 4,25%	107,295	107,349
BTP 01/08/16 3,75%	105,164	105,132
BTP 15/09/17 2,1%	102,278	101,740
BTP 01/02/17 4%	106,057	105,989
BTP 01/08/17 5,25%	113,234	113,168
BTP 01/02/18 4,5%	107,915	107,626
BTP 01/08/18 4,5%	107,647	107,552
BTP 15/09/19 2,35%	102,493	101,928
BTP 01/02/19 4,25%	105,705	105,504
BTP 01/09/19 4,25%	105,204	105,090
BTP 01/03/19 4,5%	107,090	106,997
BTP 01/09/20 4%	102,351	102,214
BTP 01/03/20 4,25%	104,683	104,514
BTP 01/02/20 4,5%	106,863	106,726
BTP 15/09/21 2,1%	98,400	97,913
BTP 01/08/21 3,75%	100,338	100,360
BTP 15/09/23 2,6%	102,797	102,180
BTP 01/08/23 4,75%	107,107	107,060
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,952	148,938
BTP 01/03/25 5%	108,267	108,228
BTP 01/11/26 7,25%	132,881	132,800
BTP 01/11/27 6,5%	124,854	124,807
BTP 01/11/29 5,25%	110,180	110,222
BTP 01/05/31 6%	119,548	119,447
BTP 01/02/33 5,75%	116,990	116,737
BTP 01/08/34 5%	107,282	107,142
BTP 01/02/37 4%	93,223	93,039
BTP 15/09/35 2,35%	102,035	101,506
BTP 01/08/39 5%	107,600	107,332
BTP 01/09/40 5%	107,365	107,039
BTP 15/09/41 2,55%	99,879	98,765
CCT 01/12/10 T.V.	100,214	100,227
CCT 01/11/11 T.V.	99,769	99,775
CCT 30/06/11 T.V.	99,033	99,042
CCT 01/05/11 T.V.	100,052	100,055
CCT 31/08/12 T.V.	96,435	N.R.
CCT 01/03/12 T.V.	99,462	99,487
CCT 01/11/12 T.V.	98,993	99,011
CCT 01/07/13 T.V.	98,793	98,823
CCT 01/03/14 T.V.	97,856	98,013
CCT 01/12/14 T.V.	97,742	97,830
CCT 01/09/15 T.V.	97,086	97,167
CCT 15/12/15 T.V.	100,113	100,216
CCT 01/07/16 T.V.	96,581	96,755
CCT 01/03/17 T.V.	95,800	95,917
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,435	99,458
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,530	98,540
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,608	97,605
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,180	97,216

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,96	0,10
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,61	0,24
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,25	0,16
Bca Carige 03-13 1,5%	109,36	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,96	-0,05
Bco Popolare 10-14 4,7	106,00	0,27
Beni Stabili 06-11 2,5	99,99	0,13
Bim 05-15	90,87	0,11
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,20	0,00
Cogeme 09-14	100,52	0,46
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,29	-0,10
Sias 05-17 2,625%	94,05	0,18
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	58,00	-0,46
Ubi Banca 2013 5,75%	107,36	0,06
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

ESAMI CLINICI, GLI ULTIMI DATI IN REGIONE

Un esame clinico con la risonanza magnetica

Prestazioni ambulatoriali erogate dalle strutture private in Fvg

		2009	Previsioni 2010	Differenza
ASS 1	n° prestazioni	898.801	898.801	/
	tariffato	16.947.176	16.947.176	/
ASS 2	n° prestazioni	78.719	78.719	/
	tariffato	1.790.212	1.790.212	/
ASS 3	n° prestazioni	11.593	11.593	/
	tariffato	561.998	561.998	/
ASS 4	n° prestazioni	1.025.773	1.107.739	+8%
	tariffato	17.969.328	19.990.343	+11,2%
ASS 5	n° prestazioni	69.751	72.181	+3,5%
	tariffato	2.608.451	2.217.739	-15,0%
ASS 6	n° prestazioni	191.544	188.104	-1,8%
	tariffato	6.518.829	6.622.371	+1,6%
TOTALE	n° prestazioni	2.276.181	2.357.137	+3,6%
	tariffato	46.395.993	48.129.838	+3,7%

Sanità, cresce il ricorso alle strutture private Le prestazioni esterne salite di quasi il 4%

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le prestazioni ambulatoriali erogate nelle strutture private del Friuli Venezia Giulia crescono di poco meno del 4%. Nelle previsioni contenute nella programmazione annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 del servizio sanitario regionale salgono infatti da 2.276.181 a 2.357.137, un incremento di 80.956 unità pari al 3,6%. E' invece del 3,7% l'aumento del tariffato complessivo: da 46,4 a 48,1 milioni di euro. «I numeri sono effettivamente in salita - commenta l'assessore Vladimir -, e confermano qualche problematica sulle liste d'attesa, ma le percentuali d'incremento risultano sostenibili».

La Regione diffonde azienda per azienda le previsioni 2010 confrontate con i dati 2009, prendendo in esame tre voci di prestazioni ambulatoriali: clinica, diagnostica e riabilitazione. Per la Ass 1 Triestina, la Ass 2 Isontina e la Ass 3 Alto Friuli non ci sono differenze: le previsioni per quest'anno sono allineate a quanto erogato nel 2009.

Per le altre tre Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia le cifre invece differiscono. In particolare la crescita del ricorso al privato si riscontra nella Ass 4 Medio Friuli, lì dove il numero delle prestazioni, toccando quota 1.107.739, sale dell'8% e il tariffato (19.990.343 euro) dell'11,2%. Più contenute le differenze, ma con numeri più piccoli, nella Ass 5 Bassa Friulana (numero prestazioni +3,5%, mentre il tariffato scende 15%) e nella Ass Pordenonese, dove le prestazioni diminuiscono dell'1,8% e il tariffato si innalza dell'1,6%.

Kosic, che ha portato la programmazione annuale e pluriennale del servizio sanitario Fvg all'attenzione dei colleghi di giunta, non si turba. «Era tutto previsto - afferma l'assessore regionale alla sanità -, non si tratta certamente di un'apertura al privato. E il pubblico non ha percentuali con il segno meno». In un'altra tabella, in effetti, viene evidenziato in crescita, seppur lieve, il numero delle prestazioni ambulatoriali erogate dalle strutture aziendali, che comprendono anche Aziende ospedaliere, Burlo e Cro: si passa, dal 2009 alle previsioni 2010, da 15.895.893 a 15.926.093: +0,2%. A scendere in percentuali rilevanti (-16%), in relazione al forte incremento del privato, è la Ass4: 260mila prestazioni in meno.

«Tutto previsto», ribadisce Kosic. Ma una spiegazione c'è: «Quando il pubblico non riesce a far fronte alla domanda, l'accesso al privato è inevitabile. Sempre nell'ottica della collaborazione di area vasta e sulla programmazione che stiamo attuando».

Liste d'attesa troppo lunghe? «Non sulle urgenze, che vedono i tempi rispettati». Ma su «brevi» e «differite», ammette Kosic, «è in corso una riflessione; non a caso stiamo predisponendo il piano sulle liste e siamo anzi pronti per andare in commissione. Perché, quello del ricorso al privato, è un fenomeno che va senz' altro governato».

In ogni caso, conclude l'assessore regionale, «in un quadro di flessibilità dell'organizzazione sanitaria mirato a rispondere ai bisogni dei cittadini, la persona è sempre messa al centro». Quanto alle spese aggiuntive per la Regione dovute all'incremento dell'utilizzo della sanità privata, Kosic rimanda a ulteriori approfondimenti. Ma, assicura, «con la premessa che il privato conta non più del 7% in Friuli Venezia Giulia, non si tratta di cifre che spostano».

IL SEGRETARIO UIL SUL COMMERCIO

Visentini: solo il 15% chiede più aperture domenicali

TRIESTE Dal «Libro Bianco 2010» del cittadino consumatore in Friuli Venezia Giulia emerge che solo il 15% delle famiglie intervistate chiede un incremento delle deroghe domenicali all'apertura dei negozi. Lo sottolinea il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, secondo cui «questo dimostra che due teorie di chi vuole liberalizzare a tutti i costi sono false: non è vero che la maggioranza dei cittadini fa la spesa di domenica e solo una piccolissima parte di consumatori va oltre confine quando i negozi da noi sono chiusi». Il sindacato - citando i dati dell'indagine regionale - evidenzia inoltre che anche a Trieste il 31% dei cittadini ritiene insufficiente l'attuale sistema di aperture, e il 5,6% degli intervistati (11,8% a Trieste) dichiara di fare la spesa la domenica per più di due volte al mese.

«Alla luce di tutto questo - commenta Visentini - se si vuole affrontare con serietà il problema della riforma della legge sul commercio, si abbandonino una volta per tutte le polemiche ideologiche e si facciano proposte concrete, ad esempio, mutuando lo spirito positivo dell'accordo fatto con la Fiat a Pomigliano prevedendo con chiarezza i turni, i riposi compensativi, gli straordinari e, soprattutto l'incremento di posti di lavoro legati alle aperture».

L'ASSESSORE AMMETTE I PROBLEMI TECNICI E ANNUNCIA IL RINVIO

Kosic: «Certificati di malattia on-line il sistema telematico Fvg non è pronto»

TRIESTE La Regione è costretta a prorogare l'avvio del servizio di invio telematico dei certificati di malattia. Lo comunica via circolare al ministero e alle strutture sanitarie regionali l'assessore Vladimir Kosic spiegando che in Friuli Venezia Giulia «non si sono ancora verificate le condizioni utili affinché sia consentito a tutti i medici curanti di ottemperare alle scadenza del decreto ministeriale dello scorso 26 febbraio».

Kosic precisa ulteriormente che la Regione ha optato per la modalità Sar di accesso al sistema, che tutti i medici sono dotati di carta e del relativo lettore per un ingresso sicuro nel portale regionale della medicina generale e ancora che si sta completando il collegamento di tutte le postazioni dei medici in rete con il sistema informatico socio-sanitario, cercando una soluzione anche per le aree non servite da Adsl o Umts. Ma, pur avendo testato le modalità Sar, si legge ancora nella circolare a firma Kosic, «non sussistono ancora le condizioni tecniche in grado di consentire il collegamento di tutti i medici online».

La Regione si dice consapevole che il ministero indica la decorrenza dei termini al quindicesimo giorno della pubblicazione del Dm 26 febbraio 2010, che il medico curante è tenuto a procedere per via telematica alle operazioni inerenti l'invio di certificati e che, a partire sempre dalla data di pubblicazione del decreto, sono previsti «tre mesi nei quali è possibile utilizzare l'invio telematico o cartaceo dei certificati». Ma, via Kosic, ammette i ritardi. E chiede appunto altro tempo al ministero prima di avviare il servizio, «al fine di garantire condizioni adeguate per un corretto funzionamento del sistema per tutti i medici tenuti alla emissione dei certificati online».

Il ritardo è motivo per un intervento critico di Sergio Lupieri, vicepresidente della terza commissione consiliare. «Nonostante siano trascorsi i tre mesi previsti nei quali è possibile utilizzare l'invio telematico o cartaceo dei certificati - sottolinea il consigliere regionale del Pd -, l'assessorato alla sanità non è ancora stato in grado di attivare tutte le procedure necessarie a ottemperare al decreto ministeriale. La circolare, a firma dell'assessore Kosic, certifica proprio questa incapacità».

Non manca l'affondo: «Ogni ulteriore commento risulta superfluo - insiste Lupieri -. Quando leggeremo nuovamente sui quotidiani i grandi progressi telematici e online del nostro servizio sanitario regionale, ci chiederemo allora se ci viene presentata una favola o una realtà». *(m.b.)*

Tabacchi, la Regione chiede l'intervento della Finanza

Giro vite sul contrabbando delle sigarette con la Slovenia Savino: «Prezzi da riallineare»

UDINE Misure di tutela dei tabaccai del Friuli Venezia Giulia, in crisi per la concorrenza slovena, sono state chieste dall'assessore regionale al Patrimonio, Sandra Savino, al sottosegretario alle Finanze, Alberto Giorgetti.

Per superare la crisi del settore, oltre a una sensibilizzazione sul piano nazionale, Savino ha chiesto la collaborazione della Guardia di Finanza per arginare il fenomeno del contrabbando e intensificare la vigilanza nelle aree di confine. «Dopo gli incontri tra il presidente Tondo e la Federazione Italiana Tabaccai - aggiunge l'assessore - è emersa non solo la necessità di portare un riallineamento dei prezzi italiani e sloveni delle sigarette, ma anche di contrastare il contrabbando a tutela dell'applicazione della direttiva nazionale, che recepisce la normativa comunitaria». Secondo la norma, ogni stato membro dell'Unione Europea può fissare limiti all'importazione di tabacchi per uso personale fino a 800 sigarette, 200 sigari, un chilogrammo di tabacco da fumo e 400 sigarette. Savino ricorda inoltre che la finanziaria regionale per il 2009 ha introdotto l'aliquota ridotta dell'Irap per i piccoli operatori economici. A conferma dell'attenzione riservata dalla Giunta regionale agli operatori del settore, il presidente Tondo aveva proposto un intervento regionale analogo a quello realizzato a favore dei gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti volto alla razionalizzazione dei punti vendita, consistente in un incentivo per i tabaccai interessati ad uscire dal mercato. La proposta non ha riscontrato l'interesse da parte dei rappresentanti della categoria.

Sequestro di un carico di sigarette

«Inoltre - ricorda la Savino - la legge finanziaria regionale per l'anno 2009 ha introdotto un'agevolazione fiscale a favore delle imprese e dei professionisti di piccole dimensioni che consiste nell'applicazione dell'aliquota ridotta dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), pari al 2,98 per cento. Intervento finalizzato proprio al sostegno dei piccoli operatori economici che si avvalgono di poche unità lavorative a tempo indeterminato, categoria cui si ascrivono senz'altro i tabaccai». «L'intervento, però - riconosce l'assessore - non risolverà alla radice il problema: lo sconfinamento in Slovenia per l'acquisto dei tabacchi a prezzo inferiore rispetto a quello applicato da noi resterà un'aggravante per l'economia regionale, considerando che dalle accise versate all'estero la Regione non può trarne beneficio».

«Gli uffici del Servizio tributi della direzione Finanze - anticipa l'assessore - da settembre lavoreranno in sinergia con il ministero per individuare un percorso che tuteli gli operatori del settore ed i loro dipendenti che soprattutto nella fascia di confine convivono con una difficile situazione concorrenziale, mettendo pertanto a rischio posti di lavoro e compromettendo il servizio che le tabaccherie offrono ai clienti in aggiunta alla vendita di tabacchi, quali il pagamento di bollette, tributi, bolli auto, multe».

«È altresì da ribadire - ricorda l'assessore alle Finanze -, che specifici sussidi non possono esser elargiti in quanto sarebbero riconosciuti come aiuti di stato da parte della Comunità Europea che aprirebbe una procedura di infrazione pesantemente sanzionabile nei confronti della Regione. Pertanto - conclude - ci stiamo sforzando di individuare un percorso nel rispetto della normativa comunitaria e delle esigenze del settore, un primo passo potrebbe proprio esser rappresentato dalla lotta al contrabbando».

DALLA PRIMA

Economia, il rebus dei media

Tg1 e *Tg2*, *La Stampa* e il *Messaggero* del 6 agosto: «Produzione industriale +8,2, al top dal 2000». Tutti i giornali e i Tg del 6 agosto: «Istat: pil in crescita dell'1,1% in un anno. L'incremento annuo del Pil è il più alto dall'inizio della crisi».

I titoli riportati sopra ci aiutano a rispondere alle domande su come va l'economia? A mio parere, no. Un po' il mondo è complicato: il mercato del lavoro risponde con ritardo all'evolversi dei fatturati e delle vendite delle aziende. Il che rende a volte inevitabile l'alternarsi di notizie apparentemente contraddittorie. Un po' è che i dati sono pubblicati in modo sfalsato: i dati sul Pil (relativi al secondo trimestre 2010) escono in ritardo rispetto a quelli sulla Cig (di luglio 2010) e sulla produzione industriale (di giugno 2010). Anche questo porta all'alternarsi di notizie contrastanti a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Ma c'è anche che i media non fanno abbastanza per aiutarci a capire. Provo a spiegare.

La produzione industriale di oggi è lontana dall'essere ai massimi (allora si diceva dal 2006, oggi ci si spinge fino al 2000). Era ai massimi nell'aprile 2008 (valore dell'indice: 109.2). Oggi (giugno 2010) è a 88.5. Ha toccato il minimo di 80.4 nel marzo 2009. Il +8 virgola qualcosa che registra l'Istat per il giugno 2010 è rispetto al dato di giugno 2009, che era ancora un dato molto vicino al minimo del marzo 2009. Per un'altra volta, un titolo più equilibrato per la notizia sarebbe stato: «Industria, prosegue il recupero» oppure, se il dato congiunturale (mese corrente sul mese precedente) è particolarmente buono: «Industria, accelera il recupero». Un modo equilibrato di dare la notizia (né da corvi né da pigri) suggerirebbe di raccontare che nell'economia italiana le cose vanno meglio ma siamo lontani dall'aver recuperato i livelli pre-crisi. Avevamo perso 29 punti di produzione industriale, ora ne abbiamo recuperati 8, circa il 28%. Manca ancora il 72%. Cose simili potrebbero dirsi per il Pil (...).

Ricordare questi dati serve semplicemente a dare gli elementi per capire i dati sulla cassa integrazione e a capire perché la percentuale di forza lavoro disoccupata non è più quella del 2006 (era il 6% virgola qualcosa) ma più di otto e mezzo punti percentuali. Se la produzione industriale e il Pil (cioè redditi, cioè vendite e fatturati aziendali) sono di tanti punti percentuali sotto i livelli pre-crisi, non possiamo meravigliarci troppo che le ore di cassa integrazione non diminuiscano e che la disoccupazione continui ad aumentare o diminuisca molto lentamente.

Un'altra domanda (la gente sotto l'ombrellone e in cima alle montagne non ha molto da fare) potrebbe essere: e nei prossimi mesi le cose andranno ancora meglio? Qui, volendo fare un po' d'informazione estiva si potrebbe guardare a come va un indicatore che circa un anno fa era improvvisamente diventato molto popolare quando si trattava di annunciare il più presto possibile che la crisi era finita. Si tratta del super-indice Ocse, un indicatore riassuntivo di tante variabili (come ordini industriali, aspettative di consumatori e imprese, prezzo del petrolio, condizioni del credito) che di solito prevedono con un anticipo di circa sei mesi come andrà il ciclo economico. Proprio il 6 agosto, tra l'altro, l'Ocse ha pubblicato l'aggiornamento sull'evoluzione di questo indice (...).

Per l'Italia la svolta c'è stata tra febbraio e marzo 2010: cattive notizie per il terzo trimestre 2010. Più in generale, il superindice Ocse indica nubi in addensamento per i mesi a venire. Per ora i segnali sono piccoli. Francia e Italia, che l'indice aveva più o meno correttamente indicato più di un anno fa come i primi Paesi che sarebbero usciti dalla recessione, sono indicati come i Paesi in cui potrà verificarsi presto un "downturn" (flessione). Flessione è meno di recessione, perché potrebbe essere solo un episodio di crescita negativa e non una sequenza. Peraltro ci sono brutte notizie anche per gli Usa e per Cina e India. Buone notizie solo per la Germania. Il problema dei prossimi mesi sarà quindi se la Germania potrà fare la locomotiva dell'Europa (e del mondo) se il resto del mondo rallenta e se, per quanto ci riguarda, gli esportatori italiani - che per ora hanno portato sulle loro spalle il Pil – riusciranno a fare nuovi miracoli nei prossimi mesi.

I media italiani – concentrati sui commenti alle magnifiche e progressive sorti del Pil e della produzione industriale – si sono dimenticati di riportare questi dati e quindi non ci aiutano a riflettere su questi temi. L'anno scorso invece ad esempio il *Sole 24 Ore* del 7 agosto 2009 e anche i Tg titolavano: «Segni di miglioramento nel superindice Ocse». Nella migliore delle ipotesi sembra che sotto l'ombrellone o in cima alle montagne non ci siano solo i lettori ma anche quelli che fanno i media. Un'altra possibilità è che prevalga un'atmosfera tipo "non disturbare il manovratore". E troppo chiedere più passione per i dati e meno "tifo" a chi diffonde l'informazione economica?

Francesco Daveri
www.lavoce.info

PRONTI I VARI DECRETI

Assistenza, 386mila euro per i corsi di formazione

UDINE Sono in corso di pubblicazione i decreti di approvazione e finanziamento di 14 corsi di formazione nelle «competenze minime nei processi di assistenza alla persona» per il personale occupato nell'ambito dei Servizi di assistenza domiciliare e nelle strutture residenziali e semi residenziali. «Gli addetti all'assistenza, destinatari della attività formativa, sono 229 - rende noto l'assessore regionale alla Formazione, Roberto Molinaro -. Il finanziamento complessivo è di 396.246,86 euro». Sempre in riferimento al Piano per le attività di formazione professionale 2010 del Fondo sociale europeo, sono in via di ammissione e finanziamento (per 1.638.000 euro complessivi) altri 10 corsi per la formazione iniziale (1000 ore) di 220 operatori sociosanitari. Gli enti gestori, ovvero gli enti di formazione accreditati a quest'ultima formativa che verrà realizzata in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni, le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliero-universitarie del territorio di riferimento, sono i seguenti: Enaip Fvg per le sedi di Trieste (2 corsi); Gorizia (1 corso); Cividale del Friuli (1 corso); Cervignano (1 corso); Opera Sacra Famiglia per le sedi di Udine (2 corsi) e Pordenone (2 corsi); Cramars per la sede di Tolmezzo (1 corso).

Raccordo Villesse-Gorizia Apre lunedì il cantiere traffico su una sola corsia

Riccardi: disagi inevitabili ma inferiori ai benefici A ottobre i lavori alla rotonda di Sant'Andrea

VILLESSE Dopo la preannunciata consegna dei lavori, aprirà lunedì il cantiere della Villesse-Gorizia. O meglio – come ha precisato il vicecommissario per l'autostrada Riccardo Riccardi - partirà la seconda fase dei lavori, dopo che nei primi otto mesi dell'anno è stato ultimato l'oneroso e delicato iter legato alle incombenze burocratiche e soprattutto alla predisposizione del cantiere vero e proprio, con la rimozione delle interferenze. Ad ottobre invece inizieranno gli interventi sulla rotonda di Sant'Andrea, che subirà tutta una serie di modifiche alla circolazione. È stato lo stesso Riccardi a fare il punto della situazione ieri mattina, presentando il programma dei lavori dopo aver incontrato i rappresentanti delle istituzioni locali (tra cui il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e quello di Savogna Alenka Florenin), il prefetto Maria Augusta Marrosu ed il questore di Gorizia Pier Riccardo Piovesana, i presidenti di Autovie Venete e FVG Strade Emilio Terpin e Giorgio Santuz, ed i rappresentanti delle forze dell'ordine, del 118 e dei vigili del fuoco.

Come anticipato dal Piccolo, a differenza di quanto si pensava in un primo momento il raccordo autostradale non verrà chiuso completamente al traffico, restando aperto su una sola carreggiata, che ospiterà due sensi di marcia, per una soluzione che permetterà di non scaricare tutto il traffico sulla viabilità ordinaria. La chiusura totale sarà allora limitata alle operazioni di restringimento della carreggiata, che si svolgeranno di notte, a partire da lunedì. Di prima mattina gli operai provvederanno a modificare la segnaletica, mentre dalla serata inizieranno ad essere spostati i new jersey che delimitano le carreggiate. La chiusura è stata fissata dalle 22 alle 6 del mattino: lunedì notte verrà sospeso il traffico solo lungo la carreggiata per Villesse, con uscita obbligatoria a Farra d'Isonzo, mentre nelle notti di martedì, mercoledì e giovedì sul raccordo sarà interrotta completamente la circolazione tra Gorizia e Farra, e tra Gradisca ed il capoluogo. Una volta ristretta la sede stradale, partiranno i lavori veri e propri, a partire da Gorizia, con le automobili che continueranno a percorrere il raccordo sui due sensi utilizzando una sola delle due carreggiate. Da ottobre fino a marzo, poi, il cantiere interesserà anche la rotonda di Sant'Andrea, dalla quale però, ad eccezione dell'accesso al raccordo, verranno garantite comunque tutte le direzioni in uscita ed entrata dalla città. Per fare questo sono state predisposte una serie di deviazioni, che saranno adeguatamente segnalate da cartelli, e sulla rotonda (che sarà percorribile su una metà in entrambi i sensi di marcia) verranno realizzate due piccole rotatorie provvisorie. L'inizio dei lavori sulla rotonda è stato fissato tra il 30 settembre ed il 1° ottobre.

Se nelle prossime ore i lavori per l'autostrada entreranno nel vivo, il merito è degli sforzi compiuti dall'inizio dell'anno per predisporre il cantiere. Sforzi descritti dai numeri forniti ieri proprio da Riccardi. Sono state rimosse 160 interferenze per un valore complessivo di 2 milioni e 700mila euro, mentre sono 250mila i metri cubi di materiale movimentato. Ancora, sono stati disboscati 75mila metri quadrati di superficie, posati 5 km di recinzione provvisoria e 2500 picchetti. La bonifica bellica ha invece interessato un'area di 150mila metri quadrati, sulla quale sono state effettuate 10mila trivellazioni, che hanno portato al rinvenimento di 62 pezzi di artiglieria integri, sminati e fatti brillare dai Carabinieri. Per quanto riguarda gli espropri, infine, sono interessate 749 ditte, per un importo stimato di 20 milioni di euro.

Il casello di uscita dalla A4 a Villesse: da qui l'autostrada proseguirà fino a Gorizia

PREVISTO TRAFFICO INTENSO IN ENTRAMBE LE DIREZIONI

A4 weekend da bollino rosso

TRIESTE Autovie venete prevedono un traffico "molto sostenuto" su tutta la rete nell'ultimo week-end di agosto in concomitanza con il controesodo dalle vacanze estive. Lo ha reso noto la società concessionaria della A4. «Nessun cantiere attivo sulla rete autostradale, come del resto è stato per tutta l'estate - ha precisato la società - con l'unica eccezione dello scambio di carreggiata tra il casello di Udine Sud e Via Verdi, in località Basaldella (Udine), dove è in fase di realizzazione un incrocio a livelli sfalsati».

Autovie venete prevedono code e tempi di percorrenza superiori alla media, dunque, lungo tutta la A4 da Trieste verso Venezia. Oggi sulla A4 Venezia-Trieste e sulla A23 Tarvisio-Palmanova traffico critico, in entrambe le direzioni, con code in entrata in barriera a Trieste-Lisert fin dalle prime ore del mattino. Una situazione che si manterrà per tutta la giornata, con una temporanea diminuzione del flusso durante le ore centrali. Nel tardo pomeriggio, ripresa della circolazione sostenuta, che proseguirà fino alla tarda serata.

Il traffico proveniente dal confine di Stato con la Slovenia provocherà code anche al tratto autostradale tra Sistiana e Trieste Lisert. In mattinata, previste code anche a Latisana, San Stino di Livenza, San Donà di Piave e Portogruaro sia in entrata che in uscita dall'autostrada. Situazione analoga sulla A23 Palmanova Tarvisio, in entrambe le direzioni, con possibili code in direzione della A4 durante tutta la giornata, così come sulla A4 in direzione Venezia e Milano. Dalle ore 7 del mattino alle ore 23, i mezzi pesanti non potranno circolare.

Domani traffico intenso in entrambe le direzioni sulla A4 Venezia-Trieste con intensificazioni in entrata alla barriera di Trieste Lisert e al casello di Latisana. Rallentamenti e code a tratti sulla A4 in direzione Venezia e Milano durante la mattinata e nel tardo pomeriggio. Lunedì, infine, traffico intenso in A4 in direzione Venezia con rallentamenti e code in entrata alla barriera di Trieste Lisert nelle prime ore della giornata.

VICEDIRETTORE CENTRALE

Unterweger Viani acquisisce la delega al Commercio

TRIESTE Oggi e fino al 16 ottobre sarà vicedirettore centrale Lavoro, università e ricerca, da quella data – ovvero dall'entrata in vigore della riforma Garlatti che rivede le direzioni centrali – e per i prossimi tre anni, sarà vicedirettore centrale Lavoro, formazione, commercio e pari opportunità. La giunta regionale, nell'ultima seduta ha rinnovato l'incarico del vicedirettore centrale a Terzo Unterweger Viani che lavora nella direzione dell'assessore Angela Brandi. Il vicedirettore, oltre a lavoro e formazione (settore che seguiva dal 2008) tornerà così ad occuparsi di commercio dopo aver svolto questo incarico all'epoca dell'assessorato alle attività produttive (prima giunta Tondo) di Sergio Dressi.

La delibera, conferma anche il compenso: il trattamento economico "previsto per la seconda fascia relativo ai Vicedirettori centrali preposti a un servizio". A ciò si aggiunge "la realizzazione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale". La nomina arriva in concomitanza con la delibera che prevede una revisione del sistema di calcolo delle indennità dei direttori.

INCARICO GIUNTALE

Da metà ottobre, quando entrerà in vigore la riforma Garlatti che rivede le direzioni regionali

In base a questa modifica introdotta dall'assessore al Personale Andrea Garlatti, i vicedirettori scenderanno da 133 mila a 129.700 di retribuzione lorda, ma potranno compensare la riduzione con i premi legati a obiettivi: fino a 7.172 euro. Ma per vedersi riconoscere il premio, i dirigenti – vicedirettori ma anche direttori centrali e direttori di entri - dovranno superare l'esame del nucleo di valutazione istituito dalla Regione che, ogni sei mesi, esaminerà il loro operato. *(m.mi)*

LO HA DECISO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Grado, si torna a ballare in spiaggia

Non occorre più l'agibilità. Accolte le richieste dei giovani

di ANTONIO BOEMO

GRADO Si torna a ballare in spiaggia. La Commissione pubblici spettacoli ha infatti stabilito che questo genere di attività non richiede il certificato di agibilità, equiparata alle sagre o alle feste paesane in piazza. A darne notizia è il commissario comunale Giovanni Blarasin: «È stato stabilito un principio fondamentale - ha osservato visibilmente soddisfatto - con un'interpretazione, possiamo dire, più morbida, che così consente di tornare a ballare nelle spiagge». In questo modo, si va incontro alle richieste, seguenti anche a proteste, dei titolari degli esercizi pubblici e dei tanti giovani (compresi alcuni familiari) che si lamentavano del fatto che a Grado non si può ballare. Tra l'altro è chiusa, per questioni diverse, anche l'unica discoteca dell'Isola, situata in Sacca.

La protesta è sfociata in particolare con le denunce, pare anche penali, e le sanzioni (non si sa bene quante e a che livelli) eseguite nelle giornate successive a Ferragosto in diversi stabilimenti ed esercizi dove, tra aperitivi, musica e intrattenimenti, più di qualcuno che si metteva a ballare. Lo "stop" è stato così dato dalla Polizia municipale e dai carabinieri, intervenuti a seguito, si presume, di una precisa denuncia. Diversamente, infatti, non si capirebbe perché tutto sia accaduto solo dopo Ferragosto, quando per tutta l'estate le attività erano proseguite senza problemi di sorta. Quanti hanno protestato, e ora gli è stata data ragione, sostenevano l'assurdità di determinate autorizzazioni (l'agibilità del locale) per ballare sulla sabbia o sul "tavolasso".

Blarasin ha spiegato che, a seguito della decisione assunta dalla Commissione pubblico spettacolo, è stato possibile rilasciare la regolare concessione allo Stabilimento "Tivoli" della spiaggia di Costa Azzurra. Il titolare, Marco Lauto, non ha certo perso tempo. Ricevuta l'autorizzazione nella giornata di giovedì, non ha fatto altro che attendere i giovani che normalmente si recano allo stabilimento per il "Tivoli by Night", in scena giovedì dalle 22 alle 2 di notte, con l'accompagnamento di musica proposta dai dj. «È giusto dare a Cesare quel che è di Cesare - dice Lauto -, pertanto ringrazio il commissario Blarasin che si è impegnato per risolvere il problema venendo incontro alle nostre esigenze, ma soprattutto a favore del turismo potendo così offrire opportunità per i giovani, ma non solo». Al "Tivoli" viene proposto inoltre l'aperitivo della domenica, dalle 17 alle 20, con musica dal vivo. Feste, quella domenicale e del giovedì, che fanno sempre accorrere centinaia di persone. Così avviene anche per gli appuntamenti proposti da altri stabilimenti, come il "Costa Azzurra" o il bar "Isola d'Oro" della spiaggia principale, che si trova all'interno del comprensorio balneare della Git ed è separato dall'arenile da un paio di metri di cemento del vialetto di delimitazione. In questo locale i giovani hanno indossato magliette stampate per protestare contro il divieto di ballare. «Per noi - ha evidenziato Lauto - si è trattato di un danno economico, ma per Grado è stato indubbiamente un danno all'immagine».

Giovani scatenati al ritmo della disco-music

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PROMEMORIA

Poste Italiane informa che, da lunedì prossimo, gli uffici postali 3 e 7 di Trieste (via Marconi e piazza Verdi), e le succursali di Opicina saranno aperti con orario continuato anche di pomeriggio: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 ed il sabato dalle 8.30 fino alle 13.00

Prosegue alla Casa del popolo di Borgo San Sergio la "Festa rossa" organizzata da Pdci e Rifondazione comunista. Domani alle 19.30 è previsto l'intervento di Cesare Salvi, portavoce nazionale della federazione della sinistra

UN'OPERA DA 45 MILIONI CHE SARÀ PRONTA A METÀ DEL 2013

AcegasAps realizzerà il nuovo depuratore di Servola

Acque più pulite in golfo con un reattore biologico, sarà costruito nell'area dello Scalo Legnami

di GIUSEPPE PALLADINI

Entro la metà del 2013 il depuratore di Servola sarà messo a norma con un investimento di circa 45 milioni. A seguirne progettazione e realizzazione, nonché la futura gestione, sarà la multiutility triestino-padovana AcegasAps, che da anni cura il funzionamento dell'attuale impianto (realizzato negli anni Ottanta dall'allora Acegas).

La decisione consegue all'approvazione del piano di investimenti per il cosiddetto ciclo idrico integrato (dalla fornitura dell'acqua fino alla depurazione e all'immissione in mare) che l'Ambito territoriale ottimale – struttura presieduta dal sindaco Dipiazza e di cui fanno parte i primi cittadini della provincia – ha approvato qualche settimana fa.

Un piano che si articola su un periodo di trent'anni e prevede diversi interventi, non solo nel territorio comunale di Trieste ma anche nel resto della provincia.

Ma torniamo al depuratore di Servola, senza dubbio l'opera più rilevante del piano. L'impianto è fuori norma da tempo, e funziona in regime di proroga. Le caratteristiche delle acque che escono dal depuratore superano infatti i limiti di legge fissati per le sostanze inquinanti.

Per molti anni la tubatura di scarico a mare (7 chilometri) e i tre chilometri di tubi che disperdono nel golfo le acque depurate erano ritenuti un valido sistema di trattamento biologico. Da qualche anno ciò non è più consentito, sia dalle norme italiane sia dalle direttive europee. E quindi l'adeguamento dell'impianto di Servola è divenuto sempre più urgente, anche se dal 2000 ad oggi AcegasAps ha investito 8 milioni di euro (fondi anche del Comune e della Regione) per riqualificare l'impianto.

In questi giorni è iniziata la procedura di accettazione dell'incarico che AcegasAps ha ricevuto dall'Ambito territoriale ottimale, incarico che comprende la costruzione e la gestione dell'impianto. Procedura che dovrebbe essere completata entro l'anno.

Per adeguare il depuratore ci sarà bisogno di nuovi e ingenti spazi, qualcosa come venti ettari. «Il trattamento biologico delle acque – spiega l'ingegner Enrico Altran, direttore per l'area triestina delle divisione acqua-gas di AcegasAps – dovrà essere fatto a terra e non più in mare. Dovremo quindi costruire, accanto alle attuali strutture, un cosiddetto "reattore biologico", composto da vasche, fabbricati e macchinari, il cui sistema di funzionamento abbiamo già sperimentato».

> Servono venti ettari per adeguare l'impianto: individuati in una zona che è dentro il sito inquinato. Consegna dell'appalto giugno 2011

Ma gli spazi necessari, da ricavare nell'area demaniale dello Scalo legnami, ricadono nel Sito inquinato di interesse nazionale. AcegasAps ha così già effettuato la caratterizzazione dell'area, per determinare i livelli di inquinamento dei terreni. A questo punto dovrà concludere con il ministero dell'Ambiente la procedura per la bonifica e il successivo riutilizzo dell'area, con le prescrizioni per poter realizzare in quell'area i fabbricati necessari.

Ma non c'è solo il problema del terreno inquinato. Per poter costruire il "reattore biologico" AcegasAps dovrà spostare il corso del torrente Baiamonti, che attraversa l'area interessata. Un problema, quest'ultimo, da risolvere assieme all'Autorità portuale, in quanto il corso del torrente Baiamonti interferisce anche con la zona prevista per la futura piattaforma logistica.

«Entro l'anno – osserva l'ingegner Altran – confidiamo di ricevere dal ministero dell'Ambiente le prescrizioni per poter procedere. A quel punto saremo pronti per partire con la gara per l'appalto integrato, che include progettazione e realizzazione del nuovo impianto. Un compito molto complesso che sono in grado di svolgere solo aziende altamente specializzate».

Secondo i tempi che AcegasAps ha previsto, l'appalto dovrebbe essere assegnato entro il giugno del prossimo anno. Dopodichè serviranno sei mesi per la progettazione esecutiva, posto che il progetto preliminare per l'adeguamento dell'impianto di depurazione era già stato approvato dal Comune nel 2004 (ma era rimasto fermo per la mancanza di fondi).

Ultimato il progetto esecutivo, per la costruzione è stato stimato un anno e mezzo, ma con alcune sezioni dell'impianto che potrebbero essere funzionanti già a fine 2012, rispettando ovviamente i nuovi parametri fissati per gli inquinanti. Il depuratore di Servola poi perfettamente in regola, come detto, entro metà del 2013.

In alto il dirigente di AcegasAps, Enrico Altran, indica le vasche di sedimentazione; sopra l'inaugurazione nel 2007 della vasca dell'ultima sezione del depuratore (Foto Lasorte)

«Non ci sono tutti i soldi, ma si va avanti lo stesso»

Dipiazza determinato: «Manca qualche tassello troveremo una soluzione»

«Non è facile trovare tutti i fondi per il nuovo depuratore di Servola». Il sindaco Dipiazza, anche presidente dell'Ambito territoriale ottimale (struttura che sovraintende al ciclo idrico), non nasconde le difficoltà per reperire i 45 milioni necessari all'intervento nell'impianto di Servola.

Dei 45 milioni, 30 sono inseriti anche nell'ultima versione nota (la 14.a) dell'accordo di programma per la bonifica del Sito inquinato. Ma finchè l'accordo non sarà firmato, questi fondi rimarranno bloccati. Dipiazza è comunque determinato: «Si va avanti. Che non ci siano tutti tasselli è vero, ma alla fine il depuratore deve esser fatto assolutamente».

I soldi per la progettazione sembra comunque ci siano già. Dei restanti 15 milioni, 13 sarebbe stanziati dalla Regione con un contributo ventennale, e la parte rimanente arriverebbe da fondi accantonati dalla Provincia. Tutti questi finanziamenti dovrebbero comunque essere recuperati, nell'arco di vent'anni, attraverso la tariffa per il ciclo idrico integrato che verrà fissata dall'Ato (Ambito territoriale ottimale), denominato "Triestino orientale".

ALTRI INTERVENTI

Verrà eliminato il depuratore di Barcola, con importanti lavori in viale Miramare

Ma non c'è solo l'adeguamento del depuratore di Servola nel piano trentennale predisposto dallo stesso Ato. Questo piano prevede infatti la soppressione del depuratore di Barcola, la riqualificazione di quello di Zaule, l'adeguamento dei depuratori di Sistiana e San Dorligo, interventi sul collettore costiero di Muggia e la progressiva estenzione della rete fognaria all'abitato di Opicina. Non solo: importanti opere riguarderanno l'acquedotto, con interventi negli impianti di sollevamento in città e altri per il contenimento delle perdite della rete.

«La soppressione del depuratore di Barcola – precisa l'ingegner Enrico Altran – comporterà pesanti lavori lungo viale Miramare fino al sottopasso ferroviario e alle fognature di via Udine. E' poi previsto il collegamento alla rete delle fognature di tutta la zona di Gretta».

L'Ato ha articolato le competenze nella provincia su quattro gestori. AcegasAps opera nei territori comunali di Trieste, Muggia e in parte di quello di Duino Aurisina. L'Acquedotto del Carso ha competenza nei comuni di Sgonico, Monrupino e in parte di quello di Duino Aurisina. Il Comune di San Dorligo opera invece per conto proprio, mentre il Comune di Duino Aurisina gestisce direttamente le sue fognature e il sistema di depurazione.

Il piano d'ambito elaborato dall'Ato prevede però il passaggio ad AcegasAps del servizio idrico integrato di San Dorligo e di Duino Aurisina, in quanto la multiutility è il "gestore prevalente" nel contesto provinciale, con il contemporaneo mantenimento del servizio svolto finora dall'Acquedotto del Carso.

Di recente l'Ato ha chiesto ad AcegasAps e all'Acquedotto del Carso se intendono svolgere il servizio idrico integrato rispettando il piano d'ambito, con tutti i relativi investimenti previsti per l'intera durata del piano (trent'anni).

Superato anche questo passaggio, si passa ora all'attuazione del piano, iniziando con gli investimenti destinati agli impianti più critici. Da qui lo sblocco della procedure per rimodernare il depuratore di Servola. *(gi. pa.)*

DOPO LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO PER LA FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA AL COMUNE

Estenergy, "graziato" Fabbi. Tagliati i premi

Nel mirino è finito l'ufficio commerciale. Una società esterna moniterà i bandi di gara

di PIERO RAUBER

Un richiamo agli uffici commerciali che si occupano (o meglio si dovrebbero occupare) delle gare d'appalto, con conseguente taglio di premi di produzione e *bonus* aggiuntivi allo stipendio dei responsabili della figuraccia di mezza estate. Ma, probabilmente, niente di peggio. La semestrale più che incoraggiante da quattro milioni e 300mila euro di utili ante-imposte, approvata nella medesima occasione, ha fatto presumibilmente da pillola tranquillante. Giovedì sera, infatti, dal consiglio d'amministrazione di Estenergy, convocato a margine del Cda della capogruppo AcegasAps, non è uscita la linea dura invocata da buona parte della maggioranza politica del Municipio triestino, che aveva chiesto in particolare la testa dell'amministratore delegato, Claudio Fabbi, dopo la mancata partecipazione della stessa Estenergy alla gara d'appalto da otto milioni e passa (vinta da Edison) per la fornitura biennale di energia elettrica al Comune per illuminare uffici, scuole, biblioteche, impianti sportivi, mercati e strade. Un caso clamoroso altro non fosse perché i vertici operativi di Estenergy, per bocca proprio di Fabbi, avevano ammesso di non essersi accorti di quel bando di gara pubblicato, come da prassi all'albo pretorio dietro piazza Unità, dall'amministrazione comunale della città in cui risulta stabilita la sede legale dell'azienda. La stessa amministrazione comunale, peraltro, che di Estenergy (fornitore uscente del Municipio triestino) è di fatto azionista di riferimento giacché il 51% di questa Spa dell'energia (il 49% è del gruppo trevigiano Ascopiave) è di proprietà di AcegasAps Spa, che è partecipata a sua volta al 67% dall'omonima *holding* Srl, le cui quote appartengono per il 50,1% proprio al Comune di Trieste.

Da quanto è trapelato dalla riunione del Cda di Estenergy - di cui fanno parte il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia, che lo presiede, lo stesso Fabbi come amministratore delegato, che è nominato da Ascopiave, oltre ai tre consiglieri Gildo Santon, che di Ascopiave è presidente, Cesare Pillon, che è invece l'ad di AcegasAps, e Diego Piazzola, altro rappresentante della *multiutility* padovano-triestina - la vicenda è stata insomma affrontata a mente fredda più che a sangue caldo. Fabbi avrebbe fatto anzitutto presente che la redditività dell'operazione, anche se questa fosse andata in porto, per Estenergy - che dopo tutto compra e rivende "luce" - sarebbe stata minima, quasi impercettibile. Voci di corridoio parlano di un ricavo di diecimila euro in due anni su un monte-appalto, ovviamente tiratissimo in quanto pubblico, di oltre otto milioni. Il danno d'azienda, finanziariamente parlando, sarebbe quasi impercettibile. Il danno d'immagine, però, quello resta eccome. Per questo - a quanto è dato sapere - verranno presi alcuni «provvedimenti», tradotto «tagli» a premi e *bonus* stipendiali, al termine di un'inchiesta interna tra quelli che lavorano in Estenergy negli uffici deputati a seguire gare e contratti pubblici. Un tanto anche per riconoscere che una frittata è stata fatta. E la testa di Fabbi? A quanto pare resterà ben incollata anche perché - come viene lasciato intendere - non è l'ad che fa le gare. Il Cda, comunque, avrebbe anche preso le contromisure affinché una figuraccia del genere non possa ripetersi. Né a Trieste, né a Padova, né nei territori trevigiani di riferimento del secondo socio, Ascopiave. Al vaglio, infatti, ci sarebbe il rafforzamento di una struttura interna che monitori attentamente gli appalti pubblici, per non lasciarseli sfuggire, o in alternativa il ricorso a una società esterna, fra quelle che si occupano proprio di segnalare al cliente bandi di gara potenzialmente interessanti e attinenti alla propria ragione sociale.

L'amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon e, a sinistra, l'illuminazione pubblica lungo le Rive (Foto Lasorte)

L'AD DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA

«Non accadrà mai più»

«Stiamo facendo tutti gli opportuni aggiustamenti affinché una cosa simile non possa più accadere. D'ora in poi sarà riservata massima attenzione ai bandi pubblici, quanto meno a quelli pubblicati dagli enti dei territori in cui operiamo». L'obiettivo è questo - come promette l'ad di Estenergy Claudio Fabbi - però sul come raggiungerlo il ragionamento è ancora aperto: controllo diretto con un ufficio interno potenziato, oppure ditta specializzata in segnalazioni di bandi. Punizioni? «Stiamo valutando - risponde lo stesso Fabbi - ma va anche chiarito che andranno intese come il riconoscimento del fatto che c'era un servizio da dare all'ente, quello era più importante del danno economico. L'appalto, infatti, di per sé aveva poca rilevanza commerciale, il margine era ridotto». Ma qualcuno rischia il posto? «Non credo sia questo il discorso da fare - conclude Fabbi - l'importante è che non riaccada. La nostra attività principale sono i contratti diretti, di appalti pubblici, pur in aumento potenziale in ottemperanza delle leggi vigenti, ne gestiremo tre all'anno». *(pi.ra.)*

SCHERMAGLIE E TENSIONI NELLA MAGGIORANZA SUL COMMERCIO

Congelato lo sbarco di sette centri monomarca

Sasco: non è il momento. Rovis: sono l'assessore allo sviluppo economico, non al declino felice

di FURIO BALDASSI

Il commercio, dopo la Regione, manda in crisi anche il centrodestra locale. Non bastasse la querelle sulle aperture domenicali, laddove il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo deve far quagliare una sua pubblica promessa di status speciale per Trieste con la pressioni contrarie udinesi e pordenonesi, adesso il Pdl riesce a farsi male da solo anche su scala squisitamente cittadina. Succede a causa di una delibera che l'assessore Paolo Rovis sembrava fermamente intenzionato a portare in giunta già il prossimo lunedì ma che è stata "congelata" dai capigruppo della maggioranza.

LA DELIBERA Il testo recepiva i risultati di quella sorta di manifestazione d'interesse a cui erano stati chiamati i vari gruppi nazionali e internazionali interessati a insediarsi a Trieste. Un sondaggio che ha ottenuto nove risposte, due delle quali giudicate irricevibili in quanto in aperto contrasto con l'attuale piano regolatore.

I CENTRI Sette realtà, dunque pronte a insediare in città i loro marchi commerciali, con annessi e connessi. Marche di pregio, dalla "Decathlon" (accessori sportivi) alla "Leroy Merlin" (bricolage e mobilio simil Ikea), che ha adocchiato l'area Dinoconti di Strada della Rosandra, da un grande negozio di elettronica (Saturn?) a un iperalimentare nell'ex Fiat di Campo Marzio, fino a una struttura "food" nell'area di Porto Vecchio gradita a Pierluigi Maneschi.

L'INVESTIMENTO In soldoni, «un investimento da 100 milioni di euro, con un indotto da oltre 500 posti di lavoro», come ammette lo stesso Rovis. Una proposta, peraltro, che finora ha trovato sul suo cammino un fronte più o meno compatto di "no". Perché, a quanto pare, non è il momento. «Queste scelte – annota Roberto Sasco dell'Udc – andavano fatte nei primi tre anni di mandato, non ora. In piena campagna elettorale, infatti, il rischio è che la scelta venga strumentalizzata. Nel programma di Dipiazza si diceva no a ulteriori centri commerciali, in quello di Tondo idem. Ora cosa diciamo, abbiamo scherzato?».

LE REAZIONI E la Lega Nord? Schierata in piazza Oberdan su una linea oltranzista su aperture-chiusure che ha nel livido udinese Maurizio Franz il massimo esponente, sceglie invece qui da noi la linea del possibilismo. «La Lega rimane tendenzialmente contraria a questo tipo di attività commerciali – sostengono Maurizio Ferrara e il segretario Massimiliano Fedriga – tuttavia, solo se il provvedimento sarà votato all'unanimità dalla giunta, non ci opporremo per due motivi: perché comunque sono previsti nuovi posti di lavoro e perché ci è stato assicurato che la sede legale sarà a Trieste».

GLI EMENDAMENTI Ma i leghisti non accetteranno la delibera a scatola chiusa. «Presenteremo però due emendamenti – – anticipano i due esponenti – sui quali non siamo disposti a mediare. Anziché sette attività commerciali ne potranno essere autorizzate non più di due con una merceologia che non faccia mai concorrenza ai nostri commercianti. Dovrà essere data priorità in tutte le assunzioni ai cittadini triestini residenti nella nostra città da almeno 10 anni, con precedenza agli operatori di settore che hanno perso il lavoro negli ultimi 5 anni e che sono attualmente privi di reddito». Ma dove stanno, allora, le perplessità? «Ad esempio – osserva Antonio Lippolis di An – sul fatto che il tutto è stato presentato come un pacchetto unico, prendere o lasciare. Ma la scelta va effettuata anche a seconda della scelta merceologica, su cui sappiamo poco».

LA DIFESA L'assessore Rovis sfronda subito i dubbi residui. «Intanto va detto che non si tratta di centri commerciali ma di singole attività di vendita, monomarca, di dimensioni superiori a 1500 metri quadri. La media, anzi, è attorno ai 3700-3800 metri quadri l'uno, realizzabili al massimo entro due anni. Sinceramente non vedo come il grande negozio di arredo casa, che qui manca, possa cagionare perdite ai "piccoli". Il mio si chiama assessorato allo sviluppo economico – incalza Rovis – non al declino felice, e di fronte a richieste di questo tipo ho il dovere di portare davanti al consiglio comunale queste proposte».

IL MERCATO Proposte destinate, per essere ancora più precisi, «a drenare la clientela sloveno-croata, intercettando quanti sono diretti in Friuli - dice Rovis - Purtroppo è un iter che va concluso con una risposta, un sì o un no, del consiglio comunale. Non voglio fare del terrorismo, ma questi imprenditori si sono dati dei tempi, o si decide o punteranno su Sesana o Monfalcone».

L'assessore Rovis, dietro il sindaco Dipiazza e il presidente dell'aula Pacor (Foto Bruni)

L'ANNUNCIO DEL VESCOVO CREPALDI A FABRIANO

Settimana liturgica nel 2011 a Trieste

Ieri mattina a Fabriano, a conclusione della 61° Settimana Liturgica Nazionale, alla presenza di una delegazione triestina guidata dall'arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi, monsignor Felice Di Molfetta presidente del Centro Azione Liturgica, ha annunciato ufficialmente che la sede della prossima Settimana Liturgica Nazionale, dal 22 al 26 agosto 2011, sarà Trieste.

Questo appuntamento annuale vede normalmente la partecipazione di circa cinquecento convegnisti provenienti da tutte le diocesi italiane, di numerosi Cardinali e Vescovi.

La diocesi di Trieste vivrà quindi delle giornate molto intense di preparazione in vista dell'evento: «Un'occasione per valorizzare le bellezze del nostro territorio ma soprattutto - si legge in una nota della curia - per accogliere nel migliore dei modi coloro che arriveranno in città per studiare e approfondire il significato della liturgia e dell'essere Chiesa».

Il lavoro di preparazione sarà affidato ad un Comitato appositamente nominato dall'arcivescovo Crepaldi.

IMBARCAZIONE DI 115 METRI

Al molo IV sbarca "Luna" È il nuovo maxi-yacht del magnate Abramovich

"Luna" sbarca sulla terra, precisamente al Molo IV. Il nuovo maxi yacht di Roman Abramovich, attraccato ieri sera poco dopo le 22, rimarrà a Trieste alcuni giorni.

E l'ultimo "giocattolo" del magnate russo proprietario della squadra di calcio londinese del Chelsea, che si è da poco regalato lo yacht privato più grande del mondo. Un'imbarcazione dal nome italiano lunga 115 metri, con un equipaggio di 55 persone, in grado di ospitare due piattaforme per l'atterraggio degli elicotteri che dovranno accompagnare il proprietario e i suoi ospiti in occasione dei party organizzati in grande stile a bordo del maxi yacht.

Progettata dall'azienda specializzata in imbarcazioni di lusso Newcruise Design e costruita nei cantieri del Lloyd Werft e Stahlbau Nord, "Luna" è stata consegnata nell'aprile 2010 a Roman Abramovich ed è già diventato il maxi yacht più ammirato dell'estate. L'uomo d'affari russo l'ha ricevuto a Kristiansand in Norvegia, dove è giunto in elicottero, dopo un volo con il jet personale. Un battesimo del mare che in questi giorni solca l'Adriatico, pronto a ricevere in qualsiasi momento Abramovich.

Lo yacht di lusso "Luna"

Roman Abramovich

Oltre alle classiche strutture di un super yacht di questo genere, "Luna" può sfoggiare una camera armatoriale completa di ogni comfort immaginabile, una miriade di camere secondarie per gli ospiti, ristorante, lounge bar e uno spazio dedicato ai giochi. Sul ponte di poppa anche una piscina coperta e un solarium.

"Luna" è arrivata da Venezia e la scelta di ormeggiare al Molo IV non è casuale. Abramovich sceglie Trieste yacht service da tre stagioni, sfoggiando i suoi maxi extralusso registrato lo scorso 28 luglio. Chissà se il magnate russo si farà vedere in città?

SARANNO NOMINATI A GIORNI

Liceo musicale, mancano solo i docenti

Iscritti 25 ragazzi, già presi anche gli strumenti. Lezioni nella struttura del "Dante"

Un organico che dovrà "fronteggiare" una classe formata da 25 aspiranti concertisti e compositori. Tanti sono infatti i ragazzi che hanno scelto di scommettere sul neonato liceo musicale triestino e superato l'esame di ammissione obbligatorio. Un numero cresciuto rispetto a quello delle prescrizioni dell'aprile scorso, chiuse a quota 19. Segno che, superata l'iniziale fase di incertezza, l'innovativo indirizzo di studi è riuscito a suscitare ulteriore interesse.

I 25 studenti frequenteranno fisicamente le lezioni all'interno del liceo Dante, dove avranno a disposizione tre aule e un laboratorio di tecnologie musicali, proprio in questi giorni in fase di allestimento e insonorizzazione. Il loro piano di studi prevede 32 ore settimanali tra materie di base e insegnamenti specifici. Alla prima tipologia appartengono 4 ore di italiano, 3 di storia e geografia, 3 di lingua straniera, 2 di scienze naturali, 2 di storia dell'arte, 2 di scienze motorie e sportive (la "vecchia" educazione fisica *ndr*) e un'ora di religione o materia alternativa. Passando poi all'offerta squisitamente musicale, gli allievi frequenteranno ogni settimana 3 ore di esecuzione e interpretazione strumentale (2 per il primo strumento e una per un secondo), 3 ore di teoria e analisi della composizione, 2 ore di storia della musica, 2 di laboratorio di musica d'insieme e altre due ore di tecnologie musicali.

«Il piano orario - prosegue il dirigente scolastico del Carducci -, dà l'idea dell'impegno anche organizzativo ed economico necessario ad avviare un liceo musicale. Le 32 ore settimanali inserite nella tabella, diventano 90 se si considerano gli insegnamenti individuali previsti per gli studenti. Una classe di liceo musicale corrisponde quindi a 3-4 classi di altre scuole e, in termini di costi, le ore pagate ai docenti sono tre volte superiori rispetto a quelle dei colleghi di istituti differenti».

Già, i costi. Per riuscire a coprirli garantendo così l'avvio dell'anno scolastico, si è rivelato prezioso l'aiuto della Provincia e della Fondazione CrTrieste: le realtà hanno stanziato complessivamente 100 mila euro, fondamentali per l'acquisto di attrezzature e l'adeguamento degli spazi del Dante. E altrettanto preziosa, ovviamente per motivi profondamente diversi, si è rivelata la collaborazione avviata con il Tartini. «Abbiamo potenziato la convenzione iniziale il Conservatorio, ottenendo un'assistenza didattica continuativa - conclude Franco De Marchi -. Il Tartini, che ha già supervisionato gli esami di ammissione, verificherà i nostri programmi e testerà la preparazione dei ragazzi. Queste attenzioni contribuiranno a tenere alto il livello dei nostri studenti, preparandoli così a superare il concorso richiesto per accedere poi all'alta formazione del Conservatorio». (*m.r.*)

Il pianoforte già c'è, le chitarre e le percussioni verranno acquistate a giorni, i fiati - per ragioni igieniche -, dovranno invece portarseli direttamente da casa gli studenti. La parte strumentale, insomma, è quasi al completo. Per far decollare il nuovo liceo musicale attivato all'interno del Carducci mancano "soltanto" i docenti di composizione e interpretazione. Docenti che, comunque, verranno individuati e nominati in tempo per l'avvio dell'anno scolastico.

«Il bando indetto dal ministero per l'affidamento delle materie musicali specifiche - spiega il preside Franco De Marchi - è stato prorogato e scadrà martedì prossimo. Subito dopo, partirà il reclutamento che coinvolgerà insegnanti sia di ruolo sia precari, inseriti in graduatoria e in possesso dei titoli richiesti. Possono aspirare alla cattedra anche i docenti di musica delle scuole medie, a patto che abbiamo avuto già esperienze di insegnamento alle superiori. Quanto alle materie di base, invece, abbiamo già pronto l'organico di diritto».

Giovani studenti si esercitano con le percussioni

Scontro tra assistenti amministrativi e bidelli

Burrascosa riunione al Volta: malumori e sindacati critici per i posti tagliati

Assistenti amministrativi contro collaboratori scolastici. La sfida, accesa e a tratti molto dura, è andata in scena ieri nella sede dell'istituto Volta, durante la sessione di affidamento di incarichi a tempo determinato per il prossimo anno scolastico riservati al personale Ata. Sessione che, per la prima volta, ha preso atto di una nuova possibilità riconosciuta agli ex bidelli: il salto di qualifica, da livello a (appunto collaboratore scolastico) a livello b (assistente amministrativo).

A Trieste, ad approfittare di questa forma di mobilità professionale sono state finora 12 persone che, dopo aver seguito un percorso formativo specifico e aver ottenuto l'abilitazione al cambio di ruolo, sono state inserite in una apposita graduatoria. Una sorta di elenco di potenziali nuovi livelli b, fortemente e duramente contestato però da chi già rientra nella categoria di assistenti amministrativi e teme di vedersi scippare il posto dai nuovi arrivati.

Proprio per allentare la tensione e tentare di ridimensionare lo scontro tra precari scoppiato già in tutta Italia, alla vigilia dell'attribuzione delle supplenze il Miur ha emanato una circolare che blocca, in via provvisoria, le nomine degli ex bidelli intenzionati a salire di livello. Una decisione a sorpresa, adottata in attesa della sentenza definitiva del Tar del Lazio sul ricorso presentato da alcuni precari decisi ad ostacolare il passaggio di qualifica degli "avversari".

La conseguenza di questa mossa, accolta con ben poco entusiasmo dalle schiere di precari in attesa di ottenere un incarico, è che rimarranno "congelati" alcuni dei posti attualmente disponibili per il livello b. «Nel caso di Trieste parliamo di pochissime unità - spiega Giovanni Bisiacchi della Uil Scuola -. Dovevano essere 5 ma, proprio a fronte delle tante pressioni e proteste, sono scese a 3. Appena tre incarichi per gli ex bidelli, quindi, a fronte dei 35 posti disponibili fino al 31 agosto, 23 fino al 30 giugno e altri 12 part-time fino al 31 agosto. Quella in atto è un'evidente "guerra tra poveri", che rischia però di mortificare le legittime aspirazioni di alcuni lavoratori. Conosco personalmente due delle 12 persone inserite nella graduatoria della mobilità professionale: persone che, pur avendo la laurea, lavorano come collaboratori scolastici e ora chiedono solo di poter svolgere mansioni più qualificate».

Diversa, e più critica, la lettura di Maurizio Cerva, esponente della Cgil Scuola: «Non solo ha ridotto pesantemente i posti a disposizione per il personale inserito nelle graduatorie degli operatori Ata - osserva il sindacalista-. Ora lo Stato ha pensato pure di sottrarne degli altri per destinarli ai cambi di profilo». Un'ulteriore criticità che, secondo Cerva, va a colpire le categoria di lavoratori della scuola più penalizzate dalla politica di tagli voluta a livello nazionale. (*m.r.*)

NAVI DA CROCIERA

Passerella davanti a piazza Unità per la Queen Elizabeth 3

La Queen Elizabeth lascia il golfo di Trieste (Foto Ernè)

Nuova passerella nel Golfo di Trieste per la Queen Elizabeth 3. La nave passeggeri ha lasciato il bacino dell'Arsenale San Marco ieri mattina alle 8.30 accompagnata da due rimorchiatori e due elicotteri.

Dopo le operazioni di sabbiatura dello scafo per renderlo efficiente al massimo, l'unità è salpata da Trieste per effettuare le prove di potenza e di sbandamento richieste dal contratto con l'armatore. La nave passeggeri con la livrea nero-rosso-bianca della Cunard Line, costruita a Monfalcone dalla Fincantieri, ha sfilato prima davanti al Molo settimo, quindi ha doppiato la Lanterna e si è avvicinata a piazza Unità per poi puntare verso la Costiera, prima di prendere il largo dove ha effettuato le prove bussola.

In mezzo anche un piccolo imprevisto, con lo sbarco forzato verso le 14.30 di un operaio della Fincantieri a causa di un malore. L'uomo è stato trasportato a terra da una motovedetta della Capitaneria di Porto e poi trasportato all'ospedale.

MATRIMONIO NELLA CASA DI BASOVIZZA, LUI STA MALE

I testimoni di nozze attendono l'arrivo degli sposi; Franz e Blanka in un'immagine di archivio; la futura sposa rientra nella casa di Basovizza dopo essere stata dalla parrucchiera (Foto Silvano)

Franz e Blanka, nozze celebrate nella stanza da letto
Un applauso e solo un cin-cin a fine cerimonia

di LAURA TONERO

Un applauso, il tintinnio dei calici e ieri alle 13.20 Franz Kocijan, 87 anni, e Blanka Cvetkovich, 56, sono diventati marito e moglie.

La cerimonia è stata celebrata nella camera da letto della casa di Basovizza perché l'anziano, reduce anche da un ricovero, non è in grado di alzarsi e di scendere la scala che porta dal primo al secondo della villetta.

Per la sorella e la nipote dell'uomo, da sempre contrarie a queste nozze, e per la Procura della Repubblica intervenuta per bloccare il matrimonio ora non c'è più nulla da fare. Blanka è a tutti gli effetti la signora Kocijan ed è a lei, che da sei anni accudisce l'uomo ormai non autosufficiente, che un giorno spetteranno i beni immobiliari, i terreni e il denaro di Franz.

Ieri nel corso della mattinata la casa era sprangata: porte e finestre chiuse, il cane sistemato nella veranda davanti al giardino. Nessuno rispondeva al telefono che suonava incessantemente, nessuno apriva il portone a chi suonava il campanello del grande portone in legno al civico 169.

> Nella villetta erano presenti solo i quattro testimoni e i funzionari del Comune

Blanka, 56 anni, è uscita di casa molto presto lasciando l'uomo a letto da solo. È corsa a recuperare l'abito da sposa bianco comperato nel negozio "La Serica" di via Mazzini e a farsi acconciare i capelli.

La parrucchiera glieli ha raccolti con un grande fiocco bianco. La sposa è rientrata giusto in tempo, alle 12.30, per accogliere i quattro testimoni, tre uomini in camicia a maniche corte e una ragazza molto giovane, e i quattro addetti del Comune di Trieste arrivati a domicilio per celebrare la cerimonia e per raccogliere le firme dei due coniugi .

Ad officiare le nozze è stato il funzionario comunale Daniela Vascotto accompagnata anche da Fabio Lorenzut, vice direttore generale obbligato ad intervenire in quanto il matrimonio è stato contratto fuori dalla casa comunale.

«Sono in ritardo», ha riferito con espressione raggiante chiudendo il portone di casa dopo aver parcheggiato nel cortile la macchina e recuperando l'abito nuziale dal sedile posteriore. «Devo ancora mettermi il vestito e preparare Franz. Sono emozionata, manca poco...».

I funzionari comunali e i testimoni hanno atteso per ben mezz'ora in giardino, chi fumando nervosamente, chi chiacchierando. Solo la giovane testimone è salita ad aiutare Blanka ad indossare lo sfarzoso vestito bianco e a preparare bicchieri e tartine per il rinfresco. Più tardi tutti hanno raggiunto la camera di Franz e in meno di dieci minuti l'anziano la sua ex badante sono diventati marito e moglie.

Nessun parente, nessun altro invitato, solo Blanka, Franz, i loro testimoni e gli addetti comunali. Niente fiori, né confetti e bomboniere. La cerimonia ha subito un brusco ridimensionamento proprio a causa delle condizioni di salute di Franz.

Le intenzioni della coppia erano di sposarsi nella sala matrimoni di piazza Unità, di organizzare un bel rinfresco in una delle trattorie dove sei anni fa hanno cenato insieme per la prima volta e di partire per un viaggio di nozze in una località termale della vicina Slovenia.

> Lei al mattino era andata a prendere l'abito da sposa e dal parrucchiere

Ad assistere alla scena, al viavai e ai preparativi sotto casa Kocijan c'erano anche alcuni curiosi. Mamme che portavano a passeggio i loro bimbi nel vasto appezzamento di verde davanti alla villetta, maratoneti impegnati a fare la loro corsetta o intenti a cambiarsi in macchina prima di cimentarsi nel solito allenamento.

Ad un tratto, il fragore di un lungo applauso e il tintinnio dei calici provenienti dalla camera da letto della villetta hanno annunciato a tutti che Franz e Blanka sono diventati a tutti gli effetti marito e moglie. «Sono anni che seguiamo le vicende di questi due signori, di quest'uomo anziano e della sua badante - racconta un ragazzo in calzoncini corti e maglietta color salmone - li vedevamo in giardino e immaginavamo che prima o poi lei se lo sarebbe sposato, per interesse».

A fine cerimonia, i due coniugi sono rimasti a festeggiare in camera con i loro testimoni. Champagne, tartine preparate da Blanka e una torta per festeggiare anche il compleanno di Franz.

Voleva sposarla per ottenere la cittadinanza: espulso
Il serbo ha patteggiato davanti al giudice Sarà rispedito a Belgrado

di CORRADO BARBACINI

Dopo il matrimonio vietato dal giudice è arrivata anche l'espulsione.

Sasa Simic, 47 anni, l'uomo che voleva sposarsi con una donna assistita dal Cim e aveva già fatto le pubblicazioni, lunedì sarà imbarcato su un'aereo per Belgrado e riportato nel suo Paese.

Lo ha deciso ieri mattina il giudice Giorgio Nicoli che ha accolto - dopo il parere favorevole del pm Maddalena Chergia - l'istanza di patteggiamento proposta dall'avvocato Roberto Mantello. La pena è di 6 mesi di reclusione. Al termine dell'udienza Sasa Simic è stato preso in consegna da due poliziotti. Oggi comparirà davanti al giudice di pace per la convalida del provvedimento di espulsione e lunedì appunto l'aereo decollerà per Belgrado.

IL PRECEDENTE

> Sull'uomo gravava già un'espulsione, ma era rientrato in Italia dopo aver cambiato nome

L'udienza di ieri ha riguardato l'accusa di mancata osservanza delle disposizioni del questore riguardo una precedente espulsione. L'uomo che all'epoca si chiamava Dragan Petrovic, infatti, nel giugno dello scorso anno era stato imbarcato su un volo per Belgrado espulso per aver violato la legge Bossi-Fini. Ma una volta giunto nella capitale serba - forte di una legge in vigore in quel Paese - era riuscito a farsi cambiare legalmente il proprio nome. Da Dragan Petrovic appunto a Sasa Simic. Nuovo nome, nuova vita. E soprattutto nuovo passaporto.

Una volta giunto in Italia aveva presentato il passaporto "biometrico" con le nuove generalità al confine. L'alias è venuto fuori solo in un secondo momento dopo il controllo delle impronte digitali. E così Sasa-Dragan si è trovato nuovamente nei guai.

Ieri era presente in aula. Ha dichiarato che pensava che il vecchio provvedimento facesse riferimento al nome. Insomma bastava cambiarlo. «Ora mi chiamo Sasa», ha spiegato. Poi ha chiesto, per il tramite dell'avvocato, di accedere al patteggiamento.

E pensare che in pochi giorni non solo è stato espulso ma ha anche "perso" definitivamente la cittadinanza italiana. Si era insediato nell'alloggio della promessa sposa e aveva depositato le pubblicazioni in Comune. Ma era stato "sfortunato". I medici che assistono la donna erano stati informati di ciò che stava accadendo da una loro collaboratrice che legge sistematicamente le "pubblicazioni di matrimonio". Si sono rivolti al Tribunale, sottolineando le difficoltà che gravano sulla vita della donna e ne condizionano le scelte. Queste difficoltà di gestione avevano già determinato il suo affidamento a un amministratore di sostegno. Così il giudice Francesco Antoni, preso atto di queste difficoltà, aveva emesso un provvedimento con cui inibiva alla donna di sposarsi.

RINVENUTI IN VIA DEI GIARDINI E IN VIA BAIAMONTI. I VICINI HANNO DATO L'ALLARME A CAUSA DEL FETORE

Morti "dimenticati" in casa, altri due casi

Un ex dipendente della Ferriera era deceduto da una settimana, l'altro da almeno cinque giorni

di CORRADO BARBACINI

Una serie senza fine: morti di solitudine nel silenzio delle loro case. Due tragedie-fotocopia sono state scoperte l'altra mattina a Trieste. La prima è avvenuta in via dei Giardini 59, nel rione di Servola, attorno alle 10. La vittima si chiama Albino Perossa, era nato nel 1940 e fino a qualche anno fa aveva lavorato alla Ferriera di Servola. Lo stabilimento siderurgico a due passi dalla sua abitazione. Quando l'hanno trovato era morto da almeno una settimana.

La seconda vittima è stata scoperta circa mezz'ora dopo, poco lontano, in via Baiamonti 64, al sesto piano di uno stabile. Luciano Sponza, 76 anni, era morto da almeno cinque giorni. Fino a pochi anni fa aveva un distributore di benzina dalle parti di Valmaura.

A dare l'allarme per Albino Perossa è stato il dirimpettaio, P.D., le sue iniziali. Non lo vedeva da qualche giorno e c'era una tremenda puzza sulle scale e sul pianerottolo. P.D. ha chiamato il 113. Gli agenti della squadra volante si sono insospettiti dal forte odore e così, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, hanno avuto la tragica conferma. In camera da letto c'era il corpo in avanzato stato di decomposizione di Perossa: aveva voluto farla finita impiccandosi. Il tragico gesto è stato attuato almeno cinque giorni prima, forse una settimana, così ha ipotizzato il medico del 118 chiamato al momento dell'ingresso nella casa da parte dei pompieri. Nessun messaggio lasciato in casa. Solo tanta solitudine.

«Lo conoscevo da più di vent'anni. L'ultima volta che l'ho visto è stata una settimana fa. Era una brava persona. Aveva lavorato alla Ferriera. Fino a qualche tempo fa era tranquillo e sereno, poi - lo si vedeva tutti i giorni - si era intristito. Diceva a tutti quelli che incontrava che stava male. So che andava dal medico ma mi raccontava che non riusciva a guarire», racconta turbata una vicina di casa che abita al secondo piano dello stabile. E aggiunge: «I parenti, ho saputo poi, in questo periodo erano in ferie in campeggio. Ma nessuno nella casa conosceva il loro numero di telefono e così è stata chiamata la polizia».

La palazzina di via Baiamonti 64 e quella in via dei Giardini 59 dove sono stati rinvenuti due cadaveri (Foto Bruni)

La scoperta del corpo di Luciano Sponza nell'appartamento al sesto piano dello stabile di via Baiamonti 64 è stata possibile grazie all'intervento della vicina di casa Argia Vatovec. «Non lo vedevo da diversi giorni. Ho provato a suonare il campanello più volte. Ho anche bussato la porta. Ma nessuno mi ha risposto. Così, preoccupata, ho telefonato alla figlia che è giunta dopo poche ore e ha aperto la porta con le proprie chiavi. Quando lo ha fatto siamo state investite da un'aria dall'odore acre e irrespirabile...».

È successo l'altra mattina attorno alle 10.30. Sul posto sono giunti dopo poco gli investigatori della squadra volante e poi il medico legale Fulvio Costantinides. La morte di Luciano Sponza è stata dovuta a cause naturali, ha spiegato poi. «È avvenuta almeno cinque giorni fa», ha aggiunto. Il corpo di Sponza, hanno constatato gli agenti, era riverso sul letto. E la porta della casa era stata chiusa dall'interno.

Pochi giorni fa c'è stata un'altra tragedia della solitudine. Il corpo senza vita di Maria Cimoli era stato trovato sul pavimento del suo appartamento in via della Geppa 10. Morta da almeno da una settimana. Nessuno l'aveva cercata. Secondo il medico legale Fulvio Constantinides, allertato dagli agenti della squadra volanti, la morte è da attribuire con certezza a cause naturali. La donna, malata da tempo, sarebbe stata stroncata da una crisi cardio-circolatoria rivelatasi fatale.

Correva troppo veloce per essere zoppo

Scoperto dai vigili falso invalido in piazza Libertà

Un uomo attraversa di corsa piazza Libertà evitando per miracolo di essere investito. Poi sparisce dietro un cespuglio. Dopo poco esce zoppicando vistosamente e sorreggendosi a fatica con una stampella. Si dirige verso le persone in attesa alla fermata dell'autobus alle quali chiede l'elemosina. In pochi minuti è diventato zoppo.

Questa scena è stata vista praticamente in diretta da una pattuglia dei vigili urbani. Gli agenti erano inizialmente rimasti colpiti dalla velocità con la quale l'uomo aveva attraversato la piazza e l'intenzione era evidentemente quella di multarlo per la violazione appena commessa.

Ma poi hanno visto che la stessa persona stava uscendo da dietro il cespuglio appoggiato a una stampella e apparentemente non riusciva a stare in piedi. Così gli agenti hanno capito che erano di fronte a un finto mendicante. M.M., queste le iniziali dell'uomo, 41 anni, cittadino polacco, è stato multato non solo perché mendicava facendo uso del mezzo fraudolento, ma anche perché era ubriaco. Dalle indagini è emerso che il finto invalido, mendicante, vive regolarmente in Italia con un gruppo di romeni.

E sempre l'altra mattina i vigili hanno fermato altri due uomini che chiedevano l'elemosina. Si tratta di un rumeno e di un camerunense. *(c.b.)*

DAI CARABINIERI

Ruba cosmetici da Oviesse Arrestata

È riuscita a uscire dall'Oviesse portando via cosmetici e profumi per il valore di quasi 270 euro. Ma la spesa abusiva non era passata inosservata. E così N.E.C., 47 anni, cittadina rumena, ha trovato ad attenderla i carabinieri. I quali dopo aver controllato la borsa schermata utilizzata per superare i controlli antitaccheggio, le hanno stretto le manette ai polsi.

L'episodio si è verificato l'altra mattina all'interno del negozio di via Cesare Battisti. La donna era stata notata dagli addetti alla sicurezza che dopo averla seguita, hanno telefonato ai carabinieri. E dopo poco è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile.

IN CAMPI ELISI

Saccheggiati i videopoker in un bar

I ladri hanno preso di mira il bar Marino in via Campi Elisi. Hanno svaligiato tre macchinette videopoker e un cambiamonete. Nel raid è stato anche forzato il registratore di cassa.

Il bottino ammonta a qualche migliaia di euro, ma non è ancora stato quantificato definitivamente..

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I ladri, come hano accertato i carabinieri di via Hermet, sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso servendosi probabilmente di un cacciavite. Quindi hanno aperto, utilizzando un sempre cacciavite, le macchinette dei videogiochi.

Ad accorgersi del furto è stata una dipendente che ha subito chiamato i carabinieri.

GLI INCARICHI ERANO STATI AFFIDATI A UN SINDACALISTA DELLA CGIL

Area di ricerca, ex direttore citato per consulenze facili

La Procura della Corte dei conti chiede a Giuseppe Colpani 47mila euro: il lavoro affidato all'esterno potevano svolgerlo i dipendenti

Quarantasette mila euro. È questa la somma che la procura della Corte dei conti ha chiamato a pagare Giuseppe Colpani, l'ex direttore generale del Consorzio dell'Area di ricerca.

Nell'atto di citazione, al quale Colpani si era invano opposto, la procura contabile fa riferimento al costo di un incarico di consulenza relativo alle problematiche attinenti ai rapporti di lavoro conferito a un tecnico che, secondo i magistrati, non aveva competenze maggiori di quelle del personale del consorzio. Si tratta del sindacalista della Cgil Luciano Stella che, dagli accertamenti, non è risultato essere nemmeno laureato. Era stato "assunto" il primo aprile 2005, con un contratto fino al 31 dicembre dello stesso anno, per un impegno di spesa di 35mila euro. Poi nuovamente riassunto dal 24 gennaio al 31 dicembre 2006 per la somma di altri 25mila euro. In tutto quasi 47mila euro.

Colpani era stato citato a titolo di colpa grave per danno erariale nel maggio dello scorso anno. Tramite i propri legali, gli avvocati Renato Fusco e Vincenzo Cinque, aveva proposto reclamo ottenendo l'annullamento dell'atto di citazione in quanto l'esposto all'origine dell'inchiesta non faceva specifico riferimento alla vicenda della consulenza Stella.

Ma il procuratore Maurizio Zappatori è ricorso alla Sezione giurisdizionale centrale d'appello. E la sentenza, depositata lo scorso 16 agosto, ha accolto l'istanza della procura contabile rimettendo così gli atti al primo giudice per la celebrazione del processo e dunque ritenendo valida l'iniziale citazione per la somma di 46mila 990 euro a carico dell'ex direttore generale dell'Area di Padriciano.

Al momento Colpani aveva sostenuto che «il personale in servizio, pur essendo qualificato per la risoluzione di questioni ordinarie in campo lavoristico, non era in grado di affrontare le problematiche che potevano sorgere in altre circostanze come in caso di mobilità o di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o infine nell'interpretazione dei contratti collettivi». Competenze che, secondo il direttore generale, «potevano essere affrontate con l'apporto di un sindacalista», appunto Luciano Stella.

Ma si è trattato secondo il procuratore Zappatori di argomentazioni infondate in quanto l'attività del consulente «rientrava pienamente nelle competenze del servizio legale, appalti e personale». Non solo. Sempre per il procuratore: «il consulente Stella non possedeva una particolare professionalità. Sprovvisto di laurea, era stato un dipendente del Cnr e successivamente dell'Agenzia spaziale italiana svolgendo in tali enti attività prevalentemente amministrativa dapprima come impiegato e poi come funzionario direttivo». Per un certo periodo era stato anche dirigente del sindacato ricerca e università della Cgil.

Scrive Zappatori: «Le esperienze acquisite come attività sindacale non possono essere considerate come una particolare specializzazione nel settore del diritto del lavoro, dal momento che il signor Stella non era laureato in giurisprudenza e non aveva potuto quindi frequentare e conseguire la specializzazione in diritto del lavoro, riservata appunto ai laureati».

L'indagine che ha portato alla citazione a carico di Giuseppe Colpani era scaturita indirettamente da un esposto di una dipendente. A scoprire le delibere di spesa erano stati i finanzieri che nel febbraio del 2007 avevano effettuato un vero e proprio blitz a Padriciano. Erano stati sequestrati dai militari quattro anni di contratti relativi a consulenze, collaborazioni e assunzioni a tempo determinato. Secondo gli accertamenti preliminari degli investigatori della Finanza, infatti, era emerso che alcuni contratti esterni dell'Area Science Park prevedevano compensi importanti e ben più alti di quelli che percepiscono i normali lavoratori dipendenti della struttura di ricerca.

Poche settimane fa Colpani è stato condannato, sempre dalla procura contabile, a risarcire il costo di una consulenza professionale di un avvocato che era stato incaricato dallo stesso Consorzio di Padriciano. Al professionista, l'ex direttore generale si era rivolto dopo che era stato presentato da una dipendente sempre dell'Area un esposto alla procura della Corte dei conti relativo a presunte irregolarità sugli incarichi esterni. *(c.b.)*

IL PROGETTO IMMOBILIARE SULLA COSTIERA

"Europa", la corsa dei vip all'appartamento

Venduti 105 dei 134 appartamenti, a cifre tra i 3mila e i 5mila e 700 euro al metro quadrato

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Al residence Europa, il vip è di casa. Sono parecchi gli imprenditori e liberi professionisti delle tre Venezie che hanno deciso di investire sul caro vecchio mattone acquistando una seconda dimora al nuovo complesso edilizio di Marina d'Aurisina. La fase di commercializzazione degli immobili, avviata dalla Società Palazzo Ralli di Trieste, è ormai agli sgoccioli: su un totale di 134 unità abitative risultano venduti 105 appartamenti, il cui prezzo sul mercato oscilla tra i 3mila e i 4.700 euro a metro quadrato (ma per le residenze più lussuose si sale fino a 5.700 euro a mq). A mettere la pedina sulle ceneri del vecchio Hotel Europa sono state, tra le altre, persone vicine al manager Gianfranco Gutty, ex presidente della multiutility isontina Iris, che ha alle spalle un passato in Generali, e acquirenti cari a Milos Budin, ex sottosegretario del governo Prodi.

Non mancano notabili romani e milanesi, né la *crème* austriaca (quattro appartamenti sono stati alienati a compratori esteri). La parte del leone, tuttavia, l'ha fatta il Triveneto, che ha scommesso con decisione sulla partita. Perfino i cittadini del Comune di Duino Aurisina hanno strizzato l'occhio al residence Europa, pur avendo domicilio praticamente a un tiro di schioppo dal litorale di Sistiana: un cuoco che lavora stabilmente alle Maldive si è innamorato del progetto, decollato nel dicembre 2006, e ha preso casa a Marina d'Aurisina. «Ormai gli interventi sono stati praticamente conclusi – afferma Morena De Stefani, responsabile di Palazzo Ralli – l'impresa costruttrice Monti spa ha da tempo ultimato la realizzazione di unità abitative, garage e cantine. Gli operai hanno piantumato il verde così come previsto sulla carta e ora stanno lavorando sulle rifiniture. Diversi degli appartamenti venduti sono stati consegnati e molte famiglie hanno iniziato a usufruire della relativa proprietà, anche se non mi risulta che alcuno si sia trasferito in pianta stabile: parecchie persone approfitteranno del periodo autunnale per sistemare l'appartamento come di loro gusto. Un aspetto interessante da sottolineare è che alcuni dei potenziali acquirenti che di recente hanno effettuato un sopralluogo negli ultimi locali rimasti sulla piazza sono passati anche alla baia di Sistiana (dove è in atto il progetto "Portopiccolo"): segno che nonostante vi siano sottese delle filosofie residenziali diverse si è creato un buon trait d'union per l'area».

Qualcosa si sta muovendo anche sul versante commerciale: dei giovani ristoratori triestini hanno depositato in Comune una richiesta per ottenere la relativa licenza e aprire così il chiosco-bar e il ristorante previsto all'interno del residence. Il complesso è composto da più blocchi di altezze variabili. Attraversando il corpo a mare è possibile scendere con l'ascensore alla spiaggia privata, che si estende dal confine delle Ginestre alla Costa dei barbari. La parte più interna dell'arenile è stata dragata per consentire l'accesso al mare a disabili e anziani. Mentre l'area relax, sul piazzale esterno, dispone di docce, toilette e un deposito per sdraio. La maggior parte degli alloggi è dotata di terrazze e giardini pensili ad accesso diretto o attraverso lucernai. Il riscaldamento e il condizionamento sono a energia elettrica (manca la rete del gas sulla costiera), mentre l'acqua calda sanitaria è ricavata da pannelli solari.

Un terrazzino dell'«Europa»

I NOMI

Persone vicine a Gutty e Budin tra i futuri proprietari dei nuovi vani

Un'immagine dell'ex Hotel Europa dopo la ristrutturazione

LUNEDÌ IN PIAZZA MARCONI

Muggia lancia "Modella Oggi" e la manda a Roma

MUGGIA Lunedì 30 agosto alle 21.30 in Piazza Marconi a Muggia, avrà luogo la selezione regionale del Concorso Nazionale "Modella Oggi" con la partecipazione di un'ampia rosa di candidate preselezionate.

Questo appuntamento nazionale negli ultimi anni ha portato alla ribalta diversi nuovi personaggi e volti idonei per le tendenze e i gusti legati all'eleganza femminile. L'avvenimento, denominato anche "Il Concorso per una professione", promuove pertanto nuove modelle italiane, anche allo scopo di proporre e rivalutare un modello di bellezza solare, mediterraneo, generalmente tipico del nostro Paese. Le valutazioni sono basate non solo sulla bellezza, ma su quei requisiti considerati essenziali per esercitare la professione di modella quali il portamento, la fotogenia e la personalità.

Le finali nazionali avranno luogo a Roma con 60 finaliste da tutt'Italia, nel corso di una settimana di grandi eventi. Le ragazze interessate possono chiamare il numero 338.6722086.

Una foto della scorsa edizione

Vandali scatenati alla Pietas Julia

Buttati a mare canoa e optimist. Il presidente Tommasi chiede più controlli

DUINO AURISINA Canoe gettate a mare e ritrovate al largo dai pescatori del Villaggio. Sedie a sdraio sfracellate a terra e distrutte. Optimist usati e poi abbandonati in golfo. E, non ultimo, imbarcazioni ormeggiate in porticciolo che vengono danneggiate solo per dispetto. L'altra faccia della movida di Sistiana è una sequela di "bravate" che allarmano i diportisti e le associazioni sportive da anni presenti in baia. «Qualche sporadico episodio si è registrato anche in passato ma quest'anno il fenomeno dei vandalismi ha segnato una recrudescenza – si sfoga Antonio Tommasi, presidente della società Pietas Julia -: ormai ogni sabato sera dobbiamo fare i conti con qualche raid o tentativo di furto. Dapprima una canoa del valore di 300 euro, riposta nella nostra rimessa, è stata recuperata in mare dai pescatori del Villaggio, che ancora ringrazio per la sua restituzione, poi un optimist di un migliaio di euro è stato trovato alla deriva in baia. Quindi il furto di sei su dieci ombrelloni acquistati il giorno stesso della sparizione: per fortuna tre sono stati rinvenuti sul fondale a 300 metri di distanza dalla battigia, ma degli altri non si è più saputo nulla. Infine le sdraio gettate di notte dalla terrazza e completamente rovinate». Per tutte queste azioni, il presidente della Pietas ha sporto regolare denuncia ai carabinieri e alla polizia. «E' una cosa davvero antipatica che entrino in "casa" tua e manomettano gli oggetti presenti – commenta Tommasi – anche perché qui c'è ben poco da rubare che possa avere un qualche valore per il comune delinquente, mentre vi sono imbarcazioni preziose per gli sportivi che le utilizzano. Custodite alla Pietas, infatti, figurano almeno novanta barche tra optimist, 420 e laser». Ma come entrano questi vandali scatenati? «E' semplice, dalla spiaggetta – replica il presidente del sodalizio –: non c'è una recinzione perché ci troviamo in area demaniale e chiaramente non possiamo porre dei confini. Non resta che appellarci al buon senso delle persone e ai controlli di chi dovrebbe sorvegliare l'area, ma simili azioni non fanno che aumentare il clima di insicurezza che si respira d'estate». Gli episodi sono iniziati a luglio e non hanno risparmiato neppure le imbarcazioni ormeggiate in porticciolo: «Un nostro socio di 80 anni – riferisce Tommasi – si è trovato con l'oblò anteriore della cabina della pilotina sfondato. Inutile sottolineare quanto apprezzabile sia che un pensionato abbia ancora desiderio di navigare e quanto riprovevole sia il gesto, peraltro compiuto senza scopo di furto». *(t.c.)*

Rubati anche ombrelloni e sfondato l'oblò di una vecchia pilotina

La sede della Pietas Julia nella baia di Sistiana

IN BREVE

BANDELLI ALLA PRESENTAZIONE

Nasce "Un'altra Monrupino"

MONRUPINO Un laboratorio politico che come a Trieste e a Muggia così anche a Monrupino, guarda al centrodestra ma non solo, per cogliere le istanze del territorio. È l'"Altra Monrupino" che verrà presentata oggi alle 17.30 al ristorante "Furlan" di Monrupino (Loc. Zolla 19). Nel corso dell'incontro verrà anche illustrata una prossima iniziativa di Un'Altra Trieste che coinvolgerà Opicina. All'incontro prenderanno parte il presidente di Un'Altra Trieste Franco Bandelli e i componenti del direttivo.

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA COMUNALE CON FESTA

Zindis riscopre la voglia di uscire dall'isolamento

MUGGIA Le prime case furono costruite alla fine degli anni cinquanta e le ultime attorno alla metà degli anni sessanta per ospitare soprattutto gli operai dei cantieri di Muggia. Sono gli alloggi Ater di Borgo Zindis: 231 appartamenti e più di 500 persone. Maria, Giuditta, Walter, Nella, Alberto, Giovanna, Mariuccia e Ondina vivono da sempre o quasi negli alloggi di edilizia popolare di questo rione muggesano. Loro e tanti altri sono stati i protagonisti giovedì durante la festa nel cortile della scuola elementare Zamola, organizzata dal Comune di Muggia, dall'Azienda sanitaria e dalla Cooperativa sociale La Collina, in collaborazione con i commercianti muggesani e tanti volontari dalla Croce rossa ai residenti, per presentare il progetto di riqualificazione del rione "Zindis al centro". Una festa che ha stupito tutti. «Siamo scese con curiosità - racconta Mariuccia - ci sembrava strano che ci fosse una festa». Anche Walter ha apprezzato e tra un boccone e l'altro spera che in futuro ci siano altre iniziative di questo tipo: «Così si sta assieme e ci si conosce. Tante volte non sappiamo nemmeno chi sia il nostro vicino di casa».

E di cambiamenti a Zindis, secondo gli abitanti, ce ne vorrebbero. A partire soprattutto dai servizi fondamentali. Nella è nata a Muggia e dal 1964 vive nelle case Ater. «E' un borgo che è sempre stato isolato e mal servito dagli autobus. Negli anni sessanta c'erano tre trattorie e tre negozi di alimentari, oggi sono spariti, e per andare a fare la spesa dobbiamo scendere verso Muggia. Qui abitano molti anziani e non c'è niente attorno. L'ultimo autobus passa alle dieci di sera e i taxi dopo le otto non vengono più nemmeno se li paghiamo il doppio. Mancano una farmacia e un medico».

Insomma c'è un senso di isolamento che pesa. E di soluzioni ce ne sarebbero. Nella propone corsi di ginnastica riabilitativa per gli anziani nella scuola elementare di Zindis e Mariuccia ribatte con la possibilità di avere anche una sala da ballo dove trovarsi una volta al mese - «i dischi li portiamo noi», dice.

«Qui c'è il mare da un lato e il bosco dall'altro - dice Giuditta - meglio di così». E' arrivata a Trieste da Isola nel 1948 e da 52 anni abita al quarto piano senza ascensore. «Ora fare le scale per me è dura, 50 anni fa quando hanno costruito queste case non pensavano che servisse». Mancano poi gli scivoli per i disabili, le strade sono spesso piene di buche. Maria con i suoi due figli abita là da 50 anni: «Gli appartamenti sono piccoli, gli esterni non sono mai stati ridipinti, le scale le abbiamo dipinte a spese nostre. E poi sarebbe da rifare anche il verde e sistemare le siepi». Gli abitanti delle case popolari di Zindis saranno protagonisti ancora una volta oggi quando incontreranno, questo pomeriggio, gli studenti e docenti di architettura, sociologia e urbanistica provenienti, dalla Germania e Romania, da Cipro, Milano e dall'Austria ospiti a Trieste per una Summer school di studio all'interno del progetto europeo "IP Demochange Cities" coordinato dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano. Sarà un momento di dialogo per cercare di trovare delle soluzioni per adeguare il tessuto urbano ai cambiamenti sociali. Un rione tutto da rivedere per Alberto che un tempo abitava a Zindis nel complesso Ater dove ha lasciato i suoceri: «Trent'anni fa si viveva bene, ora non c'è più niente. I miei suoceri abitano qui senza ascensore. Queste case sono un grande handicap per gli anziani».

Ivana Gherbaz

Gli affollati tavoli della grigliata pubblica di Zindis

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

28 AGOSTO

- **IL SANTO** Sant'Agostino
- **IL GIORNO** È il 240° giorno dell'anno, ne restano ancora 125
- **IL SOLE** Sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.49
- **LA LUNA** Si leva alle 20.49 e cala alle 10.06
- **IL PROVERBIO** Se non si eleva su se stesso, l'uomo è una povera cosa.

INIZIATIVA DEL COMUNE

Cinema, a Servola si ride ricordando l'Italia di Gassman e Tognazzi

Fino al 31 agosto verranno proiettati in via Soncini quattro classici sceneggiati da Furio Scarpelli

Gassman e Tognazzi in una scena tratta dal film "I Mostri", in programma a Servola

di FRANCESCO CARDELLA

Quattro pellicole, altrettanti registi ed un solo storico sceneggiatore: Furio Scarpelli. L'eccellenza della cinematografia italiana torna protagonista nella rassegna " Cinema e periferia", promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste - Servizio Bibliotecario Urbano, dando vita quest'anno a "Ridere all'italiana - Omaggio a Furio Scarpelli", in programma nelle serate dal 28 al 31 agosto nella sede dell'ex teatro di Servola, di via Soncini 187, con ingresso libero (20.30). Organizzata dalla " Cappella Underground" in collaborazione con la "Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia", la "Cineteca nazionale Sergio Amidei" e l'Associazione "ServolaInsieme", la rassegna intitolata a Scarpelli si avvale anche del sostegno della 7° Circoscrizione, della ditta "Italcementi di Trieste" e della "Esatto".

Un cartellone disegnato su quattro classici della commedia italiana d'autore, popolare ma mai ingiallita o superficiale, colorata infatti dalle firme di alcuni maggiori interpreti e registi. Furio Scarpelli era tra questi, sceneggiatore scomparso nell'aprile di quest' anno a 90 anni, a lungo protagonista del filone nel sodalizio griffato "Age & Scarpelli" ma pure da "solista", collaborando con i maggiori registi e in veste di docente del " Centro Sperimentale di Cinematografia". Il tributo a Scarpelli si inaugura nella serata di oggi con " I Mostri", pellicola del 1963, per la regia di Dino Risi, opera culto a episodi dove giostrano Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman, con un cast colorato anche da Lando Buzzanca, Marisa Merlini e Michelle Mercier.

Nel quadro della rassegna non poteva mancare Totò, con cui Furio Scarpelli lavorò nelle pellicole dei primordi negli anni '50, firmando varie sceneggiature come "Totò le Mokò", " Totò Sceicco" o " Totò e Peppino divisi a Berlino". Il film con il Principe è "Risate di gioia" del 1960, diretto da Mario Monicelli, con Anna Magnani e Ben Gazzara, tratta dai canovacci di racconti di Alberto Moravia. L'opera non riflette il Totò dedito alla macchietta ma illumina la dolce vena malinconica dell'attore napoletano, intento a duettare con la Magnani tra tinte di satira e chiaroscuri della società dell'epoca. Nella serata del 30 agosto è la volta di " Tutti a casa" (1960), di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Eduardo De Filippo e Nino Castelnuovo.

Un cast stellare regge il film del 31 agosto, "C'eravamo tanto amati", del 1974, con Ettore Scola che dirige Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, Marcello Mastroianni, Federico Fellini, Stefania Sandrelli, Isa Barzizza ed un inedito Mike Bongiorno: «Una rassegna da doppio registro - ha commentato l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, nel corso della presentazione di ieri dell'evento nella sede della Biblioteca Civica - ovvero l'attualità delle opere e la massima fruizione popolare, dettata dalla elevata qualità espressa dai protagonisti e della sceneggiature di Scarpelli».

ANCHE UNA FASCIA DI MISS PER LE UNDER 30

Lanterna, tutti pronti per Lady Pedocin

Un'immagine del bagno della Lanterna, il popolare "Pedocin"

La meno giovane, Licia Zweyer, ha compiuto 77 anni a luglio. La più giovane, Elvane Curri, ne farà 36 a ottobre. In tutto sono 13 e sono animate dalla comune volontà di divertirsi, in un contesto, quello dello stabilimento balneare della Lanterna, dove sono quotidiane frequentatrici e di cui hanno assorbito il "morbin" tipicamente triestino. Sono le partecipanti al primo concorso di bellezza e simpatia denominato "Lady Pedocin", dal nome più noto dell'impianto balneare delle Rive. L'evento, che prevede anche l'assegnazione del titolo di "Miss Pedocin", per le under 30, si articolerà in tre serate.

Oggi ci sarà la pre selezione per quanto concerne le miss, con la conduzione di Adriano Giraldi, domani per le lady, mentre lunedì ci sarà la finalissima per entrambe le categorie, con l'attribuzione delle ambite fasce. Queste ultime due serate saranno presentate da Andro Merkù. Le aspiranti "Lady Pedocin" erano più numerose delle 13 ammesse alla fase conclusiva «ma abbiamo voluto arrivare a questa dimensione – spiega uno degli organizzatori, Serafino Marchiò – attraverso una scrematura fatta dalla giuria tecnica». Fra la Zweyer e la Curri ci sono rappresentanti di tutte le generazioni intermedie, mentre per il concorso della miss la più giovane è Elisa Merlach, che farà 18 anni alla vigilia di Natale. La manifestazione di queste tre serate rappresenta il momento culminante di un intenso agosto al Pedocin, che ha visto alternarsi sull'improvvisato palcoscenico dello storico stabilimento balneare giocolieri e cantanti, attori, musicisti «nell'ambito di un programma – sottolinea Marchiò – che abbiamo curato nei particolari e che sta riscuotendo un buon successo». Il Pedocin, famoso in tutta Italia e oltre i confini nazionali per la sua caratteristica di tenere divisi gli uomini dalle donne, con un muro, si presta perfettamente a trasformarsi, di sera, in un palcoscenico. «Contiamo di fare ancor di più il prossimo anno – conclude Marchiò – avvalendoci della collaborazione del Comitato Amici del Pedocin». L'estate allo stabilimento si concluderà con una manifestazione il 30 di settembre.

Ugo Salvini

In crescita i viaggi di fine estate

Molti triestini partono adesso per i Paesi dove il clima è ancora caldo

Ferie finite per molti triestini, ma mentre la maggior parte si prepara a rientrare al lavoro c'è un piccolo esercito di vacanzieri pronti a godersi viaggi vicini o lontani nei mesi di settembre e ottobre. Hotel e villaggi turistici meno affollati e prezzi più contenuti sono soltanto alcuni dei vantaggi che regalano i soggiorni "fuori stagione".

E sono in crescita le persone che decidono di aspettare, godendosi intanto il mare di casa a luglio e agosto, per preparare la valigia e partire a fine estate. Molte le coppie, giovani o meno giovani, i single e tanti gruppi di amici, meno presenti le famiglie, considerando l'inizio dell'anno scolastico. «Registriamo molte prenotazioni per settembre – spiegano dall'agenzia di via Muratti – abbiamo notato un incremento di richieste in particolare per le crociere, sul Nilo ma anche nel Mediterraneo. Trend positivo anche per i viaggi più lunghi, noi in particolare siamo tour operator per la Patagonia e le prenotazioni non mancano, a settembre e anche a ottobre e novembre, insieme alle mete più classiche e intramontabili come ad esempio Sharm el Sheik. E al prezzo inferiore, rispetto ad agosto, si aggiunge anche il fatto che è per molte destinazioni è il periodo ideale, con meno caldo e un clima ottimale».

L'interno di una moderna agenzia di viaggi, strutture chiamate a un superlavoro

Egitto e Grecia, con un risparmio assicurato rispetto ai mesi estivi. Da segnalare anche numerose partenze in autunno per l'oceano Indiano e per l'Africa». «Grecia, Tunisia e Egitto sono molto richieste anche a settembre – raccontano dall'agenzia di via Santa Caterina – ma anche il sud Italia, Sicilia, Calabria e Puglia. I viaggi fatti a settembre rispetto ai mesi più "caldi" consentono un risparmio che va dal 30 al 40%».

«Buone le vendite per settembre – aggiungono dall'agenzia di via Battisti – molte per Tunisia,

Stesso "sconto" confermato anche dall'agenzia di via Imbriani. «Le tariffe scendono molto – spiegano – per settembre e ottobre abbiamo molti acquisti per Sharm el Sheik, meta ormai molto conosciuta e apprezzata, e poi continua la passione dei triestini per gli Stati Uniti. Molte poi le prenotazioni per le crociere, in primis nel Mediterraneo».

Ai vacanzieri di fine estate si aggiungono i tanti sposi in viaggio di nozze. Settembre infatti rientra tra i mesi più amati per la luna di miele. In questo caso le destinazioni sono tra le più varie, soprattutto lunghi giri nella grandi città oltreoceano o sole e mare in spiagge da sogno, con sabbia bianca e acqua cristallina.

«Gli sposi in questo periodo scelgono soprattutto due mete – aggiungono dall'agenzia di via Imbriani – gli Stati Uniti e la Polinesia».

E tra i siti internet si possono scoprire anche una sorta di saldi di fine stagione nelle località balneari della penisola, che in molti casi propongono l'affitto di appartamenti e di stanze o il soggiorno in albergo a prezzi notevolmente ribassati rispetto a luglio e agosto.

Un affare che si trasforma in una vacanza piacevole ed economica soltanto se la stagione regala ancora giornate dal sapore estivo e se l'autunno, con pioggia e freddo, non si presenterà in anticipo.

Micol Brusaferro

IL PICCOLO

28 agosto 1960 *di R. Gruden*

● In questi giorni, si sta provvedendo a inviare il saldo dei sussidi Ceca ai lavoratori già dipendenti dell'Ilva di Servola, licenziati nel '58 a seguito dello spegnimento del forno Martin del reparto acciaieria.

● Fra le tante proposte, in alternativa alla progettata fontana sul terrapieno di Barcola, c'è chi propone una statua: una prora di nave e la figura di Nazario Sauro, che in divisa da marinaio guardi verso Capodistria.

● Per la costruzione di una chiesa, approvata la variante al piano regolatore per la zona del rio Orsenigo, prospiciente via Fabio Severo, a margine dell'Università, ora vincolata a zona verde non edificabile.

● Un incontro fra il barone Albori dell'Utat e alcuni funzionari delle Ferrovie francesi ha avuto per tema la ventilata soppressione dell'Orient Express a Trieste, con il passaggio del treno ad Aurisina.

● Interrotta la serata di Maurizio Arena e della sua «troupe» di comici, cantanti, acrobati e ballerini al Castello da una parte del pubblico, tutto per il vulcanico inglese del «rock'n'roll» Colin Hiks.

FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 AGOSTO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 040-631304
via Alpi Giulie, 2	040-828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	040-271124
Sistiana	040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni, 5	
via Alpi Giulie, 2	
largo Sonnino, 4	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	040-208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino, 4	040-660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	120,1
Via Carpineto	µg/m³	47,3
Via Svevo	µg/m³	62,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	111

INIZIATIVA DOMANI NEL GIARDINO DI VIA SAN MICHELE

Quando la matematica diventa un gioco

Appena prima dell'inizio del nuovo anno scolastico i bambini avranno la possibilità di scoprire il lato giocoso della matematica: domani, dalle 18 alle 20, nel giardino comunale di via San Michele a Trieste avrà luogo una serie di laboratori per bambini dai 5 ai 12 anni. L'evento, il cui motto è "la matematica è divertimento", è organizzato da Svetlana Goranova, giovane matematica di nazionalità bulgara, in collaborazione con l'Associazione Culturale An Dan Des e il laboratorio Ecospace della Cooperativa Sociale Querciambiente. L'attività rientra nel progetto Spazi Urbani in Gioco, promosso dall'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste.

Durante il primo laboratorio "Il gioco del tempo", con inizio alle ore 18:00, i bambini dai 5 agli 8 anni costruiranno, tutti insieme, un grande orologio fatto con materiale riciclato fornito da Ecospace. In questo modo i bambini condivideranno le loro esperienze quotidiane riguardo al tempo in modo divertente, per mezzo di giochi creativi ed educativi.

Mentre i più piccoli giocano con il tempo, i più grandi, tra i 9 e i 12 anni, nel laboratorio "La fiera dei numeri", saranno impegnati a costruire una bilancia, che poi potranno portare a casa. Verrà simulato un piccolo mercato, nel quale i bambini giocheranno con la bilancia e con un antico sistema di calcolo chiamato "quipu". Questo gioco permetterà ai bambini di vedere il lato pratico e interessante dei numeri.

La serie di attività si concluderà con il laboratorio più gustoso di tutti, "L'appetito vien contando" dove i piccoli matematici in erba potranno fare un'esperienza "matematico-culinaria", giocando con le proporzioni e le quantità. Obiettivo dell'avventura riuscire a far preparare ai piccoli cuochi una gustosa zuppa bulgara chiamata "Tarator".

L'ideatrice dell'evento è Svetlana Goranova, una laureata in matematica di nazionalità bulgara che da quasi sei mesi fa parte dello staff del Science Centre Immaginario Scientifico nell'ambito di uno scambio targato Erasmus per Giovani Imprenditori, programma pilota della Commissione Europea per favorire l'imprenditorialità nell'Ue.

Il programma Erasmus in Friuli Venezia Giulia è portato avanti dal centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico Friuli Innovazione, unico ente intermediario per la regione, che segue anche le fasi di preparazione e di scambio all'estero.

Svetlana è la prima aspirante imprenditrice europea ad essere stata ospitata da una Pmi di successo del Friuli Venezia Giulia e grazie a questa esperienza ha acquisito diverse competenze nell'ambito della gestione di impresa, e in particolare nella progettazione di attività didattiche. Il primo risultato tangibile di questa preziosa esperienza è proprio la collaborazione con l'Associazione Culturale An Dan Des e il laboratorio Ecospace della Cooperativa Sociale Querciambiente, con cui ha organizzato le attività per bambini presso il giardino di via San Michele. Il numero massimo di bambini partecipanti è di 30. È gradita la prenotazione. L'ingresso è libero. Info e prenotazioni: tel. 328.54.15.283

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RICORDO DEL GIOVANE MANFIOLETTI

Tra musica e volley la seconda "Giornata per Gabry"

La musica, lo sport, l'abbraccio degli amici di sempre. Non esiste modo migliore per ricordare Gabriele Manfioletti, il giovane scomparso nell'autunno del 2008 in seguito ad un incidente stradale. In suo nome torna "Una giornata per Gabri", manifestazione all'insegna della pallavolo e della musica, in programma domani nella sede del Saturnia, in viale Miramare 36, appuntamento curato dalla Associazione musicale "Jambo Gabri" e promosso in collaborazione con la Provincia di Trieste e il Circolo Canottieri " Saturnia".

La pallavolo si affida ad un torneo a ranghi misti, con sei squadre in lizza divise in due gironi con accesso alla finalissima per le prime classificate dei raggruppamenti. La musica è invece scandita dai momenti offerti da ben sei gruppi: i percussionisti dei Mamaya, le tinte acustiche dei Zakkaman, il Dj set curato da Black Heart Man Sound System, le band rampanti Coloured Sweat e Indigo e il più rodato gruppo Back Door Man. La fase agonistica apre i battenti attorno alle 10, con premiazioni previste verso le 17.30, la musica apre le danze alle 18 e sono previste altre variabili a tema, come l'elezione di Miss e Mister Volley.

Gabriele Manfioletti

Gabriele giocava nell'Altura Volley e suonava la chitarra in un gruppo rock. Amori che riecheggiano ancora, soprattutto per quanto concerne il cuore musicale, grazie all'attività della Associazione " Jambo Gabri", con sede in via del Veltro 43 B, nuovo spazio per crescere e creare, inventando eventi e programmando percorsi.

(fr.c.)

DUE GIORNI AL CAFFÈ SAN MARCO E A DOMIO

Un invito alla poesia. Multietnica

Sarà una due giorni - oggi alle 17.30 al Caffè San Marco di via Battisti 18, e domani alle 17.30 nel giardino (in caso di maltempo all'interno) del Centro multiculturale "Arca dei Colori" a Domio, via Morpurgo 7/2 - all'insegna della poesia, delle premiazioni, ma anche di una festosa partecipazione, con numerosi interventi e tanta musica, colori e sapori. Non mancheranno infatti, gustose prelibatezze interetniche.

La manifestazione, intitolata "Trieste... invito alla poesia", ha il patrocinio del Comune e della Provincia ed è organizzata dall'Associazione "Poesia e solidarietà" da lunghi anni promotrice di significativi eventi, che, presieduta da Gabriella Valera, professore universitario, ha come obiettivo il dialogo interculturale nel segno della poesia e della letteratura.

Il primo appuntamento dunque, è per oggi al Caffè San Marco ove si terrà la premiazione della III edizione del Concorso internazionale "Invito alla poesia", la cui giuria - Giulio Micheli, Annadina Mangaziol, Tiziana Penne, Sofia Cassanelli Apostoli e Ottavio Gruber presidente - ha assegnato il primo premio, ex aequo, a Davide Rocco Colacrai di Arezzo e a Gino Zanette di Treviso. Seconda premiata Adele Pedroncelli di Bergamo, terza Annamaria Obadon di Ancona. Numerosissime le segnalazioni.

Gino Zanette (qui sopra) e Davide Rocco Colacrai (a destra) vincitori del concorso

Domani invece, come si è detto alle 17.30 all'" Arca dei Colori" a Domio, si svolgerà una "Festa delle culture a Trieste" che si dipanerà con leggerezza tra posia, musica, manicaretti, profumi e simpatia. Festa promossa da "Poesia e solidarietà" in collaborazione con l'Arca dei Colori, la Fondazione Ellenica di cultura, la Comunità greco-orientale di Trieste con la partecipazione del gruppo di danze greche "Orfeas"; e ancora l'Associazione culturale F. Schiller, l'Associazione Esperantista Triestina, lo Slovenski Club, la Comunità Croata di cultura. Inoltre ci sarà la seducente voce della cantante e fisarmonicista russa Karpova.

E momenti di emozione saprà certamente offrirli la poesia, indiscussa protagonista di questa due giorni. In particolare domenica ci sarà una ricca scelta di letture di poesie della tradizione culturale greca, russa, croata, slovena, ceca, tedesca, proposte dalle diverse Comunità in lingua originale e in traduzione italiana.

Riguardo al buffet multietnico, ci saranno tanti stuzzicanti assaggi, tante golosità ee sorprese che non vogliamo anticipare. I profumi della cultura araba, greca, slava e russa avranno certamente il potere di sedurre il palato.

Ricordiamo infine che, sempre domenica ma alle ore 10 (i dettagi per il ritrovo saranno forniti sabato nell'incontro al Caffè San Marco delle ore 17.30) è stata organizzata da Fvg Turismo una visita guidata di Trieste - il costo è di 5 euro -, terminata la quale, se si vorrà, si potrà pranzare insieme. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040-638787.

Grazia Palmisano

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Licio Cernobori nel X anniv. (28/8) dalla moglie Giuliana 150 pro Airc, 150 pro Emergency, 100 pro Associazione per la geofisica «Licio Cernobori», da Claudia e Laura Rossi 100 pro Amref, 100 pro Associazione per la geofisica «Licio Cernobori».
- In memoria di Ezio Devescovi dalla moglie Licia 100 pro «Amare il rene», dalla cognata Gioconda, dal nipote Paolo con Karin e dal nipotino Gabriele 100 pro Amare il rene.
- In memoria di mamma e papà da Marisa e Fulvio 25 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Pia Poliak nel XVII anniv. (28/8) dalle figlie 25 pro Cappuccini di Montuzza, 25 pro Biblioteca «E. Loser».
- In memoria di Agostino Saranz per l'onomastico (28/8) dalla moglie Liliana 30, dalla figlia Rosanna e famiglia 30 pro Day Hospital Cardiologia (ospedale di Cattinara).
- In memoria di Claudio Slocovich per il compleanno (28/8) dalla moglie Arianna, figli, nuore e nipoti 30 pro Agmen.
- In memoria della cara zia Norma Stanco da Loredana e Bruno 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dante Timeus per il XXXVI anniv. (28/8) da Loredana e Virgilio 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nunziata Russo Toscani dai condomini via Monte Peralba 36 e amici 195 pro Unitalsi.
- In memoria di Bruno Corsi da Lucy con Franco e famiglia 50 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Arnilla Dellavalle da Narsilio Vita 40 pro Ass. Azzura mal. rare.
- In memoria di Anna De Marocchino e di Lidia Palisca da Miri De Marocchino 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Fabbro da Claudia Marchi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Mariella e Antonella Marchi e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Graziano Giorgi dal personale commissariato P.S. Monfalcone 100 pro Frati di Montuzza (pane poveri) 70 pro Astad.
- In memoria di Carlo Katalan e Stefania Fero da Graziella Sicuri 50 pro Via di Natale onlus Aviano.
- In memoria di Isabella Loi Garofalo da Marinella, Elisa, Patrizia, Andrea, Paolo, Marina 250 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Irmina Magnan Sodi da Gina Schiavo e Bice Crivellari 50 pro Amici dell'Hospice - Pineta.
- In memoria di Lidia Molinari da Gianni, Gabriella Fornasaro 30 pro parrocchia S. Teresa del B. Gesù.
- In memoria di Alda Franco Verdelli dalla figlia Manuela 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ermanno Vitali Fitz da Rossella 100 pro Astad.
- In memoria di Dario Zamarato da Maria e Tino Pocecco 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Umberto Zerbin e il suo cane Dylan da Alessandra Bresciani 50 pro Gattile.
- In memoria dei propri cari da Ondina Leon 50 pro com. S. Martino al Campo (don Vatta), 50 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola (don Elio).
- Dalla fam. Ferluga 30 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Claudio da Giorgio e Letizia 50 pro Astad.
- In memoria di Bruno Corsi da Rossana ed Edy 25 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Davide Delich dal III memorial Davide Delich 85 pro Agmen.
- In memoria di Guido Giraldi da zia Fausta 50, cugini Bartole e fam., Alfredo 25, Annamaria 25, Gianni 25, Romana 25, Amelia 25, Pierina 25, Nico Giraldi 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare bambini).
- In memoria della moglie Graziella e del figlio Giorgio da Lucio Carciotti 30 pro Umago Viva.
- In memoria del dott. Carlo Sgorlon dagli amici Giampaolo e Luisa Bertotti 100 pro Cassa previdenza medici ammalati.
- In memoria di Mariella Lugli Strain da Giovanni matuchina 100 pro ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Norma Manginelli da Nivea, Fausto, Melita, Francy 30; dalle amiche della figlia 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rinaldo Marsilli dalla fam. Schik 50 pro Airc.
- In memoria di Rosa Pagano da Livia, Luciana, Natalia, Anna 100 pro Croce Rossa italiana (Comitato femm. di Trieste - assistenza anziani).
- In memoria di Ida Pregarc dalla consuocera Mirella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

DALL'ILLUMINAZIONE ALL'ARTE

Un "pastorale" triestino in mostra a Rosenheim

Foto storica di un "pastorale" in piazza Goldoni

Un vecchio lampione che ha illuminato piazza Venezia per anni, di quelli definiti "pastorali", perché assomigliano al bastone impugnato dai Vescovi nelle celebrazioni più solenni. Sarà lui a fare da testimone della cultura e della storia della città nell'ambito del "Bosco dei lampioni", scultura realizzata dall'artista Sonja Vordermaier che forma, assieme a una decina di altre composizioni, l'esposizione del tema "Riflessioni sulla natura: acqua, energia e cambiamento climatico", in programma fino al prossimo 4 ottobre alla "Mostra dei giardini – Strada delle sculture 2010" di Rosenheim, terza città dell'Alta Baviera. Utilizzando il pastorale triestino e associandolo a una trentina di lampioni provenienti da diverse città europee come Amsterdam, Berlino, Glasgow, Milano, Amburgo, Sarajevo, Stoccarda, Belgrado, Monaco, Sofia e Vienna, l'artista ha così sviluppato il progetto "Il Bosco dei Lampioni". La presentazione dell'iniziativa è stata fatta ieri dall'assessore comunale Paolo Rovis, assieme alla direttrice del Goethe Institut di Trieste, Alexandra Hahermann, al consigliere comunale Alessandro Minisini e a Diego Radin, dell'Acegas Aps. «L'opera - è stato spiegato - associa un gruppo di lampioni di diverse forme, provenienti da tutt'Europa e va a costituire un modello di giardino selvaggio, posto in una posizione privilegiata nella zona di entrata della mostra». Secondo l'idea della scultrice, il "Bosco dei Lampioni" non unisce soltanto le particolarità di diverse città e culture in modo poetico ma, attraverso una cellula solare realizzata per questo progetto, diventa simbolo del complesso ciclo di cultura, energia e natura. «Trieste – ha detto Rovis - ha inteso partecipare a questa singolare esposizione offrendo in comodato gratuito un pastorale dismesso e quindi inutilizzabile. Sapere però – ha aggiunto - che esso fa bella mostra di sé, assieme ad altri lampioni di tante città europee, contribuisce a far conoscere, in un modo diverso e originale, la nostra città». Soddisfazione è stata espressa dalla Hagemann, che ha favorito il collegamento tra le istituzioni, mentre Minisini ha voluto ribadire che «il pastorale triestino diventa elemento caratteristico di promozione della città». Al pastorale è associato un tabellone, realizzato dall'Acegas Aps, che raccoglie alcune suggestive immagini di Trieste. *(u.s.)*

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informatica pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● PARROCCHIA DI S. VINCENZO

Oggi, domani e lunedì dalle 18 in poi avranno luogo i festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli. All'oratorio parrocchiale di via Ananian aperti chioschi enogastronomici. Ogni sera animazione musicale. Il mercatino di beneficenza apre alle 16.

● FESTA ROSSA

Prosegue oggi e domani alla Casa del Popolo Togliatti, via di Peco 14, a Borgo San Sergio, la Festa rossa. Oggi intervengono i segretari provinciali dei Comunisti italiani, Giuliana Zagabria, e di Rifondazione comunista Iztok Furlanic. In serata l'esibizione del corpo di ballo del Club Diamante; e poi musica e ballo per tutti con Attilio e la sua chitarra.

● CORSI DI YOGA

Lezione introduttiva per l'apertura dei corsi di yoga e presentazione del programma 2010-2011 con Sn Nirbhayananda (Carlo Guni) alle 20 nella sede di via Dei Caldana 9. L'ingresso della presentazione è libero. I corsi sono tenuti dal Sanniasin Nirbhayanda (Carlo Guni). Info: 040833343.

● SAGRA DI BANNE

L'Acs-Skd Grad - Banne organizza la tradizionale sagra paesana in piazza a Banne nei giorni 28-29 agosto e 4-5 settembre dalle 16 alle 24. Tutti i giorni saranno aperti chioschi enogastronomici con ballo e musica dal vivo.

● TRIO XYZ A VILLA PRINZ

Oggi alle 21 a Villa Prinz, in salita di Gretta 38, il Comune di Trieste, nello specifico la Circoscrizione Barcola-Roiano-Gretta, organizza il concerto del trio XYZ. Il concerto avrà come sfond i quadi di Jacopo Desogus, opere «collage» che l'artista presenterà durante la serata.

● ARIÁ IN ROCK

Questa sera alle 20 ballo sotto le stelle a Opicina. Allieteranno la serata due straordinari complessi musicali dal vivo: Border Bastard e Van Gerold, via di Monrupino 22. Stand enogastronomico dalle 19.

DOMANI

● COMUNITÀ DI CITTANOVA

Domani la Comunità di Cittanova festeggierà il proprio patrono San Pelagio. La Santa Messa verrà celebrata da Padre Enrico Rossi alle 17, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi. Al termine della funzione religiosa, il Comitato, come consuetudine, offrirà nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, un incontro conviviale.

● DIGITALE TERRESTRE

L'associazione dei diritti degli anziani (Onlus) assieme alal Uil Pensionati di via Polonio 5, stante le numerose richieste sulle modalità di applicazione dei decoder digitali sta predisponendo, in vista del prossimo arrivo sul mercato locale, del digitale terrestre, un progettointervento, creando un grupp tecnico di soci volontari per l'installazione a domicilio dei decoder. Pertanto invitiamo gli iscritti desiderosi di usufruire dei nostri servizi, a prenotarsi in tempo.

● PERCORSI SOLIDALI DELL'AUSER

Visita guidata alla mostra «Munch e lo Spirito del Nord» a Villa Manin di Passariano, 16 ottobre 2010. In mattinata visita guidata ad Aquileia. Informazioni: Auser- Percorsi Solidali via Carducci 35 lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040762132, fax 040633612, cell. 3495947601 - auser percorsi solidali.

● CORSO GRATUITO DI PATTINAGGIO

L'Associazione sportiva dilettantistica Pattinaggio artistico triestino organizza un corso gratuito di pattinaggio artistico a rotelle per bambini dai 3 ai 10 anni, da lunedì 30 agosto a venerdì 3 settembre, dalle 17 alle 18 all'impianto sportivo coperto di via Costalunga 408. Per informazioni telefonare al 040823818 oppure 3488147081, www.pat.fvg.it.

● VIGILI DEL FUOCO

Per far giocare i bambini in sicurezza anche a settembre l'Asd Vigili del Fuoco «Ravalico» Trieste comunica che il Centro vacanze dello stabilimento balneare Ausonia, riva Traiana 1, sarà aperto fino al 10 settembre. Per info: tel. 040-8321215, web: www.gsvigilidelfuocotriste.it.

● PALLAMANO TRIESTE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pallamano giovanile, che si terranno al palasport di Chiarbola da lunedì 30 agosto. Per informazioni ogni sera al PalaChiarbola oppure chiamare: 040761060 (segreteria) o al 3498101716 Claudio o su pallamanotrieste@virgilio.it.

● UNIONE ISTRIANI

In occasione della ricorrenza del Santo Patrono San Pellegrino della Fameia Cittanovese aderente all'Unione degli Istriani, a Palazzo Tonello di via Silvio Pellico 2 a Trieste è esposta sino domani la bandiera storica.

■ TESTIMONI. Cerco la persona che, alla guida probabilmente di una Citroen grigia o una Peugeot 107 grigia che la mattina del 15 agosto, di fronte agli uffici del Genio civile e dei vigili del fuoco dlela via del Teatro Romano 17, ha urtato con la propria auto una Fiat Punto parcheggiata che, a sua volta, ha urtato una Ford Puma rossa. Prego contattare Paolo Caruso al cell. 333/8623005.

DOMANDE FINO AL 30 SETTEMBRE

Fondazione Ananian: sussidi alle famiglie

La Fondazione filantropica Ananian ha previsto di segnare nel 2010 alcuni sussidi. Nel dettaglio, in prima battuta, si tratta di sussidi matrimoniali a favore di giovani coppie che si trovino in condizione di modestia economica e che abbiano contratto dopo il mese d'agosto 2009 o intendano contrarre nell'anno 2010 matrimonio civile o religioso civilmente valido. Sono anche previsti sussidi a favore di genitori con figli minori a carico che si trovino in seria e temporanea difficoltà d'allevarli per effetto di gravi eventi negativi (a puro titolo esemplificativo, grave malattia, lutto, perdota di lavoro per causa non imputabile al lavoratore eccetera) occorsi dopo l'anno 2008 e che abbiano profondamente inciso sull'economia familiare

Gli avvisi contenenti i requisiti di ammissibilità ed i formulari, sul quale la domanda va obbligatoriamente stesa, sono disponibili sul sito internet della www.fondazioneananian.it. Le domande andranno consegnate dal 30 agosto al 30 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 a mani nella sede della Fondazione Ananian in via Pascoli 31, telefono 040 3736284, cui si si può rivolgere anche per altre informazioni. La mail è info@fondazioneananian.it

AUGURI

NERELLA-GIORGIO Eccoli nel giorno del loro matrimonio 50 anni fa! I migliori auguri dai figli con le loro famiglie

LIVIO E sono arrivati anche i 70! Un caro augurio da Luigia, Maurizio, Luciano, Giorgia, Elena, Peter con Alice, Simone e ...

DORA-LUCIANO La coppia festeggia i 40 anni di matrimonio con gli auguri e l'abbraccio di tutti i loro familiari

PAOLA A suo modo ha raggiunto un singolare record: è infatti la prima mula delle "Dolcezze" che tocca "el cinquantin". Auguri!

ANNAMARIA Per i 60 auguri dal marito Gaetano, sorelle, figli Elena e Antonio, genero, nuora e nipoti William, Diletta e Jennie

Istruzioni ai lettori: scrivere su un solo argomento non superando le 30 righe da 50 battute l'una. Scrivere con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando l'indirizzo e un numero di telefono. Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate. La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

MALCOSTUME IN VIA FLAVIO GIOIA

«Auto abusive nei parcheggi per le moto»

Desidero segnalare attraverso questa benemerita rubrica, un malcostume che è diventato ormai regola in via Flavio Gioia (tra il lato sinistro della Stazione Ferroviaria e l'ex-Silos).
Come molti fruitori delle due ruote sanno, nel centro di questa via ci sono due file di stalli riservati alle moto. Ma quella di destra è quasi sempre inutilizzabile perché l'accesso è impedito da automobili in sosta, ovviamente, irregolare. È successo a me di non poter uscire dal parcheggio appunto perché ostruito da un incivile automobilista. Ho telefonato alla Polizia Municipale che però mi ha risposto non avere competenza in quella zona, pertinente alle Ferrovie.
Mi sono quindi rivolto alla Polizia Ferroviaria che, con molta gentilezza, mi ha riferito di essere a conoscenza del problema che sembra essere quasi irrisolvibile in quanto la sanzione pecuniaria prevista per questa infrazione sarebbe ... inferiore alla tariffa in una zona di parcheggi a pagamento, per cui gli automobilisti ritengono più conveniente occupare quei posti a loro non riservati.
Il 21 agosto, come da foto da me scattata, quindici stalli erano desolatamente vuoti, con l'accesso impedito da tre auto, evidentemente stazionanti da diverso tempo. Si sa che contro l'inciviltà ed il menefreghismo poco si può fare, ma forse la ripitturazione in bianco degli stalli ed un avviso di divieto di sosta per le auto, potrebbe parzialmente ovviare a questo malcostume.
Mi rivolgo a chi di competenza affinché vengano presi dei provvedimenti adeguati alla soluzione di questo problema.

Livio Damini

DIOCESI

Chiesa «spaccata»

Mi unisco alle spiacevoli prese di posizione pro o contro il vescovo. La spiacevolezza deriva dal fatto che non si era mai vista, a mia memoria, una così evidente – e dolorosa – spaccatura pubblica della Chiesa locale. C'era una certa aspettativa e, anche alla luce della saggezza popolare «Scova nova, scova ben tre giorni», era ragionevole aspettarsi un approccio nuovo e progetti innovativi da parte del nuovo presule; ciò che invece ha meravigliato molti cristiani e turbato me – minus habens evidentemente – è l'arroganza con cui sono state, per prima cosa, liquidate realtà locali degne e consolidate: i preti dei poveri, la strutturazione Caritas e il giornale diocesano.
Per quanto riguarda i cosiddetti «pretonzoli», essi non hanno bisogno di difensori d'ufficio, tanto evidente è l'impietosità del giudizio emesso. La Caritas è diventata una fondazione Caritas, presieduta invece da un commerciante locale: staremo a vedere come ciò si ripercuoterà sui poveri.
Carità di patria (celeste) impedisce di raccontare retroscena sull'avvicendamento dei direttori di Vita Nuova, mentre della nuova conduzione del giornale si può dire solo che è in atto una sua veronesizzazione; se da una parte sta diventando rivista di approfondimento per «alti» e «dotti», dall'altra appare sbiadita la dimensione popolare e diocesana; non vi si ritrova più una certa briosità che lo rendeva particolarmente leggibile. Inusuale, per un giornale diocesano, appare la commistione tra il sacro e il profano con un preciso indirizzo politico. A me è sembrata vergognosa, per esempio, l'apoteosi (con un neo) sul venetissimo ex ministro Brancher, apparsa su Vita Nuova del 2 luglio. Scandalizzata, ma non sorpresa, posto che il vescovo, che è editore del settimanale, in notizie apparse sul Piccolo e mai smentite, fa incontri destinati a influenzare l'elezione del prossimo sindaco. Mi chiedo come si concilia ciò con la Guaudium et spes: «la Chiesa in nessuna maniera si confonde con la comunità politica e non è legata ad alcun sistema politico!.
Posso infine assicurare – come può farlo un minus habens, ovviamente – che ad indurmi a scrivere è il dovere di far arrivare al massimo esponente della Chiesa locale il segno di disagio espresso da una coscienza che credo formata e informata, anche a nome di altre, perché non mi sento sola in questo disagio. Poi, il pastore potrà dire che non sono abbastanza umile e che le pecore devono obbedir tacendo ma io non sono d'accordo: c'è anche il dovere di parlare.

Nerina Stepancich

LIRICA

I tenori Tagliavini

Ho letto sul nostro quotidiano la notizia della scomparsa del tenore Franco Tagliavini.
Io ho avuto la fortuna (essere... «anta» serve almeno a questo!) di vedere, ascoltare e applaudire sia Beniamino Gigli, che Tito Schipa, e un terzo amatissimo tenore, Ferruccio Tagliavini, marito di Pia Cassinari, con cui spesso cantò. Ma Ferruccio Tagliavini, nato nel 1913, avrebbe ora 97 anni, mentre Franco pare ne abbia avuti 75. Chi era, dunque Franco Tagliavini? Un figlio di Ferruccio? Ed è davvero possibile che abbia cantato con la Callas e la Kabaivanska? Il cronista scrive... «Con Beniamino Gigli e tito Schipa aveva formato il trio di Tenori che ha allietato il settore della musica classica del XX secolo». Si tratta, davvero di Franco Tagliavini? Le voci indimenticabili di Gigli, Tagliavini e Schipa sono, a mio parere, a tutt'oggi ineguagliabili per il tono dolce e vellutato, ricco di sfumature e vibrazioni, cose che, ahimé, sono poco apprezzate!

Fulvia Levi

Ferruccio Tagliavini nacque a Cavazzoli (Reggio Emilia) nel 1913 e morì a Ospizio nel 1995. Franco Tagliavini, morto il ferragosto scorso era nato invece a Novellara (sempre in provincia di Reggio Emilia) e aveva 75 anni. Ha cantato con Maria Callas e Raina Kabaivanska e si è esibito nei maggiori teatri del mondo, dal Metropolitan di New York al Covent Garden di Londra all'Opéra di Parigi.

L'ALBUM

La quinta E della scuola "De Marchi" con la maestra Mariuccia

A 31 anni di distanza si sono ritrovati i favolosi alunni della mitica quinta E della scuola elementare "E. De Marchi" Daniela, Alessandro, Raniero, Rosita, Cristina, Sandro, Roberto, Claudio, Elisabetta, Davide, Deisy, Sabrina, Roberta, Monica e - non poteva mancare - la fantastica maestra Mariuccia. Un saluto agli assenti e alla prossima rimpatriata...

STORIA

Partigiani comunisti

Fino alla fine degli anni '80 nessuno, nemmeno gli avversari più irriducibili, avrebbe mai negato il ruolo determinante dei comunisti nella Resistenza antifascista. Ma dal 1989 le cose sono cambiate. Con il crollo del muro di Berlino sembrava che nel mondo si dovesse respirare un'aria nuova e, invece, è sempre la stessa aria che circola, ma ancora più pestilenziale di prima. Non so. Allora, siccome da molti anni l'Unione Sovietica non esiste più e l'ex Jugoslavia si è dissolta in una tremenda guerra civile, i partigiani comunisti che sessant'anni fa si battevano per gli ideali rappresentati dall'Unione Sovietica e dalla Jugoslavia di Tito erano solo dei banditi assetati di sangue al soldo del nazionalismo slavo-titoista che volevano portare via all'Italia Trieste e tutte le province orientali. Ma questo è quello che hanno sempre detto i fascisti e i nazisti fin dai tempi della Repubblica di Salò! Applicando codesto ragionamento al resto d'Italia, allora attualmente solo la componente cattolica del Cln avrebbe diritto di richiamarsi alla resistenza antifascista. A tutti gli altri dovrebbe essere revocata la qualifica di partigiani, tolte tutte le medaglie d'oro e le onorificenze ricevute, molti dei superstiti dovrebbero essere processati per crimini di guerra e tutti i deprecatissimi processi subiti dai partigiani comunisti all'indomani del secondo conflitto mondiale, sarebbero più che giustificati. Altro che «Resistenza tradita»! Ma questo è proprio quello che vorrebbero Berlusconi e i suoi ministri, quando dicono di voler cambiare la Costituzione! Dico queste cose con sincera preoccupazione e non per desiderio di sterile polemica, ma per mettere l'accento sui pericoli che comporterebbe portare alle estreme conseguenze certi discorsi sulla cosiddetta «pacificazione e riconciliazione» a tutti i costi.

Gianni Ursini

TRAFFICO

Pedone «rifilato»

La mattina del 19 agosto alle 6.40 mi trovavo in piazza Tommaseo, attraversavo la strada sulle strisce pedonali dalla parte dell'Elefante Bianco, a fianco del Verdi, verso la fermata della 17 sull'apposita aiuola, il secondo spezzone di righe, con apposito semaforo indicante verde. Il semaforo diventava poi giallo, e coloro che aspettavano il verde per svoltare in via Canal Piccolo sulla corsia delle rive si sono improvvisamente messi in moto come un branco di lupi impazziti che correvano dietro alla preda.
In particolare una bella ragazza bionda, giovane, su un motorino color crema e con casco aperto dello stesso colore, imbizzarriva il suo motociclo e mi "rifilava" a tutta velocità gridandomi "stronzo" e svaniva come un fulmine in via Canal Piccolo (sicuramente il motorino era truccato, atteso che altrimenti non poteva andare così veloce). La strada era libera e grande, le macchine che seguivano il motorino erano rimaste molto indietro tanto che finivo l'attraversamento con tutta calma, al momento del quasi investimento ero a circa 30 centimetri dal marciapiede, e la ragazzina poteva benissimo allargare un po' la curva per evitare il rifilo. Beata gioventù, senza creanza e rispetto per i più vecchi (ho quasi 55 anni e, problemi di deambulazione alle ginocchia).
Varie sono le contravvenzioni stradali attribuibili alla guidatrice del motociclo, dal passaggio col rosso, alla guida pericolosa, eccesso di velocità e mancata sua moderazione in prossimità di un incrocio, oltre naturalmente al reato di ingiuria per il suo sfogo verbale non proprio decente, ma la peggiore è la mancanza di rispetto per chi non é più giovane.

s.s.

BAGNI

L'Antica Diga

La luminosità di questi ultimi giorni d'estate rende ancora più dolorosa la perdita di quello spazio magico e felice che è stato l'Antica Diga. Non credevo che la mancanza di un "luogo" potesse dare un dolore simile alla perdita di una persona. Forse perché la Diga era una sorta di paradiso privato. A quattro passi da casa, raggiungibile solo per mare. Una volta saliti sulla barca sembrava naturale lasciare a terra tutti i crucci e i pensieri, ché già dopo pochi minuti di navigazione si veniva depositati su un'isola che sembrava essere fuori del mondo, governata solo dal sole, dal mare, dalla simpatia degli habitués e dalla cortesia dei gestori. Senza la Diga questa è stata un'estate molto triste. Spero l'anno prossimo di non dover ancora una volta sostare sul Molo Audace a osservare il miraggio di un mito trasformarsi in una malinconica Atlantide.

Elisabetta d'Erme

RINGRAZIAMENTI

■ Un ringraziamento particolare al corpo dei vigili urbani di Trieste che hanno dato il loro appoggio logistico all'iniziativa «Pace in bici» che è partita il 6 agosto dalla Risiera di San Sabba a Trieste e si è conclusa il 9 agosto davanti alla base militare di Aviano.

Edvino Ugolini
Comitato Pace
convivenza e solidarietà
Danilo Dolci

■ Vorrei ringraziare pubblicamente il dott. Lelio Triolo, primario della Prima Medica di Cattinara, per avermi ridato alla vita.
Ho 47 anni e da 22 soffrivo di diverse patologie mai accertate. Solo la costanza, la professionalità e l'umanità del dott. Triolo hanno permesso la mia guarigione.
Il mio ringraziamento va a tutto lo staff del reparto, ma la mia gratitudine e stima vanno al primario che nonostante l'attuale situazione generale che non permette un lavoro sereno e puntuale, è riuscito a trovare, dopo 4 anni di paziente ricerca, la causa scatenante.

A. Mendella e famiglia

SCACCHI

di **ALDO SELENI**

LA MOSSA VINCENTE
Posizione verificatasi in una partita fra il danese Larsen e Spassky col nero nel 1970 durante l'incontro Resto del mondo-Urss. Il russo ha un pezzo in presa e ne sacrifica un altro per un attacco vincente. La forza del pedone avanzato!

SOLUZIONE
1. ... Th1 !! 2. Txh1, g2 3. Tf1, Dh4 + 4. Re1, gxf1+ 5. Axf1, Axg4+ 6. Ae2 Dh1 matto. Se 3. Tg1, Dh4+ 4. Re1 Dh1 e vince

Due giovani Alberto, promesse triestine

Si è svolta la ottava edizione del Torneo Internazionale di Spilimbergo. Al torneo A hanno partecipato i Grandi Maestri Igor Naumkin (russo) vincitore del torneo, il GM bulgaro Ventzislav Inkiov, i Maestri Internazionali Andjelko Dragojlovic e Ziv Ljubisavljevic serbi e Milan Mrdja croato. Primo fra i triestini Massimo Varini undicesimo assoluto. Buona anche la prova del giovane sedicenne Alberto Zemanek. Nel torneo B ottima prova del triestino Alberto Jurissevich (13 anni) quinto assoluto, primo fra gli juniores e promosso alla Terza categoria Nazionale. Due Alberto promesse dello scacchismo triestino!
Si è svolto il tradizionale torneo lampo di Ferragosto all'aperto. Dopo 9 combattuti turni la vittoria è andata a Tullio Mocchi seguito da Sergio Vitri, Aldo Seleni, Alberto Possa e Giorgio Miloro. Primo nella fascia A Il giovane Lorenzo Bauzon (settimo assoluto!), nella fascia B Ouannes Majed e primo fra gli juniores il giovanissimo Filippo Camana.
Dal quattro all'undici settembre avrà luogo la undicesima edizione del festival internazionale. Ci saranno due tornei uno riservato ai giocatori più titolati, l'altro riservato a tutti gli altri. Al torneo principale hanno già dato l'adesione 7 Grandi Maestri provenienti da Russia, Ucraina, Israele, Macedonia. Le ultime due edizioni sono state vinte dal russo naturalizzato olandese Sergej Tiviakov (campione del mondo under 18 e under 20 e campione d'Europa nel 2008) e dall' ucraino Vladimir Baklan medaglia di bronzo ai campionati del mondo a squadre del 2000.
Per dare un'idea del livello di gioco ricordiamo che al Festival hanno partecipato i campioni del mondo under 12 , l'indiano Srinath Narayanan e il campione del mondo under 14 , l'ungherese Viktor Erdos per non parlare del più forte giocatore italiano il diciottenne italo americano Fabiano Caruana.
I giorni 11 e 12 settembre a Udine sarà presente per una conferenza e per una simultanea Boris Spassky noto per essere stato l'avversario di Bobby Fischer in quello che fu definito il match del secolo in quanto si vedeva uno scontro fra Usa e Urss. Il bello è che Fischer non si è mai sentito molto americano (finì in esilio in Islanda) né Spassky particolarmente sovietico visto che oggi è naturalizzato francese.
Da una biografia di Boris Spassky: «Era un campione del mondo ideale. Simpaticissimo, leale, dotato di tecnica raffinata, grandissimo senso strategico, aveva delle intuizioni tattiche straordinarie». Pur sconfitto, Boris strinse amicizia con l'americano e lo difese sempre anche quando finì in prigione per aver giocato a Belgrado quando c'era l'embargo. Disse: «Cosa volete, Bobby è fatto così!». Quando nella sesta partita di quello che è definito il "Match del secolo" Fischer lo vinse in bellissimo stile, lo stesso sconfitto si unì all'applauso del pubblico. Questo è Boris, un vero signore!
L'anno dopo rispose alle critiche e mise a tacere tutti, vincendo nettamente il Campionato dell'Urss. Come dire: «E adesso andate voi a giocare con Fischer!». E anche spiritoso: per un giocatore è importante capire la posizione ovvero la disposizione dei pezzi e pedoni per trarne la strategia corretta. Quando da un giornalista gli fu chiesto se preferisse la donna sulla scacchiera o nella vita , rispose: «Dipende dalla posizione!». Per maggiori informazioni sugli eventi www. sst1904.com o sst1904@sst1904.

IL PROBLEMA

«Sconti e gadget in hotel a Grado. Così ci soffiano i turisti della Barcolana»

Leggo sulla stampa locale di una piacevole iniziativa su una sinergia tra Trieste e Grado. In breve, a chi prenota entro settembre una stanza presso un albergo delle due città, viene accordato fino al 20% di sconto sul prezzo e vari altri gadget per il periodo «Barcolana 2010». Bello. Il più grande evento di Trieste quindi, svenduto alla cittadina in provincia di Gorizia, riverserà molti turisti in quel di Grado dove, bar, ristoranti e negozi faranno certamente dei buoni affari sfruttando l'evento. Il «nostro» evento. Trovo davvero poco serio e oltremodo poco professionale che sia gli amministratori locali sia la nostra associazione pubblici esercenti rimangano a guardare, senza riuscire a loro volta a proporre il livello cittadino, qualche sinergia tra alberghi, bed & breakfast, bar e ristoranti per far sì che i turisti della Barcolana, e non solo, vengano e soprattutto ritornino a Trieste. Certo è, che se come in questo periodo di agosto, la città pullula di turisti ignari sul da farsi poiché poco informati su mostre (pressoché inesistenti), musei (chiudi a ferragosto o di lunedì), negozi e alimentari dei centri commerciali chiusi di domenica e festivi (ma allora perché farli???) è evidente che a qualcuno poco importa del turista, dell'indotto che esso comporta e quindi di tutte le categorie economiche legate al turismo in genere.
Cambiando argomento ma restando alla «triestinità»: non mi dà fastidio, anzi ne sono fiero ed onorato, il dover spiegare ad uno straniero come raggiungere la Grotta Gigante tramite Tram di Opicina (l'unica cosa caratteristica che ci rimane) o la risiera di S. Sabba o il Castello (chiuso) di S. Giusto. Mi offende il fatto che all'ex Stazione Rogers abbiano fatto l'ennesimo disco-bar al posto del Centro Turistico Informativo previsto, sbandierato e foraggiato con soldi della Camera di Commercio cioè nostri. Mi offende che nessuno pensi a fare un trenino turistico su gomma (a Grado ce l'hanno) che faccia tour guidati. Il Salone degli Incanti chiuso, serve a poco. Perché non adibirlo come mercato del mercato di Madrid, Valencia, Baltimora, Londra, e mille altri, proponendo per un periodo prodotti locali a costi contenuti? Mi offende il fatto che nessuno ci interpelli mai per sapere se noi, veri operatori sul territorio, abbiamo qualche iniziativa da proporre. In questo caso potremmo chiedere e ottenere anche noi sgravi sulle numerose gabelle che normalmente paghiamo per sedie, tavoli e ombrelloni per offrire ai turisti prezzi agevolati e fermare la loro corsa verso la Croazia.
Qui da noi il motto «Tutti per uno e ognuno per sé» regna sovrano. La Fipe, alla quale mi «onoro» di appartenere o l'associazione commercianti cosa fanno per sfruttare situazioni che porterebbero lavoro e quindi denaro in città? La risposta è semplice: il nulla! Mi sembra che la gran parte dei ristoratori e commercianti a Trieste si siano rimboccati le maniche più del necessario, ricevendo in cambio sempre e solo costrizioni e minacce: orari ridotti, oneri fiscali, piani dehors, obblighi di inutili e costosi corsi - haccp, sicurezza, antincendio, pronto soccorso e mille altre poco utili cavolate - bollini verdi su registratori fiscali (inquinano??), e nessun controllo ai mille venditori di accendini e collanine che in nero (in tutti i sensi) ogni giorno ci tormentano con richieste di carità.
I veri professionisti, iscritti al Rec previo esame, cari signori, non hanno bisogno di corsi. Hanno bisogno di gente alla quale somministrare cibo e bevande. Meditate un po' e facciamo lavorare chi ha voglia in questa ridente città prima che sia troppo tardi, visto che di solo Porto e Ferriera, non si vive più.

Gianni Varini
seguono 21 firme

PROMEMORIA

È stato decretato dalla rete come il peggior film di tutti i tempi: "Troll 2" diretto da Claudio Fragasso, B-movie splatter horror per bambini datato 1990, è diventato proprio grazie alla sua bruttezza un cult su YouTube e tema di eventi, manifestazioni, proiezioni e un making-of prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer.

Capolavori assoluti della Rinascenza, quattro dei dieci arazzi creati da Raffaello Sanzio per raccontare nella Cappella Sistina gli Atti degli Apostoli, voleranno a Londra per una grande mostra allestita dall'8 settembre al Victoria and Albert Museum.

I CINQUE DEL CAMPIELLO

Il giornalista è entrato tra i finalisti del Premio con un libro che mette a nudo la complessa storia della sua famiglia

Gad Lerner scrive per diverse testate giornalistiche e conduce in tivù il programma "L'Infedele" su La7

Gad Lerner: «Scrivere Scintille mi ha guarito dal passato»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La scrittura può curare le ferite dell'anima, della mente. Lo sapeva bene Italo Svevo, che esplorando la "Coscienza di Zeno" ha creato uno dei gioielli letterari del Novecento. Lo ha scoperto strada facendo Gad Lerner, uno dei giornalisti più preparati e battaglieri di quest'Italia. Mettendo ordine nella sua storia personale, guardando in faccia un passato familiare che non ha mai smesso di tormentarlo, ha dato forma al libro "Scintille", pubblicato da Feltrinelli.

Non un romanzo. Non un'autobiografia vera e propria. Eppure "Scintille" ha conquistato un posto in finale al Premio Campiello. Sabato 4 settembre, Gad Lerner si giocherà la vittoria al Teatro La Fenice assieme a Michela Murgia con "Accabadora" (Einaudi), Gianrico Carofiglio con "Le perfezioni provvisorie" (Sellerio), Laura Pariani con "Milano è una selva oscura" (Einaudi) e Antonio Pennacchi con "Canale Mussolini" (Mondadori). Domani, a Santo Stefano Belbo in Piemonte, Lerner riceverà un altro prestigioso riconoscimento al suo libro: il Premio Cesare Pavese.

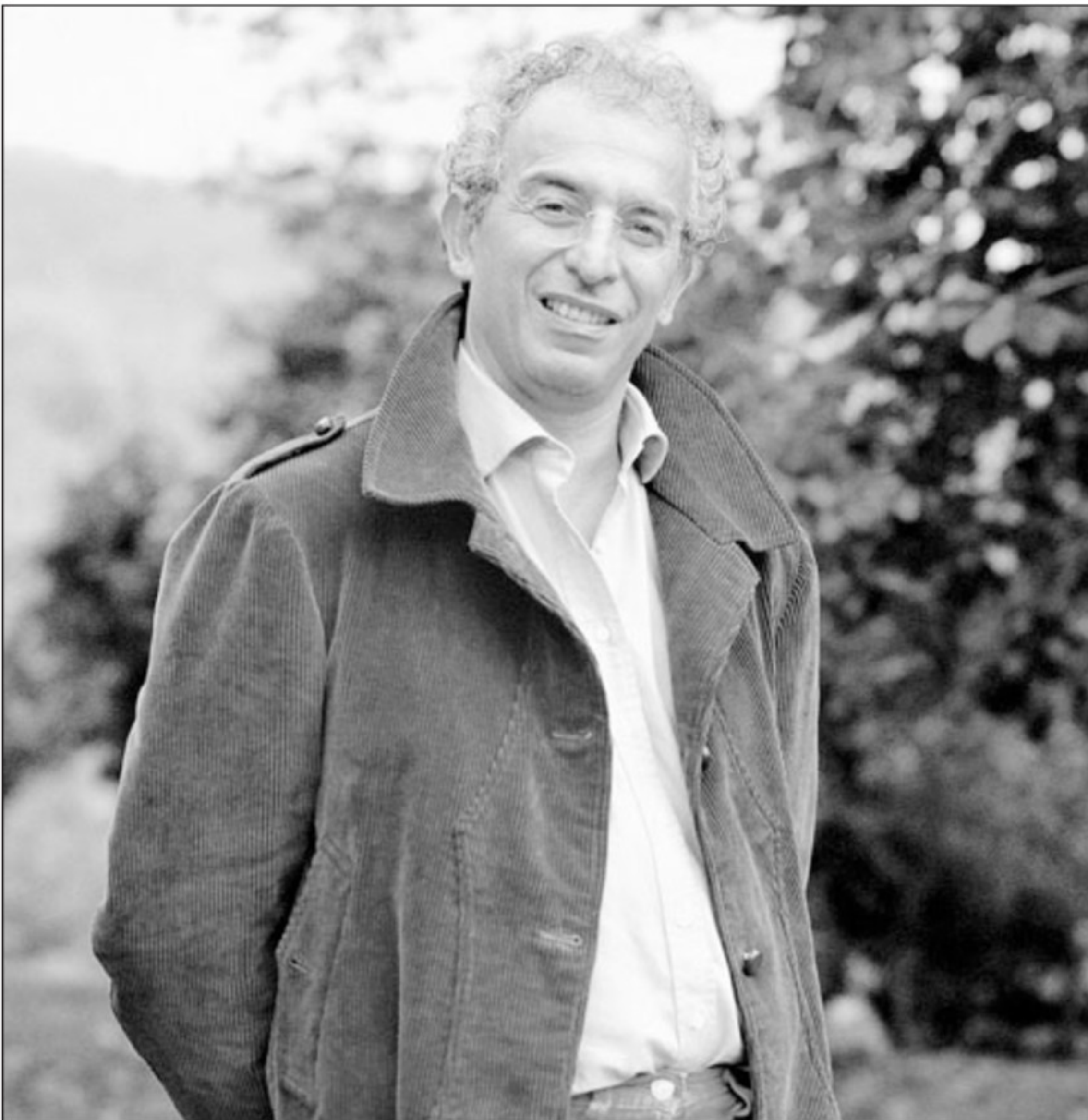
"Scintille" nasce dal desiderio di trovare un baricentro nella propria storia personale. Perché Lerner, nato a Beirut nel 1954 da una famiglia ebraica che dopo tre anni è dovuta emigrare a Milano, non poteva più evitare di fare i conti con quello che la Quabbalah chiama "gilgul". Ovvero, il frenetico movimento delle anime vagabonde che ruotano attorno a noi e ci tormentano quando nella loro storia sono rimaste delle ombre. Delle situazioni sospese.

Figlio di Moshé, che per tutta la vita s'è portato dietro il trauma della Galizia yiddish spazzata via dalla furia della guerra, ma figlio anche di Tali, cresciuta nella raffinatezza levantina di Beirut, Lerner ha voluto andare alla ricerca delle radici. Mettendosi sulle tracce della propria famiglia tra il Libano e Israele, tra l'Ucraina e la Polonia. Tra Leopoli e Boryslaw, fino a Beirut, ad Aleppo, a Gerusalemme. Trovando in quel "gilgul" di anime inquiete non solo il senso del suo divenire familiare, ma anche le tracce perdute di personaggi straordinari come Bruno Schulz. Lo scrittore delle "Botteghe color cannella" ucciso dai nazisti e diventato il simbolo del destino toccato in sorte agli ebrei d'Europa nel '900.

Storia fatta di malesseri e incomprensioni, quella di "Scintille". Che ha provocato dure reazioni soprattutto da parte di Moshé Lerner, il padre di Gad. Ma storia, al tempo stesso, terapeutica e liberatoria per l'autore, che ha saputo incastonarla nello scorrere della grande Storia. Raccontando la complessa, ambigua e a tratti imperscrutabile trasformazione del Medio Oriente tra la fine del Ventesimo secolo e l'inizio del terzo millennio.

«Scrivere questo libro mi ha dato sollievo - dice Gad Lerner -. È stato senza dubbio complicato e faticoso, più che doloroso, elaborare la ricerca della mia storia. Di quella della mia famiglia. In fondo, in tanti anni ero riuscito ad aggrapparmi a un pretesto per giustificare i molti viaggi fatti in giro per il mondo».

Un pretesto che giustificasse che cosa?

«Il pretesto era quello della mia professione di giornalista. Nel corso del tempo mi sono imbarcato in tanti viaggi, ho realizzato reportage proprio in quei luoghi attorno ai quali ruota la mia storia personale. A un certo punto dovevo trovare il baricentro di questa ricerca».

Il baricentro l'ha trovato seduto a un tavolino, a scrivere?

«Proprio così. Quando mi sono messo a scrivere "Scintille", ha preso forma il nucleo del mio cercare. Perché il dolore legato a questo bisogno di chiarezza ha radici profonde. Deriva dalla lacerazione della mia famiglia. Da un'adolescenza che è stata segnata da quel senso di inadeguatezza che mi ha accompagnato fino a qui».

Dove ha trovato la forza di fare i conti con il passato?

«Credo che mi abbiano aiutato i successi ottenuti nella mia professione. Ma anche la fortuna di avere una famiglia, una moglie, dei figli, che mi amano. Sono arrivate da lì le energie per fare questi conti».

Mica facile, però, mettere a nudo le proprie debolezze...

«Potrebbe sembrare un atto di coraggio il mettersi a nudo. Ma è molto maggiore il sollievo che deriva dalla ricerca di chiarezza, dalla comprensione delle proprie vicende intime».

Il libro ha dato serenità a lei, l'ha tolta ad altri?

«Devo dire che quest'estate, per la prima volta da quando ho finito di scrivere e poi pubblicato il libro, riesco a dormire veramente bene. Certo, "Scintille" è molto difficile da accettare per i miei genitori. Al contrario, è un motivo di chiarezza, davvero prezioso, che ha rasserenato i miei fratelli, i miei figli e mia moglie».

Lo rifarebbe?

«Assolutamente sì. È stata come una di quelle operazioni chirurgiche necessarie. Provocano dolore, però si deve farle. Ho la sensazione di avere lavorato bene per il mio equilibrio e per quello di chi mi sta vicino».

Diceva Italo Svevo che la scrittura può essere terapeutica...

«E direi che aveva perfettamente ragione. Nel caso di "Scintille", scrivere, per me, è stato come guarire dal passato ogni pagina un po' di più».

Però non è stato un parto facile...

«La stesura è durata più o meno un anno. La gestazione, invece, è stata molto lunga. Ho fatto viaggi per anni in Polonia, Lituania. Sono stato diverse volte in Libano, perfino in Algeria, e poi ho girato tantissimo per Israele. Quello che mi ha aiutato a trovare il filo conduttore, per me che sono un dilettante della cultura ebraica, è stata la scoperta del filone della Qabbalah».

È lì che ha trovato il "gilgul"?

«Mi ha colpito questa idea del frenetico movimento delle anime vagabonde che ruotano intorno a noi quando la separazione dal corpo è dovuta a circostanze ingiuste e dolorose. È stato un flash rivelatorio».

Ha fatto cambiare strada al libro?

«Avevo quaderni e quaderni di appunti. Ma questa idea del conflitto che aspetta gli spiriti rimasti sulla terra mi ha fatto capire che dovevo mettermi io in mezzo alla storia. Che l'elemento personale non poteva essere sottaciuto, ma doveva entrare nelle pagine in maniera più esplicita».

Ha detto tutto, proprio tutto?

«No, ovviamente ho dovuto attutire alcuni episodi. Non volevo che il libro apparisse una resa dei conti. Che assumesse un significato anche solo lontanamente vendicativo. Piuttosto, mi premeva che venisse letto come uno sforzo di comprensione».

L'ha fatto leggere?

«Il libro è stato completamente condiviso con mia moglie e i figli. Ma non solo: molti dei viaggi che abbiamo fatto assieme ruotavano attorno a questi perché familiari. Diversi amici mi hanno sconsigliato di pubblicarlo in questa forma. Trovavano "Scintille" indiscreto, sgradevole. In certi punti perfino autodenigratorio».

Le hanno fatto venire dei dubbi?

«Non poteva non essere così. Per questo ho smussato, o addirittura cancellato, certi aneddoti familiari che potevano apparire troppo violenti. Però, non potevo eliminare la ragione intima, profonda che mi aveva portato a scrivere il libro. Perché lo avrebbe edulcorato, disanimato».

Come si sentirà a Venezia, in mezzo a narratori veri. A scrittori che non raccontano storie fatte della propria carne?

«Mi sentirò un infiltrato. Ma vado alla finale del Campiello anche con un senso di grande divertimento. Ho trascorso l'estate a viaggiare insieme agli altri finalisti, per partecipare alle presentazione dei cinque libri in giro per l'Italia. Ovviamente, vivrò la gratificazione che sia considerata letteratura la mia storia. Vera dalla prima riga all'ultima».

Una storia che s'incrocia con la Storia. Come in "Canale Mussolini" di Antonio Pennacchi...

«Sì, ma c'è una differenza sostanziale. "Canale Mussolini" racconta una storia corale. È scritto con il "noi". Io non credo che le famiglie siano comunità che possano essere rappresentate in maniera così corale. Prima o poi, tutte attraversano le zone d'ombra che descrivo nel mio "Scintille"».

Non solo il Campiello ha creduto nel valore letterario di "Scintille". Domani a Santo Stefano Belbo, in provincia di Cuneo, le consegneranno il Premio Pavese.

«Il nome di Pavese per me significa tantissimo. E lo stesso significato alto ha il fatto che il primo scrittore a ricevere il Campiello sia stato Primo Levi».

Ma ci stava nei suoi sogni questo successo letterario?

«No, non ci pensavo neanche lontanamente. La storia più bella che mi è toccata è il numero incredibile di messaggi di persone che si sono immedesimate con il mio salutare disvelamento in "Scintille". Mi hanno raccontato le loro storie. Rapporti dolorosi con i padri, con le madri. Vicende che si portavano dentro da chissà quanto».

PERSONAGGI. LO ANNUNCIA DOMINIQUE DESCOTES

Inedito Pascal matematico trovato a Parigi

È stato scoperto per caso sul retro di un frammento di una pagina dei suoi "Pensieri"

PARIGI Un manoscritto inedito sulla matematica di Blaise Pascal, sola traccia scritta delle ricerche matematiche condotte dal teologo e filosofo francese, è stato scoperto per caso, sul retro di un frammento di una pagina dei "Pensieri".

Totalmente ignorato finora dai letterati che hanno lavorato sui manoscritti dei "Pensieri" alla Biblioteca nazionale, è stato scoperto da Dominique Descotes, professor all'Università di Clermont-Ferrand/Centro nazionale della ricerca scientifica, tra i cliché dei "Pensieri" di cui il Centro internazionale Blaise Pascal sta preparando una versione elettronica. Un documento unico ed eccezionale, sottolinea "Le Monde" che ne dà notizia, perchè non esisteva finora alcuna traccia scritta delle ricerche matematiche di Pascal, e smentisce le critiche di Cartesio che gli rimproverava di non essere competente in algebra e nelle equazioni. «La leggenda di un Pascal esclusivamente esperto di geometria va dunque rivista», dichiara Descotes.

Blaise Pascal è morto a Parigi nel 1662

Raimon Panikkar era nato a Barcellona nel 1918

AVEVA COMPIUTO 91 ANNI

Addio a Raimon Panikkar il filosofo cristiano che cercava Dio ovunque

MADRID **È morto l'altra sera nella sua casa di Tavartet (Barcellona) il teologo e filosofo catalano Raimon Panikkar. A darne notizia è stata la Fondazione Vivarium, da lui presieduta. Aveva 91 anni.**

Nato da madre catalana e da un'industriale indiano, aveva vinto in Friuli il Premio Nonino 2001 dedicato a u n maestro

Nato a Barcellona nel 1918, da madre catalana cattolica e da un industriale indiano, Panikkar era noto per la sua trattazione sui generis dei temi cristologici e relativi al dialogo fra le religioni cattolica, induista e buddhista.

Laureato in filosofia e in chimica a Madrid e in teologia a Roma, ha insegnato religione comparata ad Harvard e storia delle religioni e filosofia della religione all' Università di Santa Barbara, in California, ma anche nelle università di Madrid, Montreal, Varanasi e Bangalore. Nel 2005 ricevette la laurea ad honorem in Antropologia ed epistemologia delle religioni dalla facoltà di Sociologia dell' università degli studi di Urbino Carlo Bo.

Ordinato sacerdote nel 1946, entrò nell' Opus Dei, che successivamente abbandonò. Panikkar ha pubblicato oltre 80 libri nei quali ha sempre sostenuto il dialogo fra persone e religioni e un messaggio in difesa della pace e del consenso, favorito dalle diverse religioni dei suoi genitori e dal fatto di aver vissuto per un lungo periodo a Roma, negli Stati Uniti e in India, il Paese col quale rimase sempre in contatto, dopo averlo visitato per la prima volta nel 1955.

«Sono andato cristiano, mi sono scoperto indiano e torno buddhista, senza aver smesso di essere cristiano», era solito ripetere, essendo l'esempio vivente della sua difesa della convivenza fra religioni.

Panikkar annoverava fra le sue amicizie quelle con Jurgen Habermas e Hans Kung. Membro dell'Unesco e del Tribunale permanente dei popoli, il filosofo catalano ha sempre indissolubilmente legato la prassi alla teoria, la contemplazione all'azione, la preghiera all'impegno politico.

La sua filosofia è legata all'integrazione delle diverse dimensioni della realtà, individuate da Panikkar nella triade umano-divino-cosmico o, anche, da un punto di vista filosofico, nella coscienza-libertà-materia. Nella sua visione, le tre dimensioni si contrappongono, rimanendo distinte benchè inscindibili. Una visione che non mancò di suscitare clamore e polemiche, dal momento che Panikkar era solito affermare che non esiste un Dio che non sia tale, se non per gli uomini. Il filosofo ha lungamente frequentato l'Italia, dove a Venezia un convegno nel 2008 riunì studiosi da tutto il mondo del suo pensiero in un convegno in occasione del suo 90/o compleanno, in cui fu presentato il primo tomo dell'Opera Omnia, in sedici volumi, pubblicato dalla casa editrice Jaca Book.

Nominato nel 2000 Chevalier des Artes et des Letres dal governo francese e, un anno dopo, insignito della Medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica italiana, Panikkar si era ritirato negli ultimi anni a Tavertet, dove è rimasto fino alla sua morte.

Nel 200, Panikkar era stato premiato a Percoto con il Nonino "A un maestro del nostro tempo". «Lascia un vuoto incolmabile»: così ha commentato la famiglia Nonino la scomparsa del filosofo.

»Aveva tenuto un rapporto molto stretto con la nostra famiglia - ha detto Antonella Nonino - tanto che nel 2004 aveva tenuto a battesimo mia figlia Gaia. Un mistico, un personaggio davvero straordinario che ha dato una svolta al nostro premio, ma che ci ha anche coinvolto tantissimo».

Antonella ha ricordato che Panikkar dalla primavera si era in pratica ritirato a vita privata e non riceveva persone. »Ma io lo avrei salutato tra 20 giorni durante una mia visita a Barcellona. C'era un afflato particolare con lui. Siamo tutti veramente molto colpiti e molto tristi per la sua scomparsa«.

Laura Strano

RASSEGNA. DAL 15 AL 19 SETTEMBRE

Diciannove anteprime nazionali a Pordenonelegge.it

Libri al debutto da Corrado Augias a Tahar Ben Jelloun fino ai triestini Pino Roveredo e Boris Pahor

di PAOLA TARGA

PORDENONE Sarà Corrado Augias a inaugurare **pordenonelegge.it 2010** la grande Festa del Libro con gli Autori dal 15 al 19 settembre in regione. Il programma completo è consultabile on line, al sito www.pordenonelegge.it. L'organizzazione come sempre è a cura di Gian Mario Villalta (Direttore Artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet. E sono ben 237 gli ospiti italiani e internazionali – scrittori, editori, giornalisti, filosofi, sociologi, artisti, scienziati - chiamati a confrontarsi in oltre 150 incontri ed eventi programmati nelle 37 location del centro storico di Pordenone. Un festival scandito da ben diciannove anteprime nazionali: diciannove autori che, con le loro case editrici, hanno scelto la Festa del Libro di Pordenone come vetrina inaugurale per la loro ultima fatica.

A cominciare dallo scrittore e giornalista Corrado Augias, che venerdì 17, con una lezione magistrale dedicata a "Perché leggere", inaugurerà ufficialmente il festival, e incontrando il pubblico di Pordenone potrà soffermarsi sul nuovo lavoro di imminente pubblicazione, "I segreti del Vaticano. Storie, luoghi, personaggi di un potere millenario" (Mondadori), in libreria dal 31 agosto. Sempre per Mondadori, da metà settembre sarà in libreria il nuovo libro di Stefano Zecchi, "Quando ci batteva forte il cuore": l'autore ne dialogherà al festival domenica 19 (ore 16, Palaprovincia L.go San Giorgio), mettendo a fuoco i contorni di una vicenda intima e toccante ambientata nell'Istria dell'immediato secondo dopoguerra, quando alla gioia per la liberazione dai tedeschi fa seguito la drammatica notizia dell'incorporazione di Trieste e di tutta l'Istria nell'area di influenza sovietica. "Telex da Cuba" è invece il romanzo d'esordio della nota giornalista statunitense Rachel Kushner: il suo romanzo, in uscita per Mondadori, è ambientato nell'enclave americana della Cuba precastrista, e sarà presentato in anteprima domenica 19 (ore 11.30, Auditorium Vendramin).

Quattro prime d'eccezione per Bompiani: sabato 18 (ore 15.30, Piazza San Marco) l'ultimo romanzo del grande autore marocchino Tahar Ben Jelloun, "L´uomo che amava troppo le donne". È la storia di un divorzio, raccontato in modi opposti prima dal marito e poi dalla moglie.

Corrado Augias

Franco Battiato

Evento di spicco al festival sarà senz'altro la presentazione, in anteprima nazionale, del nuovo film di Franco Battiato "Don Gesualdo", dedicato a Gesualdo Bufalino (sabato 18, alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone, in un'intervista condotta da Mario Andreose). In prima per Bompiani, anche lo scrittore triestino Pino Roveredo, che al festival presenta "La melodia del corvo", l'ultima sua fatica, una storia d'amore folle, fino all'ultimo respiro, tratteggiata da atmosfere noir, di cui converserà con Paolo Ruffilli sabato 18 (17.30, Sala Convegni del Palazzo della Camera di Commercio di Pordenone).

Altre anteprime: Michel Le Bris con "La bellezza del mondo", rocambolesco e divertente romanzo edito Fazi, in uscita in occasione del festival, sarà presentato in una conversazione con il saggista Fabio Gambaro sabato 18 (ore 16, Palaprovincia). "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo" è il titolo del nuovo e atteso saggio del filosofo Giulio Giorello, edito Longanesi (domenica 19, ore 16, Chiostro della Biblioteca Civica). Ancora: edito da Leg – Libreria Editrice Goriziana approda al festival "Da El Alamein al Sangro", la prima riedizione, cinquant'anni dopo, dei memoires di guerra del generale Bernard Law Montgomery. A pordenonelegge.it sarà il figlio Lord David Montgomery a introdurre il volume, domenica 19, in una conversazione condotta dal giornalista Stefano Mensurati (ore 18, Palazzo della Camera di Commercio). E si intitola "99 pensieri + 1 di Gillo Dorfles" la pubblicazione edita Comunicarte e curata da Lorenzo Michelli presentata da Gillo Dorfles con il giornalista Alessandro Mezzena Lona, venerdì 17 ore 11.30, Palazzo Montereale Mantica.

Lo scrittore Tahar Ben Jelloun con il nuovo libro a pordenonelegge.it

Biennale Architettura, domani il Leone d'oro

E ieri ha riaperto a Venezia la Biblioteca dell'Asac con oltre 130 mila volumi

La Biblioteca dell'Asac a Venezia ha una collezione di oltre 130mila volumi

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Oltre alla Sala delle Colonne a Ca' Giustinian - che verrà utilizzata come luogo di incontro sul Canal Grande - la Biennale acquisisce un altro spazio di cui potrà usufruire il pubblico.

Dopo alcuni anni di chiusura, la Biblioteca dell' Asac (una collezione di oltre 130mila volumi, tra cui tutti i cataloghi delle proprie manifestazioni) ha trovato nuova collocazione negli spazi adiacenti al Palazzo delle Esposizioni ai Giardini. L'archivio storico delle arti contemporanee torna quindi nelle mani della città e degli appassionati che potranno consultare liberamente i materiali a disposizione. La realizzazione della struttura fa parte della trasformazione del Padiglione da edificio espositivo a struttura polifunzionale aperta tutto l'anno. La sede è composta da una sala di lettura di 350 metri quadri circondata da un ballatoio su due livelli, su cui sono disposti oltre 800 metri di scaffalature.

«È solo l'inizio di una nuova rinascita - ha commentato Paolo Baratta ieri, durante la presentazione -, di un più ampio processo di riqualificazione del Palazzo della Biennale, proiettato verso le attività permanenti». La riapertura della Biblioteca - presenti ieri il presidente della Biennale, Baratta, il vicepresidente e sindaco di Venezia Giorgio Orsoni e il direttore dell'Università di architettura di Venezia Amerigo Restucci - segna anche il completamento dell'Asac, l'Archivio storico delle arti contemporanee della Biennale. Oltre a quello dei Giardini della Biennale, altro polo dell' Asac è quello nel Parco scientifico tecnologico Vega di Marghera, riservato alla conservazione del fondo storico, alla fototeca e al fondo artistico.

E domani, finalmente, apre al pubblico la 12.a Biennale di Architettura. Oggi pomeriggio, il presidente Baratta assegnerà il Leone d'oro alla carriera all'architetto olandese Rem Koolhaas, sostenitore dell'architettura come arte globale e cultore della memoria storica. E per i tecnologici che non possono raggiungere Venezia, c'è una novità: la 12.Biennale Architettura può essere visitata anche virtualmente sull'iPad di Apple.

In pratica, l'ultima creatura di Steve Jobs permette, a chiunque ne sia interessato, di girare per i padiglioni stando comodamente seduto sul divano di casa. A offrire questa possibilità è iBiennale, un'applicazione dedicata al tablet iPad, che consente anche di programmare una visita "reale" alla manifestazione, del tutto gratuita.

Direttamente dall'iPad si possono esplorare testi e immagini su opere e artisti in modo multidimensionale e ogni opera è presentata con una galleria di foto, video e contenuti interattivi, con la possibilità di ruotare le immagini di 360 gradi. Non c'è dubbio che la visita virtuale rubi l'emozione di entrare nella pietra solitaria di Radic e Correa, all'inizio delle Corderie. E le putrelle giganti sostenute da un molla del messicano Garcia-Abril, sulla magica tavoletta dell'Apple, potrebbero non sembrare così mastodontiche. Ma l'ultima parola spetta agli amanti dell'high tech. Chi rimane dell'idea di farsi un giro a Venezia e visitare la 12. Biennale di Architettura, aperta fino al 21 novembre, potrà vedere da vicino come questa manifestazione, la prima diretta da una donna - la giapponese Kazuyo Sjima- sia fatta di idee giovani e concrete, togliendo spazio ai progetti da archistar.

IL CASO. SI ESIBIRA' NUDA COME "OPERA VIVENTE"

Sgarbi: una pornostar alla mostra del Giorgione

VENEZIA Vittorio Sgarbi conferma: una vera modella nuda, nello specifico la pornostar Vittoria Risi, si esibirà nei prossimi giorni - probabilmente domenica 5 settembre - in un "tableaux vivants" a fianco del celebre quadro del Giorgione «La Nuda», esposto a Palazzo Grimani, il «più sperimentale e moderno» che ci sia a Venezia.

Il nuovo Sovrintendente al Polo museale veneziano ha presentato ieri alla stampa le caratteristiche di «Giorgione» a Palazzo Grimani, la mostra che dal 29 agosto al 10 ottobre prossimo richiamerà in questo gioiello architettonico restituito alla città veneziani e turisti.

Nel palazzo, che per volere di Sgarbi ridiventa uno spazio espositivo permanente aperto tutti i giorni al pubblico, potranno essere ammirati per oltre un mese i tre capolavori di Zorzi da Castelfranco, «La Tempesta», «La Vecchia» e, appunto, «La Nuda», un gigantesco affresco di 250 per 140 centimetri, originariamente decorazione del Palazzo del Fondaco dei Tedeschi.

Per tutti e tre i quadri Sgarbi ha pensato a delle "ricostruzioni didattiche" delle opere, per farle meglio comprendere al pubblico. Per la «Tempesta» e «La Vecchia» non c'erano problemi. Diverso il discorso de «La Nuda», per la quale la scelta del critico è caduta sulla "Jessica Rabbit" veneziana, Vittoria Risi, giunonica attrice hard nativa di Pellestrina.

Oggi c'era anche lei a Palazzo Grimani, per la vernice della mostra. Si è presentata con micro-canottiera verde pisello, con sopra giacca di lino bianco e pantaloni dello stesso colore, tacchi vertiginosi, e tra le mani una rosa, sempre verde pisello.

Sgarbi con la pornostar Vittoria Risi, alla mostra su Giorgione e sorpresi in atteggiamento affettuoso in piazza San Marco (foto Zanardi)

Dopo questo primo evento, che rappresenterà il principale omaggio di Venezia nel quinto centenario della morte di Giorgione, palazzo Grimani ospiterà una serie di mostre con protagonisti grandi artisti italiani e internazionali.

Sembra che l'idea di affiancare la statuaria Vittoria Risi al capolavoro di Giorgione si debbba al rapporto di stretta amicizia fra il critico e la pornostar. Sgarbi e la Risi sono stati visti - e fotografati - qualche giorno fa in atteggiamento affettuoso in Piazza San Marco. all'apparenza un vero colpo di fulmine, o comunque una simpatia "a pelle", visto che l'ex parlamentare e nuovo Sovrintendente al Polo museale veneziano e l'attrice hard si sarebbero conosciuti solo il giorno prima a Marghera. Secondo il critico accostare le grazie della Risi alla "Nuda" di Giorgione è un gioco di rimandi dedicato alla "Vanitas".

Studi all'Accademia di Belle Arti, agente immobiliare per diversi anni sempre a Venezia («città' del mio cuore e fonte delle mie fantasie artistiche e sessuali», dice), lei stessa pittrice, considerata l'erede di Moana Pozzi, Vittoria Risi ha debuttato sui set a luci rosse con il film "Barcelona in love" (2008) seguito da "Le mie storie intime" (fra gli altri titoli "Il piacere del peccato", "Porno truffa sul web", "Il vampiro e la succhione"). Suoi modelli dichiarati di riferimento le conturbanti femmine a fumetti di Milo Manara.

Vittoria Risi ha partecipato anche a trasmisisoni tv come "Ciao Darwin" e "Artù" con Gene Gnocchi. Lo scorso anno è stata madrina della "Fiera del Gioco e del Gusto" al Carnevale di Venezia, sfilando sul Canal Grande ed interpretando la figura di Veronica Franco, cortigiana e poetessa veneziana.

Il ritorno di Chen Zen omaggio a Bruce Lee

VENEZIA Per molti occidentali Chen Zen è un nome cinese qualsiasi. Per i fan di Bruce Lee è invece parte della leggenda stessa di quel mito delle arti marziali che è stato Lee. Una leggenda sigillata anche dalla sua morte misteriosa, proprio come capita ai migliori eroi. Così, in occasione del 70.mo compleanno di Lee, la Mostra del cinema di Venezia porterà al Lido il nuovo film di Andrew Lau, "Legend of the Fist: The Return of Chen Zhen" terzo episodio della saga dell'eroe portato sullo schermo dallo stesso Lee in Dalla Cina con furore (1972) e successivamente da Jet Li in Fist of Legend (1994) di Gordon Chan. E lo programma il primo giorno del festival, come secondo film della serata d'apertura.

Ma diversamente dalle versioni precedenti di Chen Zhen, in questo film - il secondo della serata d'apertura fuori concorso - il genere kung-fu sembra contaminarsi con il genere thriller e con quello dei supereroi.

Il film vanta un cast "all-stars". C'è la superstar asiatica Donnie Yen nel ruolo che fu di Bruce Lee e poi attori come la bella Shu Qi, Anthony Wong e la nuova star comica della Cina continentale Huang Bo.

Per il regista Andrew Lau, «Chen Zhen, personaggio reso celebre da Bruce Lee nel 1972 in Dalla Cina con furore, è stato l'eroe di tutti noi».

Festival di Sanremo: la Rai pensa a Vespa

ROMA Bruno Vespa sul palco dell' Ariston per la prossima edizione del Festival di Sanremo. Per ora è solo un' indiscrezione, comunque di quelle che fanno davvero rumore, e l'ha rilanciata per primo il sito Dagospia. E a quanto si apprende da fonti riservate, effettivamente l'opzione Vespa è stata presa in considerazione a livello di vertici Rai, anche se per ora è stato solo un "pour parler" che avrebbe visto impegnati il direttore generale Mauro Masi e il vice direttore Antonio Marano. A quanto pare il popolare conduttore è stato messo al corrente di questa ipotesi, anche se ancora non c'è stato un incontro diretto.

Bruno Vespa

Con Vespa dovrebbero esserci tre figure femminili che "ruoterebbero" durante le serate del Festival. E Belen Rodriguez è indicata come una delle tre. Una importante voce in capitolo per la scelta finale l'avrà comunque anche il direttore di Raiuno, Mauro Mazza. In casa Rai si tende però a minimizzare, ovvero ad avere un bassissimo profilo e si parla solo di «una delle tante ipotesi prese in considerazione in vista della definizione» della questione cosa che comunque dovrebbe avvenire di qui a poco, al più tardi entro settembre, E lo stesso Vespa dichiara asciutto: «Sono lusingato della proposta, ma faccio un altro mestiere e non sarei in grado di gestire bene una prestigiosa macchina di spettacolo come il Festival di Sanremo. Magari in un'altra vita?».

CINEMA. IL REGISTA FRANCESE

Godard snobba l'Oscar

NEW YORK Aspettando Godard: Hollywood ha deciso di premiare il leggendario regista di "Fino all'ultimo respiro" nel corso della prossima cerimonia degli Oscar, ma rischia di venire snobbata dal geniale e dissacrante cineasta francese.

«Stiamo tentando di contattare Jean Luc Godard da martedì e finora non ci ha risposto», ha ammesso Bruce Davis, direttore esecutivo dell'Academy of Motion Pictures Arts and Science, l'organizzazione a cui fanno capo le ambite statuette. «Abbiamo provato per telefono, per mail, per fax e attraverso vari amici e colleghi. Invano. Gli abbiamo mandato una lettera formale di invito via Federal Express».

Da sinistra: Jamers W. Red Holloway, Nuno Alexandre e il direttore artistico del Festival Stefano Franco con James Thompson

FESTIVAL. IL 4 E 5 SETTEMBRE IN PIAZZA MARCONI

C'è Red Holloway a Muggia Jazz

E anche Nuno Alexandre, Marco Ottolini e il sassofonista James Thompson

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Uno dei grandi del jazz ancora viventi, che nel corso della sua leggendaria carriera ha suonato con Billie Holiday, Chuck Berry e James Brown: James W. "Red" Holloway. E poi il virtuoso portoghese del contrabbasso, Nuno Alexandre, il trombonista Marco Ottolini con la sua orchestra e il sassofonista americano di Zucchero e Paolo Conte, James Thompson. Un cast stellare anche per la quarta edizione del "Muggia Jazz Festival" presentata ieri al bar teatro Verdi, la cui presenza anche nel 2010 renderà per due giorni la cittadina istroveneta la capitale italiana della musica colta.

Il 4 e il 5 settembre il suggestivo palco di Piazza Marconi, dalle 21 alle 23.30, accoglierà il festival a ingresso libero organizzato dall'Associazione B.B.C. con il supporto del Comune di Muggia e il sostegno dell'imprenditore muggesano Dario Samer. «Una rassegna collaudata – osserva il sindaco Nerio Nesladek - che cresce di anno in anno anche di interesse e in termini di richiamo turistico. Samer, che siamo onorati di avere per concittadino, da grande appassionato di musica e ancora di più di Muggia ci ha fatto questo regalo. L'evento arriva in un momento in cui non ci sono altre manifestazioni e, rappresentando il punto più elevato della programmazione culturale estiva, è giusto che abbia una propria collocazione autonoma». L'assessore alla Cultura, Roberta Tarlao, ha sottolineato l'eccezionalità «di un ente economico privato che si fa carico di tutti gli investimenti per la realizzazione del festival: un esempio da seguire in un momento particolare di tagli per la cultura, settore in cui il Comune di Muggia va in controtendenza potenziando i finanziamenti».

«Cosa manca a questa città ci siamo chiesti io e i miei figli – spiega Samer - e così abbiamo pensato di portare a Muggia questo festival, che andrà avanti almeno per altri trenta o quarant'anni». «Saranno due giorni di festa e divertimento», promette il direttore artistico, Stefano Franco. Perché nonostante la qualità dei big presenti, non saranno serate ingessate adatte solo agli esperti.

In scaletta, com'è consuetudine, non esclusivamente jazz, ma anche swing, boogie woogie e blues. E, sorpresa di quest'anno, che non mancherà di attirare la curiosità di molti data l'unicità della proposta, un trio vocale che all'interno dell'esibizione di Ottolini riporterà Muggia indietro di mezzo secolo, all'epopea della grande musica alla radio e del Trio Lescano. «Il nostro obiettivo – sottolinea Franco – è avvicinare alla musica meno commerciale il maggior numero di persone possibile e dimostrare che il jazz può essere divertente e alla portata di tutti». In piazza sfileranno autentiche star ad iniziare dal grande sassofonista Holloway, classe 1927. Attivo nell'area di Chicago, ha suonato al fianco di stelle di prima grandezza, da Muddy Waters a Sonny Rollins e Aretha Franklin e accompagnato in tour mostri sacri come Memphis Slim e Lionel Hampton. Holloway si esibirà assieme al suo quartetto per ricreare l'atmosfera del grande jazz degli Anni Ruggenti. Ottolini, trombonista veneto, si presenterà a Muggia con una big band che regalerà alla platea un'immersione nel caldo suono del jazz degli Anni '40 oltre a grandi classici della canzone italiana riletti in chiave jazzistica e alcune perle del repertorio mambo di Perez Prado.

Non mancheranno altre chicche. Come il funambolico Nuno Alexandre. Autentico virtuoso dello strumento, offrirà una performance in duo con il pianista Franco in cui a fare spettacolo sarà anche il suo abbigliamento. Infine, spazio anche alla big band di 15 elementi guidata dal virtuoso triestino della tromba Flavio Davanzo, la Shipyard Town Jazz Orchestra. Non mancheranno le jam session, fiore all'occhiello della rassegna, che vedranno interagire sul palco tutti i musicisti, che daranno un anticipo delle loro performance già domenica alle 12 in un bruch alla taverna Cigui. E non mancherà nemmeno quest'anno il magico sax di James Thompson, presente fin dalla prima edizione e che assieme a Franco dà vita al collaudatissimo The Dukes of Rhythm Duo. In caso di pioggia, gli spettacoli si terranno all'interno del teatro di via San Giovanni.

MUSICA. DIRETTO DA STEFANO VIZIOLI

Il fascino del "Filosofo" in villa

TRICESIMO Giunto alla terza edizione, dedicata quest'anno ai temi della saggezza, il Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia ha presentato due belle produzioni operistiche. Un buon risultato per la manifestazione itinerante ideata da Gabriele Ribis inaugurata al Palamostre di Udine con la sua versione in miniatura de "Il flauto magico" mozartiano, che ha vissuto il suo fiore all'occhiello nell'esecuzione "en plein air" de "**Il filosofo di campagna**" di Baldassarre Galuppi su un testo di Goldoni e nella rielaborazione novecentesca di Ermanno Wolf Ferrari.

Lo spettacolo, frutto del laboratorio teatrale curato dal regista Stefano Vizioli e dal maestro Filippo Maria Bressan, è stato rappresentato negli spazi della Villa Gallici Deciani di Montegnacco. Una cornice incantevole che nella sua barchessa e in un cortile dominato da un gelso secolare doveva fornire le scenografie naturali alla scarna azione – i maneggi per maritare una figlia capricciosa da parte di un padre padrone – del dramma giocoso. La pioggia battente ha impedito, la sera della prima, allo scintillante spettacolo di spostarsi da uno spazio all'altro della villa e costretto il numeroso pubblico, a rifugiarsi nelle cantine della dimora dove, per l'intervallo, era stato predisposto un buffet. Poco male, sfruttando la bellezza degli interni, regista e interpreti sono stati dirottati dal prato antistante la barchessa dove gli spettatori erano seduti a tavolini, come invitati a una festa di matrimonio, in un'altra cantina della barchessa e, mentre l'Orchestra Mitteleuropea diretta dal maestro Bressan suonava alle loro spalle, hanno dato vita a un'azione che lo spettacolo porta ai giorni nostri.

Una scena del "Filosofo di campagna"e, sopra, Luciano Virgilio, il Narratore di classe del "Piccolo Flauto Magico"

Il filosofo del titolo (un eccellente Andrea Zaupa, dalla forte carica teatrale e di buoni mezzi vocali) ha dovuto rinunciare al suo ingresso a bordo di un trattore, accontentandosi di una bicicletta, il gelso ombroso è stato solo immaginato, ma padroncina (l'incantevole e musicale Giulia Della Peruta) e cameriera (una scatenata e brillante Valentina Vitti) hanno dato vita ai loro scambi di coppia, impalmando la prima il ricco cavalier Rinaldo (il tenore Carlos Natale, molto bravo) e la seconda il filosofo contadino, facendosi beffe, da brave donne goldoniane, dell'impeccabile Don Tritemio di Dario Giorgelè, unico – nella giovane compagnia – a non essere uscito dalle selezioni tenutesi nel maggio scorso a Udine. Brillantissima e dinamica la regia di Vizioli, buono l'apporto di Susanna Rossi Jost (progetto scenico e costumi) e molto indovinata la lettura musicale di Bressan. Dello spettacolo sarà realizzata versione video.

Al Teatro Garzoni di Tricesimo si è spostato "**Il Piccolo Flauto Magico**" realizzato in collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana di Bologna nell'adattamento per un pubblico infantile di Ribis e nella versione (cinque strumenti coordinati da Federico Victor Sardella) di Marica Corso. Mozart e Schikaneder danno l'occasione per ripercorrere il viaggio iniziatico di Tamino (Francesco Brito) e Papageno (Mattia Olivieri) nel colorato spettacolo di Stefania Panighini (regia), Lucia Ceccoli (scene) e Manuel Pedretti (costumi). Punti di forza della produzione, che sarà ripresa a Bologna e altrove, il Narratore di classe di Luciano Virgilio, impegnato anche come saggio Sarastro, e l'acrobatica Regina della Notte di Sonia Visentin, cui spettano anche gli interventi di Papagena.

Rino Alessi

L'orchestra di ance doppie, un evento questa sera all'Estate di Portogruaro

PORTOGRUARO Il "doppio", decantato tema di questa 28.a edizione dell'Estate Musicale di Portogruaro, trova nel concerto di oggi un esempio emblematico. L'esibizione itinerante dell'orchestra di ance doppie lucane partirà alle 20 da Piazza della Repubblica, per arrivare alle 21 al Teatro Russolo. Date le proverbiali difficoltà di accordatura degli strumenti ad ancia doppia (tra cui zampogne e chiave e ciaramelle), nella tradizione lucana questo tipo di complesso si forma in poche eccezionali occasioni, per esempio durante i pellegrinaggi.

DA OGGI A TRIESTE

Parte dai Circolo Abusivo "Sotto lo stesso cielo"

TRIESTE Prendono il via questa sera i concerti della rassegna "Sotto lo stesso cielo", In piazza Ponterosso, oltre alle proposte musicali e artistiche, ci saranno anche giornate dedicate alle degustazioni e alle contaminazioni tra le differenti culture alimentari attraverso la presentazione di un libro sulle "ricette scorrette", uno spettacolo di "circo teatro aereo" e una giornata (Trst- N Dada) interamente dedicata alla scena elettronica d'avanguardia della città.

Obiettivo della manifestazione - che propone una vasta mostra mercato multietnica - è di promuovere la conoscenza della realtà multiculturale con tutta la sua vitalità produttiva e commerciale.

Il cartellone dei concerti serali offre i live di Circolo Abusivo (questa sera alle 21), Krikka Reggae (domani alle 21), Playa Desnuda (luned' alle 21), Ital Noyz (mercoledì alle 21), Trabant (venerdì alle 21) e "Tette Biscottate (sabato alle 21). Ad aprire le serati i dj set di: Stoner, Steve Giant, Drugstore Vs In Orbita, El.Sa.Bass.Dept e Komelik VJ, Signorina B e Zwei Knödel.

I Circolo Abusivo, che suonano stasera, sono un gruppo nato nel 2001 dall'incontro casuale di musicisti formatisi nell'ambiente musicale valtellinese, ciascuno dei quali conferisce al sound della band la propria esperienza: dalla musica popolare a quella balcanica e al klezmer, dalla musica classica alla tradizione della canzone italiana, dal jazz al beat anni '60, dal rock'n'roll alle colonne sonore.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D 16.15, 18.00, 20.00, 22.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

URLO (Howl) - IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE 17.00, 18.45, 21.00
Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60.o Berlinale, Sundance '10.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 14.30, 15.10, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.00
proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (domani matinée 10.45, 11.00, 12.40, 13.10).

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 14.40, 16.35, 18.15, 20.10, 22.05
normali proiezioni in digitale 2D. (domani matinée a 5 € ore 10.50, 12.30).

GIUSTIZIA PRIVATA 15.10, 18.15, 22.10
con Jamie Foxx e Gerard Butler. (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.15).

NIGHTMARE 14.40, 16.25, 20.15, 22.05
(domani matinée a 5 € ore 10.50, 12.45) disponibile anche in versione originale.

LETTERS TO JULIET 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

L'APPRENDISTA STREGONE 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
(in digitale). Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci. (domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

QUALCOSA DI SPECIALE 17.30, 20.00
Con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart.

SANSONE 14.30
(domani matinée a 5 € ore 10.55, 12.45).

Dal 1° settembre I MERCENARI - THE EXPENDABLES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10 con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée di Cinecity: per le proiezioni (in 2D) al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

QUALCOSA DI SPECIALE 16.30, 20.30
una commedia deliziosa e romantica con Jennifer Aniston.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.20, 22.15
Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

GIUSTIZIA PRIVATA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Butler, Jamie Foxx, Viola Davis.

LETTERS TO JULIET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave.

LONDON RIVER 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

■ **NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

NIGHTMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SANSONE 16.30
Un grande divertimento per piccoli e grandi.

INDOVINA CHI SPOSA SALLY 18.15, 20.15, 22.15
Con Sally Hawkins, Tom Riley. La commedia più divertente!

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**
Domani alle 11 e 14.30: SHREK 2D, L'APPRENDISTA STREGONE, SANSONE, TOY STORY 2D e all'Ambasciatori alle 11.00 e 14.30 SHREK 3D.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

BELLISSIMA E TROIA 16.00 ult. 21.00
Domani: ORGASMI A VENEZIA.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

BAARIA 21.15
Il pluripremiato capolavoro di Giuseppe Tomatore da vedere, rivedere e meditare.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**
- GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI rassegna cinematografica. Oggi,
"FISH TANK" 21.00
di Andrea Arnold, Gran Bretagna/Paesi Bassi, 2009, 123'. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Proiezione in Digital 3D

SANSONE 17.30, 19.00

QUALCOSA DI SPECIALE 20.40

NIGHTMARE 18.00, 20.15, 22.10
V.m. 14.

LETTERS TO JULIET 17.40, 20.10, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 18.00, 20.30, 22.30
Film di animazione. Prima nazionale.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00.
Domenica anche alle 15.00.

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00
Domenica anche alle 15.30.

URLO 18.00, 20.10, 22.10
Domenica anche alle 16.00.

Enrico Mentana a La7: «Farò un tg pluralista»

ROMA «Un tg non alternativo ma pluralista e concorrenziale, visibilmente libero di dare tutte le notizie». Così Enrico Mentana nella conferenza stampa di presentazione del suo ritorno in video, a partire da lunedì prossimo, alla conduzione dell'edizione delle 20 del tg di La7 a meno di due mesi dal suo insediamento (la firma ufficiale è avvenuta il 30 giugno e dal 2 luglio si è insediato alla direzione).

Enrico Mentana

«Nel periodo estivo - ha osservato Mentana - seppur alle prese con i turni di ferie e lo sforzo contemporaneo di rilancio dell'edizione delle 20, abbiamo disegnato la nuova offerta, che da lunedì sarà proposta al pubblico: lo abbiamo fatto partendo da un impegno preciso, la squadra sarebbe stata la stessa. La scommessa era ed è quella di crescere, magari tanto, ma con gli stessi uomini e donne, giornalisti, tecnici, operatori, che ho trovato al mio arrivo in redazione. Questo anche per dire che voci ricorrenti su nuovi arrivi, rinforzi, acquisti da calciomercato, non hanno senso.».

Mentana ha spiegato quindi:«la somma delle due corazzate (Tg1 e Tg5) non fa la completezza dell'informazione.

La sfida è di un tg completo e concorrenziale». Il giornalista ha rilevato come il tg ha fatto registrare a luglio e agosto, una crescita degli ascolti grazie a un'offerta più ricca di notizie. «Se per assurdo i due maggiori tg fossero pluralisti, dando allo stesso modo le notizie su Berlusconi e Bersani, senza sudditanza e con irriverenza, noi non avremmo spazio. Minzolini - aggiunge Mentana - dice che daremo fastidio a Mimun, quest'ultimo il contrario: speriamo - ironizza - abbiano ragione tutti e due...».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
IL MARE DI SALINA

Salina, caratterizzata da un mare cristallino, fondali pescosi, ma anche da una vegetazione rigogliosa e lussureggiante e vigneti di malvasia, farà da sfondo alla puntata di "Linea blu". Il viaggio inizierà a Malfa per seguire l'intera filiera di produzione dei capperi, dalla raccolta alle prime fasi della lavorazione del prodotto.

RAIDUE ORE 11.15
A TAVOLA IN CONVENTO

L'ex convento dei Padri Cappuccini di Calangianus (olbia-Tempio) è la suggestiva scenografia della puntata conclusiva della prima edzione del programma di Alessandra Canale, che guida i telespettatori alla scoperta dei dei sapori e dei profumi della Sardegna.

RAITRE ORE 8.30
VITA E STUDI DI LORENZ

Per Lampi di genio in Tv Luca Novelli dedica la puntata alla vita e agli studi di Konrad Lorenz, biologo, zoologo, psichiatra e filosofo, considerato tra i fondatori dell'etologia. Nel 1973 fu anche insignito del Premio Nobel per la medicina.

RAIUNO ORE 10.55
IN MOTO PER IL CANADA

In sella alle loro motociclette, Emerson e Gattafoni e Valeria Cagnoni viaggiano sulle strade del Canada Occidentale, toccando le provincie di Alberta e British Columbia. E fanno tappa a Calgary, dove si svolge il più grande rodeo del Nordamerica.

I FILM DI OGGI

THE MEDALLION
di Gordon Chan con Jackie Chan, Lee Evans, Claire Forlani, Julian Sands
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
ITALIA 1 — 22.00

Eddie Yang è un poliziotto di Hong Kong che preferisce le arti marziali alle pistole. In collaborazione con la squadra dell'Interpol guidata dall'agente irlandese Watson, sta per mettere le mani su Snakehead, un criminale che si trova in Cina per rapire un ragazzo con lo scopo di estorcergli un medaglione che racchiude misteriosi poteri.

QUALCUNO COME TE
di Tony Goldwyn con Ellen Barkin, Marisa Tomei, Ashley Judd, Greg Kinnear
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
CANALE 5 — 13.41

Jane Goodale lavora in un talk show televisivo, ma i suoi problemi nascono sul piano sentimentale e nei rapporti con gli uomini.

OSMOSIS JONES
di Peter Farrelly, Bobby Farrelly
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2001)
ITALIA 1 — 14.10

Il depresso Frank che, solo con una figlioletta, lavora in uno zoo, contrae da una scimmia il virus Thrax che trasforma l'interno del suo corpo nella "City of Frank" a disegni animati. Aiutato da una pillola medicamentosa in forma di Cyborg-Marine, gli si oppone il prode leucocita Osmosis Jones. Ispirato a Viaggio allucinante (1966), classico della science fiction biologica.

DUE GEMELLE ON THE ROAD
di Steve Purcell con Mary-Kate Olsen, Ashley Olsen, Billy Aaron Brown
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
ITALIA 1 — 16.05

Appena presa la patente, due gemelle partono a bordo della loro Ford Mustang per assistere ai Giochi Olimpici invernali.

HOUDINI - L'ULTIMO MAGO
di Gillian Armstrong con Catherine Zeta-Jones, Guy Pearce, Timothy Spall
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2007)
SKY 1 — 16.55

Edimburgo 1926. Nell'ambito del suo tour mondiale giunge nella città scozzese il più grande illusionista di tutti i tempi: Harry Houdini. In città esercita la professione di medium, accompagnata dalla figlia Benji, Mary McGarvie. Houdini lancia una sfida: chi riuscirà a mettersi in contatto con lo spirito di sua madre riceverà un premio.

IMMAGINA CHE
di Karey Kirkpatrick con Eddie Murphy, Thomas Haden Church, Yara Shahidi
GENERE: COMMEDIA (Usa/Ger, 2009)
SKY 1 — 21.00

Evan Danielson è un mago della finanza, il prototipo del lavoratore di successo. Si ritrova a doversi occupare della figlia Olivia, sette anni.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.20 Una storia qualunque. Film (drammatico '00).
08.20 La casa del guardiaboschi.
09.05 MyRai
09.15 Appuntamento al cinema
09.20 L'ispettore Derrick.
10.55 Dreams road 2009
11.40 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Salina.
15.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Overland 12 - Nel cuore dell'Africa nera
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Da Da Da

21.20 FILM
> **Non dire mai addio**
Di Karan Johar
Dev giocando a pallone, si frattura i legamenti ed è costretto a lasciare il campionato.

23.40 TG1
23.45 MagnaGrciaFilmFestival. Con Benedetta Rinaldi.
00.45 TG 1 Notte
00.55 Che tempo fa
01.00 Cinematografo speciale. Con Gigi Marzullo.
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sabato Club
03.35 Rainotte
05.15 Superstar

RAIDUE

07.00 Out of Practice - Medici... ma non troppo
07.40 Le cose che amo di te.
08.00 TG2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine.
09.00 TG2 Mattina
09.30 Chiamatemi Giò
09.55 Tutti odiano Chris
10.30 The Love Boat.
11.15 Capotavola.
12.10 Il nostro amico Charly
13.00 TG2 giorno
13.30 Gran Premio del Belgio di Formula 1
13.31 Pit Lane / Qualifiche
15.30 One Tree Hill
16.10 90210
16.50 Stracult pillole
17.00 MyRai
17.10 Il sentiero per Hope Rose. Film Tv (western '04).
18.00 TG2
18.45 La valle delle rose selvatiche. Film Tv (western '07).
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 FILM
> **Anna Winter**
Con A. Neldel
Un nuovo caso per l'avvocatessa Anna Winter dopo il suicidio del padre.

22.40 RaiSport Sabato Sprint. Con Sabrina Gandolfi e Paolo Paganini.
23.30 TG 2
23.45 Tg2 Dossier
00.00 Tg2 Storie. I racconti della settimana
01.10 Tg2 Mizar
01.35 Tg2 Si, viaggiare
01.55 Tg2 Eat Parade
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema

RAITRE

08.00 D live
08.30 Lampi di genio in TV
08.55 30 anni (mai) senza Peppino
09.01 È permesso maresciallo? (Tuppe, Tuppe, Marescià). Film (commedia '58). Con Peppino de Filippo.
10.30 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 TG3
12.15 TGR L'Italia Il Settimanale
12.45 Okkupati.
13.15 Mini Ritratti.
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / TG3
15.40 Pappagone, in prigione
15.50 Sabato Sport
15.56 Memorial Van Damme
16.20 Padova Ciclismo
17.05 Pesaro Coppa del Mondo
18.45 Speciale prove F1
19.00 tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch 2.

21.05 FILM
> **2061 - Un anno eccezionale**
Con D. Abatantuono
Un gruppo di uomini combatte contro la desertificazione...

22.50 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.20 Un giorno in pretura
00.30 TG3
00.30 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Cartoline goriziane
20.30 TGR - VANGELO VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Nonno felice
08.30 Il principe del deserto. Con Carol Alt, Rutger Hauer, Omar Sharif, Elliott Gould, Kabir Bedi.
10.25 Navigare informati
10.27 Weekend in italia
10.57 Cuochi senza frontiere - Anteprima. Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.55 Meteo
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci.
13.00 Distretto di polizia
14.05 Suor Therese
15.55 Monk
16.55 Monk
17.55 Correndo per il mondo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Ieri e oggi in tv
19.45 Renegade
20.45 Renegade

21.30 TELEFILM
> **Criminal intent**
Con V. D'Onofrio, K.Erbe
La serie tratta di un'unità speciale della polizia di New York.

23.20 The Unit
00.15 Il mondo in casa - Passwor*d
01.05 Tg4 - Rassegna stampa
01.20 Festivalbar'87 - La finale. Con Paolo Piccioli.
03.00 Festivalbar'87 - La finale. Con Paolo Piccioli.
04.40 Media shopping
04.57 Come eravamo
05.20 Tg4 - Rassegna stampa

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.05 Zoo doctor
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Qualcuno come te. Film (commedia '01). Di Tony Goldwin. Con Ashley Judd, Gregg Kinnear, Hugh Jackman.
14.29 Tgcom
14.30 Navigare informati
16.10 Un ciclone in famiglia 4. Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattoli, Monica Scattini.
18.05 Anna e i cinque. Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso, Jane Alexander.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

21.20 SHOW
> **Ciao Darwin 6**
Con P. Bonolis
Ripercorreremo il meglio del fortunato show della coppia Bonolis Laurenti.

00.00 Damages
01.00 Tg5 - Notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la domenica - Estate
02.01 Angelo nero. Film Tv (giallo '97). Di Roberto Rocco. Con Maria Michela Mari, Hanna Schygulla, Maria Schneider, Massimo Ranieri, Ben Gazzara.
03.01 Tgcom

ITALIA1

06.05 Media shopping
06.20 La tata
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
10.50 Baywatch
11.35 Tv moda.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.02 Studio sport
13.37 Tgcom
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.10 Osmosis Jones. Film (commedia '00).
15.07 Tgcom
16.05 Due gemelle on the road. Film (commedia '02).
17.02 Tgcom / Meteo
17.50 Blue water high
18.30 Studio aperto / Meteo
18.55 Campionato Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. Indianapolis - 125
19.55 Campionato Mondiale Motociclismo - Prove: G.P. Indianapolis - MotoGP

21.10 SPORT
> **Gran Prix**
Prove del campionato mondiale di motociclismo. G.P. Indianapolis - Moto 2

22.00 The Medallion. Film (azione '03). Di Gordon Chan. Con Jackie Chan, Lee Evans.
22.57 Tgcom / Meteo
23.50 Lost in Space. Film (fantastico '98). Di Stephen Hopkins. Con William Hurt, Mimi Rogers, Gary Oldman.
00.47 Tgcom

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 La battaglia dei sessi. Film (commedia '59). Di Charles Crichton. Con Peter sellers..
08.55 Movie Flash
09.00 Umbria Folk Festival. Con Pino Strabioli.
09.30 Volley - Grand Prix: girone finale: Italia - Brasile
11.30 Cuore e batticuore
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Un delitto di classe. Film Tv (giallo). Di Gavin Millar. Con Denholm Elliot.
16.05 Il ritorno di Missione Impossibile
18.00 Dracula morto e contento. Film (comico '95). Di Mel Brooks.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby**
Con J. Nettles.
L'intramontabile telefilm basato su romanzi dell'autrice Caroline Graham.

21.30 L'ispettore Barnaby
23.25 Vivo per miracolo.
00.55 Movie Flash
01.00 WSOP - World Series of Poker 2007
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 WSOP - World Series of Pocker 2007
02.55 L'altra faccia del vento
03.25 CNN News

SKY 1

09.25 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Di J. Jarrold. Con M. Goode, B. Whishaw.
11.40 Obsessed. Film (drammatico '09). Di S. Shill. Con I. Elba , B. Knowles.
13.30 Viola di mare. Film (drammatico '09). Di D. Maiorca. Con V. Solarino, I. Ragonese.
15.20 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10).Di G. Junger. Con H. Duff, M. Dallas.
16.55 Houdini - L'ultimo mago. Film (drammatico '07). Di G. Armstrong. Con C. Zeta - Jones.
18.40 Ritorno a Brideshead. Film (drammatico '08). Di J. Jarrold. Con M. Goode.

21.00 FILM
> **Immagina che**
Con Eddie Murphy.
Un manager di punta è totalmente assorbito dal lavoro e trascura sua figlia Olivia...

22.55 Baarìa. Film (drammatico '09). Di G. Tornatore. Con F. Scianna, M. Madè.
01.40 Italiani senza gloria
02.00 Ghost Town. Film (commedia '08). Di D. Koepp. Con R. Gervais, T. Leoni.
03.50 Lezioni d'amore. Film (drammatico '08). Di I. Coixet. Con P. Cruz, B. Kingsley.

SKY 3

15.30 Madagascar 2. Film (animazione '08). Di E. Darnell, T. McGrath
17.25 Non sono stato io. Film (commedia '99). Di J. Monnet. Con G. Kusnierek.
19.15 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Di A. Shankman. Con A. Sandler.
21.00 Hotel Bau. Film (commedia '09). Di T. Freudenthal. Con E. Roberts, J. Austin.
22.45 Serendipity - Quando l'amore è magia. Film (commedia '01). Con J. Cusack.
00.20 Il tesoro dei templari - Ritorno al passato. Film (avventura '07). Con J. Grundtvig.

SKY MAX

16.05 Final Destination 2. Film (horror '03). Di D. Ellis. Con A. Larter, A. Cook.
17.40 Mask of the Ninja. Film (azione '08). Di B. May. Con C. Van Dien.
19.15 Killer diabolico. Film Tv (giallo '07). Di D. Jackson. Con E. Donovan.
21.00 Il regno del fuoco. Film (fantastico '02). Di R. Bowman. Con M. McConaughey.
22.50 2012 - Supernova. Film (azione '09). Di A. Fankhauser. Con B. Krause..
00.35 L'esorcista - La genesi. Film (horror '04). Di R. Harlin.

SKY SPORT

07.00 Speciale Calciomercato
08.00 Preview Champions League
08.30 Premier League Preview
09.00 Speciale Calciomercato
10.00 Supercoppa Europea: Inter - Atletico Madrid
12.00 Pre Season Liga
13.00 Intervista A. Agnelli
13.30 Euro Calcio Show
13.45 Premier League: Blackburn R. - Arsenal
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Chelsea - Stoke City
18.00 Euro Calcio Show
18.30 Bundesliga: Kaiserslautern - Bayern Monaco
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Roma - Cesena
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 Intervista A. Agnelli

MTV

07.05 Biorhythm
08.00 Mtv World Stage
09.00 10 of the Best
10.00 My Life As Liz
11.00 Hitlist Italia
12.30 MTV The Summer Song
13.00 Teen Cribs
14.00 Fabri Fibra in Italia
15.00 100 Greatest Hip Hop Songs
16.05 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.05 MTV The Summer Song
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 MTV Music.com Live
19.30 Jessica Simpson's The Price of Beauty
20.00 The City
20.30 The Hills
21.05 MTV Days
01.00 MTV Days Storytellers
02.00 Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejeography
15.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
20.00 The Club
21.00 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari natura
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Borgo Italia
12.45 A casa del musicista
13.10 Seguiamo quei due
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Qui Cortina
14.10 Hard Trek
15.05 Tractor Pulling
16.00 TG 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.05 Le perle dell'Istria
20.30 Il notiziario regione
21.00 L'ultima grande corsa. Film (commedia '99).
22.35 Carnia, terra d'emozioni
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Incontri al Caffè De La Versiliana

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Zoom
14.55 Mappamondo
15.25 Pallacanestro: Campionati Mondiali: Slovenia - Tunisia
17.15 Spezzoni d' Archivio
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Itinerari
20.15 L' appuntamento
21.00 Folkfest 2009
21.55 Tuttoggi
22.10 Pallacanestro: Campionati Mondiali: Usa - Croazia
23.40 Tuttoggi
23.55 Primorska Kronika
00.10 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d' estate; 6.35: Tender; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Suoni d'estate; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.32: In Europa; 10.00: GR 1; 10.37: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Suoni d'estate; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: No comment; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato Sport; 14.55: Speciale F1; 15.03: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: Tutto il Calcio minuto per minuto; 18.30: Tutto il Calcio minuto per minuto; 19.20: GR 1; 20.27: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.10: Moto Grand Prix; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Strettamente confidenziale; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 9.00: Astrologica; 10.00: Musical Box; 10.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Nessuno è perfetto; 15.00: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 16.30: Vorrei vivere così; 16.55: Musical Box; 17.30: GR2; 19.00: Musical Box; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 21.00: Radio 2 X Factor; 22.30: GR 2; 23.00: Music graffiti; 0.30: Radio2 Remix solo musica; 0.31: Superfly; 1.30: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.52: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell' Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Pantagruel; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembè; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Percorsi: K'rko ledi; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto. Quartetto Avos; 11:20: Music box; 12: Trasmissione dal val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corarli; 18: Piccola scena: Boris Kobal, Brodo brustulà - cabaret satirico; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: I Vitiello; 9.30: Laura Antonini; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Summertime; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Deejay Summertime; 23.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Evento
9.30	La7	Pallavolo: Grand Prix: gir. fin. (Italia - Brasile)
14.00	Rai Due	Formula 1: Gp del Belgio: Qualifiche
14.40	Rai Sp più	Atletica leggera: Corsa in montagna (Maratona Vezza d'Oglio)
14.45	Dahlia Sport	Calcio: Serie B; Novara - Triestina (rep.)
16.40	Rai Tre	Ginn. ritmica: Pesaro Coppa del Mondo
17.00	Sky Sp 2	Rugby: Tri Nations: Sud Africa - Australia
18.30	Dahlia Sport	Calcio: Serie B; Siena - Reggina
Dalle 18.55	Italia 1	Moto: Qualifiche Gp Indianapolis
19.00	Eurosport	Tennis: Wta; Finale New Haven
20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A; Anticipo Roma - Cesena
21.00	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna; Tappa cronometro

La sconfitta di Novara ha enfatizzato i limiti già mostrati con l'AlbinoLeffe

Il deficit nella preparazione del team è conseguenza del ripescaggio in B

Unione, senza rinforzi non si va avanti

Squadra in ritardo e con lacune d'organico. Oltre alla retroguardia anche l'attacco non funziona

dall'inviato CIRO ESPOSITO

NOVARA «Il nostro campionato (quello della retrocessione) si è concluso il 4 agosto» aveva detto il presidente Fantinel il giorno della comunicazione ufficiale del ripescaggio. Bene, seguendo la logica, la Triestina sconta almeno un mese di ritardo rispetto alle altre antagoniste della B. Questo è lo stato dei fatti ed è un handicap non da poco. Alcune fasi della prima partita con l'AlbinoLeffe e poi la sconfitta con il Novara hanno messo a nudo questa realtà. Non è obbligatorio farsene una ragione, ma questa è la realtà. La società ha scelto questa strategia che consente di cimentarsi in serie B, con una zavorra finanziaria (i denari per il ripescaggio e sei giocatori fuori rosa da pagare). Ma i rischi di un flop ci sono tutti. E non per la classifica deficitaria o per la sconfitta in terra piemontese. Ci sono ancora quaranta tappe prima del traguardo e poi si sa che tutto si decide nelle ultime dieci giornate o anche meno. Ma il decalage di partenza aumenta giorno dopo giorno. «La squadra è l'ultimo dei problemi, con la penuria che c'è in giro si può costruire in una settimana» era il motto dei vertici societari alla vigilia del ripescaggio. E invece è passato quasi un mese e l'organico, quello dei giocatori di categoria, manca ancora almeno del 40%. Troppo per pensare che Iaconi riesca a costruire una squadra in grado di competere anche con formazioni non di prima fascia che lavorano con ordine da quasi due mesi. Senza i tre-quattro rinforzi necessari (due in difesa, uno a centrocampo e almeno uno in attacco) la barca è destinata a non poter navigare. Se non arrivano entro martedì (giorno di chiusura del mercato) si potrà pescare solo tra gli svincolati. Una prospettiva che è meglio non perseguire. Poi si comincerà a ragionare.

Anche a Novara sono emerse le lacune di una squadra in gran parte in deficit di condizione (e lo si vede specie nella ripresa). In difesa, al di là della grande prestazione di Colombo, è evidente che D'Ambrosio tentenna. Il terzino è una scommessa, potrà crescere, per farlo deve giocare, ma la Triestina se lo può permettere? La società e il tecnico fanno i loro calcoli. Le prime due prestazioni non sono state all'altezza. Sulla sinistra Sabato ha già mostrato i suoi limiti l'anno scorso. Ma su quel fronte Fantinel e soci si stanno muovendo (con Vitale in pole position). Al centro per Brosco vale lo stesso discorso di D'Ambrosio, mentre Scurto non è ancora in condizione. Quando gli avversari hanno verticalizzato (con Bertani e Gonzalez) sono stati dolori. È vero anche che sull'esterno Toledo non è uomo da copertura e Testini è ancora lontano dalle prestazioni dell'anno scorso. Ma comunque la velocità fa difetto nei centrali della retroguardia. Il centrocampo (guarda caso dove sono stati acquistati i due uomini migliori) non è apparso al Piola in grande spolvero ma comunque è un reparto che dà una certa affidabilità. Ma quando uno dei due centrali è in affanno, giovedì è toccato a Lunardini, alle loro spalle ci sono dei giovani che devono crescere. Gerbo, lanciato nella mischia, è stato molto impreciso e anche timoroso. Filkorr non è mai sceso in campo. Resta solo Gissi, la cui condizione è tutta da verificare. L'attacco è un'altra incognita. Marchi si dà un gran da fare ma non è nelle sue caratteristiche (almeno per il momento) quella di inquadrare la porta. Godeas sembra non avere più di 20' nelle gambe. Della Rocca (giovedì ufficialmente infortunato) nel primo match, così come l'anno scorso, è stato poco incisivo per usare un eufemismo. Longoni, che non ha fatto la preparazione (per il fallimento dell'Arezzo), è un punto di domanda. A Novara in alcuni frangenti la squadra è riuscita anche a tenere in mano il gioco. È un timido segnale positivo. Ma è davvero troppo poco. La pazienza è una virtù. Ma non è infinita.

LA SITUAZIONE

Si è visto comunque qualche buon fraseggio e un gruppo che almeno per un'ora è riuscito a reggere

I giocatori della Triestina attoniti dopo la seconda rete realizzata dal Novara

L'ANALISI DEL CAPITANO

Testini: «Il ko è giusto, dobbiamo lavorare tanto»

TRIESTE È sempre al capitano che tocca illustrare la prima sconfitta stagionale del campionato. Il compito tocca dunque a Emiliano Testini, anche a Novara pronto a guidare la giovane Triestina di Iaconi. Che qualcosa non funzioni a dovere, come che servano ancora rinforzi, traspare anche dalle parole di Testini che pur riconoscendo il miglior amalgama degli avversari, ammette che la strada da compiere per diventare una squadra è ancora lunga. Testini come valuta questa prima sconfitta in campionato? «Direi che è giusta. Abbiamo fatto qualcosa di più nel primo tempo, nella ripresa invece ci siamo difesi, cercando di contenere il ritmo del Novara di Tesser. Il primo gol ha cambiato tutte le carte in tavola: dopo aver sprecato tanto capita nel calcio di subire un gol, come capita, dopo aver difeso tanto, di incappare nell'errore che rovina i piani. A quel punto diventa difficile riuscire a fare la gara. Ci abbiamo provato, qualche azione è riuscita, altre no o comunque non come volevamo o avevamo preparato». Se Marchi avesse segnato a metà del primo tempo però sarebbe cambiata la partita.

Emiliano Testini

«Probabilmente sì, tuttavia quella è stata l'unica azione veramente pericolosa che abbiamo fatto. Va dato atto ai nostri avversari di aver giocato meglio. Noi, al contrario, dobbiamo ancora lavorare tanto, trovare la condizione giusta ed affinare l'intesa. Non siamo ancora in condizioni di entrare nella mentalità di gioco richiesta da Iaconi» I problemi maggiori in attacco? «Non direi, piuttosto è il gioco che è diverso, dobbiamo ancora assimilare le richieste dell'allenatore per riuscire a metterle in pratica, bisogna lavorare e poi i risultati arriveranno». Del Novara cosa ci dice? «Faccio i complimenti a Tesser, la sua squadra è tosta, ben preparata e organizzata».

Il terreno sintetico le ha dato fastidio? «Ovviamente preferisco un campo in erba naturale, non è un brutto terreno però non è una situazione naturale e qualcosa ovviamente cambia».

Giuliano Riccio

IL MERCATO

Alcuni tasselli per la retroguardia

Vitale e Malagò: è quasi fatta

A breve dovrebbero essere ufficializzati gli acquisti dei due difensori

di ANTONELLO RODIO

Il difensore Marco Malagò con la maglia del Siena *(Lapresse)*

TRIESTE La partita persa per 2 a 0 sul campo di Novara ha confermato che questa Triestina ha ancora parecchie lacune, ma finalmente i rinforzi, almeno per quanto riguarda il settore difensivo, sembrano essere in dirittura d'arrivo.

I nomi sono quelli già circolati a più riprese negli ultimi giorni ma stavolta gli ingaggi di Luigi Vitale e di Marco Malagò sembrano davvero a un passo, tanto che perfino in società c'è la quasi certezza che a ore i due difensori potranno vestire la casacca alabardata.

Per Vitale si tratta solo di attendere il prolungamento del suo contratto da parte del Napoli, che come spiegato dall'agente del giocatore era un presupposto necessario per perfezionare poi il prestito alla Triestina.

L'Unione andrebbe così a occupare la fascia mancina con un terzino di qualità, cosa che permetterebbe fra l'altro di rispostare al centro Sabato in caso di necessità. Ma la Triestina sta per piazzare il colpo anche sulla fascia destra: già oggi infatti si potrebbe perfezionare il trasferimento dal Chievo di Marco Malagò, un giocatore che fondamentalmente è un terzino, ma sa giocare anche più avanzato e in emergenza può essere impiegato anche da difensore centrale.

Malagò non ha giocato molto nelle ultime stagioni in gialloblu (e lo scorso anno era per qualche mese a Siena), ma prima aveva disputato vari anni da protagonista in A col Chievo.

Sempre a proposito della società veronese, resta in ballo il discorso su De Paula, anche se negli ultimi giorni è tornato prepotentemente alla carica il Livorno.

Quello dell'attaccante brasiliano, però, è un affare che potrebbe sbloccarsi solo nelle ultime ore di mercato.

Da Napoli intanto è spuntata la voce di un altro attaccante brasiliano accostato alla Triestina: si tratta di Inacio Pià, 28 anni, che negli ultimi mesi della scorsa stagione ha giocato a Torino. Sempre in attacco c'è interesse anche per Forestieri, mentre si spera ancora di avere dalla Lazio il fantasista ventenne Perpetuini. L'ex alabardato Riccardo Colombo, invece, è molto vicino all'Albinoleffe.

Sul fronte dei giovani si registra l'interessamento dell'Unione per il difensore della Cremonese (già nazionale under 21) Michele Cremonesi.

ABBONAMENTI Week-end di riposo per il Centro di coordinamento. Gli sportelli resteranno chiusi in questo fine settimana. Riapriranno regolarmente lunedì.

Davanti oltre al solito De Paula spunta il nome di Inacio Pià

Torino e Livorno cercano il riscatto

TRIESTE Questo pomeriggio le altre partite della B: AlbinoLeffe-Livorno, Ascoli-Modena, Cittadella-Torino, Crotone-Padova, Piacenza-Frosinone, Sassuolo-Grosseto, Siena-Reggina, Varese-Atalanta, Vicenza-Portogruaro. **La classifica**: Novara 4, Sassuolo, Atalanta, Portogruaro, Empoli, Varese, Modena 3, AlbinoLeffe, Padova, Triestina, Pescara, Siena, Ascoli, Crotone, Grosseto, Reggina 1, Frosinone, Torino, Piacenza, Cittadella, Vicenza e Livorno.

MOTO. DOPO IL GP DI INDIANAPOLIS DI DOMENICA PER LA FB DOVREBBE ARRIVARE FINALMENTE IL MOMENTO DEL DEBUTTO

Si aprono ora le porte del Mondiale per il team muggesano

Intanto c'è la licenza per correre in Moto2, Canepa il probabile pilota e un sogno che si chiama De Angelis

MUGGIA Finalmente la Fb corse sembra pronta a respirare l'aria della pista. Mentre l'ingresso della scuderia muggesana nella MotoGp con l'inserimento tra le new entry nel circus da parte della Dorna, l'ente sportivo che organizza il Motomondiale, sembra avvicinarsi a grandi passi - resta da effettuare la simulazione di gara di 20 giri - e la speranza è di disputare le ultime due prove, nel frattempo la Fb avrebbe ottenuto la concessione della licenza per essere in pista nelle restanti 7 prove della Moto2 quale squadra ufficiale da parte dell'Irta.

In sella alla moto della nuova categoria dovrebbe salire Niccolò Canepa, vecchia conoscenza (nonostante la giovane età) di Sergio Bertocchi - che dall'alto della sua ventennale esperienza in Superbike affianca il muggesano Andrea Ferrari, amministratore delegato della scuderia, nell'avventura mondiale - che lo aveva scoperto. Si attenderebbe solo l'ufficializzazione per vedere - come promesso - l'alabarda sulla carena della tre cilindri tutta made in Italy (o meglio, in Noghere).

Molti i motivi di interesse. A Misano grazie alla presenza della Fb correrebbe infatti una moto tutta italiana con un team italiano. La Fb prenderebbe il via al posto dell'Rsm team Scot, la cui attività secondo indiscrezioni apparse anche sulla stampa sarebbe sospesa tanto da lasciare appiedato anche il pilota Alex De Angelis: non è chiaro se solo per la prossima gara di Indianapolis o a tempo indeterminato. Nel secondo caso, avrebbero spazio altri team tra i quali magari l'Fb, i cui problemi sembrano appartenere finalmente al passato. Anche se ora, in caso di ingresso, dovrebbe lottare contro il tempo per mettere in piedi un team all'altezza in appena una settimana. Una sfida che però sembra non spaventare Ferrari e il suo staff. Ufficialmente nulla è confermato ma se salisse in sella alla Fb, Canepa arriverebbe proprio dal team Scot, con cui aveva disputato finora le precedenti gare della Moto 2.

Nella MotoGp, la FB001 potrebbe scendere in pista nelle ultime due prove europee, Estoril e Valencia. Obiettivo delle due gare di MotoGp 2010: fare chilometri in pista per confrontarsi direttamente con le altre squadre e testare le evoluzioni che verrebbero apportate nel prossimo campionato. Quanto ai precedenti rinvii, il team se ne rammarica con i tifosi rimasti delusi in seguito al mancato rispetto delle tempistiche annunciate, ma non dipendenti - secondo Ferrari - dalla propria volontà, ma da cause esterne. Ora non resta che attendere le luci del semaforo...*(g.t.)*

La Ducati lascia la Superbike dopo sedici titoli iridati

BORGO PANIGALE Dalla prossima stagione la Ducati non parteciperà con un team ufficiale al Mondiale Superbike. Ducati, che ha partecipato a tutte le edizioni del campionato mondiale SBK dalla sua nascita nel 1988 in forma ufficiale, vincendo 16 titoli mondiali costruttori e 13 titoli mondiali piloti, infatti, ha deciso di limitare la partecipazione alla fornitura di moto e al supporto di team privati. «Questa decisione deriva da una precisa scelta strategica della casa di Borgo Panigale, che vuole incrementare ulteriormente il contenuto tecnologico dei propri modelli di serie previsti in uscita sul mercato nei prossimi anni» ha dichiarato Gabriele Del Torchio, presidente ed amministratore delegato Ducati.

CICLISMO

La cronosquadre notturna apre la Vuelta Nibali e Pozzato le speranze italiane

TRIESTE Scatta oggi la Vuelta, la terza (in ordine cronologico ma anche d'importanza) delle grandi corse a tappe internazionali con Tour de France e Giro d'Italia.

Si comincia a tarda sera, alle 22, con una cronosquadre. A dare un volto alla classifica provvederanno gli arrivi in salita, cinque, di cui tre consecutivi.

Tra i corridori italiani al via quello da seguire con maggior attenzione è Vincenzo Nibali che dopo un ottimo Giro ma con Basso capitano adesso avrà il compito di reggere praticamente da solo il peso della leadership nella Liquigas. Nella storia della Vuelta scarseggiano i nomi di italiani, l'ultimo successo è roba di 20 anni fa, grazie al gigante Giovanetti.

Vincenzo Nibali

Della spedizione italiana vale la pena di seguire anche Bennati e Pozzato. Per quest ultimo si tratta della messa a punto in vista del prossimo Mondiale. Il ct Bettini si aspetta qualche squillo da parte del velocista veneto. È annunciato tra i partenti anche Alessandro Petacchi anche se non si sa con quale spirito, dopo l'audizione alla Procura antidoping e l'inchiesta della magistratura padovana.

Per quanto riguarda i big stranieri, anche senza Contador il cast è di tutto rispetto. Menchov (che nel curriculum vanta due Vuelte e un Giro) è un credibile pretendente ma anche Sastre e i due terribili fratelli lussemburghesi Schleck sono in corsa per indossare la maglia rossa che ha rimpiazzato come simbolo del primato la tradizionale maglia oro.

A MONTECARLO LA SUPERCOPPA EUROPEA

L'Atletico batte l'Inter e vince il trofeo

Gli spagnoli prima soffrono poi dilagano con Reyes e con Aguero. Milito sbaglia un rigore nel finale

INTER	**0**
ATLETICO	**2**

MARCATORI: st 17' Reyes, 38' Aguero.
INTER: Julio Cesar 5.5, Maicon 5, Lucio 5.5, Samuel 6, Chivu 5.5, Zanetti 5, Cambiasso 5, Stankovic 5 (23' st Pandev 5), Sneijder 5 (33' st Coutinho sv), Etòo 5.5, Milito 4.5. All. Benitez.
ATLETICO: De Gea 7, Ujfalusi 6, Perea 7, Godin 6.5, Dominguez 6, Reyes 7 (24' st Merida 6), Assuncao 6.5, Raul Garcia 6, Simao 6.5 (46' st Camacho sv), Aguero 6.5, Forlan 6 (37' st Jurado sv). All. Sanchez Flores.
ARBITRO: Busacca (Svizzera).
NOTE: Ammoniti Simao, Raul Garcia e Samuel.

Sneijder e Assunçao lottano su un pallone alto

MONTECARLO La Supercoppa europea è dell'Atletico di Madrid. Senz'ombra di dubbio ha vinto la squadra migliore della serata di gala allo stadio Louis II di Montecarlo. L'Inter ha dovuto ammainare le proclamate ambizioni di proseguire nella straordinaria annata di vittorie: Benitez ha qualche motivo per chiedersi della reale consistenza dei nerazzurri a livello internazionale, quando manchi la concentrazione e l'intensità nel giocare. Perchè l'Inter non è stata grintosa come era lecito attendersi.

Così i colchoneros si portano a casa una coppa ambìta, dopo quella dell'Europa League. Merito di un gran giocatore come Reyes, splendido zingaro del pallone se ha fatto gol nel valencia, nel Real Madrid, nell'Arsenal e ieri sera anche ujn gol pesantissimo per l'Atletico Madrid.

Davanti al Gotha del calcio europeo l'Inter di Benitez parte con aggressività perchè vuole subito sovrastare fisicamente e psicologicamente i cochoneros di Madrid. L'Atletico subisce ma tiene Forlan e Kun Aguero in agguato mentre Simao sa tenere il pallone in avanti per rimpere il ritmo dei nerazzurri. Si sa che i due tecnici giocano a scacchi con le loro pedine, però a Milito non arrivano palloni interessanti mentre Eto'o a sinistra riesce sempre a saltare il diretto avversario. Vanno al tiro Snejder, Cambiasso e lo stesso Eto'o ma il portiere De Gea non deve impegnarsi poi troppo.

Scorrono i minuti, si annotano falli a centrocampo e un Samuel che travolge Aguero che stava per buttarsi sul cross di Simao da sinistra. Forse era fallo da rigore che l'arbitro Busacca, coadiuvato da altri quattro colleghi come vuole Platini, giudica solo veniale.

A dar fastidio alla difesa dell'Inter gli inserimenti di Raul Garcia che si presenta in un paio di occasioni a provare il tiro dai 25 metri ma Julio Cesar controlla serenamente.

Nella ripresa, mentre ci si potrebbe attendere l'affondo dell'Inter, esce allom scoperto l'Atletico Madrid. Al quarto d'ora Reyes stringe da destra sul centro e batte di sinistro nell'angolo lontano: Julio Cesar si allunga e devia. Ma subito dopo il medesimo reyes, su tocco di Aguero, è lesrto a controllare il pallone e infilare l'angolo non ben guardato dal portiere dell'Inter.

A questo punto reyes non punge più e si sveglia Aguero che scatta a sinistra e impegna il numero 1 dell'Inter.

Al 37' la velocità a sinistra di Simao mette in crisi l'assetto difensivo dei nerazzurri, il traversone basso trova el Kun libero per il tocco definitivo nella porta dell'I)nter.

Al 44' Milito spreca l'occasione per mettere i brividi agli spagnoli. Fallo di garcia su OPandev, calcio di rigore che l'argentino batte troppo centrale e De Gea respinge.

Alla fine Moratti riesce a sorridere lo stesso: in fin dei conti è sempre un gioco.

Europa League: il City di Mancini per la Juventus

NYON L'Europa League può partire dopo i preliminari conclusi l'altra sera. Per l'Italia ci sono Juventus, palermo e Sampdoria.

La Juventus di Del Neri se la giocherà con il Lech Poznan, il Salisburgo e il Manchester City di Mancini e Balotelli. Il tecnico aspetta i bianconeri con interesse e promette di batterli.

La Sampdoria, finiti i sogni di inserirsi nel tabellone della Champions league, si ritrova a disputare il cammino continentaler con Debrecen, Metalist Kharkiv e Psv Eindhoven.

Il Palermo - che ha fatto infuriare il presidente Zamparini per la sconfitta col Maribor - è inserito nel gruppo che comprende Sparta Praga, Losanna e Cska Mosca.

ULTIMI BOTTI DEL CALCIOMERCATO

Ibrahimovic si veste di rossonero Quagliarella ingaggiato dalla Juve

Fabio Quagliarella

BARCELLONA «Il bambino è quasi nato, siamo all'ottavo mese». Parola di Mino Raiola, agente di Zlatan Ibrahimovic, al termine dell'incontro con Adriano Galliani, in cui i due hanno definito i dettagli del probabile trasferimento dell'attaccante al Milan.

Prima d'incontrare Galliani, mentre entrava nell'hotel che ospita Galliani, Raiola aveva invece detto che il Barcellona darà al suo assistito (e quindi anche a Raiola stesso) «non una buonuscita ma una superuscita». Tutto ciò dovrebbe facilitare il passaggio dello svedese al Milan, che ora non dovrà pagare a Ibrahimovic lo stesso ingaggio percepito dal Barça.

Ma la società balugrana denuncia pubblicamente la condotta di Raiola, considerata lesiva «dell'onore e dell'integrità - si legge in una nota - del nostro allenatore Josep Guardiola». Di conseguenza, l'ufficio legale del club sta valutando l'eventuale risoluzione del contratto e la cessazione della retribuzione annuale che la società di Raiola ha diritto di ricevere nell'ambito del contratto ancora vigente.

Fabio Quagliarella frattanto è diventato un giocatore della Juventus. La notizia è ufficiale e lo ha reso noto anche la Borsa. Si tratta di un prestito oneroso per 4,5 milioni in contanti versati subito, con diritto di riscatto per 10,5 milioni, pagabili in tre rate. Il giocatore percepirà circa due milioni a stagione di ingaggio netto. Del Neri voleva la qualità e l'ha avuta. Aquilani a centrocampo, Quagliarella in attacco. Il primo è stato presentato e non lascia dubbi sui propri propositi: «Sono venuto qui per restare». Il secondo esordirà subito a Bari, domenica, perchè Amauri si ferma per un mese e Iaquinta è ancora convalescente. L'ex napoletano farà coppia con Del Piero, nonostante i due siano tatticamente simili, ma il tecnico non ha scelta.

La Juventus-cantiere riparte dunque da vecchi mali (gli infortuni) e grandi novità tattiche e tecniche: al discorso della qualità appartiene di diritto anche Milos Krasic, che dovrebbe scendere in campo anche lui a Bari, mentre Aquilani inizierà dalla panchina per fare posto al Melo in gran forma (la novità più positiva della nuova Juventus) e Marchisio, che non ha giocato in Coppa. Aquilani è sembrato risoluto nei propri intenti: «Ho apprezzato molto il campionato inglese, ma quella della Juventus rappresenta veramente la mia grande occasione».

DOMANI DALL'ECCELLENZA ALLA TERZA

Dilettanti, è l'ora delle Coppe

Una fase della finale di Coppa Regione tra Terzo e Lucinico

TRIESTE Si parte: come tradizione, Coppa Italia e Coppa Regione tengono a battesimo la nuova stagione dei dilettanti. Nella competizione maggiore, a contendersi i 16 posti disponibili per gli ottavi di finale saranno in 49 per l'inserimento in Eccellenza dell'Ism Gradisca: andranno avanti le vincenti dei gironi più le tre migliori seconde di quelli a quattro squadre. Delle triestine, tutte inserite nei due gironi a tre, andranno avanti quindi solo le due vincenti. In caso di parità, conteranno nell'ordine differenza reti, reti segnate, incontro diretto, sorteggio, come successe lo scorso anno tra San Luigi e Muggia.

Nel girone N primo confronto tra San Luigi e Vesna (si gioca alle 18 sul sintetico di via Felluga) mentre riposerà il Ponziana. La squadra di Marzio Potasso ha già una ventina di giorni d'allenamento alle spalle e si può dire giochi a memoria, visto che non ci sono tanti volti nuovi e ha recuperato anche Gerbini che non emigrerà in Spagna per l'Erasmus. Il Vesna ha cambiato moltissimo, a cominciare dall'allenatore, Novica Nikcevic: la parola d'ordine è largo ai giovani mentre al centro dell'attacco c'è Luan Cano, che cercherà di dare un dispiacere ai suoi ex compagni biancoverdi. Il Ponziana entrerà in gioco mercoledì 1 settembre in notturna, ospite a Santa Croce mentre nell'ultimo turno si confronterà al Ferrini con il San Luigi.

Nell'altro raggruppamento triestino il neopromosso Zaule Rabuiese ospita il Muggia. A confronto nel torneo Dorliguzzo, i viola di Lorenzo Cernuta si sono arresi e cercheranno di prendersi una rivincita sui 90 minuti, ma anche l'undici di Corosu, reduce da una doppia battuta d'arresto al torneo Brienza, è in vena di rivincite. Debutto in notturna mercoledì per il Trieste Calcio che ospiterà lo Zaule per concludere domenica 5 allo Zaccaria contro la squadra di Corosu.

In Coppa Regione di Prima Categoria, le sei triestine se la vedranno tra loro: vanno avanti le vincenti dei gironi che daranno poi vita a quattro triangolari. Primo confronto del girone M tra Costalunga e Domio: panchine nuove con gialloneri affidati a Max Pocecco e biancoverdi ad Attilio Rossi. La neo-promossa Esperia Anthares giocherà mercoledì sera a Domio e ospiterà nella terza giornata il Costalunga.

Nell'altro girone il rinnovato San Giovanni di Renato Pozzecco ospita il neo promosso Muglia Fortitudo di Moreno Nonis. Alla finestra il Primorec che mercoledì sera andrà a Muggia e ospiterà domenica a Trebiciano il San Giovanni.

Quattro le partite per la Coppa della Seconda categoria: Sistiana-Breg, Opicina Montebello Don Bosco, Primorje-Roianese e Zarja-Gaja S.Andrea.

Guerrino Bernardis

Sabato sport

CALCIO
Serie A: Udinese-Genoa (alle ore 18). Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: Juventina-Pro Gorizia (ore 20). Coppa Regione di Terza Categoria: Aurisina-Romana Monfalcone (20, Visogliano).

TENNIS
Al Tennis Club Triestino di Padriciano inizia il torneo maschile III Trofeo Future 10.000 dollari Carr Service. All'Eurotennis club di Cordenons c'è la penultima giornata dei campionati italiani individuali femminili di Terza Categoria.

CICLISMO
Gara regionale di juniorcross a Villesse (organizzata dalla società Caprivesi).

BASEBALL
Softball maschile: alle 11, alle 14.30 e alle 17 sono in programma a Ronchi dei Legionari e a Staranzano le finali della XXI Coppa di Campioni di specialità. VI Memorial Enzo Novelli: a Ronchi dei Legionari si disputa la seconda giornata del torneo internazionale per ragazzi.

BASKET
Amichevole Corno di Rosazzo-Acegas Aps.

KARATE
Al palasport di Piazzale Azzurri d'Italia a Grado è in corso la venticinquesima edizione degli Internazionali del Friuli Venezia Giulia (gare di kumite).

SERIE A. ANTICIPO ALLE 18 AL FRIULI CONTRO IL GENOA

L'Udinese per prima in campo con Di Natale e la difesa a tre

Francesco Guidolin

UDINE Archiviato il caso-Di Natale, per l'Udinese, oggi alle 18 al Friuli contro il Genoa nel primo anticipo di serie A, è emergenza difensiva. Lo ammette l'allenatore Guidolin, che contro uno degli attacchi bomba del campionato (Toni, supportato da Sculli o Palladino a sinistra e Palacio a destra), dovrà fare a meno degli infortunati Ferronetti e Basta e dello squalificato Isla, recuperando in extremis Domizzi. «Benatia non è ancora maturo - ammette il tecnico - e Cuadrado per me è un attaccante. Giocheremo perciò con una difesa a tre con Zapata, Coda e Domizzi. Ai ragazzi ho chiesto concentrazione per evitare errori come nell'amichevole con il Chievo».

Negli altri settori è invece abbondanza, soprattutto a centrocampo, dove il quartetto dovrebbe essere formato da Pinzi-Inler-Asamoah-Pasquale. Sul fronte offensivo Di Natale sarà il terminale avanzato, con Floro Flores e Sanchez a supporto.

Un 3-4-2-1 provato a lungo da Guidolin che ammette la propria tensione alla vigilia di quella che sarà un'importante rentrèe di fronte al pubblico che più ha amato in carriera. «Sento addosso la grande responsabilità di non deludere e il Genoa non offre mai certezze a chi ci gioca contro. I rossoblu attendono e ripartono, costringendoti a un'estrema attenzione tattica».

In quanto a qualche presunta frizione tra lui e Di Natale, il tecnico non si nasconde. «Totò e io ci conosciamo da poco e stiamo cercando di capirci - rivela un po' sibillinamente - Lui era abituato in precedenza ad agire in un altro modo mentre con me è più complicato. Ci stiamo comunque chiarendo poco per volta, senza arrivare per questo al diverbio».

Arbitra il fiorentino Rocchi, uno che ai friulani, statistiche alla mano, ha portato finora una sola vittoria, un pari e due sconfitte.

Edi Fabris

IPPICA. SI IMPONE LULU DI VAREN

La Tris di Montebello a una figlia di Varenne

TRIESTE Buon sangue non mente. Lulu Di Varen, una delle figlie del più grande cavallo di tutti i tempi, Varenne, si è intitolata ieri a Montebello la Tris delle 19, in virtù di un'eccellente prestazione, incorniciata dall'1.16.7 al chilometro, che delinea la qualità della prova della femmina ben guidata da Gianvito D'Ambruoso.

In partenza è scattata veloce Iris Ld, ma la rottura sulla prima curva l'ha eliminata. E' toccato a Immenso Caf allora prendere il comando, ma al passaggio Lulu Di Varen ha attaccato, passando ai 400 finali per andare a vincere. Al secondo posto Intra Fast, autrice di un eccellente finale, ben sostenuta da Jonathan Benfenati. Al terzo Iari Ref, per il quale Enrico Montagna ha saputo inventare un millimetrico passaggio negli ultimi 200 metri, dopo corsa d'attesa. La combinazione vincente 11-7-17 ha pagato quasi 5mila euro a chi l'ha azzeccata. Nel primo corner, che ha aperto il convegno, assolo di Narina, affidata ad Aldo Gamboz, in una corsa dal ritmo piuttosto blando. Nel secondo, Marcello Di Nicola ha guidato al successo Maxi Lane.

Risultati. 1.a c. (m 1660 gentleman corner): 1) Narina (A. Gamboz), 2) Nuvola La Sol, 3) Nyukif. T al km 1.19.5, 10 p. Q: V 3.94, P 1.54, 1.78, 3.45, A 9.56, A pz 3.67, 17.49, 27.03, T 104.33. **2.a c.** (m 1660 corner): 1) Maxi Lane (M. Di Nicola), 2) Memphis Bi, 3) Maestà Rex. T al km 1.18.6, 11 p. Q: V 1.69, P 1.63, 1.26, 1.48, A 8.10, A pz 2.64, 4.21, 3.73, T 13.73. **3.a c.** (m 1660 Tris): 1) Lulu Di Varen (G. D'Ambruoso), 2) Intra Fast, 3) Iari Ref. T al km 1.16.7, 18 p. Q: V 12.34, P 3.50, 17.39, 5.50, A 498.64, A pz 84.68, 32.38, 74.22, T 4935.79. **4.a c.** (m 1660): 1) Lesta Cielle (V. Martellini), 2) Lilietta Di Re, 3) Galateo Light. T al km 1.18, 8 p. Q: V 5.71, P 2.23, 1.94, 2.84, A 14.94, T 119.52.

Ugo Salvini

Basket, Acegas a Corno di Rosazzo

TRIESTE Torna in campo oggi pomeriggio l'Acegas che giocherà alle 18 a Corno di Rosazzo (palestra comunale, ingresso gratuito) contro la locale formazione militante nel campionato di B Dilettanti. Per la prima volta di fronte da avversari i due ex "gemelli" della Falconstar Vidani e Miniussi. Dopo la gara di allenamento di mercoledì scorso contro Monfalcone, la squadra di Dalmasson ha goduto di mezza giornata di riposo, tornando in palestra giovedì pomeriggio.

PALLAMANO

Trieste, test confortanti

TRIESTE Vince e convince la Pallamano Trieste nella sua prima uscita stagionale. Contro il Kozina, sul nuovo parquet di Chiarbola, la formazione guidata da Marco Bozzola si è imposta 41-26 mettendo in mostra un gioco già brillante ed efficace. Merito di una preparazione che sta gradatamente portando in condizione la rosa biancorossa e della voglia di un gruppo che non vede l'ora di iniziare la nuova stagione per confermarsi ai vertici di un campionato dove vuole recitare un ruolo da protagonista. Si è vista, precisa, l'impronta che Bozzola intende dare alla sua squadra: ritmo sostenuto nel corso di tutti i sessanta minuti e gran velocità resa possibile da una panchina che grazie al sostanzioso contributo degli under 18 ha finalmente trovato profondità garantendo rotazioni più continue. Si sono visti Nadoh, Jan Radojkovic e Visintin in gran spolvero, ha colpito la personalità di Oveglia, Pernich, Anici e Kerpan, giovani ormai solo per la carta d'identità ma che in campo stanno acquisendo quella maturità che potrà consentire loro di ritagliarsi un posto in campo nella nuova stagione.

Bene anche Massimiliano Di Nardo nonostante i problemi di salute accusati negli ultimi giorni. Il neo arrivato non era al massimo della condizione ma si è sbattuto sia in attacco sia in difesa facendo capire come il suo contributo potrà essere utile alla squadra.

Mercoledì sera, sempre sul parquet di Chiarbola, si è svolta un'altra amichevole a porte chiuse contro una rappresentativa della Slovenia. Nonostante la fatica per il lavoro atletico svolto la formazione ha pareggiato 31-31 confermando le prime indicazioni della prima uscita.

Trieste sarà impegnata nel gironcino di coppa Italia, a Ferrara, nel weekend compreso tra venerdì 10 e domenica 12 settembre. In campo contro Mestrino e Ferrara per passare il turno e accedere al tabellone principale sfidando il Mezzocorona.

Lorenzo Gatto

GLI ULTIMI DUE GP IN GERMANIA E IN UNGHERIA LASCIANO BEN SPERARE I TIFOSI DEL CAVALLINO

Riparte in Belgio lo sprint-rimonta di Alonso

Dopo il mese di sosta scatta il rush finale di un mondiale incertissimo: sette gare da vivere in apnea

di DAVIDE PORTIOLI

SPA-FRANCORCHAMPS Sette Gp, da correre in apnea. Un mese di sosta per immagazzinare il fiato nei polmoni, ma eccolo qui, torna il campionato di Formula Uno, mai così interessante negli ultimi anni a questo punto della stagione. Sette Gp, da seguire fino all'ultima curva. Anche perché le ultime due gare prima della sosta ci hanno restituito una Ferrari ed un Alonso come forse (discorso valido soprattutto per il pilota) non avevamo ancora visto.

E allora, anche se il finale vedrà lo spagnolo obligato alla rimonta, può non essere sbagliato sognare per i tifosi di Maranello. Tanto, verosimilmente, se davvero la F10 potrà portare il suo pilota a lottare per il titolo lo si vedrà nelle prossime due-tre gare. Dove bisognerà cercare di replicare i recenti risultati.

Un compito sicuramente non facile, vista la concorrenza. La Red Bull dominata in Germania si è dimostrata superiore in Ungheria, la McLaren è apparsa in difficoltà invece negli ultimi Gp, ma la reazione (leggasi sviluppo della monoposto) è nelle corde del team di Woking, e comunque i suoi due piloti sono ancora davanti.

Alonso però se ne è andato in vacanza convinto e fiducioso di poter lottare per il titolo contro le coppie Red Bull e McLaren. I progressi della Ferrari sono stati evidenti, quasi clamorosi, e se lo sviluppo, programmato da tempo in vista di Spa, dovesse migliorare ulteriormente la F10, allora l'asturiano potrebbe avere a disposizione la monoposto migliore o comunque alla pari con la Red Bull (che pure certe situazioni le soffre ancora).

Evidenziato una volta di più di essere più veloce, nettamente, di Massa, e con l'aiuto della classifica piloti, appare evidente come Alonso sia in questo momento il pilota su cui la Ferrari deve puntare per arrivare al titolo piloti (più difficile il discorso legato al mondiale costruttori).

Di sicuro non è la situazione che si vive in casa Red Bull, dove, al di là dell'involontario regalo nell'ultima prova sotto forma di *drive through*, Vettel farà di tutto per scalzare il compagno di squadra Webber dalla posizione di leader della classifica. Di sicuro c'è rivalità anche tra i piloti di casa McLaren, ma in questo caso si è progressivamente venuta a creare una situazione simile a quella di Maranello. Hamilton sembra avere qualcosa in più di Button. Ma al di là della situazione in casa altrui, è la reazione Ferrari a lasciare ben sperare. I tifosi e Alonso.

Il fuoriclasse della Ferrari Fernando Alonso durante la seconda sessione di prove libere dominate ieri sulla pista di Spa-Francorchamps

Le classifiche

PILOTI		Punti
1°	Mark Webber	161
2°	Lewis Hamilton	157
3°	Sebastian Vettel	151
4°	Jenson Button	147
5°	Fernando Alonso	141
6°	Felipe Massa	97
7°	Nico Rosberg	94
8°	Robert Kubica	89
9°	Michael Schumacher	38
10°	Adrian Sutil	35
11°	Rubens Barrichello	30
12°	Vitaly Petrov	17
13°	Kamui Kobayashi	17
14°	Vitantonio Liuzzi	12
15°	Nico Hulkenberg	10
16°	Sebastien Buemi	7
17°	Pedro de la Rosa	6
18°	Jaime Alguersuari	3

COSTRUTTORI		Punti
1°	Red Bull	312
2°	McLaren	304
3°	Ferrari	238
4°	Mercedes GP	132
5°	Renault	106
6°	Force India	47
7°	Williams F1	40
8°	Sauber	23
9°	Toro Rosso	10

ANSA-CENTIMETRI

CONDIZIONI DI PISTA COMPLICATE NELLE DUE SESSIONI DI PROVE DEL VENERDÌ

Nelle libere è Fernando-show sotto la pioggia

SPA-FRANCORCHAMPS Alonso davanti a tutti al termine di un venerdì di prove libere in cui ha imperversato il maltempo. Lo spagnolo è stato il più veloce al mattino con pista bagnata, a causa di una pioggia forte ed insistente, e si è poi ripetuto al pomeriggio con meteo variabile.

Adrian Sutil con la Force India è stato una delle sorprese della doppia sessione di ieri: quinto prima e secondo poi

Il pilota asturiano, al mattino, al termine di 17 giri, ha fermato il cronometro sul miglior tempo di 2'00"797, davanti alla McLaren di Lewis Hamilton (2'01"567) ed alla Renault di Robert Kubica (2'02"081). Quarto Sebastian Vettel con la prima delle Red Bull davanti alla Force India di Adrian Sutil. Jenson Button con l'altra McLaren è sesto ad oltre due secondi, quindi il leader del mondiale Mark Webber, più lento di 13 millesimi rispetto al campione del mondo. Il giapponese Kobayashi con la Sauber motorizzata Ferrari si è piazzato davanti alla Williams di Rubens Barrichello ed alla Mercedes di Michael Schumacher. Undicesima l'altra F10 di Felipe Massa, che ha completato 17 tornate con il miglior crono di 2'03"601. Le cattive condizioni della pista hanno notevolmente complicato il consueto lavoro previsto dai team che cercavano riscontri sull'uso delle gomme. Alle 14, quando è stata riaperta la pit lane per i secondi 90' di prove, un pallido sole ha illuminato il cielo delle Ardenne, ma non è servito ad asciugare immediatamente l'asfalto umido che, anzi, si è nuovamente bagnato per un temporale. La pista si è asciugata irregolarmente e quando sembrava che finalmente si potesse girare con le gomme dry, ecco che ad un quarto d'ora dallo scadere viene esposta la bandiera rossa per consentire lo spostamento di un gruppo di spettatori situati in una zona che gli organizzatori ritenevano fortemente pericolosa. Si è ripreso quando mancavano solo tre minuti allo scadere dei 90' e lo spagnolo della Ferrari è stato bravo ad approfittarne fermando il cronometro sul miglior tempo di 1'49"032, precedendo di 125 millesimi la Force India del tedesco Adrian Sutil, al comando fino alla bandiera rossa. Hamilton, con la McLaren è terzo a 0"216, davanti alla Renult di Kubica, più lento di 34 millesimi. Massa con la seconda F10 è quinto a 556 millesimi. Sesto tempo per Sebastian Vettel con la Red Bull a 0"657, avanti di 66 millesimi sulla seconda McLaren di Button. Il leader del mondiale Mark Webber non è andato oltre il 18.mo tempo a 2"604 da Alonso. Gomme da bagnato estremo e intermedie nella prima parte della sessione per Felipe, mentre solo intermedie per Fernando. Un run con slick dure e solo un ultimo giro con le morbide per entrambi i ferraristi nella seconda parte, a causa proprio dell'interruzione decretata a fine turno. Stamani si riprenderà alle 11 con l'ultimo turno di prove libere.

Alle 14 il via per le qualifiche che disegneranno la griglia di partenza. È ovvio che Alonso punta alla pole ma è da vedere come Red Bull e McLaren reagiranno, sempre che si giri sull'asciutto.

Alonso dopo le libere

PENALIZZATO SULLA GRIGLIA

Manovra-limite contro Rubens: Schumi parte 10 posti più dietro

SPA-FRANCORCHAMPS Fine settimana super-complicato già in partenza per Michael Schumacher.

L'ex campionissimo di Benetton e Ferrari del resto, in una stagione decisamente opaca (nelle ultime cinque gare per 4 volte, infatti, non si è qualificato per la Q3), prima della sosta d'agosto la difficoltà se l'è creata da solo con quella manovra pericolosa ai danni di Barrichello durante la gara in Ungheria.

Come si ricorderà Schumi aveva stretto il brasiliano - peraltro un ex compagno di squadra a Maranello - al limite verso il muretto dei box per evitare di essere sorpassato.

Michael Schumacher

Una manovra dalle possibili conseguenze drammatiche.

In virtù di quel comportamento a dir poco inqualificabile il pilota Mercedes verrà penalizzato di dieci posizioni sulla griglia di partenza rispetto al tempo di qualifica.

GOMME E METEO Caratteristiche delle piste sì, ma in questa stagione si sono fatti sentire anche i tipi di gomme e le condizioni meteo. A Spa la Bridgestone porterà mescole soft e hard. Il tempo resta invece incerto: le previsioni parlano di nuvolosità con possibilità di pioggia.

SULL'ASFALTO DEL MUGELLO

Pirelli pronta al rientro dopo i test di Heidfeld

SPA-FRANCORCHAMPS Pirelli ha mosso il primo passo verso il suo ritorno in Formula Uno. La scorsa settimana si è tenuta infatti la due giorni di test che ha visto Nick Heidfeld al volante di una Toyota TF109 della scorsa stagione per provare i nuovi pneumatici che saranno forniti a tutti i team a partire dal prossimo campionato. A due mesi dal contratto triennale firmato con la Fia per la fornitura in esclusiva delle gomme per il mondiale di Formula Uno, oltre che per i campionati di GP2 e GP3, Heidfeld ha testato il prototipo di pneumatico PZero Formula One sul circuito del Mugello.

Nick Heidfeld

GUAI PER LEWIS Hamilton è stato condannato a pagare una multa di 500 dollari australiani (circa 350 euro) da un giudice di Melbourne per guida pericolosa. L'infrazione era avvenuta a marzo a margine del Gp d'Australia. Hamilton al volante della sua Mercedes era stato sorpreso in flagranza per eccesso di velocità in una strada cittadina ma si era scusato ammettendo di aver avuto un "comportamento stupido". Sull'episodio è intervenuto anche il primo ministro dello Stato di Victoria John Brumby, secondo il quale Hamilton dovrebbe essere condannato "a una campagna di educazione stradale destinata a sensibilizzare i cattivi conducenti ai rischi di una guida pericolosa".

L'ANALISI DEGLI UOMINI ANCORA IN LIZZA PER LA VITTORIA

Cinque piloti per il titolo iridato 2010 Webber difende la chance della vita

SPA-FRANCORCHAMPS Sette corse alla fine, cinque piloti in lizza per il mondiale. Ecco, uno per uno, il loro stato di "forma" in vista dell'ultima decisiva parte di stagione.

Webber. Leader della classifica generale e unico fin qui ad aver vinto quattro Gp, Mark Webber vede la grande occasione della vita a portata di mano. Certo, Vettel senza la sciocchezza ungherese dietro alla *safety car* avrebbe potuto pareggiare i conti e le posizioni in classifica magari sarebbero state esattamente invertite... e i rapporti tra i due restano tesi; ma è indubbio che l'australiano sa che questa rischia di diventare l'unica vera *chance* della carriera di diventare campione. In una recente intervista ha parlato di ritiro nel 2012 ma ha anche confessato: «Vorrei vincere il titolo. So che riuscirci cambia la vita della gente». Se ha eliminato gli alti e bassi della passata stagione può farcela.

Hamilton. Sembrava davvero che il mondiale avesse trovato un padrone in Lewis Hamilton, capace di reggere la *leadership* per diverse gare. La prova di Ungheria ha invece ufficializzato quello che si era intravisto nelle gare precedenti. Se la classe di Lewis è intatta, la McLaren è arrivata alla sosta col fiatone. Bisognerà vedere quindi se nell'unica settimana a disposizione delle scuderie a Woking hanno rimediato oppure no. Perché da parte sua Lewis si è confermato anche in questa stagione pilota veloce e determinato come pochi, deciso a tutto, anche andando oltre i propri limiti in certe occasioni, pur di primeggiare. Se la Mp4-25 tornasse competitiva, il resto lo metterebbe lui.

Vettel. Erede designato (in riferimento a Michael Schumacher) Sebastian Vettel sembra quello che non riesce a spiegarsi perché sia "solo" terzo nella classifica piloti.

Del resto in Ungheria non riusciva a spiegarsi nemmeno il *drive-through*, che al momento rischia di diventare simbolo della sua stagione. Perché è sicuramente stato sfortunato in un paio di frangenti, ma altre volte ce ne ha messo del suo per non vincere, come in Turchia con quel tentativo di sorpasso su Webber finito poi in un incidente. La classe non si discute, ma sembra in effetti soffrire un po' troppo la concorrenza interna. Deve cercare di ribaltare la situazione, interna ed esterna al team, in fretta.

Seb Vettel sta mostrando di soffrire la concorrenza interna

Webber in relax al paddock

Button. Il campione del mondo in carica sta vivendo di rendita sulle due vittorie colte in Australia e Cina al termine di Gp disputati in condizioni particolari. Ma Jenson Button appare il più in difficoltà tra i piloti che si presentano allo sprint per il titolo. In particolare nelle qualifiche sembra non riuscire ad interpretare al meglio la propria McLaren. Qualche bella rimonta come quella a Silverstone ha permesso di limitare i danni, ma l'impressione è che stia attraversando difficoltà non facilmente superabili, a meno di una crescita della Mp4-25.

Forse non è un caso, ma dei due piloti McLaren è l'unico che ha puntato il dito contro le ali flessibili dei musi di Red Bull e Ferrari.

Alonso. «Ho delle sensazioni positive dopo le buone gare disputate in Germania e in Ungheria. Come dicono gli inglesi, "keep the momentum": questo deve essere il nostro obiettivo a Spa, cioè proseguire sulla strada iniziata prima delle vacanze". Eccolo qui il Fernando Alonso che vede possibile la rimonta fino al primo posto della classifica finale.

Qualche errore l'ha commesso anche lui, ma certo, da quando si corre in Europa, a parte la anonima partecipazione Ferrari alla Turchia, l'asturiano ha cambiato marcia acquisendo, e forse regalandola anche a tutto il team, convinzione. «I risultati di Hockenheim e di Budapest non sono stati importanti soltanto per la classifica dei due campionati ma anche per la fiducia che ci hanno dato. Dobbiamo continuare così». Appunto. Due circuiti sulla carta favorevoli alle caratteristiche delle Rosse potrebbero fare il resto. Animato da forte determinazione, sta sfruttando al meglio la crescita della F10: in Germania ha vinto, in Ungheria ha fatto tutto quello che doveva (vedi partenza a razzo) per inserirsi tra le due Red Bull. E se a Budapest ha beneficiato dell'errore di Vettel, lui sembra non sbagliare più. *(d.p.)*

Hamilton ieri sul fascinoso circuito di Spa

IL MOMENTO DELLA MP4-25

La McLaren in crisi ha fretta di rialzarsi

Scarichi bassi deludenti, a Budapest il primo ritiro per problemi al cambio

SPA-FRANCORCHAMPS Il periodo di sosta dal Gp di Ungheria a quello del Belgio in realtà prevedeva la possibilità di lavorare nelle officine per ancora una settimana. Molti hanno riaperto da poco, la McLaren ha lavorato nei giorni successivi a Budapest.

Logico, immaginando l'ansia di recuperare il terreno perso nelle ultime gare dal team di Whitmarsh. La McLaren è stata a lungo alla pari della Red Bull, su certe piste anche meglio, e, unico team finora, ha visto un proprio pilota, Hamilton, in testa alla classifica iridata per quattro gare consecutive. Tutto sembrava indicare quindi che lo sviluppo avviato dalle Frecce d'argento, fosse quello giusto, nella esatta direzione. Ma, com'è ovvio, i rivali non stanno certo fermi e anche la Mp4-25 è stata sottoposta ad ulteriori evoluzioni.

L'introduzione degli scarichi bassi sembra fin qui essere il momento della svolta, ma in negativo, per il team inglese. A Silverstone addirittura vi si rinunciò, troppi i problemi accusati durante le prove dai piloti, in particolare da Button che si trovò a dover partire dalla 14.a posizione. La soluzione è poi riapparsa in Germania e Ungheria dove però i risultati non sono stati all'altezza.

Nell'ultima gara addirittura si è registrato il primo ritiro stagionale, per un problema al cambio, di Hamilton, per la seconda volta quest'anno fuori dalla zona punti, mentre Button si è dovuto accontentare di un anonimo ottavo posto. Woking ha puntato il dito sulle appendici flessibili di Ferrari e, soprattutto, della Red Bull. In attesa di capire quali siano i parametri accettabili dalla Fia, che procederà a nuove verifiche nel fine settimana, la McLaren sceglie così di proseguire nello sviluppo del retrotreno, per cercare di avvicinare l'efficienza subito centrata dalla Ferrari. E per Monza spunta l'idea di rinunciare all'F-Duct, ritenuto poco vantaggioso su una pista come quella del Gp d'Italia.

MENTRE IL TEAM SVILUPPA LA MONOPOSTO PER IL GP DI CASA

Cavallino "sotto tiro" verso Monza

Riecheggiano le polemiche sugli ordini di scuderia rinfocolate da Lauda e Mosley

SPA-FRANCORCHAMPS La stagione della Ferrari vive un momento cruciale. Dopo la rimonta in termini di prestazioni e di classifica operata nelle ultime due gare, si tratta di proseguire in questo momento positivo per rientrare definitivamente nella lotta per il titolo, almeno per quello piloti. E il momento diventa ancora più importante in considerazione delle prossime due gare, su piste (Spa e Monza) che sembrerebbero perfette per le caratteristiche della F10 più che per quelle della Rb6 della Red Bull.

Se la McLaren non dovesse riuscire a colmare il gap evidenziato nelle ultime uscite, per la Ferrari e per Fernando Alonso si prospettano quindi due occasioni ideali per fare il colpo grosso. Il pilota spagnolo si dice fiducioso (lo era anche dopo Valencia): «Ho molta voglia di tornare in pista ma in maniera positiva, senza nessuna ansia, anzi con tanta tranquillità. Sono contento che si ritorni a gareggiare su due piste così particolari come quelle dove si svolgono i Gp del Belgio e d'Italia. Il tracciato belga è forse il più affascinante di tutto il calendario mentre l'appuntamento di Monza sarà per me qualcosa di speciale, considerato che rappresenterà il mio debutto agonistico da ferrarista davanti al pubblico italiano, per di più su un circuito così importante per la storia dell'automobilismo». Lo stesso presidente Montezemolo ha fatto visita alla squadra alla vigilia della partenza per il Belgio. A lui sono state illustrate in anteprima le novità che la Ferrari presenta in questo weekend. Fermo restando che anche la F10 dovrà superare, come la Red Bull, la verifica della flessibilità delle ali anteriori con parametri più severi, ma di questo Maranello non sembra preoccuparsi, la giornata chiave al solito è stata quella odierna quando, durante le prove libere, le varie novità sono state testate sulla pista. Sotto esame in particolare una nuova versione del diffusore, più sofisticata, in virtù di una nuova versione degli scarichi ribassati. Ma mentre lavora allo sviluppo della monoposto, la Ferrari torna sotto il tiro delle polemiche esterne. Nella speranza che fossero in gran parte chiacchiere da ombrellone, vanno registrate le aspre critiche al Cavallino mosse da Niki Lauda prima e da Max Mosley poi. Oggetto di critica il presunto ordine di scuderia nel Gp di Germania. Il tre volte campione del mondo, due con Maranello, ha attaccato la gestione "politica" di Maranello, spiegando come sia il dare eguali possibilità ai due piloti, come farebbe la Red Bull, ad attirare le folle. Lauda dimentica che nel 1975 fu proprio il pieno appoggio del team Ferrari a favorirlo nella corsa al titolo a danno del compagno Clay Regazzoni. L'ex presidente della Fia, forse a corto di visibilità, si spinge oltre e spiega come a settembre, in occasione del consiglio mondiale della federazione internazionale, dovrebbero essere tolti alla Ferrari sia i punti nella classifica costruttori sia in quella piloti. Le scuderie inglesi (stessa nazionalità dell'ex presidente) ringraziano. *(d.p.)*

I tecnici della Rossa ieri mattina ai box attorno alla monoposto di Fernando Alonso

Felipe Massa alza una nuvola d'acqua durante la sessione di ieri mattina

OGGI IN ITALIA

NORD: in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulle aree alpine specie a ridosso delle aree di confine, nel pomeriggio-sera aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** soleggiato ovunque salvo passaggio di innocue velature mattutine, in serata rapido aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** ancora una giornata di sole a eccezione di innocue formazioni cumuliformi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle aree centrali padane con brevi rovesci o temporali in miglioramento dal primo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità residue su Marche meridionali e Abruzzo con associate deboli piogge in miglioramento dalla tarda mattinata. **SUD E SICILIA:** nuvolosità residue su Molise, Puglia garganica e aree appenniniche con associati deboli rovesci o temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,0	28,5
Umidità		58%
Vento (velocità max)		33 km/h da S
Pressione	in diminuzione	1008,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,9	29,1
Umidità		79%
Vento (velocità max)		4,9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,4	30,1
Umidità		75%
Vento (velocità max)		36 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,3	27,8
Umidità		79%
Vento (velocità max)		7,4 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,0	21,8
Umidità		92%
Vento (velocità max)		2,4 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	21,4	28,8
Umidità		77%
Vento (velocità max)		17 km/h da S

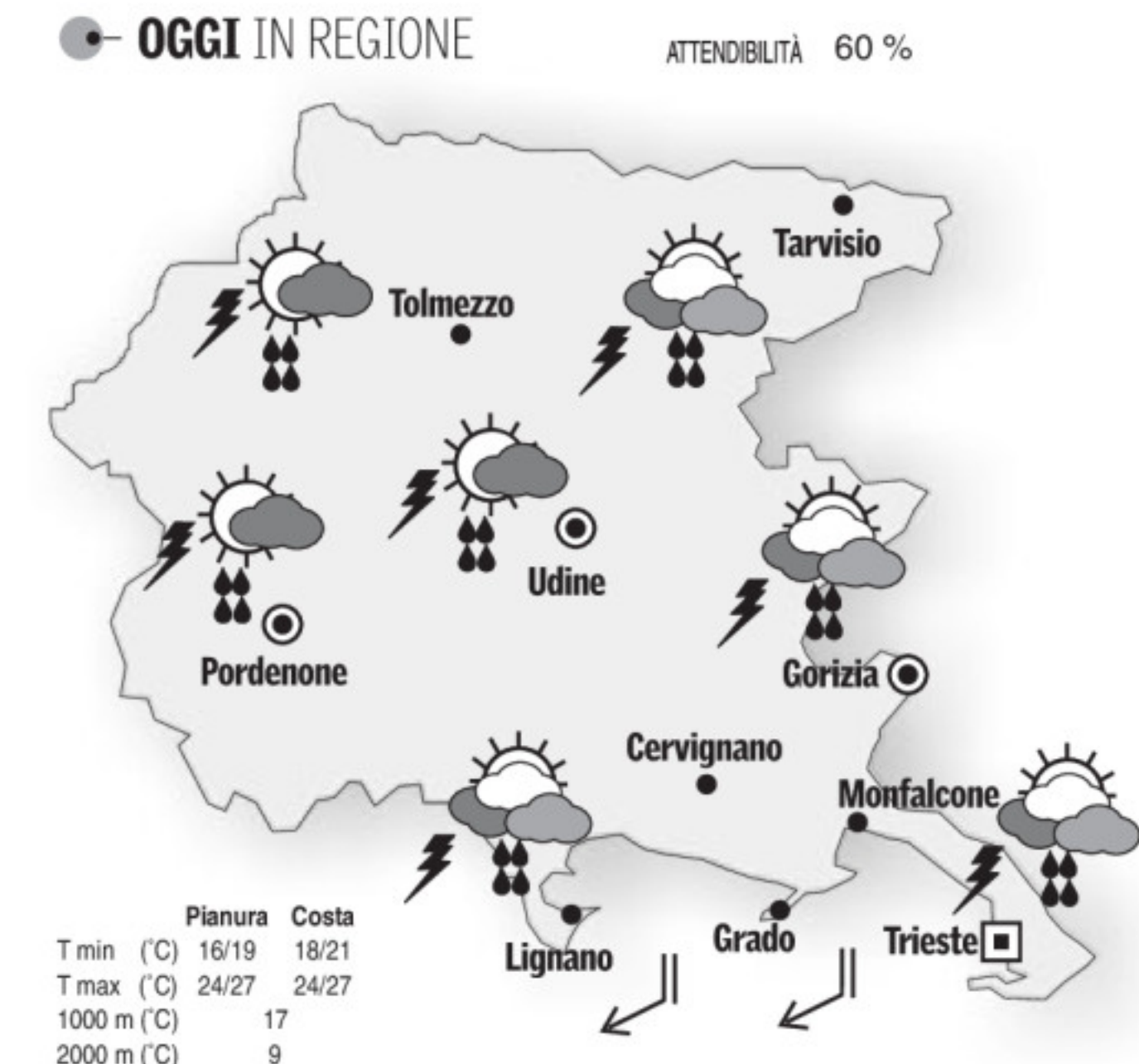
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	22,1	28,0
Umidità		88%
Vento (velocità max)		3 km/h da N-W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	30
ANCONA	22	36
AOSTA	18	21
BARI	20	31
BERGAMO	20	25
BOLOGNA	20	32
BOLZANO	21	29
BRESCIA	22	27
CAGLIARI	20	32
CAMPOBASSO	22	30
CATANIA	21	31
FIRENZE	19	30
GENOVA	22	25
IMPERIA	23	25
L'AQUILA	15	32
MESSINA	25	32
MILANO	22	26
NAPOLI	22	30
PALERMO	24	28
PERUGIA	16	33
PESCARA	19	35
PISA	19	29
R. CALABRIA	25	31
ROMA	17	29
TARANTO	24	30
TORINO	20	25
TREVISO	23	31
VENEZIA	22	28
VERONA	23	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	18/21
T max (°C)	24/27	24/27
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su tutta la regione tempo instabile con maggiore nuvolosità su pianura e costa rispetto alla zona montana. Avremo temporali, localmente anche forti e piogge in genere abbondanti su tutte le zone, ma saranno comunque probabili anche delle schiarite. Dal pomeriggio si avrà un miglioramento a partire dalla Carnia, successivamente in serata su tutta la regione. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, forte dal pomeriggio. Farà più fresco specie verso sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	16/19
T max (°C)	23/26	23/26
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	4	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà Bora anche sostenuta, poi in calo. Giornata gradevole con atmosfera asciutta. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà possibile maggiore variabilità.

OGGI IN EUROPA

Il cedimento dell'alta pressione in corrispondenza del Mediterraneo centrale favorirà la discesa di aria più fresca dal Nord Atlantico, accompagnata da una ventilazione sostenuta mediamente nord-occidentale. Sull'Italia le temperature caleranno in maniera più evidente fra domenica e lunedì quando l'aria fresca riuscirà a invadere tutto il Paese.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,6	5 nodi S-E	11.53 +48	5.28 -42
MONFALCONE	poco mosso	25,2	10 nodi S-E	11.58 +48	5.33 -42
GRADO	mosso	25,3	10 nodi S-E	12.18 +43	5.53 -38
PIRANO	mosso	25,8	10 nodi S-E	11.48 +48	5.23 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	17	33
AMSTERDAM	14	21
ATENE	29	38
BARCELLONA	24	30
BELGRADO	21	29
BERLINO	16	17
BONN	18	22
BRUXELLES	17	22
BUCAREST	14	31
COPENHAGEN	11	19
FRANCOFORTE	19	25
GINEVRA	19	32
HELSINKI	9	18
IL CAIRO	26	35
ISTANBUL	24	33
KLAGENFURT	9	23
LISBONA	20	32
LONDRA	12	21

Città	MIN.	MAX.
LUBIANA	16	28
MADRID	22	38
MALTA	24	35
MONACO	19	30
MOSCA	13	18
NEW YORK	17	29
NIZZA	21	26
OSLO	10	13
PARIGI	20	26
PRAGA	17	27
SALISBURGO	8	16
SOFIA	13	31
STOCCOLMA	10	16
TUNISI	21	34
VARSAVIA	14	19
VIENNA	18	27
ZAGABRIA	16	28
ZURIGO	20	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Un viaggio.

TORO 21/4 - 20/5

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siate cauti nel dare giudizi. Non possedete la serenità di spirito necessaria per essere obiettivi. Inoltre non siete al corrente di tutti i particolari. Serata un po' diversa dal solito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Allegra serata fra amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sentirete il desiderio di avviare un'attività più creativa e più consona alle vostre reali capacità. Sarete sostenuti dal favore delle stelle. Incomprensioni in amore ma tutto si risolverà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Agite con pazienza.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una certa tensione riguarderà il campo sentimentale: sforzatevi di essere più disponibili al dialogo. Dimenticate il passato, si apre un nuovo lavoro, se saprete cogliere l'occasione. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Se vi sentite facilmente eccitabili, sarà bene che rimandiate una decisione riguardante il partner. Non basta la vostra avvenenza per risolvere problemi più o meno latenti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Facilita un pagamento e va pagata alla scadenza - **4** Strumento di offesa - **7** Sono le ultime del mattino e le prime della notte - **9** Un sentimento che fa perdere il controllio delle proprie azioni - **11** La fine dell'egemonia - **12** L'«Ami» di Maupassant - **13** Si eleggono andando alle urne - **17** La capitale del Madagascar - **18** Privo di freni, sregolato - **19** Colpita da un evento catastrofico - **21** Le vocali in casa - **22** È nei pressi di Venezia - **23** Una provincia lombarda (sigla) - **25** Prezzo inservibile - **28** Sottili e delicati - **31** Raccapriccio - **33** Andati alla latina - **35** È una vera sfortuna! - **36** Tutto l'insieme - **39** Il vizio più innocuo - **40** Opposto a «off» sugli interruttori - **41** Ferdinando, navigatore portoghese.

VERTICALI: 1 Rileggere... la lezione - **2** Matura nell'agrumeto - **3** Materiale per ricoprire piste d'atletica - **5** Tornato alla base - **6** Luciano, il famoso patriota di Antegnate - **7** Ce n'è anche uno ottico - **8** Condisce o lubrifica - **10** Le reti del pivot - **12** Rifugio montano - **14** Appuntato che scrive - **15** Un libro contabile - **16** Scendere a patti - **20** Compianto Albertone - **23** Musicò Bianco Natale - **24** Brad che ha interpretato *Seven* - **26** Una competizione fuoristrada su moto - **27** Tanta - **29** La collina che sovrasta Gerusalemme - **30** Il Neeson nel cast di Schindler's List - **32** Uno dei giudici infernali - **34** Aerei da caccia - **36** Le prime o le ultime di Torquato - **37** Articolo e nota musicale - **38** Si versa in tazze.

ANAGRAMMA (2,4,8=7,7)
Il nostro contabile

I suoi registri garbano,
volumi e timbri son ben tenuti;
una colpa? Non è un originale,
ma questo non direi che sia un gran male.
Mariolino

SCARTO INIZIALE (8/7)
Il velocista Usain Bolt

Fa specie quando, lucido e potente,
rimontare lo vedi
restando sempre in piedi...
Sì, quello lì avrebbe fregato Achille!
Lui

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL LICANTROPO.

Sciarada:
ECO, NOMI, A = ECONOMIA.